Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C. La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al CMP/CPO di La Spezia
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XXXX - N. 50

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 10 dicembre 2003 **€ 3,00**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 ottobre 2003, n. 70/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999. Iscrizione sull'unità previsionale di base 3.4.14 con riferimento al capitolo 742 dell'entrata e sull'unità previsionale di base 1.3.1.2.13 con riferimento al capitolo 58 della spesa per euro 1.110.577,88, assegnati a titolo di cofinanziamento statale del progetto «Adeline - Sistema di interoperabilità delle comunicazioni delle aziende».

pag. 12894

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 ottobre 2003, n. 71/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.13 con riferimento ai capitoli 734 e 735 dell'entrata e sull'unità previsionale di base 15.5.27.1.471 con riferimento al capitolo 4266 della spesa per euro 200.000,00 in favore dell'intervento nell'ambito dell'attuazione dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIB - CADSES - progetto IPAM ai sensi del Regolamento (CE) n. 1260/1999.

pag. 12895

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 31 ottobre 2003, n. 73/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.1611 con riferimento al capitolo 2003 dell'entrata e sull'unità previsionale di base 2262 con riferimento al capitolo 2262 della spesa, per euro 1.993.459,07, per la realizzazione degli interventi di fognatura, collettamento e depurazione per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche.

pag. 12896

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 novembre 2003, n. 74/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.429 con riferimento al capitolo 339 e sull'unità previsionale di base 7.3.41.1.227 con riferimento al capitolo 4513 della spesa, per euro 72.991,55 assegnati dallo Stato, in materia di prelievi e trapianti di organi e di tessuti.

pag. 12897

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 novembre 2003, n. 75/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.467 con riferimento al capitolo 1686 dell'entrata e sull'unità previsionale di base 4.9.26.2.117 con riferimento al capitolo 4186 della spesa, per euro 7.328.158,73 per interventi nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2000 e giugno, luglio e agosto 2002.

pag. 12898

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 novembre 2003, n. 76/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999. Sulle unità previsionali di base 2.3.2856 e rispettivamente 1.1.65.2.1908, con riferimento ai capitoli 433 di entrata e 8532 di spesa, è soppresso lo stanziamento di euro 662.748,52 per l'anno 2003, per l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro, a valere sul Fondo per il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 13, comma 4, della legge n. 68/1999.

pag. 12899

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 novembre 2003, n. 77/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.429 con riferimento al capitolo 302 dell'entrata e sull'unità previsionale di base 7.3.41.1.229 con riferimento al capitolo 4580 di spesa, per euro 1.998,95 assegnati dallo Stato a rimborso delle spese sostenute per prestazio-

Pordenone di fondi alle stesse destinati a valere e mediante storno dalle unità previsionali di base 5.1.24.2.24, 5.4.24.2.996, e 5.1.24.2.995 su vari capitoli dell'ammontare complessivo di euro 12.071.056,20.

pag. 12947

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 20 ottobre 2003, n. 105/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 7/1999 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori sull'unità previsionale di base 7.2.41.2.223 con riferimento al capitolo 4398 per euro 353.257,39 e al capitolo 4399 per euro 20.661,23 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 con riferimento al capitolo 9690 (fondi vincolati - spese in conto capitale).

pag. 12948

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 20 ottobre 2003, n. 106/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale n. 7/1999 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori sull'unità previsionale di base 11.1.61.2.352 con riferimento al capitolo 6304 per euro 577,23 e al capitolo 6305 per euro 4.754,86 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 con riferimento al capitolo 9690 (fondi vincolati - spese in conto capitale).

pag. 12951

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 22 ottobre 2003, n. 107/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Riduzione sull'unità previsionale di base 5.1.24.2.159 con riferimento al capitolo 3284 di euro 2.019,81 e conseguente incremento per il medesimo importo sull'unità previsionale di base 5.1.24.2.770 con riferimento al capitolo 262, interventi nel settore dell'edilizia residenziale.

pag. 12953

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 4 novembre 2003, n. 108/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 26, comma 1 bis, della legge regionale n. 7/1999 - Istituzione «per memoria» dell'unità previsionale di base 3.2.1607 con riferimento al capitolo 752 di entrata, relativamente al servizio del demanio idrico.

pag. 12953

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 6 novembre 2003, n. 109/RAG.

Variazioni agli stati di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 28, comma 2 della legge regionale n. 7/1999 - Storno all'interno della medesima unità previsionale di base 11.1.61.2.352 per euro 70.750,19 dal capitolo 6302 al capitolo 6300.

pag. 12954

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 12 novembre 2003, n. 110/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 28, comma 2 della legge regionale n. 7/1999 - Variazioni all'interno dell'unità previsionale di base 15.4.61.2.2975 su vari capitoli dello stato di previsione della spesa già esistenti o di nuova istituzione, a seguito della rimodulazione delle previsioni di spesa ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 3067/2003.

pag. 12954

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 12 novembre 2003, n. 111/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale n. 7/1999 come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale n. 4/2001 - Iscrizione su varie unità previsionali e capitoli di spesa per un importo complessivo di 100 milioni di euro, per la realizzazione di programmi di opere pubbliche e di interesse pubblico da parte di Comuni, Province e soggetti pubblici e privati non aventi scopo di lucro, nell'ambito del Piano straordinario per gli investimenti, ai sensi

dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale n. 1/2003.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 13 novembre 2003, n. 112/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 46 comma 3 della legge regionale n. 7/1999, come sostituito dall'articolo 8, comma 59 della legge regionale n. 4/2001 - Iscrizione su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi 238.406,84 euro, per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia, cofinanziamento statale del I sottoprogramma del «Programma tetti fotovoltaici».

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 14 novembre 2003, n. 113/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 7/1999 - Storno interno all'unità revisionale di base 52.3.9.1.669 di euro 110.000,00 dal capitolo 1454 al capitolo 1465 (spese di funzionamento).

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 14 novembre 2003, n. 114/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 23 quater, comma 3, della legge regionale n. 7/1999 come inserito con l'articolo 18 comma 2 della legge regionale n. 11/2003 - Iscrizione su varie unità previsionali e capitoli di spesa per complessivi 15 milioni di euro, in materia di innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 17 novembre 2003, n. 115/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione su varie unità previsionali di base e capitoli di entrata e di spesa per la conclusione di una operazione finanziaria finalizzata al recupero nell'anno 2004 degli oneri dovuti per il pagamento delle quote capitale e interessi ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 3470/2003 e ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della legge regionale n. 1/2003.

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 2 ottobre 2003, n. 507/SASM.

Proroga per completare l'attuazione e la rendicontazione definitiva al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna degli interventi previsti nel progetto integrato «Carnia».

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 12 novembre 2003, n. 600/SASM.

Progetto integrato «Canal del Ferro-Val Canale». Approvazione del quadro finanziario e proroga del termine per la rendicontazione di tutti gli interventi previsti.

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 11 novembre 2003, n. ELP. 1291-D/ESP/4811. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di transito, da parte del Comune di Resiutta, per la realizzazione dei lavori di sistemazione area retrostante le scuole elementari.

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE 11 novembre 2003, n. 2175/OR.

Legge regionale 10/2002, articolo 11. Concorso interno, per titoli, per l'accesso alla qualifica di consigliere. Modifica all'allegato «A» del proprio decreto 7 ottobre 2003, n. 1875/OR.

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 17 ottobre 2003, n. 67/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.467 con riferimento al capitolo 1034 dell'entrata e sull'unità previsionale di base 4.9.26.2.117 con riferimento al capitolo 4157 della spesa, per euro 3.332.000,00 assegnati dallo Stato, a favore delle Regioni colpite dagli eventi atmosferici verificatisi nel mese di novembre 2002.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con propria ordinanza n. 3312 del 12 settembre 2003, articolo 1, ha disposto, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, l'assegnazione dell'importo complessivo di euro 33.321.000,00 per l'anno 2003 a favore delle Regioni interessate dagli eventi atmosferici verificatisi nel mese di novembre 2002, allo scopo di fronteggiare i danni conseguenti agli eventi suddetti, in conformità a quanto previsto dall'articolo 80, comma 59, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria Stato 2003), come modificato dall'articolo 1-bis del decreto legge 7 febbraio 2003, n. 15, convertito dalla legge 8 aprile 2003, n. 62;

VISTO che, ai sensi dell'ordinanza citata in premessa, la quota assegnata alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ammonta ad euro 3.332.000,00 per l'anno 2003;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 esistono già le appropriate unità previsionale di base, nonché, nell'allegato documento tecnico, i capitoli appositi cui far affluire la suddetta assegnazione di euro 3.332.000,00;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.467 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 1034 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 3.332.000,00 per l'anno 2003.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 4.9.26.2.117 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 4157 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 3.332.000,00 per l'anno 2003.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 ottobre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 ottobre 2003, n. 68/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi degli articoli 22 e 23, comma 6 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.429 con riferimento al capitolo 814 dell'entrata per euro 469.000 e sull'unità previsionale di base 7.3.41.2.236 della spesa, per euro 670.000 per il progetto «SISRCR - Progetto servizi integrati sanitari regionali per la continuità della cura».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che, con decreto del Presidente della Regione del 18 luglio 2003 n. 43/SG/RAG 2003, nel bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005, e nel bilancio per l'anno 2003 e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è stato iscritto, fra gli altri, il cofinanziamento statale del progetto «SISRCR - Progetto servizi integrati sanitari regionali per la continuità della cura» nella misura di euro 670.000 alla competenza della Segreteria generale della Giunta regionale - Servizio per il sistema informativo regionale;

VISTO che il suddetto finanziamento è allocato alla unità previsionale di base 2.3.425 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 714 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e alla unità previsionale di base 1.3.1.2.13 dello stato di previsione della spesa dei citati bilanci, con riferimento al capitolo 57 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTA la convenzione del 7 maggio 2002 rep. n. 7562 sottoscritta tra la Regione Friuli Venezia Giulia - rappresentata dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, l'Agenzia regionale della sanità, le Aziende sanitarie regionali - e la società I.N.S.I.E.L - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. concernente la conduzione tecnica del Sistema informativo sanitario regionale;

VISTI gli articoli 122 e 127 della deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2001, n. 1282, come sostituiti ai sensi del punto 1, dell'allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale del 4 marzo 2002, n. 662, relativi alla definizione delle competenze della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali e del Servizio della finanza sanitaria;

RILEVATA pertanto la competenza della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali - Servizio della finanza sanitaria alla gestione delle risorse relative al progetto «SISRCR» e ritenuto di dover provvedere allo spostamento alla Direzione stessa delle risorse già iscritte in gestione alla Segreteria generale della Giunta regionale - Servizio per il sistema informativo regionale;

CONSIDERATO che sull'unità previsionale di base 2.3.425 dello stato di previsione dell'entrata dei citati bilanci sono già stati accertati e riscossi euro 201.000 a titolo di cofinanziamento statale del progetto «SISRCR» e ritenuto pertanto di spostare alla competenza della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali - Servizio della finanza sanitaria solo la parte residua di euro 469.000;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei citati bilanci, alla Rubrica n. 41, esistono le appropriate unità previsionali di base, ma non i corrispondenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 17 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

1. Sull'unità previsionale di base 2.3.429 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 814 (2.3.2) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 41 - Servizio della finanza sanitaria - con la denominazione «Acquisizione di somme dallo Stato a titolo di cofinanziamento per l'attuazione del piano di azione di e-government - Progetto "SISRCR"» è iscritto l'importo di euro 469.000 per l'anno 2003.

2. Sull'unità previsionale di base 7.3.41.2.236 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 4658 (2.1.220.3.08.01) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 41 - Servizio della finanza sanitaria - con la denominazione «Spese per l'attuazione del piano di azione di e-government - Progetto "SISRCR"» è iscritto l'importo di euro 670.000,00 per l'anno 2003.

3. In relazione al disposto di cui all'articolo 1, lo stanziamento dell'unità previsionale di base 2.3.425 dello stato di previsione dell'entrata dei citati bilanci, con riferimento al capitolo 714 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto dell'importo di euro 469.000 per l'anno 2003.

4. In relazione al disposto di cui all'articolo 2, lo stanziamento dell'unità previsionale di base 1.3.1.2.13 dello stato di previsione della spesa dei citati bilanci, con riferimento al capitolo 57 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto dell'importo di euro 670.000 per l'anno 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 ottobre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 ottobre 2003, n. 69/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.112 con riferimento al capitolo 721 dell'entrata e sull'unità previsionale di base 5.1.24.2.1112 con riferimento al capitolo 3316 della spesa, per euro 246.589,91 per il finanziamento del Fondo regionale per gli interventi nel settore dell'edilizia residenziale, giusta quietanza della Tesoreria centrale dello Stato n. 108/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che, per tramite della Cassa depositi e prestiti, è stata disposta l'assegnazione di 246.589,91 euro a favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le finalità di cui all'articolo 5, della legge 17 febbraio 1992, n. 179, per il finanziamento del Fondo regionale per gli interventi nel settore dell'edilizia residenziale, giusta quietanza della Tesoreria centrale dello Stato n. 108 del 10 settembre 2003;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi esistono sia le appropriate unità previsionali di base sia i capitoli su cui fare affluire la predetta assegnazione di 246.589,91 euro;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.112 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 è iscritto lo stanziamento di 246.589,91 euro per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 721 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 5.1.24.2.1112 dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati è iscritto lo stanziamento di 246.589,91 euro per l'anno 2003 con riferimento al capitolo 3316 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 ottobre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 ottobre 2003, n. 70/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 3.4.14 con riferimento al capitolo 742 dell'entrata e sull'unità previsionale di base 1.3.1.2.13 con riferimento al capitolo 58 della spesa per euro 1.110.577,88, assegnati a titolo di cofinanziamento statale del progetto «Adeline - Sistema di interoperabilità delle comunicazioni delle aziende».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con decreto del Presidente della Regione del 18 luglio 2003 n. 43/SG/RAG 2003, sono stati iscritti nel bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005, e per l'anno 2003 e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi fra l'altro euro 770.000 a titolo di cofinanziamento statale del progetto «Adeline - Sistema di interoperabilità delle comunicazioni delle aziende», assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia con decreto 14 novembre 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 gennaio 2003;

VISTA la convenzione del 13 marzo 2003, sottoscritta tra l'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, le Regioni Veneto e Campania e l'Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento, secondo la quale gli Enti partecipanti si sono impegnati, ad integrare le risorse assegnate dallo Stato di cui al primo capoverso, mediante il cofinanziamento del progetto medesimo secondo la seguente ripartizione: euro 542.330,22 - Regione Veneto, euro 383.205,49 - Regione Campania, euro 185.042,17 - Agenzia del lavoro della Provin-

cia autonoma di Trento e euro 404.422,12 - Regione Friuli Venezia Giulia;

VALUTATO pertanto di iscrivere negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, la somma complessiva di euro 1.110.577,88 corrispondente alla somma dei cofinanziamenti spettanti alle Regioni Campania e Veneto e all'Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento, mentre il cofinanziamento a carico della Regione Friuli Venezia Giulia fa carico alla unità previsionale di base 52.3.1.2.666 dello stato di previsione della spesa dei citati bilanci con riferimento al capitolo 180 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il quale presenta sufficiente disponibilità;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata dei citati bilanci non esiste l'unità previsionale di base e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi non esiste il corrispondente capitolo e nello stato di previsione della spesa dei citati bilanci esiste già l'appropriata unità previsionale di base 1.3.1.2.13, ma non il corrispondente capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 17 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

1. Sull'unità previsionale di base dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 3.4.14 di nuova istituzione nella Rubrica 1 - Servizio per il sistema informativo regionale, con la denominazione «Trasferimenti per interventi di informatizzazione» con riferimento al capitolo 742 (3.4.4) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 1 - Servizio per il sistema informativo regionale - con la denominazione «Acquisizione di somme a titolo di cofinanziamento delle Regioni Veneto e Campania e dell'Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento per l'attuazione del piano di azione di e-government - Progetto Adeline» è iscritto l'importo di euro 1.110.577,88 per l'anno 2003.

2. Sull'unità previsionale di base 1.3.1.2.13 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 58 (2.1.220.3.01.01) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 1 - Servizio per il sistema informativo regionale - con la denominazione «Spese per l'attuazione del piano di azione di e-government - Cofinanziamento delle Regioni Veneto e Campania e dell'Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento - Progetto Adeline» è iscritto l'importo di euro 1.110.577,88 per l'anno 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 ottobre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 ottobre 2003, n. 71/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.13 con riferimento ai capitoli 734 e 735 dell'entrata e sull'unità previsionale di base 15.5.27.1.471 con riferimento al capitolo 4266 della spesa per euro 200.000,00 in favore dell'intervento nell'ambito dell'attuazione dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIB - CADSES - progetto IPAM ai sensi del Regolamento (CE) n. 1260/1999.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la decisione della Commissione europea n. C(2001) 4013 del 27 dicembre 2001 che approva il Programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIB «CADSES» di cui all'articolo 20, comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 e che dispone la partecipazione complessiva del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per una quota pari al 50% del totale del piano finanziario mentre la rimanente quota del 50% è a carico delle risorse nazionali e considerato che l'approvazione delle singole proposte progettuali è rimessa al Comitato di pilotaggio transnazionale dell'iniziativa comunitaria stessa;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.) del 22 giugno 2000 n. 67/2000 che, all'articolo 1, lettera a), secondo capoverso del dispositivo, stabilisce che la quota di cofinanziamento nazionale è a totale carico del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.) del 22 giugno 2000 n. 68/2000 che, nell'allegata tabella di ripartizione delle risorse del FESR per INTERREG III - Italia, riserva una quota di meuro 52,1424 alla iniziativa comunitaria «CADSES» citata in premessa sulla quale grava la quota di cofinanziamento nazionale dei progetti approvati;

VISTO che il Comitato di pilotaggio transnazionale dell'iniziativa comunitaria in parola, nella seduta del

10 dicembre 2002, ha approvato tra gli altri il progetto «Integrative Protected Area management by Example of the Alps - Adriatic Region (IPAM);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2965 della seduta del 3 ottobre 2003, che prende atto dell'approvazione da parte del Comitato di pilotaggio transnazionale del citato progetto «IPAM» e assegna le relative risorse finanziarie alla Direzione regionale dei parchi - Servizio della conservazione della natura nella misura di:

	FESR	*Stato*	*Totale*
annualità 2003	12.500	12.500	25.000
annualità 2004	37.500	37.500	75.000
annualità 2005	50.000	50.000	100.000
totale	100.000	100.000	200.000

RITENUTO di iscrivere tali risorse comunitarie e statali negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 provvedendo alla istituzione di nuovi capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi cumulando in spesa su di un unico capitolo le due quote di compartecipazione in ragione di esigenze operative strettamente legate alla velocizzazione della spesa, ritenendo assicurate le condizioni necessarie alla gestione delle quote vincolate comunitaria e statale nell'ambito del complessivo sistema di rendicontazione degli interventi;

VISTO l'articolo 7, comma 8, della legge regionale 23 agosto 2002 n. 23;

VISTO l'articolo 22, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e il bilancio per l'anno 2003;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 200.000, suddiviso in ragione di euro 25.000 per l'anno 2003, euro 75.000 per l'anno 2004 e euro 100.000 per l'anno 2005, sull'unità previsionale di base 2.3.13 di nuova istituzione nella Rubrica n. 27 - Servizio della conservazione della natura «Attuazione di Programmi comunitari per il periodo 2000-2006» con riferimento ai seguenti capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 27 - Servizio della conservazione della natura:

1) capitolo 734 (2.3.4) con la denominazione «Acquisizione di assegnazioni dalla Unione europea a valere sul FESR per l'attuazione della Iniziativa comunitaria INTERREG IIIB «CADSES» - periodo 2000- 2006 - Progetto "IPAM"» e con lo stanziamento di euro 12.500 per l'anno 2003, euro 37.500 per l'anno 2004 e euro 50.000 per l'anno 2005;

2) capitolo 735 (2.3.2) con la denominazione «Acquisizione di assegnazioni dallo Stato per l'attuazione della iniziativa comunitaria INTERREG IIIB «CADSES» - periodo 2000-2006 - Progetto "IPAM"» e con lo stanziamento di euro 12.500 per l'anno 2003, euro 37.500 per l'anno 2004 e euro 50.000 per l'anno 2005.

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 200.000, suddiviso in ragione di euro 25.000 per l'anno 2003, euro 75.000 per l'anno 2004 e euro 100.000 per l'anno 2005 sulla unità previsionale di base 15.5.27.1.471 di nuova istituzione nella Rubrica n. 27 - Servizio della conservazione della natura, con la denominazione «Attuazione di programmi comunitari per il periodo 2000-2006 - interventi di parte corrente» con riferimento al capitolo 4266 (1.1.142.2.10.11) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 27 - Servizio della conservazione della natura con la denominazione «Interventi nell'ambito dell'attuazione dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIB - CADSES - periodo 2000-2006 - Progetto «IPAM» e con lo stanziamento complessivo di euro 200.000, suddiviso in ragione di euro 25.000 per l'anno 2003, euro 75.000 per l'anno 2004 e euro 100.000 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 ottobre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 31 ottobre 2003, n. 73/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.1611 con riferimento al capitolo 2003 dell'entrata e sull'unità previsionale di base 2262 con riferimento al capitolo 2262 della spesa, per euro 1.993.459,07, per la realizzazione degli interventi di fognatura, collettamento e depurazione per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che, conformemente a quanto previsto nell'Accordo di programma quadro «Tutela delle ac-

que e gestione integrata delle risorse idriche», stipulato in data 4 giugno 2003 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ha disposto, con proprio decreto n. 2041 di data 10 settembre 2003, il trasferimento, a favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della somma di euro 1.993.459,07 per l'anno 2003 per la realizzazione degli interventi di fognatura, collettamento e depurazione previsti dal citato Accordo di programma;

RAVVISATA la necessità di iscrivere l'importo citato nel bilancio regionale per le finalità di cui in premessa;

VISTO che non esistono, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei bilanci pluriennali per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, le appropriate unità previsionali di base, e neppure, nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, i corrispondenti capitoli cui far affluire la predetta assegnazione di euro 1.993.459,07 e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.1611, denominata «Assegnazioni per l'attuazione dell'accordo di programma quadro tutela acque e gestione risorse idriche», che si istituisce nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, al Titolo II - categoria 2.3, con riferimento al capitolo 2003 (2.3.2.) di nuova istituzione alla Rubrica n. 22 - Servizio delle infrastrutture civili e della tutela delle acque dall'inquinamento - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per l'attuazione dell'Accordo di programma quadro tutela e gestione integrata delle risorse idriche » è iscritto lo stanziamento di euro 1.993.459,07 per l'anno 2003.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 4.2.22.2.3010 che si istituisce nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, alla funzione obiettivo n. 4 - programma 4.2 - Rubrica n. 22 - spese d'investimento - con la denominazione «Trasferimenti per l'attuazione dell'accordo di programma quadro tutela e gestione integrata delle risorse idriche», con riferimento al capitolo 2262 (2.1.210.3.08.16) di nuova istituzione alla Rubrica n. 22 - Servizio delle infrastrutture civili e della tutela delle acque dall'inquinamento - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Finanziamenti alle Province ed alle Autorità d'ambito per la realizzazione di interventi di fognatura, collettamento e depurazione previsti nell'accordo di programma quadro tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche» è iscritto lo stanziamento di euro 1.993.459,07 per l'anno 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 ottobre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 novembre 2003, n. 74/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.429 con riferimento al capitolo 339 e sull'unità previsionale di base 7.3.41.1.227 con riferimento al capitolo 4513 della spesa, per euro 72.991,55 assegnati dallo Stato, in materia di prelievi e trapianti di organi e di tessuti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che il Ministero della sanità ha erogato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di euro 72.991,55 per l'anno 2003 da destinare agli interventi previsti dagli articoli 10, 12, 13, 15, 16, 17 della legge 1° aprile 1999, n. 91, recante « Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti», relativamente all'istituzione e il funzionamento dei centri regionali e interregionali per i trapianti, all'attività dei coordinatori locali, al finanziamento delle strutture accreditate ad effettuare trapianti e prelievi ed al rimborso delle spese aggiuntive di trasporto, giusta quietanza della Tesoreria centrale dello Stato del 5 agosto 2003, n. 99;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la predetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 esistono già le appropriate unità previsionali di base 2.3.429 dell'entrata e 7.3.41.1.227 della spesa e nel documento tecnico alle-

gato ai bilanci medesimi i pertinenti capitoli 339 di entrata e 4513 di spesa su cui iscrivere la predetta somma di euro 72.991,55;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999,n. 7;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 2.3.429 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 339 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 72.991,55 per l'anno 2003.

Art. 2

Sull'unità previsionale di base 7.3.41.1.227 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 4513 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 72.991,55 per l'anno 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 novembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 novembre 2003, n. 75/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.467 con riferimento al capitolo 1686 dell'entrata e sull'unità previsionale di base 4.9.26.2.117 con riferimento al capitolo 4186 della spesa, per euro 7.328.158,73 per interventi nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2000 e giugno, luglio e agosto 2002.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con ordinanza n. 3311 del 12 settembre 2003 del Presidente del Consiglio dei Ministri, come modificata dalla successiva ordinanza P.C.M. n. 3317 del 10 ottobre 2003, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è stata autorizzata a contrarre tre mutui quindicennali con la Cassa depositi e prestiti o con altri istituti ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del decreto legge 7 febbraio 2003, n. 15, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 2003, n. 62, nonchè - limitatamente al terzo mutuo - ai sensi dell'articolo 80, comma 29, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per l'attuazione di interventi nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2000, e successivamente nei mesi di giugno, luglio e agosto 2002;

PREMESSO altresì che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della citata ordinanza 3311/2003, l'ammortamento dei suddetti mutui è a carico del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la stipulazione, in data 20 ottobre 2003, tra la Regione e la Banca europea degli investimenti (BEI), del contratto relativo alla concessione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del primo mutuo, previsto dall'articolo 1, comma 1, della citata ordinanza, per un ammontare di euro 7.328.158,73, con ammortamento decorrente dall'anno 2003;

INDIVIDUATA a carico del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, la competenza ad attuare i predetti interventi;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 esistono già le appropriate unità previsionale di base cui far affluire la suddetta assegnazione di euro 7.328.158,73 milioni, ma non, nell'allegato documento tecnico, i capitoli appositi, e ritenuto di istituirli;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.467 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 1686 (2.3.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Assegnazioni derivanti dai mutui contratti per l'attuazione di interventi nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2000, nonché nei mesi di giugno, luglio e agosto 2002» è iscritto l'importo di euro 7.328.158,73 per l'anno 2003.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 4.9.26.2.117 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 4186 (2.1.210.3.01.01) di nuova istituzione alla Rubrica n. 26 - spese di investimento - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Finanziamenti del «Fondo regionale per la protezione civile» destinati all'attuazione di interventi nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2000, nonché nei mesi di giugno, luglio e agosto 2002» è iscritto l'importo di euro 7.328.158,73 per l'anno 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 novembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 novembre 2003, n. 76/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 sulle unità previsionali di base 2.3.2856 e rispettivamente 1.1.65.2.1908, con riferimento ai capitoli 433 di entrata e 8532 di spesa, è soppresso lo stanziamento di euro 662.748,52 per l'anno 2003, per l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro, a valere sul Fondo per il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 13, comma 4, della legge n. 68/1999.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, sulle unità previsionali di base 2.3.2856 e rispettivamente 1.1.65.2.1908, con riferimento ai capitoli 433 dell'entrata e 8532 della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è stato previsto - con l'articolo 1, comma 4, tabella A2, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23 - lo stanziamento di euro 662.748,52 per l'anno 2003 per l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro, a valere sul Fondo per il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 11800 del 21 luglio 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - S.G. n. 214 - del 15 settembre 2003 che, nel ripartire le risorse disponibili per l'anno 2003 per le finalità di cui in premessa non dispone alcuna assegnazione a favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, avuto riguardo anche ai trasferimenti già disposti per gli anni precedenti;

RITENUTO di dover sopprimere lo stanziamento iscritto come in premessa per l'anno 2003 sulle unità previsionali di base dell'entrata 2.3.2856 e della spesa 1.1.65.2.1908 con riferimento ai capitoli 433 di entrata e rispettivamente 8532 di spesa;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 2.3.2856 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 433 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è soppresso lo stanziamento di euro 662.748,52 per l'anno 2003.

Art. 2

Sull'unità previsionale di base 1.1.65.2.1908 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 8532 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è soppresso lo stanziamento di euro 662.748,52 per l'anno 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 novembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 novembre 2003, n. 77/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.429 con riferimento al capitolo 302 dell'entrata e sull'unità previsionale di base 7.3.41.1.229 con riferimento al capitolo 4580 di spesa, per euro 1.998,95 assegnati dallo Stato a rimborso delle spese sostenute per prestazioni sanitarie erogate a cittadini stranieri ai sensi della legge n. 833/1978 e del decreto legislativo n. 502/

1992, come modificato dal decreto legislativo n. 517/1993.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che il Ministero della salute con decreto del 30 ottobre 2001, ha provveduto a trasferire alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di euro 1.998,95 per l'anno 2001, a rimborso delle spese sostenute per prestazioni sanitarie erogate a cittadini stranieri che si trasferiscono in Italia per le cure, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, che assegna una quota del fondo sanitario nazionale per i rimborsi alle aziende sanitarie locali ed alle aziende ospedaliere tramite le Regioni;

RAVVISATA la necessità di acquisire al bilancio regionale la predetta assegnazione per le finalità in premessa indicate;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 esistono le appropriate unità previsionali di base su cui far affluire il predetto importo ed anche i rispettivi capitoli di entrata e di spesa;

VISTO l'articolo 22 delle legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 2.3.429 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 302 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto l'importo di euro 1.998,95 per l'anno 2003.

Art. 2

Sull'unità previsionale di base 7.3.41.1.229 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 4580 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto l'importo di euro 1.998,95 per l'anno 2003.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 novembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 novembre 2003, n. 78/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.436 con riferimento al capitolo 738 di entrata e sull'unità previsionale di base 8.2.41.1.867 con riferimento al capitolo 4972 di spesa, per euro 22.869,68 assegnati dallo Stato per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che il Ministero della salute, con i decreti di data 19 dicembre 2002 e 3 aprile 2003, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 delle legge 30 marzo 2001, n. 125, «Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati», ha assegnato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia rispettivamente euro 11.434,84 per ciascuno degli anni 2001 e 2002, per la somma complessiva di euro 22.869,68, ai fini della realizzazione delle attività di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati;

RAVVISATA la necessità di acquisire al bilancio regionale la predetta assegnazione per le finalità in premessa indicate;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 esistono già le appropriate unità previsionali di base 2.3.436 di entrata e 8.2.41.1.867 di spesa ma nel documento tecnico allegato al bilancio medesimo non esistono i pertinenti capitoli su cui iscrivere la predetta somma di euro 22.869,68;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 2.3.436 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 con riferimento al capitolo 738 (2.3.1), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 41 - Servizio per le attività socio-assistenziali - con la denominazione «Acquisizione di fondi per la realizzazione di attività di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati e per la realizzazione di attività di informazione e prevenzio-

ne» è iscritto lo stanziamento di euro 22.869,68 per l'anno 2003.

Art. 2

Sull'unità previsionale di base 8.2.41.1.867 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 con riferimento al capitolo 4972 (1.1.157.2.08.08), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 41 - Servizio per le attività socio-assistenziali - con la denominazione «Finanziamento delle attività di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati e per la realizzazione delle attività di informazione e prevenzione» è iscritto lo stanziamento di euro 22.869,68 per l'anno 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 novembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 novembre 2003, n. 79/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.446 con riferimento al capitolo 72 di entrata e sull'unità previsionale di base 9.7.46.1.565 con riferimento al capitolo 5568 di spesa, per euro 45.784,00 assegnati dallo Stato per spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 38, che prevede l'istituzione del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2002, n. 65, è stata assegnata a favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la somma di euro 45.784,00, per le spese di funzionamento del suddetto Comitato, giusta quietanza della Tesoreria centrale dello Stato del 23 ottobre 2003, n. 136;

RAVVISATA la necessità di acquisire al bilancio regionale la predetta assegnazione per le finalità in premessa indicate;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 esistono già le appropriate unità previsionali di base 2.3.446 dell'entrata e 9.7.46.1.565 di spesa ma nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi non esistono i rispettivi capitoli su cui far affluire la predetta somma e ritenuto pertanto di istituirli;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 2.3.446 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 72 (2.3.1), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica 46 - Servizio autonomo per la tutela e la promozione delle identità linguistiche e culturali - con la denominazione «Acquisizione di fondi per il funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena» è iscritto lo stanziamento di euro 45.784,00 per l'anno 2003.

Art. 2

Sull'unità previsionale di base 9.7.46.1.565 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 5568 (1.1.142.2.01.01), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica 46 - Servizio autonomo per la tutela e la promozione delle identità linguistiche e culturali - con la denominazione «Spese per il funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena» è iscritto lo stanziamento di euro 45.784,00 per l'anno 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 novembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 novembre 2003, n. 80/SG/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.2759 con riferimento al capitolo 1106 e sull'unità previsionale di base 12.1.62.2.1609 con riferimento al capitolo 8017 della spesa, per euro 824.150,23 assegnati dallo Stato, per la concessione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 314/2000.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che il Ministro delle attività produttive con proprio decreto del 17 ottobre 2003 ha effettuato il riparto, tra le Regioni e le Province autonome, dell'importo di 99.915.677,26 euro per l'anno 2003 per gli interventi agevolativi a favore dell'imprenditoria femminile previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2000, n. 314, destinando rispettivamente 92.115.677,26 euro per la concessione delle agevolazioni a favore delle iniziative di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del citato decreto, e di euro 7.800.000,00 per la concessione delle agevolazioni a favore delle iniziative di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), e assegnando alla Regione Friuli Venezia Giulia la somma di 824.150,23 euro per la prima tipologia di intervento;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata e rispettivamente della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 esistono le appropriate unità previsionali di base e rispettivamente gli appropriati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi cui fare affluire la predetta assegnazione;

VISTA la legge 25 febbraio 1972, n. 215;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.2759 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, è iscritto lo stanziamento complessivo di 824.150,23 euro per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 1106 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 12.1.62.2.1609 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, è iscritto lo stanziamento complessivo di 824.150,23 euro per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 8017 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 novembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 31 ottobre 2003, n. 0400/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti alle scuole dell'infanzia della Regione Friuli-Venezia Giulia per la realizzazione di programmi specifici di mediazione linguistica, culturale ed interculturale a favore di bambini immigrati extracomunitari. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 8, comma 31 della legge regionale 26 febbraio 2001, n.4, con il quale si istituisce il Servizio autonomo per l'immigrazione;

VISTA la legge regionale 46/1990 Titolo I, «Iniziative di politica attiva nei confronti dei migranti» ed in particolare l'articolo 3;

VISTO l'articolo 17 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13 e l'articolo 13 della legge regionale 13/2002, comma 23, lettera a) che definiscono gli interventi di competenza del Servizio autonomo per l'immigrazione;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni recante «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero» ed in particolare l'articolo 38;

CONSIDERATO che il processo immigratorio di minori stranieri extracomunitari ha subito negli ultimi anni una rapida e costante evoluzione e che il continuo processo di trasformazione dei bisogni pone come obiettivo fondamentale quello di offrire nuove opportunità di sviluppo dei minori;

ATTESA la necessità di realizzare azioni positive per sviluppare il benessere e la qualità della vita dei minori stranieri e la loro valorizzazione, nel rispetto delle diversità, delle caratteristiche culturali ed etniche;

PRESO ATTO che risulta essenziale assicurare strumenti adeguati per un precoce sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni stranieri riducendo in tal modo i fattori di svantaggio che potrebbero compromettere il loro successivo percorso formativo;

TENUTO CONTO del ruolo strategico svolto dalla scuola dell'infanzia che ha assunto la forma di vera e propria istituzione educativa rafforzando l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini e perseguendo finalità di socializzazione e di rimozione degli ostacoli;

CONSIDERATO che la scuola dell'infanzia costituisce un segmento scolastico a tutti gli effetti del sistema d'istruzione italiana, anche in ragione dell'alta percentuale di frequentanti, ed è di fatto parte integrante del percorso scolastico;

PRESO ATTO degli obiettivi specifici previsti nel D.M. 3 giugno 1991 - Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali - che all'articolo 4, comma 2 pone l'attenzione sulla necessità di raccordare l'attività educativa tra la scuola materna e le altre istituzioni ad essa contigue;

CONSIDERATO che il Servizio autonomo per l'immigrazione, in collaborazione con il MIUR ed in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata deliberazione n. 1601/2003, ha individuato le seguenti finalità ed obiettivi educativi didattici:

- favorire il confronto interculturale attraverso il processo di conoscenza di cultura dell'altro;
- attuare azioni educative ed interventi per una più efficace tutela del minore immigrato;
- favorire la conoscenza e l'apprendimento della lingua italiana;
- offrire maggiori opportunità di interazione con gli altri;
- accogliere la diversità come arricchimento;
- agevolare la partecipazione attiva delle famiglie al fine di renderle partecipi al progetto educativo;

TENUTO CONTO che le scuole dell'infanzia sono state rese edotte dell'attività programmatoria del Servizio autonomo per l'immigrazione relativamente al citato progetto sperimentale;

RITENUTO necessario provvedere all'emanazione di apposito Regolamento per stabilire i criteri e le modalità per la concessione degli incentivi indirizzati alla formazione educativa nelle scuole dell'infanzia;

VISTO il testo regolamentare all'uopo predisposto dal Servizio autonomo per l'immigrazione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3152 del 17 ottobre 2003 come modificata con successiva deliberazione n. 3281 del 24 ottobre 2003;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti alle scuole dell'infanzia della Regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di programmi specifici di mediazione linguistica, culturale ed interculturale a favore di bambini immigrati extracomunitari», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 31 ottobre 2003

ILLY

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti alle scuole dell'infanzia della Regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di programmi specifici di mediazione linguistica, culturale ed interculturale a favore di bambini immigrati extracomunitari.

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente Regolamento ha per oggetto la concessione di finanziamenti diretti a promuovere programmi specifici di mediazione linguistica, culturale ed interculturale a favore di bambini immigrati extracomunitari frequentanti le scuole dell'infanzia della Regione.

2. Sono ammessi a finanziamento i progetti presentati dalle scuole dell'infanzia della Regione che contemplino il perseguimento delle seguenti finalità ed obiettivi educativi didattici:

a) favorire il confronto interculturale attraverso il processo di conoscenza di cultura dell'altro;

b) attuare azioni educative ed interventi per una più efficace tutela del minore immigrato;

c) favorire la conoscenza e l'apprendimento della lingua italiana;

d) offrire maggiori opportunità di interazione con gli altri;

e) accogliere la diversità come arricchimento;

f) agevolare la partecipazione attiva delle famiglie al fine di renderle partecipi al progetto educativo.

3. La programmazione è affidata alla scuola dell'infanzia proponente, nel rispetto della normativa che regola l'organizzazione scolastica.

Art. 2

(Beneficiari)

1. Il finanziamento può essere richiesto dalle scuole dell'infanzia, aventi sede nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Art. 3

(Destinatari degli interventi)

1. Destinatari degli interventi sono i minori stranieri extracomunitari, indipendentemente dalla data d'ingresso in Italia, interessati a fenomeni migratori, di asilo e profuganza, che frequentano le scuole dell'infanzia.

2. Possono beneficiare degli interventi anche i figli di stranieri extracomunitari che sono in attesa del riconoscimento statale di rifugiato, nonché del permesso di soggiorno, purché già inseriti nell'ambito scolastico.

Art. 4

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Le istanze per la concessione del finanziamento, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Istituto scolastico, sono presentate al Servizio autonomo per l'immigrazione.

2. Alle istanze per la concessione del finanziamento deve essere allegato il progetto sull'attività che andrà posta in essere nel corso dell'anno scolastico nonché un dettagliato preventivo di spesa.

Art. 5

(Assegnazione delle risorse)

1. I finanziamenti sono concessi secondo il procedimento a sportello di cui all'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei finanziamenti è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 6

(Spese ammesse e limiti massimi di contribuzione)

1. Le spese ammissibili al finanziamento sono:

a) spese per docenti e/o mediatori, entro il limite di euro 20,66 lorde orarie omnicomprensive per un massimo di 40 ore per ogni allievo;

b) spese per acquisto di libri e materiale didattico entro il limite massimo di euro 20,00 per allievo.

2. Sono escluse dal finanziamento le spese per l'acquisto di materiale di cancelleria.

Art. 7

(Misura del contributo)

1. Alle scuole dell'infanzia beneficiarie è assegnato un finanziamento proporzionale al numero di ore richieste e al costo per acquisto di libri e materiale didattico per ogni bambino.

2. Per gli allievi beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento ai fini del presente Regolamento, non è ammesso il cumulo con altri incentivi o sovvenzioni aventi le medesime finalità.

Art. 8

(Modalità di concessione, erogazione e rendicontazione)

1. Il finanziamento viene concesso ed erogato in due soluzioni. Si provvede all'erogazione in via anticipata dell'80% del finanziamento concesso a documentato avvio dell'attività, previa dichiarazione del legale rappresentante dell'Istituto scolastico. La residua quota del 20%, è erogata in sede di liquidazione definitiva del finanziamento a copertura del 100% delle spese soste-

nute dalle scuole beneficiarie del contributo, non finanziate da altri soggetti pubblici o privati, su presentazione della dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ai fini della rendicontazione ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, e successive modificazioni ed integrazioni per incentivi erogati a soggetti pubblici ed ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000 per incentivi erogati ad istituzioni, associazioni, fondazioni e comitati.

2. Il decreto di concessione del finanziamento fissa il termine per lo svolgimento dell'attività nonché il termine per la presentazione della dichiarazione relativa alla rendicontazione.

3. Possono essere accolte richieste di proroga del termine per la presentazione della dichiarazione relativa alla rendicontazione, su istanza debitamente motivata a firma del legale rappresentate dell'Istituto.

4. Nel caso di parziale realizzazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento, si procede alla proporzionale riduzione del finanziamento concesso.

Art. 9

(Ispezioni e controlli)

1. Entro dodici mesi dalla data di rendicontazione, il Servizio autonomo per l'immigrazione può disporre ispezioni e controlli presso le scuole dell'infanzia beneficiarie per verificare il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione nonché la veridicità e regolarità delle dichiarazioni prodotte.

2. I soggetti preposti ai controlli hanno libero accesso alla documentazione relativa al finanziamento di cui trattasi, necessaria anche per la stesura del verbale di regolare utilizzo delle somme erogate.

3. In caso di incompletezza, irregolarità o assenza della documentazione a rendicontazione, il Servizio autonomo per l'immigrazione provvede alla revoca del finanziamento concesso e al recupero della somma maggiorata degli interessi ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10

(Norme transitorie)

1. Le richieste di finanziamento per l'anno in corso sono presentate entro venti giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

2. Sono fatte salve le eventuali domande presentate dalle scuole dell'infanzia anteriormente all'entrata in vigore del presente Regolamento. Le medesime devono essere integrate, ove necessario, in conformità al presente Regolamento entro al termine di cui al comma 1.

Art. 11

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 novembre 2003, n. 0418/Pres.

Legge regionale 10/1997, articolo 4 e legge regionale 33/2002, articolo 20. Commissione per la verifica dei risultati relativi all'attività di ricerca e sperimentazione, conseguiti dall'Università degli studi di Udine nell'ambito del Progetto «Malga pilota per la montagna friulana». Costituzione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 10/1997 che disciplina il Fondo regionale per lo sviluppo della montagna;

VISTO il comma 6 dell'articolo 20 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 con il quale si dispone l'abrogazione dei commi da 1 a 10 del citato articolo 4 della legge regionale 10/1997 prevedendo altresì che i medesimi continuano ad applicarsi a tutti gli interventi previsti nell'ambito dei documenti di programmazione annuali per l'impiego delle risorse del fondo adottati dalla Giunta regionale fino al 31 dicembre 2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2958 del 24 settembre 1999 che approva il documento di indirizzo programmatico - anno 1999 - per il Fondo regionale per lo sviluppo della montagna;

ATTESO che il punto 3.3 del documento di indirizzo programmatico allegato alla deliberazione sopra citata contempla il Progetto «Malga pilota per la montagna friulana»;

ATTESO che il richiamato punto 3.3 prevede alla lettera a) la redazione del Progetto «Malga pilota» ed alla lettera b) l'attività di ricerca e sperimentazione;

ATTESO che la citata delibera n. 2958 dispone che le attività di cui alle richiamate lettere a) e b) sono affidate mediante trattativa privata ad un unico soggetto,

da individuare in un'Università previo esperimento di plurimo interpello (tre richieste di offerta);

VISTA la convenzione, posizione n. 18/SASM del 29 maggio 2000, stipulata dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e dall'Università degli studi di Udine, aggiudicataria, avente ad oggetto l'incarico per l'attuazione del Progetto «Malga pilota» e compimento di attività di ricerca e sperimentazione;

VISTO l'articolo 5 della citata convenzione con il quale si prevede che la verifica del conseguimento dei risultati preventivati tramite la sperimentazione e del corretto adempimento, verrà eseguita da apposita Commissione, nominata con deliberazione della Giunta regionale;

RITENUTO di prevedere che detta Commissione sia coordinata dal Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e sia composta dallo stesso e da due rappresentanti designati, rispettivamente dalla Direzione regionale delle foreste e della caccia e dalla Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca;

VISTA la nota della Direzione regionale delle foreste e della caccia del 6 agosto 2003, prot. F/9-1/17269 di nomina del dott. Matteo De Cecco quale rappresentante nella Commissione in parola;

VISTA la nota della Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca del 23 ottobre 2003, prot. Agr. 1-10/22036 di nomina del dott. Luciano Sulli quale rappresentante nella Commissione in parola;

RITENUTO di costituire la Commissione con la seguente composizione:

- dott. Marina Bortotto, Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, con funzioni di coordinatore;
- dott. Matteo De Cecco in rappresentanza della Direzione regionale delle foreste e della caccia;
- dott. Luciano Sulli in rappresentanza della Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca;

RITENUTO altresì di prevedere che le funzioni di segreteria della Commissione siano svolte dal dott. Alberto Mudu, dipendente del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna;

CONSIDERATO che la verifica del conseguimento dei risultati preventivati deve essere effettuata sulla base della convenzione, posizione n. 18/SASM del 29 maggio 2000, dell'invito a formulare l'offerta del 23 febbraio 2000, prot. SASM/375/3.2.3 ed allegato capitolato speciale d'appalto e dell'offerta dall'Università degli studi di Udine del 24 marzo 2000;

ATTESO che la Commissione dovrà concludere l'attività di verifica entro 6 mesi dalla data del successivo decreto del Presidente della Regione di costituzione della stessa;

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 63/1982 che prevede che l'istituzione di commissioni non previste da disposizioni di legge o regolamentari e non aventi carattere permanente, ha luogo con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta medesima;

VISTI gli articoli 19 e 59 della legge regionale 53/1981 che disciplinano la partecipazione del personale regionale a commissioni;

SU CONFORME delibera della Giunta regionale n. 3407 del 5 novembre 2003;

DECRETA

1. E' costituita la Commissione prevista dall'articolo 5 della convenzione, posizione n. 18/SASM del 29 maggio 2000, stipulata dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e dall'Università degli studi di Udine per la verifica del conseguimento dei risultati preventivati tramite la sperimentazione e del corretto adempimento dell'incarico conferito, con la seguente composizione:

- dott. Marina Bortotto, Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, con funzioni di coordinatore;
- dott. Matteo De Cecco, in rappresentanza della Direzione regionale delle foreste e della caccia;
- dott. Luciano Sulli, in rappresentanza della Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca.

Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dal dott. Alberto Mudu, dipendente del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

La verifica del conseguimento dei risultati preventivati da parte dell'Università di Udine deve essere effettuata sulla base della convenzione, posizione n. 18/SASM del 29 maggio 2000, dell'invito a formulare l'offerta del 23 febbraio 2000, prot. SASM/375/3.2.3 ed allegato capitolato speciale d'appalto e dell'offerta dall'Università degli studi di Udine del 24 marzo 2000.

La Commissione dovrà concludere l'attività di verifica entro 6 mesi dalla data del presente provvedimento di costituzione della stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 21 novembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 novembre 2003, n. 0420/Pres.

Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa del gasolio nel territorio regionale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 come modificato con l'articolo 5 quater del decreto legge 28 dicembre 2001, n. 452, convertito con modifiche in legge 27 febbraio 2002 n. 16 che, nel consentire la riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione nel territorio regionale, ha stabilito che detto prezzo non sia inferiore a quello praticato negli Stati confinanti, e che inoltre la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;

VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale di data 7 marzo 1997, n. 076/Pres., registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1997, Registro 1, foglio 74, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 26 marzo 1997, con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in numero cinque fasce;

ATTESO che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 049/Pres. di data 19 febbraio 1998, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1998, Registro 1, foglio 74 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 dell'1 aprile 1998, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Latisana dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1 aprile 1998;

VISTO il decreto del Presidente della Regione in data 17 maggio 2002, n. 0135/Pres., con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni di prezzo per il gasolio per autotrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione in data 4 settembre 2003, n. 0317/Pres., con il quale, in attuazione del disposto dell'articolo 2 della legge regionale 3/1998, e dell'articolo 2 della legge regionale 4/1999, sulla base delle segnalazioni dell'Ambasciata d'Italia a Lubiana indicative dei prezzi dei carburanti per autotrazione vigenti nella Repubblica di Slovenia, nonché in relazione ai prezzi praticati nella Regione, sono state da ultimo determinate le riduzioni del prezzo della benzina e del gasolio con decorrenza 10 settembre 2003 e per la durata di almeno mesi due, come di seguito riportato:

Fascia	*Riduzione benzina*	*Riduzione gasolio autotrazione*
I	0,245	0,149
II	0,232	0,141
III	0,215	0,131
IV	0,179	0,109
V	0,153	0,080

ATTESO che il prezzo dei carburanti per autotrazione praticati nella Repubblica di Slovenia a partire dal 12 novembre 2003, come risulta dalla comunicazione pervenuta dall'Ambasciata italiana a Lubiana in data 12 novembre 2003, in relazione al cambio del tallero con l'euro fissato dalla ECB in data 14 novembre 2003, è il seguente:

- benzina a 95 ottani 185,70 talleri per litro corrispondenti a euro 0,786; gasolio autotrazione talleri 163,40 per litro corrispondenti a euro 0,692;

ACCERTATO che il prezzo minimo della benzina e del gasolio praticato in regione, quale risulta dalle rilevazioni effettuate sui POS alla data del 14 novembre 2003 è di euro 1,021 per la benzina e di euro 0,853 per il gasolio;

ATTESO che secondo quanto stabilito dal comma 4 bis dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo rimangono vigenti per un periodo minimo di mesi due, salvo che in detto periodo le variazioni delle condizioni di mercato comportino una rideterminazione delle riduzioni per la prima fascia pari all'8 per cento in più o meno;

RILEVATO che la differenza tra i prezzi minimi praticati alla pompa in regione, comprensivi della riduzione di prezzo applicata alla 1ª fascia ed i prezzi praticati nella repubblica di Slovenia è di:

- euro 0,010 per la benzina e di euro 0,012 per il gasolio corrispondenti ad una variazione percentuale rispettivamente del -4,08% e del +8,05% dell'ammontare delle riduzioni vigenti per la prima fascia;

RITENUTO pertanto, in attuazione del disposto del già citato articolo 2, comma 4 bis della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, di non modificare le riduzioni di prezzo attualmente vigenti per la benzina e di rideterminare le riduzioni di prezzo del gasolio per la prima fascia in relazione al prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia e al prezzo minimo praticato in regione, nonché di determinare le riduzioni di prezzo delle altre fasce applicando la medesima variazione percentuale della prima fascia come sotto riportato:

Fascia	*Riduzione gasolio autotrazione*
I	0,161
II	0,152
III	0,142
IV	0,118
V	0,086

RITENUTO inoltre di dover disporre, in attuazione del suddetto articolo 2 della legge regionale n. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, che le nuove riduzioni di prezzo rimangano vigenti per un periodo di almeno mesi due, salvo che entro detto periodo non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato comportanti la necessità di rideterminarle;

VISTA la legge regionale 18/1996;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3676 del 21 novembre 2003;

DECRETA

Art. 1

In attuazione del disposto dell'articolo 2, comma 4 bis della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo alla pompa della benzina, attualmente in vigore nel territorio regionale, non vengono modificate, mentre le riduzioni del prezzo alla pompa del gasolio sono rideterminate come segue:

Fascia	*Riduzione gasolio autotrazione*
I	0,161
II	0,152
III	0,142
IV	0,118
V	0,086

Art. 2

In attuazione del comma 4 bis dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo fissate con il precedente articolo 1 resteranno vigenti per un periodo di almeno mesi due, salvo che entro detto periodo non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato comportanti la necessità di rideterminare le riduzioni di prezzo relative alla prima fascia in ragione dell'otto per cento in più o in meno.

Art. 3

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e troverà applicazione con decorrenza 27 novembre 2003.

Trieste, lì 24 novembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 novembre 2003, n. 0421/Pres.

Decreto legislativo 230/1995 e successive modifiche, articolo 29. Azienda ospedaliera «Santa Maria degli Angeli» di Pordenone. Autorizzazione alla detenzione ed impiego di radioisotopi presso il Servizio di medicina nucleare ristrutturato.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA l'istanza prot. n. 24298/AG del 20 dicembre 2002 e la nota integrativa prot. n. 6895/AG del 5 maggio 2003 con la quale il Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» di Pordenone chiede, ai sensi dell'articolo 96 del D.P.R. 185/1964 e del decreto legislativo 230/1995 come modificato dal decreto legislativo 241/2000, l'autorizzazione alla detenzione e impiego di radioisotopi presso il Servizio di medicina nucleare ristrutturato secondo quanto specificato nelle tabelle delle relazioni tecniche allegate all'istanza e precisamente:

- Per diagnostica in vivo (tab. allegata alla nota del 5 maggio 2003):

Radionuclidi in forma non sigillata	*Gruppo*	*Attività massime istantanea*	*annuale*
Ga-67	3	370 MBq	5 GBq
In-111	3	185 MBq	10 GBq
I-123	3	37 MBq	1,4 GBq
TI-201	4	370 MBq	40 GBq
Tc 99m	3	30000 MBq	3330 GBq
Mo 99	3		1100 GBq
F-18	4	7400 MBq	150 Gbq

- Per terapia (tab. allegata alla nota del 5 maggio 2003):

Radionuclidi in forma non sigillata	*Gruppo*	*Attività massime istantanea*	*annuale*
Y-90		200 MBq	1,6 GBq
I-131		740 MBq	15 GBq
Re-186		200 MBq	1,6 GBq
Er-169		200 MBq	1,6 GBq

- Per taratura (tab. allegata alla nota del 20 dicembre 2002):

Radionuclidi	*Gruppo*	*Forma*	*Attività*
Cs-137	3	sigillata	2x1100 MBq
Co-57	3	sigillata e non sigillata	600 MBq
Sr-90	3	sigillata	2 kBq

VISTE le relazioni tecniche dell'esperto qualificato p.i. Albio Marangone, allegate alle note succitate del Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli»;

VISTE le dichiarazioni di accettazione dell'incarico rese, rispettivamente:

- dall'esperto qualificato p.i. Albio Marangone in data 27 aprile 2001;
- dal medico autorizzato dott. Giancarlo Manicardi in data 21 gennaio 2002;

VISTA la nota prot. n. 3821 del 23 gennaio 2003, con la quale il Responsabile del Dipartimento di prevenzione - Area degli ambienti di lavoro dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» esprime parere non ostativo all'istanza di cui trattasi;

VISTE le integrazioni fornite dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» di Pordenone con nota prot. n. 6895/AG del 5 maggio 2003 a fronte della richiesta del Gruppo tecnico del 25 marzo 2003 formulata con corrispondenza prot. n. 7248/Sal.P. 9 dell'1 aprile 2003;

VISTO il parere favorevole espresso nella seduta del 30 ottobre 2003 dal Gruppo tecnico per l'applicazione del decreto legislativo 230/1995 e la protezione sanitaria della popolazione contro i rischi da radiazioni ionizzanti, ricostituito con D.G.R. n. 2075 del 14 giugno 2002;

VISTA la nota prot. n. 21885/Sal.P.9 del 17 novembre 2003 della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, con la quale si comunica al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera «S. Maria degli Angeli» di Pordenone il parere favorevole alla richiesta di detenzione ed impiego di radionuclidi, rappresentando fra l'altro che per l'autorizzazione allo smaltimento rifiuti radioattivi si provvederà in conformità al decreto legislativo 241/2000 e che per la «convalida» dell'autorizzazione allo smaltimento rifiuti la richiesta potrà essere evasa dopo l'approvazione da parte del Consiglio regionale, del disegno di legge previsto all'articolo 29 del decreto legislativo 230/1995;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con Regio decreto del 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 1964, n. 185;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2000 n. 241;

VISTO il decreto legislativo 9 maggio 2001 n. 257;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 43;

VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

IN CONFORMITA' alla deliberazione della Giunta regionale n. 3669 del 21 novembre 2003;

DECRETA

Art. 1

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» di Pordenone viene rilasciato il nulla osta, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 230/1995 e successive modifiche, per la detenzione e l'impiego di radioisotopi presso il Servizio di medicina nucleare ristrutturato dell'ospedale medesimo, secondo quanto specificato nelle sottostanti tabelle:

- Per diagnostica in vivo:

Radionuclidi in forma non sigillata	*Gruppo*	*Attività massime istantanea*	*annuale*
Ga-67	3	370 MBq	5 GBq
In-111	3	185 MBq	10 GBq
I-123	3	37 MBq	1,4 GBq
TI-201	4	370 MBq	40 GBq
Tc 99m	3	30000 MBq	3330 GBq
Mo 99	3		1100 GBq
F-18	4	7400 MBq	150 Gbq

- Per terapia:

Radionuclidi in forma non sigillata	*Gruppo*	*Attività massime istantanea*	*annuale*
Y-90		200 MBq	1,6 GBq
I-131		740 MBq	15 GBq
Re-186		200 MBq	1,6 GBq
Er-169		200 MBq	1,6 GBq

- Per taratura:

Radionuclidi	*Gruppo*	*Forma*	*Attività*
Cs-137	3	sigillata	2x1100 MBq
Co-57	3	sigillata e non sigillata	600 MBq
Sr-90	3	sigillata	2 kBq

Art. 2

Il presente nulla osta aggiorna l'autorizzazione precedente rilasciata con decreto del Presidente della Giunta regionale 0200/Pres. del 4 maggio 1989 e sostituisce l'articolo 2 dello stesso decreto del Presidente della Giunta regionale per quanto riguarda la detenzione, l'impiego e le quantità di radioisotopi.

Art. 3

Il presente nulla osta sostituisce le autorizzazioni precedentemente rilasciate con i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 061/Pres. del 3 febbraio 1993, n. 0416/Pres. del 19 novembre 1996 e n. 0309/Pres. del 23 agosto 2000.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, in copia, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» di Pordenone per l'esecuzione.

Trieste, lì 25 novembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 novembre 2003, n. 0422/Pres.

Legge regionale 45/1985. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Pordenone il 14 agosto 2003 e delimitazione dei territori danneggiati.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 14 febbraio 1992, n. 185 «Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale»;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante «Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale»;

CONSIDERATO che il 14 agosto 2003 la Provincia di Pordenone è stata interessata da «grandine», evento calamitoso che per la sua intensità ed estensione ha arrecato notevoli danni alle strutture aziendali;

VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca tramite l'Ispettorato provinciale di Pordenone;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3513 del 14 novembre 2003, di cui è stata inoltrata copia al Ministero per le politiche agricole e forestali con nota prot. AGR/1-8/23922 del 18 novembre 2003;

RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale n. 45/1985, all'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Pordenone il 14 agosto 2003;

DECRETA

1. A' sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Pordenone il 14 agosto 2003.

2. Sono delimitati come territori danneggiati i Comuni e le località riportati nel prospetto che segue, unitamente alla specificazione delle provvidenze da applicare tra quelle previste dall'articolo 3, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

3. Nelle località danneggiate dei Comuni di cui al precedente punto 2. si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7 e 9 della legge stessa.

4. Le domande per il conseguimento delle provvidenze di cui ai punti 2. e 3. dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Pordenone, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche per l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Pordenone il 14 agosto 2003. Detto termine è previsto dall'articolo 3, comma 4 della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 25 novembre 2003

ILLY

GRANDINE DEL 14 AGOSTO 2003

PROVINCIA DI PORDENONE

Comuni danneggiati	**Località danneggiate**	**Provvidenze invocate L. 185/1992 e successive modifiche ed integrazioni**
Pordenone	Villaggio del Fanciullo	art. 3, co. 2, lett. c), L. 185/1992
Porcia	Palse, Rondover, C. Vallunga	art. 3, co. 2, lett. c), L. 185/1992
Zoppola	Murlis, Ovoledo, C. del Gravon	art. 3, co. 2, lett. c), L. 185/1992

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 novembre 2003, n. 0423/Pres.

Legge regionale 45/1985. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento «piogge alluvionali» verificatosi nella Provincia di Udine il 29 agosto 2003 e delimitazione dei territori danneggiati.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 14 febbraio 1992, n. 185 «Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale»;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante «Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale»;

CONSIDERATO che il 29 agosto 2003 la Provincia di Udine è stata interessata da «piogge alluvionali», evento calamitoso che per la sua intensità ed estensione ha arrecato notevoli danni alle produzioni, alle strutture aziendali, alle infrastrutture aziendali, alle opere pubbliche di bonifica ed alle strade vicinali;

VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca tramite l'Ispettorato provinciale di Udine;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3545 del 14 novembre 2003, di cui è stata inoltrata copia al Ministero per le politiche agricole e forestali con nota prot. AGR/1-8/23925 del 18 novembre 2003;

RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale n. 45/1985, all'evento «piogge alluvionali» verificatosi nella Provincia di Udine il 29 agosto 2003;

DECRETA

1. A' sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento «piogge alluvionali» verificatosi nella Provincia di Udine il 29 agosto 2003.

2. Sono delimitati come territori danneggiati i Comuni e le località riportati nel prospetto che segue, unitamente alla specificazione delle provvidenze da applicare tra quelle previste dall'articolo 3, secondo comma, lettere a), b), c) e terzo comma, lettere a) e b), della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

3. Nelle località danneggiate dei Comuni di cui al precedente punto 2. si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7, 9 e 10 della legge stessa.

4. Le domande per il conseguimento delle provvidenze di cui al punto 2. dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche per l'evento «piogge alluvionali» verificatosi nella Provincia di Udine il 29 agosto 2003. Detto termine è previsto dall'articolo 3, comma 4 della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

5. Le domande per il conseguimento delle provvidenze di cui al punto 3) dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 25 novembre 2003

ILLY

PIOGGE ALLUVIONALI DEL 29 AGOSTO 2003

PROVINCIA DI UDINE

Comuni, località interessati dall'evento e provvidenze invocate

Comuni danneggiati	**Località danneggiate**	**Provvidenze invocate L. 185/1992 e successive modifiche ed integrazioni; art. 10, L.R. 45/1985**
Malborghetto-Valbruna	Intero territorio comunale.Strade interpoderali: Pad Tamer-Monte Cocco, Val Filza Bassa-Filza Alta-Acomizza, Val Rauna, Malga Strachizza, Malga Granuda, Ciurciule, Stabet-C. Mezesnig, Malga Priu, Baita Gortan-St.li De Marchi, Voca Dolina-Collarice-Col di Mezzo, Tomasich, Nordio Sella Plecia	art. 3, co. 2, lett. a), b), c) e co.3, lett. a) e b), L. 185/1992
Moggio Udinese	Intero territorio comunale. Strade interpoderali: Gialloz, Virgulins-Drentus, Campiolo Alto, Morolds-Moggessa di Là	art. 3, co. 2, lett. c) e co.3, lett. a) e b), L. 185/1992
Pontebba	Intero territorio comunale. Strade interpoderali: Della Costa, Studena Bassa-Pricot, Sella Cereschiatis-Glazzat Alto, Slenza Bassa, Plamalina, For Auernig, Lo comma Calvario-Zurch, Di Graben	art. 3, co. 2, lett. c) e co.3, lett. a) e b), L. 185/1992

	Strade vicinali: Pietra-tagliata-Poccet, Val Bombaso, Pirgler, Della Val Senata	art. 10, L.R. 45/1985
Comuni danneggiati	**Località danneggiate**	**Provvidenze invocate L. 185/1992 e successive modifiche ed integrazioni; art. 10, L.R. 45/1985**
Tarvisio	Intero territorio comunale. Strade interpoderali: Rio Bianco, Rutte Grande, Malga Grantagaar, Villabassa-Aclete, Via Ponze-Fusine Laghi	art. 3, co. 2, lett. c) e co.3, lett. a) e b), L. 185/1992
	Strade vicinali: Oltreacque, Boscoverde-Rutte Piccolo-Ortigara Superiore	art. 10, L.R. 45/1985
Dogna	Intero territorio comunale. Strada interpoderale Visocco-Plagnis	art. 3, co. 3, lett. a), b), L. 185/1992
	Strada vicinale Chiut Goliz-Sella Bielighe	art. 10, L.R. 45/1985
Chiusaforte	Intero territorio comunale.	art. 3, co. 3, lett. b), L. 185/1992
Resiutta	Strade vicinali: Ruschis, Sflincis	art. 10, L.R. 45/1985

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 novembre 2003, n. 0424/Pres.

Legge regionale 45/1985. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento «siccità» verificatosi nella Provincia di Pordenone dall'1 maggio 2003 al 29 agosto 2003 e delimitazione dei territori danneggiati.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 14 febbraio 1992, n. 185 «Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale»;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante «Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale»;

CONSIDERATO che dal 1° maggio al 29 agosto 2003 la Provincia di Pordenone è stata interessata da «siccità», evento calamitoso che per la sua intensità ed estensione ha arrecato notevoli danni alle produzioni nonché danni economici alle cooperative;

VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca tramite l'Ispettorato provinciale di Pordenone;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3516 del 14 novembre 2003, di cui è stata inoltrata copia al Ministero per le politiche agricole e forestali con nota prot. AGR/1-8/23924 del 18 gennaio 2003;

RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale n. 45/1985, all'evento «siccità» verificatosi nella Provincia di Pordenone dal 1° maggio al 29 agosto 2003;

DECRETA

1. A' sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento «siccità» verificatosi nella Provincia di Pordenone dal 1° maggio al 29 agosto 2003.

2. Sono delimitati come territori danneggiati i Comuni e le località riportati nel prospetto che segue, unitamente alla specificazione delle provvidenze da applicare tra quelle previste dall'articolo 3, comma 2 e comma 2 bis, della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

3. Nelle località danneggiate dei Comuni di cui al precedente punto 2. si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7 e 9 della legge stessa.

4. Le domande per il conseguimento delle provvidenze di cui ai punti 2. e 3. dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Pordenone, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche per l'evento «siccità» verificatosi nella Provincia di Pordenone dal 1° maggio al 29 agosto 2003. Detto termine è previsto dall'articolo 3, comma 4 della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 25 novembre 2003

ILLY

SICCITÀ DAL 1° MAGGIO AL 29 AGOSTO 2003

PROVINCIA DI PORDENONE

Comuni, località e provvidenze invocate

Comuni danneggiati	**Località danneggiate**	**Provvidenze invocate L. 185/1992 e successive modifiche ed integrazioni**
Arba	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Arzene	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Aviano	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati e le zone acclivi.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Azzano Decimo	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Brugnera	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Budoia	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati e zone acclivi.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Caneva	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Casarsa della Delizia	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Castelnovo del Friuli	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati e le zone acclivi.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Cavasso Nuovo	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati e le zone acclivi.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Chions	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Cordenons	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Cordovado	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Fanna	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati e zone acclivi.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Fiume Veneto	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Fontanafredda	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Maniago	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati e le zone acclivi.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Meduno	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati e le zone acclivi.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Montereale Valcellina	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati e le zone acclivi.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Morsano al Tagliamento	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Pasiano di Pordenone	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992

Comuni danneggiati	Località danneggiate	Provvidenze invocate L. 185/1992 e successive modifiche ed integrazioni
Pinzano al Tagliamento	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati e le zone acclivi.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Polcenigo	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Porcia	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Pordenone	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Prata di Pordenone	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Pravisdomini	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Sacile	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
San Giorgio della Richinvelda	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
San Martino al Tagliamento	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
San Quirino	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
San Vito al Tagliamento	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b) e c. 2 bis, L. 185/1992
Sequals	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Sesto al Reghena	Intero territorio comunale esclusi i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Spilimbergo	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Travesio	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati e le zone acclivi.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Valvasone	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Vivaro	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Zoppola	Intero territorio comunale esclusi i terreni irrigui ed i terreni sufficientemente irrigati.	art. 3, co. 2, lett. a) e b) e c. 2 bis, L. 185/1992

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 novembre 2003, n. 0425/Pres.

Legge regionale 45/1985. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento «siccità» verificatosi nella Provincia di Udine dall'1 maggio 2003 al 29 agosto 2003 e delimitazione dei territori danneggiati.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 14 febbraio 1992, n. 185 «Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale»;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante «Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale»;

CONSIDERATO che dal 1° maggio al 29 agosto 2003 la Provincia di Udine è stata interessata da «sicci-

tà», evento calamitoso che per la sua intensità ed estensione ha arrecato notevoli danni alle produzioni;

VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca tramite l'Ispettorato provinciale di Udine;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3517 del 14 novembre 2003, di cui è stata inoltrata copia al Ministero per le politiche agricole e forestali con nota prot. AGR/1-8/23923 del 18 novembre 2003;

RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale n. 45/1985, all'evento «siccità» verificatosi nella Provincia di Udine dal 1° maggio al 29 agosto 2003;

DECRETA

1. A' sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento «siccità» verificatosi nella Provincia di Udine dal 1° maggio al 29 agosto 2003.

2. Sono delimitati come territori danneggiati i Comuni e le località riportati nel prospetto che segue, unitamente alla specificazione delle provvidenze da applicare tra quelle previste dall'articolo 3, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

3. Nelle località danneggiate dei Comuni di cui al precedente punto 2. si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7 e 9 della legge stessa.

4. Le domande per il conseguimento delle provvidenze di cui ai punti 2. e 3. dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche per l'evento «siccità» verificatosi nella Provincia di Udine dal 1° maggio al 29 agosto 2003. Detto termine è previsto dall'articolo 3, comma 4 della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 25 novembre 2003

ILLY

SICCITÀ DAL 1° MAGGIO AL 29 AGOSTO 2003

PROVINCIA DI UDINE

Comuni, località e provvidenze invocate

Comuni danneggiati	**Località danneggiate**	**Provvidenze invocate L. 185/1992 e successive modifiche ed integrazioni**
Aiello del Friuli	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Aquileia	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Artegna	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigat	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Attimis	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Bagnaria Arsa	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Basiliano	Intero territorio comunale, escluso S. Orsola, Buzzin, Via Croce, Villaorba, Vieris, Vissandone, Capoluogo, Via Coreciana, Orgnano, San Marco, C. del Moro, Via Sosselva, Basagliapenta, Prato delle Parti	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Buia	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Buttrio	Intero territorio comunale, escluso Casali Guiducci, Sanatorio, Ronchi Calvari, Tenuta d'Attimis, Buttrio in Monte, Casali Iuri, Casali dei Piani	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Campoformido	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Campolongo al Torre	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Carlino	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992

Comuni danneggiati	Località danneggiate	Provvidenze invocate L. 185/1992 e successive modifiche ed integrazioni
Cassacco	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Castions di Strada	Intero territorio comunale, escluso Ronchis, Marches, Pradolin, Cialminis, Capoluogo, Palude Moretto, C. Mulinat, Mulino di Sotto, Palude del Lago, Casali Mangilli, La Selvotta, Morsano di Strada, Siuz	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Cervignano del Friuli	Intero territorio comunale, escluso Molin di Ponte, Ca' Bolani	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Cividale del Friuli	Intero territorio comunale, escluso zona montana, Spessa alta, Spessa	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Colloredo di Monte Albano	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Coseano	Intero territorio comunale, escluso Capoluogo, Cisterna, Viottes, Pra Maon, Nogaredo di Corno, Barazzetto	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Dignano	Intero territorio comunale, escluso Capoluogo, Chiesa di Coz, Prati di Coz, Bonzicco, Madonna di Corte	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Fagagna	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Forgaria nel Friuli	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Latisana	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Lestizza	Galleriano, La Dolina	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Lignano Sabbiadoro	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Magnano in Riviera	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Majano	Intero territorio comunale, escluso C. Zucchiatti, C. Copetti, Borgo Schiratti, Susans, Tiveriacco, Capoluogo, Casasola, San Salvatore, Susenis	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Manzano	Intero territorio comunale, escluso Ronchi di Manzano, Sdricca, Sottomonte, Palazzo dei Marchi, Case Micheloni, Casali Micheloni, C. Masarotti, Rosazzo, Ronchi delle Case	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Marano Lagunare	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Martignacco	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Mereto di Tomba	Intero territorio comunale, escluso Sterp, Prati Rive del Duro, Prato del Sole, S. Antonio, Pantianicco, Planton, Piotte, Braide La Tiviluzza, Selva Frosarie	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Moimacco	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Moruzzo	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Muzzana del Turgnano	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Pagnacco	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Palazzolo dello Stella	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Palmanova	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992

Comuni danneggiati	Località danneggiate	Provvidenze invocate L. 185/1992 e successive modifiche ed integrazioni
Pasian di Prato	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Pocenia	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Porpetto	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Povoletto	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Pozzuolo del Friuli	Intero territorio comunale, escluso Capoluogo, Vieris, Cortacis, Ferrarie, Mulino Vecchio, Madonna della Salute, S. Antonio, Breda, Bosco, Pietra, Camino, Braida Piccola, Braida Grande, Quarnarie, Bredemale, Pradetti	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Pradamano	Intero territorio comunale, escluso Casali Giacomelli, Casali Zampa, Angoris	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Precenicco	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Premariacco	Intero territorio comunale, escluso Tenuta Ottelio, Moalmace, Ronchi Malisani, Luogo Cossio, C. Tunella, Rocca Bernarda, C. Centis, Ronchi di Nussi, C. Orlando, Villa Cernazzai, Zone di riordino fondiario	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Ragogna	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Reana del Roiale	Intero territorio comunale, escluso Qualso, Zompitta, Valle, C.li Segatt, Vergnacco, Cortale	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Remanzacco	Intero territorio comunale, escluso Orzano, Prabernard, Pradamanis	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Rive d'Arcano	Intero territorio comunale, escluso Giavons, Raucicco, Rodeano Basso	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Ronchis	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Ruda	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
San Daniele del Friuli	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
San Giorgio di Nogaro	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
San Giovanni al Natisone	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
San Vito al Torre	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
San Vito di Fagagna	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Santa Maria la Longa	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Tapogliano	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Tavagnacco	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Teor	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Terzo d'Aquileia	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Torviscosa	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Treppo Grande	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992

Comuni danneggiati	**Località danneggiate**	**Provvidenze invocate L. 185/1992 e successive modifiche ed integrazioni**
Tricesimo	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Trivignano udinese	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Udine	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Varmo	Madrisio, Canussio	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992
Visco	Intero territorio comunale, escluse le zone irrigate	art. 3, co. 2, lett. a) e b), L. 185/1992

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 novembre 2003, n. 0426/Pres.

Regolamento per la ripartizione alle Province dei contributi previsti dall'articolo 21 della legge regionale 41/1996, per sostenere gli oneri connessi all'attuazione degli interventi ed all'erogazione dei servizi rientranti nei compiti di cui all'articolo 5 della medesima legge regionale. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 25 settembre 1996, n. 41, concernente «Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate» ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate», ed, in particolare, l'articolo 21, con il quale l'Amministrazione regionale viene autorizzata a concedere alle Province contributi per sostenere gli oneri connessi all'attuazione degli interventi ed all'erogazione dei servizi rientranti nei compiti di cui all'articolo 5 della medesima legge regionale;

CONSIDERATO che a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 13 della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, parte delle funzioni di cui all'articolo 5, comma 1 della legge regionale n. 41/1996, sono state trasferite ai comuni a far data dall'1 gennaio 2003 e sono rimasti alle Province esclusivamente i compiti relativi all'articolo 3 della legge regionale n. 17/1994;

VISTO l'allegato sub E della delibera della Giunta regionale n. 1645 del 29 maggio 1998 avente ad oggetto «legge regionale 29/1992 - Determinazione criteri per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 41/1996 per l'integrazione dei servizi e degli interventi a favore delle persone handicappate»;

RITENUTO necessario provvedere con apposita disciplina regolamentare alla modifica dei criteri e delle modalità per la concessione dei finanziamenti in questione ai fini dell'ottimizzazione delle risorse disponibili;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3663 del 21 novembre 2003;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento per la ripartizione alle Province dei contributi previsti dall'articolo 21 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41, per sostenere gli oneri connessi all'attuazione degli interventi ed all'erogazione dei servizi rientranti nei compiti di cui all'articolo 5 della medesima legge regionale», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 26 novembre 2003

ILLY

Regolamento per la ripartizione alle Province dei contributi previsti dall'articolo 21 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 per sostenere gli oneri connessi all'attuazione degli interventi ed all'erogazione dei servizi rientranti nei compiti di cui all'articolo 5 della medesima legge regionale.

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri per la ripartizione dei contributi previsti dall'articolo 21, comma 1 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 per sostenere gli oneri connessi alla:

a) promozione delle iniziative previste dall'articolo 3 della legge regionale 27 ottobre 1994, n. 17, di cui all'articolo 5, comma 1 della legge regionale n. 41/1996;

b) attuazione di progetti finalizzati alla sperimentazione di modelli organizzativi innnovativi degli interventi e dei servizi di rete rivolti alle persone disabili, di cui all'articolo 5, comma 2 della legge regionale n. 41/1996.

Art. 2

(Destinatari degli interventi)

1. Destinatari dei contributi di cui all'articolo 1 sono le Province.

Art. 3

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Le domande per accedere ai contributi di cui all'articolo 1, redatte secondo quanto disposto dall'articolo 21, comma 3 della legge regionale 41/1996, sono presentate alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali entro il 31 gennaio di ogni anno.

2. A corredo delle domande le Province trasmettono i progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), predisposti utilizzando la scheda progetto di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Art. 4

(Criteri e modalità di riparto)

1. Le risorse disponibili sono ripartite secondo le seguenti modalità:

a) in via prioritaria una quota non superiore al 5% delle risorse è assegnata a copertura della spesa di parte corrente sostenuta nell'anno precedente per la promozione delle iniziative previste dall'articolo 1, comma 1, lettera a), sino ad un massimo del 90% della spesa stessa ed è calcolata in proporzione alla spesa attestata da ogni singola Provincia;

b) la quota residua per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), è assegnata in misura proporzionale in base alla spesa preventivata.

2. La valutazione dei progetti ai fini dell'ammissibilità al contributo è effettuata dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, tenuto conto del livello di integrazione e delle caratteristiche innovative con riferimento alla rete dei servizi rivolti alle persone disabili presente nel territorio provinciale di riferimento.

Art. 5

(Rendicontazione)

1. La rendicontazione è effettuata ai sensi di quanto disposto dagli articoli 41 e 42 della legge regionale 7/2000 e nei termini stabiliti nel decreto di concessione.

Art. 6

(Norma transitoria)

1. Per l'anno 2003 la quota di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) viene proporzionalmente distribuita tra le Province in base agli oneri connessi alla realizzazione dei progetti già presentati alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali.

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A – Scheda progetto (art. 4, comma 3)

Sperimentazione di modelli organizzativi innovativi dei servizi e degli interventi di rete rivolti alle persone disabili

ANNO: |__|__|__|__|

DATI GENERALI:

Provincia di:
Responsabile del procedimento:
Responsabile dell'istruttoria:
Recapito telefonico, fax, E-mail:

NUMERO PROGETTO: |__|__|__|

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Denominazione:
Natura giuridica:
Indirizzo:
Recapito telefonico, fax, E-mail:

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Nominativo:
Ente di appartenenza:
Titolo professionale:
Recapito telefonico, fax, E-mail:

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ESECUZIONE DEL PROGETTO:

Ente Responsabile progetto: si ☐ no ☐ Altro/i soggetto/i: (es. scuola, associazione di volontariato, cooperativa sociale, azienda per i servizi sanitari......) ____ ____
Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori: ____

TITOLO DEL PROGETTO:

Titolo:
Descrizione sintetica con particolare riferimento alle caratteristiche innovative: ____________________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________

TIPOLOGIA DEL PROGETTO:

Nuovo intervento	☐
Implementazione interventi già esistenti	☐
Altro (specificare):____________________ ____________________	☐

SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE

Pubblici	**Privati**
Numero Enti Pubblici: ⎣__⎦__⎦__⎦ *Di cui* Province ☐ Comuni ☐ Enti gestori S.S.C. ☐ Consorzi ☐ ASS ☐ Scuola ☐ Altro ☐ (specificare)__________ ____________________	Numero Enti Privati: ⎣__⎦__⎦__⎦ *Di cui* Imprese ☐ Coop. Sociale ☐ Associazioni ☐ Altro ☐ (specificare)__________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________
Coinvolgimento dei destinatari/fruitori degli interventi? Si☐ No☐ Se Sì specificare le modalità del coinvolgimento:____________________ ____________________	

AREA TERRITORIALE D'INTERVENTO:

DESTINATARI DEL PROGETTO:

Target di riferimento

Minori ☐

Adulti ☐

Gravi ☐

Altro ☐ specificare:______________________________

OBIETTIVI DEL PROGETTO:
Esplicitare gli obiettivi perseguiti dal progetto

Num. Progr.:	Descrizione:

AZIONI:
Descrizione delle azioni in coerenza con gli obiettivi di cui sopra:

Num. obiettivo:	Num. azione:	Descrizione azione:

INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

Descrizione delle aspettative di risultato nella forma di:

Indicatori quantitativi:

Indicatori qualitativi:

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (processi e risultati):

Metodi e strumenti monitoraggio delle azioni per la durata del progetto

Metodologia di monitoraggio (specificare): ______________________________

Strumenti (specificare): ______________________________
____

Metodi e soggetti della valutazione

Metodologia di valutazione dei processi e dei risultati finali:
Momenti e fasi di valutazione:
Coinvolgimento destinatari/fruitori degli interventi nella valutazione:
Soggetti della valutazione/indicazione valutatori:

COSTO globale del progetto :

Totale Euro:

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO

FONTI di finanziamento	
Fondi ex art. 21 L.R. 41/1996	
Altri fondi regionali: specificare la legge/fonte di riferimento	
Fondi provinciali	
Fondi comunali	
Fondi enti gestori servizi disabili ex art. 6 L.R. 41/1996	
Contributo utenza	
Altri fondi eventuali: specificare la fonte di riferimento	
TOTALE	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, FORESTE, PARCHI, CACCIA PESCA E PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 17 novembre 2003, n. 1231.

Reg. CE 1257/1999; Piano di Sviluppo Rurale, sottomisura i4. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del «Bando-Regolamento raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura (aiuti alle imprese boschive)».

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, FORESTE, PARCHI, CACCIA PESCA E PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 con il quale il Consiglio delle Comunità europee ha istituito un regime comunitario di sostegno allo sviluppo rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 4017 del 23 dicembre 1999 di approvazione della proposta di Piano di Sviluppo Rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2595 del 2 giugno 2000 di approvazione delle modifiche alla proposta di Piano di Sviluppo Rurale conseguenti alla negoziazione con l'Unione europea ed agli orientamenti finanziari stabiliti dalla Presidenza del Consiglio europeo nel vertice di Berlino;

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee del 29 settembre 2000 C(2000) 2902 recante approvazione del documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3522 del 17 novembre 2000 di presa d'atto dell'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia da parte della Commissione delle Comunità europee con DECE 2902/2000 e adozione del testo definitivo;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale approvato, che prevede al capo III, sottoasse 2 - Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale, misura i - Altre misure forestali, punto 5 - Procedure per l'attuazione -, l'approvazione del documento operativo ovvero Bando - Regolamento da parte dell'Assessore regionale alle foreste da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale Regionale;

VISTO il testo del «Bando-Regolamento raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura (Aiuti alle imprese boschive)» inerente la disciplina del sostegno alla sottomisura i4 del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTO il decreto n. 794 del 29 dicembre 2000 dell'Assessore alle foreste d'approvazione del «Bando-Regolamento raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura (Aiuti alle imprese boschive)», inerente la disciplina del sostegno alla sottomisura i4 del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTA la disponibilità di fondi per la liquidazione di contributi sulla sottomisura i4, relativa alla «raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura (Aiuti alle imprese boschive)»; e la necessità di impegnare le quote previste dal Piano di Sviluppo Rurale per gli esercizi finanziari 2004-2006.

DECRETA

Per l'esercizio finanziario 2004, la proroga dei termini per la presentazione delle domande per ottenere contributi ai sensi del «Bando-Regolamento raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura (Aiuti alle imprese boschive)», per tutte le azioni, al 31 dicembre 2003.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 17 novembre 2003

MARSILIO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE - COMMISSARIO DELEGATO 26 settembre 2003, n. 1/CD.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 dell'11 settembre 2003, e articolo 33 legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64. Individuazione dei Comuni gravemente colpiti dagli eventi alluvionali del 29 agosto 2003, ai fini della determinazione dei soggetti aventi titolo all'erogazione di contributi finalizzati all'immediata ripresa delle attività produttive e per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE COMMISSARIO DELEGATO

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 12 settembre 2003, n. 212, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2003, lo stato d'emergenza nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, gravemen-

te colpito da emergenza alluvionale il giorno 29 agosto 2003;

VISTA l'ordinanza n. 3309 dell'11 settembre 2003, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha conferito all'Assessore alla protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia l'incarico di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi che hanno colpito la Val Canale ed il Canale del Ferro il giorno 29 agosto 2003;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della citata ordinanza, il Commissario delegato, previa individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi calamitosi del 29 agosto 2003, provvede, anche avvalendosi, in qualità di soggetti attuatori, dei Sindaci dei predetti Comuni, all'accertamento dei danni nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative, anche in deroga alla vigente normativa nazionale e regionale, volte a rimuovere le situazioni di pericolo e ad assicurare l'indispensabile assistenza alle popolazioni colpite dai predetti eventi alluvionali;

VISTA la relazione predisposta dalla Direzione regionale della protezione civile in data 22 settembre 2003, nella quale è descritto lo stato di grave emergenza alluvionale che ha colpito la Valcanale ed il Canal del Ferro a partire dal giorno 29 agosto 2003 e sono illustrati gli interventi effettuati dalla Direzione stessa per il soccorso alle popolazioni colpite, nonché per la messa in sicurezza del territorio, a salvaguardia della pubblica incolumità;

ATTESO che nella medesima relazione sono individuati, fra l'altro, i Comuni gravemente colpiti dalla predetta calamità, nei quali si sono prodotti danni ingenti al patrimonio edilizio ed ai beni di privati ed imprese, oltre che significativi danni alle infrastrutture pubbliche, con grave compromissione della vita economica e sociale delle popolazioni;

ACCERTATO che i Comuni di cui trattasi sono i seguenti: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resiutta, Tarvisio;

RITENUTO di individuare i Comuni gravemente colpiti dagli eventi alluvionali del 29 agosto 2003, ai fini della determinazione dei soggetti aventi titolo all'erogazione di contributi finalizzati all'immediata ripresa delle attività produttive e per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni, ed in funzione dell'avvio del relativo procedimento di ristoro dei danni, ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309/2003: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resiutta, Tarvisio;

RILEVATO che l'articolo 7 dell'ordinanza n. 3309/2003 prevede che agli oneri derivanti dall'attuazione dell'ordinanza stessa si provvede nel limite di 40 milioni di euro a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, così come appositamente integrato dal Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO l'articolo 33 della legge regionale n. 64/1986, concernente la gestione del Fondo regionale per la protezione civile, amministrato dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore regionale dallo stesso delegato;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0212/Pres. del 24 giugno 2003;

In esecuzione all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 dell'11 settembre 2003

DECRETA

Art. 1

Sono individuati, per i motivi in premessa indicati, i Comuni gravemente colpiti dagli eventi alluvionali del 29 agosto 2003, ai fini della determinazione dei soggetti aventi titolo all'erogazione di contributi finalizzati all'immediata ripresa delle attività produttive e per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni, ed in funzione dell'avvio del relativo procedimento di ristoro dei danni, ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309/2003:

- Chiusaforte
- Dogna
- Malborghetto-Valbruna
- Moggio Udinese
- Pontebba
- Resiutta
- Tarvisio.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 26 settembre 2003

MORETTON

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE - COMMISSARIO DELEGATO 26 settembre 2003, n. 2/CD.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 dell'11 settembre 2003, e articolo 33 legge regionale 31 dicembre 2003, n. 64. Approva-

zione delle modalità e disposizioni operative per la concessione di benefici contributivi a favore dei nuclei familiari e delle attività produttive danneggiati nei Comuni colpiti dai gravissimi eventi alluvionali del 29 agosto 2003 nella Val Canale e nel Canal del Ferro.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE
COMMISSARIO DELEGATO

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 settembre 2003, n. 212, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2003, lo stato d'emergenza nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, gravemente colpito da emergenza alluvionale il giorno 29 agosto 2003;

VISTA l'ordinanza n. 3309 dell'11 settembre 2003, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha conferito all'Assessore alla protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia l'incarico di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi che hanno colpito la Val Canale ed il Canale del Ferro il giorno 29 agosto 2003;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della citata ordinanza, il Commissario delegato, previa individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi calamitosi del 29 agosto 2003, provvede, anche avvalendosi, in qualità di soggetti attuatori, dei Sindaci dei predetti Comuni, all'accertamento dei danni nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative, anche in deroga alla vigente normativa nazionale e regionale, volte a rimuovere le situazioni di pericolo e ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite dai predetti eventi alluvionali;

ACCERTATO che, ai sensi degli articoli 2 e 3 della citata ordinanza, il Commissario delegato è autorizzato ad assegnare ai nuclei familiari ed alle attività produttive benefici contributivi finalizzati, in un'ottica emergenziale, a fornire un primo aiuto concreto per superare il forte disagio degli sfollati, nonché a fornire un primo ausilio alle imprese, per mezzo del riconoscimento del mancato reddito direttamente dipendente dagli eventi calamitosi;

RITENUTO opportuno adottare modalità e disposizioni operative per la concessione di benefici contributivi a favore dei nuclei familiari e delle attività produttive, al fine di dare attuazione ai citati articoli 2 e 3 dell'ordinanza n. 3309/2003;

RILEVATO che l'articolo 7 dell'ordinanza n. 3309/2003 stabilisce che agli oneri derivanti dall'attuazione dell'ordinanza stessa si provveda nel limite di 40 milioni di euro a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, così come appositamente integrato dal Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO l'articolo 33 della legge regionale n. 64/1986, concernente la gestione del Fondo regionale per la protezione civile, amministrato dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore regionale dallo stesso delegato;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0212/Pres. del 24 giugno 2003;

In esecuzione all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 dell'11 settembre 2003;

DECRETA

Art. 1

Sono approvate, per i motivi in premessa illustrati, le modalità e le disposizioni operative per la concessione di benefici contributivi a favore dei nuclei familiari e delle attività produttive, al fine di dare attuazione agli articoli 2 e 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309/2003, a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito la Val Canale ed il Canal del Ferro il 29 agosto 2003, nel testo allegato al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Al presente decreto sarà data esecuzione a cura della Direzione regionale della protezione civile.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà trasmesso urgentemente ai Comuni interessati dal procedimento, per gli adempimenti di competenza, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 26 settembre 2003

MORETTON

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 dell'11 settembre 2003, e articolo 33 legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64. Approvazione delle modalità e disposizioni operative per la concessione di benefici contributivi a favore dei nuclei familiari e delle attività produttive danneggiati nei

Comuni colpiti dai gravissimi eventi alluvionali del 29 agosto 2003 nella Val Canale e nel Canal del Ferro.

TITOLO I

BENEFICI CONTRIBUTIVI A FAVORE DEI NUCLEI FAMILIARI

Art. 1

(Campo di applicazione)

1. Il presente Titolo I disciplina, in attuazione dell'articolo 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 dell'11 settembre 2003, l'assegnazione di benefici contributivi a fondo perduto ai nuclei familiari residenti nei Comuni colpiti dall'evento calamitoso del 29 agosto 2003 e delimitati ai sensi del decreto n. 1/CD/2003 di data 26 settembre 2003.

Art. 2

(Soggetti beneficiari)

1. I benefici contributivi sono concessi:

a) ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia stata distrutta in tutto o in parte ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità;

b) ai proprietari degli immobili la cui abitazione principale, abituale e continuativa, qualora non insistente su aree a rischio, risulti danneggiata a seguito degli eventi alluvionali del 29 agosto 2003, per gli interventi di riparazione finalizzati a restituire la necessaria funzionalità agli immobili stessi.

Art. 3

(Contributo per l'autonoma sistemazione)

1. Ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia stata distrutta in tutto o in parte ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, è assegnato un contributo per l'autonoma sistemazione fino ad un massimo di euro 400,00 mensili, e, comunque, nel limite di euro 100,00 per ogni componente del nucleo familiare abitualmente e stabilmente residente nella abitazione; ove si tratti di un nucleo familiare composto da una sola unità, il contributo medesimo è stabilito in euro 200,00.

2. Rispetto a situazioni di carattere eccezionale che rendano oggettivamente inadeguati i contributi previsti nel presente comma, possono essere erogati i contributi anche in misura diversa, comunque nel limite massimo di euro 500,00 mensili.

3. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap, ovvero disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di euro 100,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati.

4. I benefici economici di cui ai commi 1, 2 e 3 sono concessi a decorrere dalla data effettiva di non agibilità dell'immobile oggetto di successivo provvedimento di sgombero, anche nelle more della verifica sullo stato di agibilità dell'immobile stesso, e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità.

5. L'accesso e l'erogazione del contributo di cui ai commi 1, 2 e 3 per i soggetti che usufruiscono di sistemazioni alternative di emergenza, è subordinato all'abbandono di dette sistemazioni ed al reperimento di sistemazioni autonome.

Art. 4

(Procedure di accesso ai contributi per l'autonoma sistemazione)

1. La domanda per l'accesso ai contributi di cui all'articolo 3 è presentata sull'apposito modello «A», allegato al presente atto quale parte integrante, da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) ai Sindaci dei Comuni interessati.

2. Il termine di presentazione delle domande di cui al comma 1 è di dieci giorni naturali e consecutivi a decorrere dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento che ai cittadini interessati sarà inviata da parte dei Sindaci. Il termine di cui al presente comma è ordinatorio, al fine esclusivo dell'accelerazione del procedimento.

3. I soggetti che ancora usufruiscono di sistemazioni alternative di emergenza presentano la domanda di contributo per l'autonoma sistemazione al Sindaco, entro dieci giorni naturali e consecutivi a decorrere dall'effettivo abbandono delle suddette sistemazioni alternative d'emergenza. Il contributo decorre dal giorno dell'abbandono della sistemazione alternativa d'emergenza.

4. Il Comune istruisce le domande presentate, verificandone la regolarità in rapporto alla sussistenza dei requisiti in capo ai richiedenti.

5. A conclusione dell'attività istruttoria, e comunque non oltre i dieci giorni lavorativi dal ricevimento delle domande, il Comune provvede ad accogliere le istanze, quantificando i contributi spettanti mensilmente. Entro il medesimo termine, i Sindaci dei Comuni trasmettono alla Direzione regionale della protezione civile apposita domanda di erogazione delle somme

spettanti agli aventi diritto, pari a sei mesi di contributo mensile, corredata dall'atto di accoglimento di cui al presente comma. I Sindaci erogano i contributi agli aventi diritto con cadenza mensile, verificando mensilmente l'effettiva permanenza del diritto.

6. Entro l'ultimo giorno di ciascun semestre, i Sindaci trasmettono alla Direzione regionale della protezione civile apposita relazione contenente la dichiarazione sulle somme erogate nel semestre di riferimento, e riepilogativa della situazione alloggiativa dei propri cittadini, con una valutazione presunta del tempo necessario affinché si realizzino le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità.

7. Contestualmente alla presentazione della relazione di cui al comma 6, i Sindaci presentano eventuale domanda di erogazione alla Direzione regionale della protezione civile per le ulteriori necessità degli aventi diritto.

8. La Direzione regionale della protezione civile provvede all'erogazione dei fondi necessari ai Comuni entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento delle richieste dei Sindaci.

9. La prima erogazione delle mensilità spettanti agli aventi diritto deve essere effettuata dai Comuni entro cinque giorni lavorativi dalla comunicazione dell'erogazione delle somme a favore dei Comuni stessi da parte della Direzione regionale della protezione civile.

Art. 5

(Contributo quale anticipazione per il ripristino di immobili danneggiati)

1. Al fine di favorire il più rapido rientro nelle proprie abitazioni del maggior numero possibile di nuclei familiari evacuati, è concesso un contributo in favore dei proprietari degli immobili la cui abitazione principale, abituale e continuativa, qualora non insistente su aree a rischio, risulti danneggiata a seguito degli eventi alluvionali di cui trattasi.

2. Il contributo di cui al comma 1 è concesso nel limite massimo di euro 10.000,00, per gli interventi di riparazione finalizzati a restituire la necessaria funzionalità agli immobili stessi, sulla base di apposita relazione tecnica, contenente la descrizione degli interventi da realizzare ed i relativi costi stimati.

3. Sono fatte salve le eventuali ulteriori determinazioni da assumere in sede di ricostruzione in ordine agli aiuti finanziari che potranno essere appositamente previsti, e rispetto ai quali il contributo di cui al presente articolo deve essere considerato un'anticipazione.

4. Fino al completamento degli interventi di riparazione di cui al comma 2, in favore dei nuclei familiari dei citati proprietari continuano a trovare applicazione i benefici di cui all'articolo 3.

5. Il contributo di cui al presente articolo può essere erogato anche:

a) ai proprietari di immobili concessi in locazione, ovvero ai conduttori degli immobili medesimi, previa autorizzazione da parte dei proprietari;

b) ai proprietari di locali destinati ad uso commerciale, la cui riparazione è strumentale al recupero dell'agibilità complessiva o parziale dell'edificio di cui è parte.

Art. 6

(Procedure di accesso ai contributi quale anticipazione per il ripristino di immobili danneggiati)

1. La domanda per l'accesso ai contributi di cui all'articolo 5 è presentata sull'apposito modello «B», allegato al presente atto quale parte integrante, da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) e di cui all'articolo 5, comma 5, ai Sindaci dei Comuni interessati.

2. Il termine di presentazione delle domande di cui al comma 1 è di dieci giorni naturali e consecutivi a decorrere dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento che ai cittadini interessati sarà inviata da parte dei Sindaci. Il termine di cui al presente comma è ordinatorio, al fine esclusivo dell'accelerazione del procedimento.

3. Il Comune istruisce le domande presentate, verificandone la regolarità in rapporto alla sussistenza dei requisiti in capo ai richiedenti. Ai fini dell'accoglimento delle istanze, il Comune valuterà se l'impiego della somma a favore dell'immobile sia efficace, cioè se ne consente il recupero di funzionalità.

4. A conclusione dell'attività istruttoria, e comunque non oltre i dieci giorni lavorativi dal ricevimento delle domande, il Comune provvede ad accogliere le istanze, quantificando i contributi spettanti. Entro il medesimo termine, i Sindaci dei Comuni trasmettono alla Direzione regionale della protezione civile apposita domanda di erogazione delle somme spettanti agli aventi diritto. La domanda dei Sindaci alla Direzione regionale della protezione civile è corredata dall'atto di accoglimento di cui al presente comma.

5. La Direzione regionale della protezione civile provvede all'erogazione dei fondi necessari ai Comuni entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento delle richieste dei Sindaci.

6. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto devono essere effettuate dai Comuni entro cinque giorni lavorativi dalla comunicazione dell'eroga-

zione delle somme stesse a favore dei Comuni da parte della Direzione regionale della protezione civile.

7. I beneficiari degli anticipi di cui al presente articolo devono realizzare gli interventi di riparazione entro i termini che saranno fissati dai Sindaci, caso per caso, in relazione all'entità ed alla tipologia degli interventi stessi, e comunque nel limite massimo di dodici mesi dall'erogazione. Entro due mesi dalla data di conclusione degli interventi di riparazione, i beneficiari devono presentare al Sindaco apposito rendiconto, contenente l'elenco delle spese sostenute e corredato delle relative fatture di spesa e scontrini fiscali.

8. Il Sindaco, entro il termine di diciotto mesi dall'atto di trasferimento dei fondi di cui al comma 5, rendiconta al Commissario delegato l'utilizzo dei fondi di cui al presente articolo, mediante apposita dichiarazione asseverata, di cui all'articolo 42 della legge regionale n. 7/2000, ferma restando la facoltà del Commissario delegato di effettuare controlli a campione sulla documentazione giustificativa della spesa presentata dai beneficiari.

TITOLO II

BENEFICI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE

Art. 7

(Campo di applicazione)

1. Il presente Titolo II disciplina, in attuazione dell'articolo 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 dell'11 settembre 2003, l'assegnazione di benefici contributivi a fondo perduto ai titolari di imprese che abbiano subito la sospensione dell'attività a causa degli eventi calamitosi di cui trattasi, nei Comuni colpiti dall'evento calamitoso del 29 agosto 2003 e delimitati ai sensi del decreto n. 1/CD/2003 di data 26 settembre 2003.

Art. 8

(Soggetti beneficiari)

1. I benefici contributivi sono concessi a favore:

a) delle attività commerciali, produttive, agricole, agroindustriali, agrituristiche, zootecniche, artigianali, professionali, di servizi e turistiche i cui locali siano stati sgomberati;

b) a favore dei medesimi soggetti di cui alla lettera a), i cui locali non siano stati sgomberati, per i quali venga accertata e acclarata da parte del Comune la sospensione delle attività a causa degli eventi in questione.

Art. 9

(Contributo per le imprese con locali sgomberati)

1. Alle attività commerciali, produttive, agricole, agroindustriali, agrituristiche, zootecniche, artigianali, professionali, di servizi e turistiche i cui locali siano stati sgomberati è assegnato un contributo, entro il tetto massimo di euro 250.000,00. L'ammontare del contributo è correlato alla durata della sospensione dell'attività e quantificato nella misura dei redditi prodotti dall'attività nell'anno 2002, quali risultanti dalla dichiarazione presentata nell'anno 2003, in ragione del periodo di tempo interessato. A tal fine gli interessati presentano apposita istanza corredata da autocertificazione attestante i danni subiti e il periodo necessario per la realizzazione dei lavori di riparazione o ricostruzione dei locali adibiti a sede delle attività sopraelencate e dalla copia della dichiarazione dei redditi per l'anno 2002. Per attività avviate nel corso dell'anno 2003, l'istanza deve essere corredata da perizia giurata redatta da professionista autorizzato alla certificazione tributaria ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Per le imprese agricole che determinano il reddito ai sensi dell'articolo 29 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, il reddito stesso è determinato sulla base di perizia giurata.

2. I contributi di cui al presente articolo costituiscono anticipazioni su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste e non concorrono alla formazione del reddito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Art. 10

(Contributo per le imprese con locali non sgomberati, ma con sospensione di attività)

1. A favore dei medesimi soggetti di cui all'articolo 9, comma 1, i cui locali non siano stati sgomberati ma per i quali venga accertata la sospensione delle attività a causa degli eventi in questione, è assegnato un contributo, entro il tetto massimo di euro 250.000,00. Il predetto contributo è concesso per un periodo massimo di due mesi, parametrato sulla base dei redditi prodotti nell'anno 2002 quali risultanti dalla dichiarazione presentata nell'anno 2003. A tal fine gli interessati allegano alla domanda di contributo copia della predetta dichiarazione. Per attività avviate nel corso dell'anno 2003, l'istanza deve essere corredata da perizia giurata, redatta da professionista autorizzato alla certificazione tributaria ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Per le imprese agricole che determinano il reddito ai sensi dell'articolo 29 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, il reddito stesso è determinato sulla base di perizia giurata.

2. I contributi di cui al presente articolo costituiscono anticipazioni su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste e non concorrono alla formazione del reddito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Art. 11

(Procedure di accesso ai contributi di cui all'articolo 10)

1. La domanda per l'accesso ai contributi di cui agli articoli 9 e 10 è presentata sull'apposito modello «C», allegato al presente atto quale parte integrante, da parte dei soggetti di cui all'articolo 8, ai Sindaci dei Comuni interessati.

2. Il termine di presentazione delle domande di cui al comma 1 è di dieci giorni naturali e consecutivi a decorrere dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento che alle imprese interessate sarà inviata da parte dei Sindaci. Il termine di cui al presente comma è ordinatorio, al fine esclusivo dell'accelerazione del procedimento.

3. Il Comune istruisce le domande presentate, verificandone la regolarità in rapporto alla sussistenza dei requisiti in capo ai richiedenti.

4. A conclusione dell'attività istruttoria, e comunque non oltre i dieci giorni lavorativi dal ricevimento delle istanze, il Comune provvede ad accogliere le istanze, quantificando i contributi spettanti. Entro il medesimo termine, i Sindaci dei Comuni trasmettono alla Direzione regionale della protezione civile apposita domanda di erogazione delle somme spettanti agli aventi diritto, corredata dall'atto di accoglimento di cui al presente comma. Qualora permangano casi di sospensione dell'attività, l'ammontare dei fondi richiesti è calcolato sulla base delle giornate di effettiva sospensione, fino al giorno della richiesta di contributo. Per i futuri ulteriori periodi di sospensione, la richiesta di contributo sarà formalizzata a conclusione del periodo medesimo.

5. La Direzione regionale della protezione civile provvede all'erogazione dei fondi necessari ai Comuni entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento delle richieste dei Sindaci.

6. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto devono essere effettuate dai Comuni entro cinque giorni lavorativi dalla comunicazione dell'erogazione delle somme a favore del Comune da parte della Direzione regionale della protezione civile.

7. Il Sindaco, entro sei mesi dalla data di trasferimento dei fondi di cui al comma 5, rendiconta al Commissario delegato l'utilizzo dei fondi medesimi, mediante apposita dichiarazione asseverata secondo le modalità di cui all'articolo 42 della legge regionale n. 7/2000, ferma restando la facoltà del Commissario delegato di effettuare controlli a campione sulla documentazione giustificativa presentata dai beneficiari.

Art. 12

(Gruppi di tecnici)

1. Presso i Comuni interessati dai procedimenti di cui al presente decreto, il Commissario delegato costituisce gruppi di tecnici per il rilevamento e censimento dei danni subiti dai privati e dalle imprese, nonché per la stima dei costi delle opere di riparazione, ricostruzione o ripristino.

VISTO: L'ASSESSORE: MORETTON

Modello A – "NUCLEO FAMILIARE"

Marca da bollo Euro

	Parte riservata all'ufficio
Numero ordinanza di sgombero	____________________
Data ordinanza di sgombero	____________________
Esito del sopralluogo	____________________
Numero terna dei tecnici	____________________
Numero sopralluogo	____________________
Data sopralluogo	____________________
Casi eccezionali	____________________

Al Sig SINDACO
DEL COMUNE DI

____

DOMANDA DI CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI ABITUALMENTE E STABILMENTE RESIDENTI IN ABITAZIONI DISTRUTTE, DANNEGGIATE O OGGETTO DI SGOMBERO IN CONSEGUENZA DEI GRAVI EVENTI ALLUVIONALI VERIFICATISI IL 29 AGOSTO 2003 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Il sottoscritto ______________________________, nato a ________________________, il ______________, temporaneamente alloggiato a ____________________ in Via____________________________________ n. __________, recapito telefonico _______________, documento identificativo ______________ n. ______________, rilasciato da ________________ il ______________________, codice fiscale ____________________

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'articolo 495 del C.P.

❑ Di essere proprietario
❑ Di essere usufruttuario
❑ Di essere locatario
❑ Di essere titolare di altri diritti

dell'abitazione principale, abituale e continuativa, sita in via __________________________ n. ____________ che, con decorrenza dal giorno ______________, è stata:

❑ completamente distrutta
❑ parzialmente distrutta
❑ resa inagibile, con conseguente emanazione di provvedimento di sgombero da parte delle competenti autorità

❑ di non usufruire di sistemazione di emergenza con spese a carico di fondi pubblici *(ad es. presso la Caserma La Marmora);*

❑ che il proprio nucleo familiare, al momento dell'evento alluvionale del 29 agosto 2003, si componeva, compreso il sottoscritto, come di seguito elencato:

	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Rapporto di parentela	Convivente		Percentuale di invalidità	Portatore di handicap	
					SI	NO		SI	NO
1									
2									
3									
4									
5									
6									

CHIEDE

di ricevere il contributo di cui all'art. 3 delle disposizioni approvate con decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile – Commissario delegato N. 2/CD/2003.

Ai fini della modalità di erogazione del contributo il sottoscritto richiede:

❑ Accredito sul c/c bancario n. ______________ intestato a ______________ presso la Banca ____________________, filiale di ____________, ABI ________, CAB __________;

❑ Accredito sul c/c postale n. ______________ intestato a ____________________;

❑ Commutazione in assegno circolare intestato a ____________________________;

❑ Altro ____.

Il dichiarante si impegna a comunicare entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni la data dell'avvenuto rientro nell'abitazione oggetto dell'ordinanza di sgombero ovvero della sistemazione definitiva in altra abitazione avente carattere di stabilità, a decorrere dalla quale cessa il diritto alla concessione del contributo per l'autonoma sistemazione; lo stesso si impegna inoltre a comunicare entro lo stesso termine ogni variazione al contenuto delle dichiarazioni sopra formulate.

Note

Firma del dichiarante

Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi delle amministrazioni pubbliche o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica e non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

***Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. n.** 675/1996. I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.*

Al Sig SINDACO
DEL COMUNE DI
____

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEGLI IMMOBILI, IN CONSEGUENZA DEI GRAVI EVENTI ALLUVIONALI VERIFICATISI IL 29 AGOSTO 2003 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Il sottoscritto ______________________, nato a ______________________, il ______________, temporaneamente alloggiato/residente a ______________________ in Via ______________________ n. __________, recapito telefonico ______________, documento identificativo ______________ n. ______________, rilasciato da ______________ il ______________________, codice fiscale ______________________

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'articolo 495 del C.P.

- ❑ di essere proprietario di immobile destinato ad abitazione principale;
- ❑ di essere proprietario di immobile concesso in locazione ad uso abitazione principale;
- ❑ di essere locatario di immobile ad uso propria abitazione principale;
- ❑ di essere proprietario di locale destinato ad uso commerciale, la cui riparazione è strumentale al recupero dell'agibilità complessiva o parziale dell'edificio di cui è parte;
- ❑ che l'immobile danneggiato in seguito agli eventi alluvionali del 29 agosto 2003 è sito in Via ______________ n.________,
- ❑ che il medesimo immobile è individuato dal N.C.E.U. __________ del Comune di __________, Foglio ________, Mappa________, Sub ________.

CHIEDE

di ricevere il contributo di cui all'art. 5 delle disposizioni approvate con decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile – Commissario delegato n. 2/CD/2003.

Ai fini della modalità di erogazione del contributo il sottoscritto richiede:

☐ Accredito sul c/c bancario n. ________________ intestato a __________________ presso la Banca _________________________, filiale di ________________, ABI __________, CAB ______________;

☐ Accredito sul c/c postale n. _________________ intestato a ___________________________;

☐ Commutazione in assegno circolare intestato a _____________________________________;

☐ Altro ____.

Il dichiarante si impegna a:

1. realizzare gli interventi di ripristino entro i termini stabiliti e comunicati da Sindaco,
2. rendicontare le spese sostenute entro due mesi dalla conclusione dei lavori,
3. a comunicare entro 15 giorni dal verificarsi dell'evento, ogni variazione a contenuto delle dichiarazioni sopra formulate,
4. a restituire, contestualmente alla presentazione del rendiconto al Sindaco eventuali somme non impiegate per le finalità previste dal presente contributo.

Note

____

____

Firma del dichiarante

____

Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi delle amministrazioni pubbliche o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica e non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

***Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. n. 675/1996.** I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.*

Modello C – "ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Marca da bollo

Parte riservata all'ufficio

Numero ordinanza di sgombero ____________________

Data ordinanza di sgombero ____________________

Esito del sopralluogo ____________________

Numero terna dei tecnici ____________________

Numero sopralluogo ____________________

Data sopralluogo ____________________

Al Sig SINDACO
DEL COMUNE DI

____

DOMANDA DI CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' A FAVORE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IN CONSEGUENZA DEI GRAVI EVENTI ALLUVIONALI VERIFICATISI IL 29 AGOSTO 2003 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Il sottoscritto ______________________ nato a______________________ prov. ________________ il ____________, residente a ____________________ Via ______________________ n. ______, tel. _________________, documento di identità n° _________________rilasciato da ___________________________(allegare fotocopia)

in qualità di legale rappresentante/titolare della ditta: ____ con sede legale a ______________________, via _______________________________________, n°__________

e sede operativa a ____,
via ____________________________________, n° ___________ in relazione al danneggiamento verificatosi a (indicare il luogo o i luoghi dove si è verificato il danno: comune, frazione, via e numero civico)
____
____
____

settore di appartenenza[1]____
iscritta alla CCIAA di ___________________al numero ____________________________

Partita IVA ____

oppure

iscritto all'Albo ____della provincia di ____________________al numero _____________________________________ Partita IVA ____

____

[1] *Attività commerciali, produttive, agricole, agroindustriali, agrituristiche,zootecniche, artigianali, professionali, imprese di servizi e turistiche*

DENUNCIA

- ❑ di aver sospeso l'attività dal giorno ___________ al giorno ____________[2];
- ❑ di aver subito i danni descritti nella autocertificazione allegata (modello C1);
- ❑ di aver dovuto sgomberare i locali;
- ❑ di non aver dovuto sgomberare i locali.

Rispetto ai danni sopracitati,

CHIEDE

di ricevere il contributo di cui all'art. 9/di cui all'art. 10 (cancellare con un tratto la voce che non interessa).

A tal fine allega, in copia, la dichiarazione dei redditi 2003 per l'anno 2002. *(Per le attività avviate nel corso dell'anno 2003 e per le imprese agricole che determinano il reddito ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 917/1986, l'istanza deve essere corredata da perizia giurata redatta da professionista autorizzato alla certificazione tributaria, ai sensi dell'art. 36 del decreto legislativo n° 241/1997).*

---

[2] ***Se permane la sospensione dell'attività, lasciare il secondo spazio in bianco.***

Ai fini della modalità di erogazione del contributo il sottoscritto richiede:

- ❑ Accredito sul c/c bancario n. ________________ intestato a ________________ presso la Banca ________________________, filiale di ______________, ABI _________, CAB _____________;
- ❑ Accredito sul c/c postale n. ________________ intestato a ____________________________;
- ❑ Commutazione in assegno circolare intestato a __________________________________;
- ❑ Altro ____.

Il dichiarante si impegna a comunicare entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni la data dell'avvenuta ultimazione dei lavori di riparazione o ricostruzione dei locali dell'attività ovvero della ripresa dell'attività. Lo stesso si impegna inoltre a comunicare entro lo stesso termine ogni variazione al contenuto delle dichiarazioni sopra formulate.

Note

____

____

____

____

Firma del dichiarante

____

Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi delle amministrazioni pubbliche o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica e non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. n. 675/1996. *I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.*

Si allega:

- ____
- ____
- ____
- ____

Modello C1 – "ATTIVITA' PRODUTTIVE"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto .... nato a ....
.... prov. .... il ...., residente a...................................Via .... n. ...., tel.., documento di identità n° ....rilasciato da................................, in qualità di legale rappresentante/titolare della ditta: ....con sede legale a ...., via.., n..................,

oppure

iscritto all'Albo .... della provincia di.......................................al numero ....

Partita IVA ....

DICHIARA

- ❑ Che i locali adibiti all'attività hanno subito danni per l'ammontare stimato, presuntivamente, in ______________ Euro;
- ❑ Che il periodo necessario per la realizzazione dei lavori di riparazione/ricostruzione dei locali decorre, presuntivamente, dal giorno ___________ al giorno ______________.

Descrizione sommaria dei suddetti danni:
____
____
____
____
____

Firma del dichiarante

____

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.

Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi delle amministrazioni pubbliche o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica e non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

***Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. n. 675/1996.** I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.*

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE - COMMISSARIO DELEGATO 19 novembre 2003, n. 32/CD.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 dell'11 settembre 2003, e articolo 33 legge regionale 31 dicembre 2003, n. 64. Integrazioni alle modalità e disposizioni operative per la concessione di benefici contributivi a favore dei nuclei familiari danneggiati nei Comuni colpiti dai gravissimi eventi alluvionali del 29 agosto 2003 nella Val Canale e nel Canal del Ferro.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE
COMMISSARIO DELEGATO

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 settembre 2003, n. 212, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2003, lo stato d'emergenza nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, gravemente colpito da emergenza alluvionale il giorno 29 agosto 2003;

VISTA l'ordinanza n. 3309 dell'11 settembre 2003, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha conferito all'Assessore alla protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia l'incarico di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi che hanno colpito la Val Canale ed il Canale del Ferro il giorno 29 agosto 2003;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della citata ordinanza, il Commissario delegato, previa individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi calamitosi del 29 agosto 2003, provvede, anche avvalendosi, in qualità di soggetti attuatori, dei Sindaci dei predetti Comuni, all'accertamento dei danni nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative, anche in deroga alla vigente normativa nazionale e regionale, volte a rimuovere le situazioni di pericolo e ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite dai predetti eventi alluvionali;

VISTO il decreto n. 2/CD/2003 di data 26 settembre 2003 con il quale il Commissario delegato ha approvato le modalità e le disposizioni operative per la concessione di benefici contributivi a favore dei nuclei familiari e delle attività produttive danneggiati nei Comuni colpiti dai gravissimi eventi alluvionali del 20 agosto 2003;

ATTESO che alla fase di concessione ed erogazione dei contributi è necessario garantire efficacia e certezza procedimentale;

RITENUTO, pertanto, opportuno adottare ulteriori modalità e disposizioni operative che integrano quelle già emanate con il citato decreto n. 2/CD/2003;

VISTO l'articolo 33 della legge regionale n. 64/1986, concernente la gestione del Fondo regionale per la protezione civile, amministrato dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore regionale dallo stesso delegato;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0212/Pres. del 24 giugno 2003;

IN ESECUZIONE all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 dell'11 settembre 2003;

DECRETA

Art. 1

Sono approvate, per i motivi in premessa illustrati, ulteriori modalità e disposizioni operative, integrative delle disposizioni dettate con il proprio decreto n. 2/CD/2003 di data 26 settembre 2003, ai fini della concessione di benefici contributivi a favore dei nuclei familiari danneggiati dagli eventi alluvionali che hanno colpito la Val Canale ed il Canal del Ferro il 29 agosto 2003, nel testo allegato al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Al presente decreto sarà data esecuzione a cura della Direzione regionale della protezione civile.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà trasmesso urgentemente ai Comuni interessati dal procedimento, per gli adempimenti di competenza, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 19 novembre 2003

MORETTON

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 dell'11 settembre 2003, e articolo 33 legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64. Integrazioni alle modalità e disposizioni operative per la concessione di benefici contributivi a favore dei nuclei familiari danneggiati nei Comuni colpiti dai gravissimi eventi alluvionali del 29 agosto 2003 nella Val Canale e nel Canal del Ferro.

Art. 1

(Contributo quale anticipazione per il ripristino di immobili danneggiati)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 5 del decreto n. 2/CD/2003 sono inseriti i seguenti:

«2 bis. Il contributo di cui al comma 1 è concesso nella percentuale del 70 per cento del danno stimato dalla relazione tecnica, entro il limite massimo di euro 10.000,00.

2 ter. L'erogazione del contributo è effettuata in via anticipata nella percentuale del 40 per cento del danno stimato. La restante quota di contributo, pari al 30 per cento del danno stimato, è erogata su presentazione del rendiconto comprovante gli oneri sostenuti per il ripristino.»

Art. 2

(Procedure di accesso ai contributi quale anticipazione per il ripristino di immobili danneggiati)

1. Dopo il comma 7 dell'articolo 6 del decreto n. 2/CD/2003 è inserito il seguente:

«7 bis. Le fatture di spesa e gli scontrini fiscali sono annullati dal Comune ai fini dell'erogazione dei contributi, e successivamente restituiti ai beneficiari, mediante apposizione della seguente dicitura: "Spesa assistita da contributo pubblico, ai sensi del dec. 2/CD/."»

Art. 3

(Cumulabilità)

1. Dopo l'articolo 6 del decreto n. 2/CD/2003 è inserito il seguente:

«Art. 6 bis

(Cumulabilità)

1. I contributi sono cumulabili con eventuali altre provvidenze pubbliche concesse per le medesime finalità, nonché con eventuali indennizzi assicurativi, entro il limite massimo del 100 per cento del danno stimato.

2. Il superamento del limite predetto ridetermina il contributo per l'importo pari all'eccedente.

3. I beneficiari attestano le eventuali somme percepite ed il loro ammontare, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il mod. D allegato al presente atto quale parte integrante.»

VISTO: L'ASSESSORE: MORETTON

Modello D – "NUCLEO FAMILIARE"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto ....
nato a ....Prov. ....
il ...., residente a ....
Via / Piazza .... N. ....
tel..........................., documento di identità n. ....
rilasciato da ....

DICHIARA

- ❑ Di aver ottenuto altri contributi pubblici per il ripristino dei beni immobili danneggiati per un totale di euro ____________________;
- ❑ Di non aver ottenuto altri contributi pubblici per il ripristino dei beni immobili danneggiati;
- ❑ Di aver ottenuto indennizzi da parte di compagnie assicurative per un totale di euro ____________________;
- ❑ Di non aver ottenuto indennizzi da parte di compagnie assicurative.

Firma del dichiarante

____

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.

Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi delle amministrazioni pubbliche o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica e non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. n. 675/1996. *I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.*

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 20 ottobre 2003, n. 104/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 7/1999, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 4/2001 - Iscrizione su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa delle Direzioni provinciali dei servizi tecnici di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone di fondi alle stesse destinati a valere e mediante storno dalle unità previsionali di base 5.1.24.2.24, 5.4.24.2.996, e 5.1.24.2.995 su vari capitoli dell'ammontare complessivo di euro 12.071.056,20.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTO l'estratto del processo verbale della deliberazione della Giunta regionale n. 1800 del 30 maggio 2003, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, l'Assessore regionale alle finanze è autorizzato ad attribuire alla disponibilità delle Direzioni provinciali dei servizi tecnici competenti per territorio, contributi pluriennali costanti per far fronte alle spese necessarie per l'installazione di ascensori nei condomini privati, ex articolo 5, commi da 16 a 20 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, con riferimento ai capitoli di spesa 650, 652 e 651 del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 ed al bilancio per l'anno 2003, gestiti rispettivamente dalle Direzioni provinciali dei servizi tecnici di Trieste, Gorizia, Udine e ad istituire un nuovo capitolo nel medesimo documento tecnico gestito dalla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, per gli importi e l'estensione temporale a fianco di ciascuno indicati:

- *capitolo 650 gestito dalla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Trieste:*
  - euro 642.823,61 per dieci anni con decorrenza dall'anno 2003;
  - euro 473.012,77 per dieci anni con decorrenza dall'anno 2004;
- *capitolo 652 gestito dalla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Gorizia:*
  - euro 2.207,20 per dieci anni con decorrenza dall'anno 2003;
  - euro 29.583,57 per dieci anni con decorrenza dall'anno 2004;
- *capitolo 651 gestito dalla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine:*
  - euro 29.055,59 per dieci anni con decorrenza dall'anno 2003;
  - euro 8.289,75 per dieci anni con decorrenza dall'anno 2004;
- *capitolo 653 (nuova istituzione) gestito dalla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone:*
  - euro 5.913,60 per dieci anni con decorrenza dall'anno 2003;
  - euro 16.219,53 per dieci anni con decorrenza dall'anno 2004;

mediante storno di pari importo dal capitolo di spesa 3313 (limiti 2 e 3) del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

RITENUTO di dover provvedere all'iscrizione nel bilancio regionale degli importi di cui sopra nelle appropriate unità previsionali di base 5.1.24.2.994, 5.1.24.2.996 e 5.1.24.2.995 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, gestite rispettivamente dalle Direzioni provinciali dei servizi tecnici di Trieste, Gorizia e Udine e nell'unità previsionale di base 5.1.24.2.997 di nuova istituzione nel precitato stato di previsione della spesa gestita dalla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, come di seguito indicato:

a) complessivi euro 6.800.000,00, suddivisi in ragione di euro 680.000,00 per ciascuno degli anni dal 2003 al 2012, con riferimento ai capitoli 650, 652, 651 e 653 (nuova istituzione) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, gestiti rispettivamente dalle sopracitate Direzioni provinciali dei servizi tecnici di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, mediante storno di pari importo dall'unità previsionale di base 5.1.24.2.24 del precitato stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 3313 (limite 2) del documento tecnico allegato ai bilanci citati;

b) complessivi euro 5.271.056,20, suddivisi in ragione di euro 527.105,62 per ciascuno degli anni dal 2004 al 2013, con riferimento ai capitoli 650, 652, 651 e 653 (nuova istituzione) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, gestiti rispettivamente dalle sopracitate Direzioni provinciali dei servizi tecnici di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, mediante storno di pari importo dall'unità previsionale di base 5.1.24.2.24 del precitato stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 3313 (limite 3) del documento tecnico allegato ai bilanci citati;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 5.1.24.2.24 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 è ridotto dell'importo di complessivi euro 12.071.056,20 con riferimento al capitolo 3313 (limiti 2 e 3) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, suddiviso negli importi in euro e per l'estensione temporale di seguito indicati:

capitolo	*L.I.*	*2003*	*2004*	*2005*
3313	2	- 680.000,00	- 680.000,00	- 680.000,00
3313	3	-	- 527.105,62	- 527.105,62

capitolo	*L.I.*	*2006-2012*	*2013*
3313	2	- 680.000,00	-
3313	3	- 527.105,62	- 527.105,62

Art. 2

Sulle unità previsionali di base 5.1.24.2.994, 5.4.24.2.996, 5.1.24.2.995 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento rispettivamente ai capitoli 650, 652 e 651 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritti i seguenti limiti di impegno, con il numero, gli importi in euro e l'estensione temporale di seguito indicati:

UPB	*capitolo*	*L.I.*	*2003*	*2004*
5.1.24.2.994	650 (TS)	2	+ 642.823,61	+ 642.823,61
5.1.24.2.994	650 (TS)	3	-	+ 473.012,77
5.1.24.2.996	652 (GO)	2	+ 2.207,20	+ 2.207,20
5.1.24.2.996	652 (GO)	3	-	+ 29.583,57
5.1.24.2.995	651 (UD)	2	+ 29.055,59	+ 29.055,59
5.1.24.2.995	651 (UD)	3	-	+ 8.289,75

UPB	*capitolo*	*L.I.*	*2005*	*2006-2012*	*2013*
5.1.24.2.994	650 (TS)	2	+ 642.823,61	+ 642.823,61	-
5.1.24.2.994	650 (TS)	3	+ 473.012,77	+ 473.012,77	+ 473.012,77
5.1.24.2.996	652 (GO)	2	+ 2.207,20	+ 2.207,20	-
5.1.24.2.996	652 (GO)	3	+ 29.583,59	+ 29.583,59	+ 29.583,57
5.1.24.2.995	651 (UD)	2	+ 29.055,59	+ 29.055,59	-
5.1.24.2.995	651 (UD)	3	+ 8.289,75	+ 8.289,75	+ 8.289,75

Le annualità relative agli anni dal 2006 al 2013 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 3

Sull'unità previsionale di base 5.1.24.2.997 che si istituisce nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, alla funzione obiettivo n. 5 - programma 5.1 - Rubrica n. 24 - Servizi tecnici di Pordenone - spese d'investimento - con la denominazione «Edilizia agevolata - Servizi tecnici di Pordenone» sono iscritti i seguenti limiti di impegno, con il numero, gli importi in euro e l'estensione temporale di seguito indicati, con riferimento al capitolo 653 (2.1.241.4.07.26) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Contributi pluriennali costanti a condomini privati con più di tre livelli fuori terra costruiti anteriormente all'entrata in vigore della legge 13/1989 concessi per un periodo non superiore a 10 anni per far fronte alle spese necessarie per l'installazione degli ascensori»:

UPB	*capitolo*	*L.I.*	*2003*	*2004*
5.1.24.2.997	653 (PN)	2	+ 5.913,60	+ 5.913,60
5.1.24.2.997	653 (PN)	3	-	+16.219,53

UPB	*capitolo*	*L.I.*	*2005*	*2006-2012*	*2013*
5.1.24.2.997	653 (PN)	2	+5.913,60	+ 5.913,60	-
5.1.24.2.997	653 (PN)	3	+16.219,53	+16.219,53	+16.219,53

Le annualità relative agli anni dal 2006 al 2013 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 ottobre 2003

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 20 ottobre 2003, n. 105/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 7/1999 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori sull'unità previsionale di base 7.2.41.2.223 con riferimento al capitolo 4398 per euro 353.257,39 e al capitolo 4399 per euro 20.661,23 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 con riferimento al capitolo 9690 (fondi vincolati - spese in conto capitale).

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere detti importi nelle pertinenti unità previsionale di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 373.918,62 per l'anno 2003:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
7.2.41.2.223	4398	353.257,39
	4399	20.661,23

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 373.918,62 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2

DECRETA

Art. 1

Nella pertinente unità previsionale di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2003:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
7.2.41.2.223	4398	353.257,39
	4399	20.661,23

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 373.918,62 per l'anno 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 ottobre 2003

ANTONUCCI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2003	DAF	105	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2003	4398

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1997	1992	391	475	0	1	4398	0	0	0

Nome: UNITA' LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALI N. 11 PORDENONESE

Residuo perento
157.395,10

TOTALE IMPORTI Decreto: 157.395,10

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1996	1991	391	454	0	1	4398	0	0	0

Nome: UNITA' LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALI N. 11 PORDENONESE

Residuo perento
132.677,78

TOTALE IMPORTI Decreto: 132.677,78

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1993	391	286	0	1	4398	0	0	0

Nome: UNITA' LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALI N. 11 PORDENONESE

Residuo perento
21.684,68

TOTALE IMPORTI Decreto: 21.684,68

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1993	391	504	0	1	4398	0	0	0

Nome: UNITA' SANITARIA LOCALE N. 9 DEL SANVITESE- SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Residuo perento
12.175,18

TOTALE IMPORTI Decreto: 12.175,18

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 20 ottobre 2003, n. 106/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale n. 7/1999 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori sull'unità previsionale di base 11.1.61.2.352 con riferimento al capitolo 6304 per euro 577,23 e al capitolo 6305 per euro 4.754,86 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 con riferimento al capitolo 9690 (fondi vincolati - spese in conto capitale).

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere detti importi nelle pertinenti unità previsionale di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 5.332,39 per l'anno 2003:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
11.1.61.2.352	6304	577,53
	6305	4.754,86

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 5.332,39 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2

DECRETA

Art. 1

Nella pertinente unità previsionale di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2003:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
11.1.61.2.352	6304	577,53
	6305	4.754,86

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 5.332,39 per l'anno 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 ottobre 2003

ANTONUCCI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2003	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2003	6304

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	103	2456	0	1	6304	0	0	0

Nome: FOGAR LUIGI E FOGAR EDOARDO

Residuo perento
577,53

TOTALE IMPORTI Decreto: 577,53

Capitolo: 577,53

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2003	6305

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	103	2467	0	1	6305	0	0	0

Nome: SIRCH GIORGIO N. A PREPOTTO IL 17/09/33

Residuo perento
4.754,86

TOTALE IMPORTI Decreto: 4.754,86

Capitolo: 4.754,86

TOTALE ATTO 5.332,39

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 22 ottobre 2003, n. 107/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Riduzione sull'unità previsionale di base 5.1.24.2.159 con riferimento al capitolo 3284 di euro 2.019,81 e conseguente incremento per il medesimo importo sull'unità previsionale di base 5.1.24.2.770 con riferimento al capitolo 262, interventi nel settore dell'edilizia residenziale.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTO l'estratto del processo verbale della deliberazione della Giunta regionale n. 2849 del 26 settembre 2003, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, l'Assessore regionale alle finanze è autorizzato ad attribuire alla disponibilità della Direzione provinciale dei servizi tecnici di Trieste le quote contributive ex articolo 88 della legge regionale 1° settembre 1982, n. 75, per complessivi euro 2.019,81, già precedentemente disimpegnate e ora riammesse a finanziamento, con riferimento al capitolo di spesa 262 documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 ed al bilancio per l'anno 2003, di pertinenza della Direzione provinciale dei servizi tecnici di Trieste mediante storno di pari importo dal capitolo di spesa 3284 (limite 25) del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

RITENUTO di dover provvedere all'iscrizione nel bilancio regionale dell'importo di cui sopra nell'appropriata unità previsionale di base 5.1.24.2.770 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, di pertinenza della Direzione provinciale dei servizi tecnici di Trieste mediante storno di pari importo dall'unità previsionale di base 5.1.24.2.159 del precitato stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 3284 (limite 25) del documento tecnico allegato ai bilanci citati;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 5.1.24.2.159 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 è ridotto dell'importo di euro 2.019,81 per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 3284 (limite 25) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, il cui stanziamento è corrispondentemente ridotto di pari importo per l'anno 2003.

Art. 2

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 5.1.24.2.770 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 è incrementato di euro 2.019,81 per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 262 (limite 25) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 ottobre 2003

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 4 novembre 2003, n. 108/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 26, comma 1 bis, della legge regionale n. 7/1999 - Istituzione «per memoria» dell'unità previsionale di base 3.2.1607 con riferimento al capitolo 752 di entrata, relativamente al servizio del demanio idrico.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

Premesso che, ai sensi dell'articolo 60, comma 3, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, nelle more dell'istituzione degli uffici deputati alla gestione del demanio idrico trasferito alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in base al disposto del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, i proventi derivanti dalle concessioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere e) e f), della citata legge 16/2002 andavano provvisoriamente introitati su un capitolo di entrata di competenza del Servizio della gestione degli immobili della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, individuato nel capitolo 752 dell'unità previsionale di base 3.2.519 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003;

VISTO che la deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2003, n. 1028, modificativa della precedente deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, ha previsto l'istituzione, nell'ambito della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, del «Servizio del demanio idrico», al quale sono attribuite, tra le altre, competenze in materia di concessioni relative ai beni facenti

parte del demanio idrico regionale, relativamente ai corsi d'acqua non navigabili;

VISTA la successiva deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2003, n. 2987, che prevede l'attribuzione del citato capitolo 752, nell'ambito della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, al summenzionato servizio del demanio idrico, ed autorizza altresì l'Assessore regionale alle finanze a provvedere a tutti gli atti di competenza necessari a dare esecuzione alla citata deliberazione;

RITENUTO pertanto di provvedere all'attribuzione al competente Servizio del demanio idrico, nonché alla conseguente ridenominazione, in conformità alle citate delibere, del capitolo 752 di entrata, e di istituire, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, appropriata unità previsionale di base cui far affluire i proventi dei summenzionati canoni di concessione;

VISTO l'articolo 26, comma 1bis, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Il capitolo 752 del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 ed al bilancio per l'anno 2003, ridenominato «Proventi derivanti da concessioni demaniali di spiagge lacuali, superficie e pertinenze dei laghi, nonché di pertinenze idrauliche e di aree fluviali, relativamente ai corsi d'acqua non navigabili» è trasferito all'unità previsionale di base 3.2.1607, che si istituisce «per memoria» nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, al titolo III - categoria 3.2 - Rubrica n. 9 - Servizio del demanio idrico - con la denominazione «Proventi delle concessioni di beni appartenenti al demanio idrico ».

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 novembre 2003

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 6 novembre 2003, n. 109/RAG.

Variazioni agli stati di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 28, comma 2 della legge regionale n. 7/1999 - Storno all'interno della medesima unità previsionale di base 11.1.61.2.352 per euro 70.750,19 dal capitolo 6302 al capitolo 6300.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 2582 del 29 agosto 2003, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno di euro 70.750,19 per l'anno 2003 all'interno dell'unità previsionale di base 11.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, dal capitolo 6302 al capitolo 6300 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Sul capitolo 6300 «Contributi per il miglioramento, razionalizzazione e perfezionamento dei mezzi di produzione zootecnica e per la valorizzazione dei prodotti zootecnici» del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e al bilancio per l'anno 2003 è iscritto lo stanziamento di euro 70.750,19 per l'anno 2003 mediante storno dal capitolo 6302 di pari importo, corrispondente a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2002 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2 , della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 11/RAG dell'11 febbraio 2003.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 6 novembre 2003

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 12 novembre 2003, n. 110/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 28, comma 2 della legge regionale n. 7/1999 - Variazioni all'interno dell'unità previsionale di base 15.4.61.2.2975 su vari capitoli dello stato di previsione della spesa già esistenti o di nuova istituzione, a seguito della rimodulazione delle previsioni di spesa ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 3067/2003.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3067 del 10 ottobre 2003, che ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, autorizza l'Assessore alle finanze a disporre le variazioni al documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 ed al bilancio per l'anno 2003, a seguito della rimodulazione delle previsioni di spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 15.4.61.2.2975 dello stato di previsione della spesa dei bilanci precitati, con riferimento ai seguenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi come di seguito indicato:

capitolo 6315 + 288.516,09
(ricorso al mercato finanziario): per l'anno 2003;

capitolo 6316 + 362.596,14
(ricorso al mercato finanziario): per l'anno 2003;

capitolo 6285 + 1.307.255,18
(ricorso al mercato finanziario): per l'anno 2003;

capitolo 6329 - 1.678.108,79
(fondi regionali): per l'anno 2003;

capitolo 6314 - 103.129,74
(ricorso al mercato finanziario): per l'anno 2003;

capitolo 7024 - 79.277,06
(fondi regionali): per l'anno 2003;

capitolo 7135 - 97.851,82
(fondi regionali): per l'anno 2003;

RITENUTO di provvedere alle variazioni autorizzate anche istituendo nuovi capitoli necessari a mantenere la distinzione rispetto alle fondi di copertura della spesa, quali a fianco di ciascuno indicate;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 15.4.61.2.2975 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, sono apportate le seguenti variazioni compensative per l'anno 2003, con riferimento ai seguenti capitoli già esistenti o di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi:

6315
(ricorso al mercato finanziario) + 103.129,74 euro;

6615
(2.1.243.3.10.10) - di nuova istituzione - (fondi regionali):
«Contributi a produttori agricoli singoli ed associati, ad enti, cooperative e loro consorzi per l'impianto di frutteti razionali, l'istituzione di vivai in zone idonee ad accoglierli, nonché per la promozione di iniziative di contenuto vario inerenti ai settori orticolo e frutticolo, e la realizzazione di strutture ed impianti occorrenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli - Piano rurale: interventi aggiuntivi»
+ 185.386,35 euro;

6616
(2.1.243.3.10.10) - di nuova istituzione - (fondi regionali):
«Contributi per il miglioramento, delle strutture aziendali sostitutivi di quelli previsti dall'articolo 16 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 - Piano rurale: interventi aggiuntivi»
+ 362.596,14 euro;

6286
(2.1.243.3.10.10) - di nuova istituzione - (fondi regionali):
«Contributi per il miglioramento, razionalizzazione e perfezionamento dei mezzi di produzione zootecnica e per la valorizzazione dei prodotti zootecnici - Piano rurale: interventi aggiuntivi»
+ 1.307.255,18 euro;

6329
(fondi regionali) - 1.678.108,79 euro;

6314
(ricorso al mercato finanziario) - 103.129,74 euro;

7024
(fondi regionali) - 79.277,06 euro;

7135
(fondi regionali) - 97.851,82 euro.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente

Trieste, 12 novembre 2003

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 12 novembre 2003, n. 111/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale n. 7/1999 come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale n. 4/2001 - Iscrizione su varie unità previsionali e capitoli di spesa per un importo complessivo di 100 milioni di euro, per la realizzazione di programmi di opere pubbliche e di interesse pubblico da parte di Comuni, Province e soggetti pubblici e privati non aventi scopo di lucro, nell'ambito del

Piano straordinario per gli investimenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale n. 1/2003.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2774 del 19 settembre 2003, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, l'Assessore regionale alle finanze è autorizzato ad attribuire alla disponibilità delle Direzioni provinciali dei servizi tecnici di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, il finanziamento di complessivi 100 milioni di euro per l'anno 2003, nell'ambito del Piano straordinario per gli investimenti, previsto dall'articolo 3, comma 28 della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1, per la realizzazione di programmi di opere pubbliche e di interesse pubblico da parte di Comuni, Province e soggetti pubblici e privati non aventi scopo di lucro, con riferimento ai capitoli di spesa di nuova istituzione nel documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 ed al bilancio per l'anno 2003, gestiti rispettivamente dalle sopracitate Direzioni provinciali dei servizi tecnici per gli importi di seguito indicati:

a) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Gorizia:*
   - a favore di Comuni e Province - 8.808.860,65 euro per l'anno 2003;
   - a favore di soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro - 1.112.480,00 euro per l'anno 2003;

b) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone:*
   - a favore di Comuni e Province - 18.031.047,27 euro per l'anno 2003;
   - a favore di soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro - 6.864.684,37 euro per l'anno 2003;

c) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Trieste:*
   - a favore di Comuni e Province - 8.415.300,00 euro per l'anno 2003;
   - a favore di soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro - 7.967.866,43 euro per l'anno 2003;

d) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine:*
   - a favore di Comuni e Province - 44.744.792,08 euro per l'anno 2003;
   - a favore di soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro - 4.054.969,20 euro per l'anno 2003;

mediante storno rispettivamente di 80 milioni di euro per l'anno 2003 dal capitolo di spesa 1660 del documento tecnico allegato ai bilanci precitati e di 20 milioni di euro per l'anno 2003 dal capitolo 3382 del medesimo documento tecnico;

RITENUTO di dover provvedere all'iscrizione nel bilancio regionale dell'importo complessivo di 100 milioni di euro per l'anno 2003 nelle appropriate unità previsionali di base di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, gestite rispettivamente dalle Direzioni provinciali dei servizi tecnici come sopra specificato;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 1.3.24.2.1404 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 1660 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di 80 milioni di euro per l'anno 2003.

Art. 2

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 5.3.24.2.2003 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 3382 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di 20 milioni di euro per l'anno 2003.

Art. 3

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, sono iscritti gli stanziamenti di seguito indicati a carico delle unità previsionali di base - attribuite alla gestione delle Direzioni provinciali dei servizi tecnici - di nuova istituzione alla funzione obiettivo n. 1 - programma 1.3 - Rubrica n. 24 - spese d'investimento - e con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi a fianco di ciascuna indicati:

a) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Gorizia:*

   UPB 1.3.24.2.843 - «Trasferimenti alle autonomie locali per interventi specifici - Servizi tecnici di Gorizia» - capitolo 701 (2.1.232.3.08.15) «Finanziamento del Piano di investimenti per le opere pubbliche di Comuni e Province - Servizi tecnici di Gorizia - ricorso al mercato finanziario» - 8.808.860,65 euro per l'anno 2003;

b) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone:*

   UPB 1.3.24.2.844 - «Trasferimenti alle autonomie locali per interventi specifici - Servizi tecnici di

Pordenone» - capitolo 703 (2.1.232.3.08.15) «Finanziamento del Piano di investimenti per le opere pubbliche di Comuni e Province - Servizi tecnici di Pordenone - ricorso al mercato finanziario» - 18.031.047,27 euro per l'anno 2003;

c) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Trieste:*

UPB 1.3.24.2.846 - «Trasferimenti alle autonomie locali per interventi specifici - Servizi tecnici di Trieste» - capitolo 705 (2.1.232.3.08.15) «Finanziamento del Piano di investimenti per le opere pubbliche di Comuni e Province - Servizi tecnici di Trieste - ricorso al mercato finanziario» - 8.415.300,00 euro per l'anno 2003;

d) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine:*

UPB 1.3.24.2.848 - «Trasferimenti alle autonomie locali per interventi specifici - Servizi tecnici di Udine» - capitolo 707 (2.1.232.3.08.15) «Finanziamento del Piano di investimenti per le opere pubbliche di Comuni e Province - Servizi tecnici di Udine - ricorso al mercato finanziario» - 44.744.792,08 euro per l'anno 2003;

Art. 4

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, sono iscritti gli stanziamenti di seguito indicati a carico delle unità previsionali di base - attribuite alla gestione delle Direzioni provinciali dei servizi tecnici - di nuova istituzione alla funzione obiettivo n. 5 - programma 5.3 - rubrica n. 24 - spese d'investimento - e con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi a fianco di ciascuna indicati:

a) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Gorizia:*

UPB 5.3.24.2.839 - «Piano straordinario per gli investimenti - Servizi tecnici di Gorizia» - capitolo 702 (2.1.242.3.08.15) «Finanziamento del Piano di investimenti per le opere pubbliche e di interesse pubblico - Servizi tecnici di Gorizia - ricorso al mercato finanziario» - 1.112.480,00 euro per l'anno 2003;

b) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone:*

UPB 5.3.24.2.845 - «Piano straordinario per gli investimenti - Servizi tecnici di Pordenone» - capitolo 704 (2.1.242.3.08.15) «Finanziamento del Piano di investimenti per le opere pubbliche e di interesse pubblico - Servizi tecnici di Pordenone - ricorso al mercato finanziario» - 6.864.684,37 euro per l'anno 2003;

c) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Trieste:*

UPB 5.3.24.2.847 - «Piano straordinario per gli investimenti - Servizi tecnici di Trieste» - capitolo 706 (2.1.242.3.08.15) «Finanziamento del Piano di investimenti per le opere pubbliche e di interesse pubblico - Servizi tecnici di Trieste - ricorso al mercato finanziario» - 7.967.866,43 euro per l'anno 2003;

d) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine:*

UPB 5.3.24.2.849 - «Piano straordinario per gli investimenti - Servizi tecnici di Udine» - capitolo 708 (2.1.242.3.08.15) «Finanziamento del Piano di investimenti per le opere pubbliche e di interesse pubblico - Servizi tecnici di Udine - ricorso al mercato finanziario» - 4.054.969,20 euro per l'anno 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 novembre 2003

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 13 novembre 2003, n. 112/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 46 comma 3 della legge regionale n. 7/1999, come sostituito dall'articolo 8, comma 59 della legge regionale n. 4/2001 - Iscrizione su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi 238.406,84 euro, per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia, cofinanziamento statale del I sottoprogramma del «Programma tetti fotovoltaici».

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3393 del 5 novembre 2003, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, l'Assessore regionale alle finanze è autorizzato ad attribuire alla disponibilità delle Direzioni provinciali dei servizi tecnici di Trieste e di Udine, l'importo di complessivi 238.406,84 euro per l'anno 2003, relativo ai contributi per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia, cofinanziamento statale del I sottoprogramma del «Programma tetti fotovoltaici», con riferimento a capitoli di spesa di nuova istituzione nel documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per

gli anni 2003-2005 ed al bilancio per l'anno 2003, gestiti rispettivamente dalle sopracitate Direzioni provinciali dei servizi tecnici e per gli importi di seguito indicati:

a) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Trieste* - 162.683,94 euro per l'anno 2003;

b) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine* - 75.722,90 euro per l'anno 2003;

mediante storno di pari importo per l'anno 2003 dal capitolo di spesa 3219 del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

RITENUTO di dover provvedere all'iscrizione nel bilancio regionale dell'importo complessivo di 238.406,84 euro per l'anno 2003, suddiviso negli importi come indicato a carico delle appropriate unità previsionali di base di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, gestite rispettivamente dalle Direzioni provinciali dei servizi tecnici come sopra specificato;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 5.6.26.2.86 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 3219 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di 238.406,84 euro per l'anno 2003.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, sono iscritti gli stanziamenti di seguito indicati a carico delle unità previsionali di base - attribuite alla gestione delle seguenti Direzioni provinciali dei servizi tecnici - di nuova istituzione alla funzione obiettivo n. 5 - programma 5.6 - Rubrica n. 24 - spese d'investimento - e con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi a fianco di ciascuna indicati:

a) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Trieste:*

UPB 5.6.24.2.850 - «Contributi per il risparmio energetico nell'edilizia - Servizi tecnici di Trieste»- capitolo 710 (2.1.238.3.10.28) «Contributi a soggetti pubblici per la realizzazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione - bando statale - sottoprogramma statale «Tetti fotovoltaici» - Servizi tecnici di Trieste» - 162.683,94 euro per l'anno 2003;

b) *Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine:*

UPB 5.6.24.2.851 - «Contributi per il risparmio energetico nell'edilizia - Servizi tecnici di Udine» - capitolo 711 (2.1.238.3.10.28) «Contributi a soggetti pubblici per la realizzazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione - bando statale - sottoprogramma statale «Tetti fotovoltaici» - Servizi tecnici di Udine» - 75.722,90 euro per l'anno 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 novembre 2003

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 14 novembre 2003, n. 113/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 7/1999 - Storno interno all'unità revisionale di base 52.3.9.1.669 di euro 110.000,00 dal capitolo 1454 al capitolo 1465 (spese di funzionamento).

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 3336 del 31 ottobre 2003, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno di complessivi euro 110.000,00 all'interno dell'unità previsionale di base 52.3.9.1.669 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 dal capitolo 1465 al capitolo 1454 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, entrambi iscritti nell'elenco delle spese di funzionamento (Elenco n. 3);

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.3.9.1.669 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, lo stanziamento del capitolo 1454 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci citati, iscritto nell'elenco delle spese di funzionamento del documento tecnico allegato al bilancio citato viene elevato dell'importo di euro 110.000,00.

Art. 2

Nell'ambito della medesima unità previsionale di base 52.3.9.1.669 lo stanziamento del capitolo 1465, iscritto nell'elenco delle spese di funzionamento del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e al bilancio per l'anno 2003, nell'ambito della stessa rubrica, è ridotto per l'importo di euro 110.000,00.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 novembre 2003

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 14 novembre 2003, n. 114/RAG.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 23 quater, comma 3, della legge regionale n. 7/1999 come inserito con l'articolo 18 comma 2 della legge regionale n. 11/2003 - Iscrizione su varie unità previsionali e capitoli di spesa per complessivi 15 milioni di euro, in materia di innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3299 del 31 ottobre 2003, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23quater, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito con l'articolo 18, comma 2 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11, che autorizza l'Assessore regionale alle finanze a prelevare dal «Fondo per gli interventi in materia di innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico» le seguenti quote, per l'ammontare complessivo di 15 milioni di euro attribuendoli alla disponibilità delle seguenti Direzioni regionali:

a) Direzione regionale dell'industria - interventi ex articolo 22, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47, come sostituito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 11/2003, a favore delle imprese industriali - 5 milioni di euro;

b) Direzione regionale dell'artigianato e cooperazione - interventi ex articolo 53bis, comma 1, lettera b), della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, come inserito dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 11/2003, a favore delle imprese artigiane - 1 milione di euro;

c) Direzione regionale dell'istruzione e della cultura - interventi ex articolo 9 della legge regionale 11/2003, a favore della realizzazione e dello sviluppo dei parchi scientifici e tecnologici - 3,5 milioni di euro;

d) Direzione regionale della formazione professionale - interventi ex articolo 12 della legge regionale 11/2003, a favore di progetti di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca - 0,8 milioni di euro;

e) Direzione regionale dell'industria - interventi ex articolo 13 della legge regionale 11/2003, a favore di azioni di trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione - 3,5 milioni di euro;

f) Direzione regionale del lavoro e delle professioni - interventi ex articolo 16 della legge regionale 11/2003, per favorire l'occupazione di soggetti a elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca - 1,2 milioni di euro;

RITENUTO di provvedere all'iscrizione nel bilancio regionale degli importi di cui sopra relativamente alle appropriate unità previsionali di base del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento agli appropriati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 12.5.1.2.22 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 8648 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO che nel bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e nel bilancio per l'anno 2003 non esistono le appropriate unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa, né esistono, rispettivamente, nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi i relativi capitoli sui quali iscrivere gli importi relativamente agli interventi di cui sopra e ritenuto di provvedere alla loro istituzione nel bilancio regionale;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Per le finalità previste dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47, come sostituito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 5 milioni di euro per l'anno 2003 a carico dell'unità previsionale di base 12.5.62.2.2290 «Innovazione tecnologica nel settore industriale - interventi di parte capitale» di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, alla funzione obiettivo n. 12 - programma 12.5 - Rubrica n. 62 - spese d'investimento

- con riferimento al capitolo 7727 (2.1.243.3.10.28) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 62 - Servizio della promozione industriale - con la denominazione «Trasferimenti per l'affidamento di commesse di ricerca o per la realizzazione di attività di sviluppo di tecnologie fortemente innovative» e con lo stanziamento di 5 milioni di euro per l'anno 2003.

Art. 2

Per le finalità previste dall'articolo 53bis, comma 1, lettera b), della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, come inserito dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 1 milione di euro per l'anno 2003 a carico dell'unità previsionale di base 12.5.63.2.2338 «Innovazione tecnologica nel settore artigianato - interventi di parte capitale» di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, alla funzione obiettivo n. 12 - programma 12.5 - Rubrica n. 63 - spese d'investimento - con riferimento al capitolo 8656 (2.1.243.3.10.23) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 63 - Servizio per lo sviluppo dell'artigianato - con la denominazione «Contributi alle imprese artigiane e loro consorzi e società consortili per la realizzazione, acquisizione, ampliamento e ristrutturazione di laboratori di ricerca» e con lo stanziamento di 1 milione di euro per l'anno 2003.

Art. 3

Per le finalità previste dall'articolo 9 della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 3,5 milioni di euro per l'anno 2003 a carico dell'unità previsionale di base 12.5.42.2.2273 «Innovazione tecnologica nel settore istruzione e ricerca - interventi di parte capitale» di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, alla funzione obiettivo n. 12 - programma 12.5 - Rubrica n. 42 - spese d'investimento - con riferimento al capitolo 5108 (2.1.236.3.06.30) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 42 - Servizio dell'istruzione e della ricerca - con la denominazione «Contributi agli enti gestori dei parchi scientifici e tecnologici e incubatori di imprese per la progettazione, l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, il riatto, la ristrutturazione e l'arredamento di edifici destinati ad ospitare l'attività dei medesimi» e con lo stanziamento di 3,5 milioni di euro per l'anno 2003.

Art. 4

Per le finalità previste dall'articolo 12 della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 800.000,00 euro per l'anno 2003 a carico dell'unità previsionale di base 12.5.43.1.477 «Innovazione tecnologica nel settore della formazione professionale - interventi di parte corrente» di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, alla funzione obiettivo n. 12 - programma 12.5 - Rubrica n. 43 - spese correnti - con riferimento al capitolo 5809 (1.1.142.2.06.05) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 43 - Servizio degli affari finanziari e dei progetti ammissibili ai programmi regionali - con la denominazione «Spese per progetti di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca» e con lo stanziamento di 800.000,00 euro per l'anno 2003.

Art. 5

Per le finalità previste dall'articolo 13 della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 3,5 milioni di euro per l'anno 2003 a carico dell'unità previsionale di base 12.5.62.2.2290 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003- 2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 7729 (2.1.238.3.10.30) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 62 - Servizio della promozione industriale - con la denominazione «Contributi al Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste a sostegno di programmi di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione nonché a soggetti istituiti con legge o con maggioranza pubblica aventi per obiettivo la ricerca e il trasferimento tecnologico» e con lo stanziamento di 3,5 milioni di euro per l'anno 2003.

Art. 6

Per le finalità previste dall'articolo 16 della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 1,2 milioni di euro per l'anno 2003 a carico dell'unità previsionale di base 12.5.65.2.1345 «Innovazione tecnologica nel settore del lavoro e delle professioni - interventi di parte capitale» di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, alla funzione obiettivo n. 12 - programma 12.5 - Rubrica n. 43 - spese d'investimento - con riferimento al capitolo 8537 (2.1.233.3.10.02) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 65 - Servizio del lavoro - con la denominazione «Trasferimenti alle Province per la concessione di incentivi per l'assunzione a tempo pieno di soggetti ad elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca» e con lo stanziamento di 1,2 milioni di euro per l'anno 2003.

Art. 7

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 12.5.1.2.22 dello stato di previsione della spesa del bi-

lancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 8648 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto dell'importo di complessivi 15 milioni di euro per l'anno 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 novembre 2003

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 17 novembre 2003, n. 115/RAG.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione su varie unità previsionali di base e capitoli di entrata e di spesa per la conclusione di una operazione finanziaria finalizzata al recupero nell'anno 2004 degli oneri dovuti per il pagamento delle quote capitale e interessi ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 3470/2003 e ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della legge regionale n. 1/2003.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3470 del 14 novembre 2003, che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1, autorizza l'Assessore alle finanze ad istituire nel documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e nel bilancio per l'anno 2003, rispettivamente, i capitoli 799 di entrata e 799 e 803 di spesa, a decorrere dall'anno 2004 per gli importi di seguito indicati, per la conclusione di una operazione finanziaria finalizzata al recupero nell'anno 2004 degli oneri dovuti per detto anno per il pagamento delle quote capitale e interessi, in relazione ai mutui ivi indicati, con distribuzione negli anni successivi degli oneri recuperati e dei connessi oneri per interessi, ferme restando le durate di ammortamento dei mutui stessi:

	cap. 799/E	*cap. 803/S*	*cap. 799/S*
2004	35.791.584,65	29.372.767,20	6.418.817,45
2005	45.864.408,17	34.135.150,84	11.729.257,33
2006	46.781.168,97	35.269.106,89	11.512.062,07
2007	46.858.094,09	36.448.054,06	10.410.040,03
2008	46.393.292,09	37.673.896,76	8.719.395,33
2009	45.579.174,72	38.902.203,65	6.676.971,07
2010	41.993.369,74	37.505.175,14	4.488.194,61
2011	29.277.961,37	26.987.275,37	2.290.686,00
2012	16.179.431,25	15.422.875,54	756.555,71

RITENUTO di individuare in detti capitoli rispettivamente il ricavo derivante dal recupero degli oneri dovuti sui mutui rinegoziati e gli oneri relativi a capitale e interessi connessi all'operazione finanziaria approvata con la deliberazione medesima;

RILEVATA la necessità di provvedere a quanto esposto in premessa mediante operazioni compensative al fine di mantenere l'equilibrio contabile del bilancio;

RILEVATO che in sede di arrotondamento degli importi relativi alla quota interessi, del piano di ammortamento indicato nella delibera sopra citata, per gli anni 2006 e 2010 sono stati per mero errore materiale attribuiti 0,01 euro in meno alla quota per l'anno 2006 e 0,01 euro in più alla quota per l'anno 2010, e intendendo provvedere alla giusta attribuzione;

RITENUTO pertanto di iscrivere in entrata lo stanziamento relativo al ricavo derivante dall'operazione finanziaria, da stanziare in spesa in relazione al piano di ammortamento citato in premessa;

CONSIDERATO che, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, esiste l'appropriata unità previsionale di base, ma non esiste nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, l'appropriato capitolo sul quale iscrivere gli stanziamenti relativi al ricavo derivante dalla citata operazione finanziaria e ritenuto di provvedere alla sua istituzione;

CONSIDERATO che, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, non esiste l'appropriata unità previsionale, né nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi esiste l'appropriato capitolo sul quale iscrivere gli stanziamenti relativi alle quote capitale connesse alla citata operazione finanziaria e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;

CONSIDERATO che, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, esiste l'appropriata unità previsionale, ma non esiste nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, l'appropriato capitolo sul quale iscrivere gli stanziamenti relativi agli interessi ed oneri connessi alla citata operazione finanziaria e ritenuto di provvedere alla sua istituzione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, e iscritto lo stanziamento di complessivi 354.718.485,05 euro, suddiviso per ciascuno degli anni dal 2004 al 2012 come di seguito indicato, a carico dell'unità previsionale di base 3.6.800, con riferimento

al capitolo 799 (3.6.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 9 - Servizio degli affari finanziari, con la denominazione «Ricavi relativi all'operazione finanziaria di cui alla deliberazione della Giunta n. 3470 del 14 novembre 2003»:

2004	35.791.584,65
2005	45.864.408,17
2006	46.781.168,97
2007	46.858.094,09
2008	46.393.292,09
2009	45.579.174,72
2010	41.993.369,74
2011	29.277.961,37
2012	16.179.431,25

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, è iscritto lo stanziamento di complessivi 291.716.505,45 euro, suddiviso per ciascuno degli anni dal 2004 al 2012 come di seguito indicato, a carico dell'unità previsionale di base 53.2.9.3.1702 «Rimborsi di capitale derivanti dalle operazioni di finanziamento di interventi di interesse regionale con ricorso ad operazioni di finanza derivata» di nuova istituzione nel precitato stato di previsione - alla funzione obiettivo n. 53 - programma 53.2 - Rubrica n. 9 - rimborso mutui - con riferimento al capitolo 803 (1.1.310.4.12.31), di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 9 - Servizio degli affari finanziari, con la denominazione «Quota capitale compresa nella rata di ammortamento relativa all'operazione finanziaria di cui alla deliberazione della Giunta n. 3470 del 14 novembre 2003»:

2004	29.372.767,20
2005	34.135.150,84
2006	35.269.106,89
2007	36.448.054,06
2008	37.673.896,76
2009	38.902.203,65
2010	37.505.175,14
2011	26.987.275,37
2012	15.422.875,54

Art. 3

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, è iscritto lo stanziamento di complessivi 63.001.979,60 euro, suddiviso per ciascuno degli anni dal 2004 al 2012 come di seguito indicato, a carico dell'unità previsionale di base 53.2.9.1.1701, con riferimento al capitolo 799 (1.1.173.4.12.31), di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 9 - Servizio degli affari finanziari, con la denominazione «Interessi, spese ed oneri accessori relativi all'operazione finanziaria di cui alla deliberazione della Giunta n. 3470 del 14 novembre 2003»:

2004	6.418.817,45
2005	11.729.257,33
2006	11.512.062,08
2007	10.410.040,03
2008	8.719.395,33
2009	6.676.971,07
2010	4.488.194,60
2011	2.290.686,00
2012	756.555,71

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 novembre 2003

ANTONUCCI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 2 ottobre 2003, n. 507/SASM.

Proroga per completare l'attuazione e la rendicontazione definitiva al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna degli interventi previsti nel progetto integrato «Carnia».

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

VISTA la legge regionale n. 33 del 20 dicembre 2002, istitutiva dei Comprensori montani, ed in particolare l'articolo 20 con il quale si dispone la soppressione, a partire dal 1° gennaio 2003, del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna e si dettano disposizioni all'Amministrazione regionale per il riversamento delle risorse residue e per la loro destinazione;

VISTO il comma 6 del succitato articolo 20 della legge regionale 33/2002 che, pur abrogando i commi da 1 a 10 dell'articolo 4 della legge regionale 10/1997 a decorrere dal 1° gennaio 2003, prevede che i medesimi continuino ad applicarsi, unitamente alle relative disposizioni regolamentari, a tutti gli interventi previsti nell'ambito dei documenti di programmazione annuali per l'impiego delle risorse del Fondo adottati dalla Giunta regionale fino al 31 dicembre 2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 700 del 28 marzo 2003, con la quale si approva il documento di indirizzo programmatico relativo alle attività del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna per l'anno 2003 ed, in particolare, il punto 2 del suddet-

to documento, concernente «Attività conseguente alla soppressione del Fondo regionale per lo sviluppo socio-economico della montagna (articolo 20, commi 4, 5 e 6 legge regionale 33/2002)»;

RILEVATO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 914 del 10 aprile 2003 ai sensi dell'articolo 20, commi 4, 5 e 6 della citata legge regionale n. 33/2002, è stata approvata la ricognizione degli interventi previsti nell'ambito dei documenti di programmazione annuali della Giunta adottati fino al 31 dicembre 2002, nonché le relative risorse finanziarie non ancora erogate entro la suddetta data e necessarie al completamento delle iniziative medesime;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 aprile 2003, con la quale, integrando il documento di indirizzo programmatico dell'attività per l'anno 2003 del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, si delega il Direttore del Servizio medesimo alla gestione delle risorse finanziarie della gestione residua del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna;

VISTO il decreto dell'Assessore alle finanze n. 45/Rag. del 16 aprile 2003 con il quale è stato istituito il capitolo 1009 «Finanziamento di progetti integrati territoriali dei Comprensori montani» - (articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 10/1997, articolo 20, comma 6, della legge regionale 33/2002) - euro 661.156,19 per l'anno 2003;

VISTO il decreto n. 175/SASM, del 5 giugno 2003 relativo alla prenotazione delle risorse stanziate nel succitato capitolo per l'attuazione dei progetti in parola;

VISTO il Regolamento per la gestione del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 27 dicembre 2000, n. 0477/Pres. e modificato con decreto del Presidente della Regione del 25 settembre 2001, n. 0354/Pres.;

VISTO il decreto n. 7/SASM del 27 gennaio 1999, con il quale si approva il Bando per la presentazione dei progetti integrati di cui al sopra citato indirizzo programmatico, integrato con il decreto n. 126/SASM del 27 luglio 1999;

VISTO il decreto n. 308/SASM del 20 dicembre 1999, con il quale si approva la graduatoria dei cinque progetti presentati, in risposta al sopra citato bando, tra i quali il progetto integrato denominato «Carnia», dell'omonima Comunità montana (ora Comprensorio montano della Carnia sede a Tolmezzo), che, con il medesimo decreto, è ammesso al finanziamento per lire 10.294.500.000 (euro 5.316.665,55);

VISTO il decreto n. 309/SASM del 20 dicembre 1999, con il quale si dispone il finanziamento per l'attuazione del progetto in argomento, a favore della citata Comunità montana, e si liquida il primo anticipo del 40% del finanziamento concesso pari a lire 4.117.800.000 (euro 2.126.666,22);

VISTO il decreto n. 12/SASM del 7 marzo 2001, con il quale si dispone, a favore della citata Comunità montana la liquidazione del saldo del finanziamento concesso pari a lire 6.176.700.000 (euro 3.189.999,33);

VISTI i decreti n. 5/SASM del 22 febbraio 2002, n. 61/SASM del 14 giugno 2002, n. 385/SASM del 30 dicembre 2002 di approvazione di varianti al progetto in argomento e di proroga dei termini di rendicontazione;

VISTO il decreto n. 354/SASM del 16 dicembre 2002, con il quale, si dispone, a favore della citata Comunità montana la liquidazione del saldo dell'ulteriore finanziamento di cui alla deliberazione della Giunta regionale n 1621 dell'11 maggio 2001 come ripartito con la nota n. SASM/2707/3.2.7 del 19 luglio 2001 pari a euro 159.716,75;

VISTA le deliberazioni della Giunta del Comprensorio montano della Carnia n. 145, 146 e 147 del 24 giugno 2003 con le quali viene richiesto rispettivamente:

- di modificare il «Progetto 5: Agricoltura, Sub-progetto Progetti dimostrativi di frutticoltura come attività agricola alternativa» prevedendo l'opportunità di utilizzare i fondi residuali, pari a euro 21.672,37, per realizzare una campagna di informazione e di promozione culturale finalizzata a sostenere e valorizzare tale iniziativa in tutte le sue valenze economiche, socio-culturali ed ambientali;
- di modificare l'attuazione del progetto integrato dando la facoltà alla Giunta del Comprensorio montano di deliberare lo spostamento di risorse non utilizzate verso interventi dove le stesse possano esser impegnate nel limite del venti per cento dell'importo inizialmente assegnato alla misura;
- di prorogare al 30 settembre 2004 il termine per completare l'attuazione e la rendicontazione definitiva al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna degli interventi previsti nel progetto integrato «Carnia» limitatamente alle misure:
    - 1. - «Creazione e gestione di un fondo di rotazione per la costituzione di un parco progetti»,
    - 3.2 - «Immobili produttivi, sub-progetto: aiuti alle imprese per la realizzazione/ampliamento di capannoni»,
    - 4. - «Potenziamento dei servizi turistici complementari alla ricettività»,
    - 6.1 - «Animazione, assistenza tecnica e completamento graduatorie esistenti presso CarniaLeader (ora EuroLeader), sub-progetto: assistenza tecnica e animazione»,

- 6.2 - «(Animazione, assistenza tecnica e completamento graduatorie esistenti presso Carnia-Leader (ora EuroLeader), sub-progetto: completamento del finanziamento di graduatorie esistenti»;

RITENUTO, pertanto, in considerazione delle motivazioni addotte dal richiamato Comprensorio montano e puntualmente descritte nei succitati atti deliberativi, di approvare le varianti e di concedere la proroga richiesta;

VISTI il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e loro successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Si approvano le modifiche del progetto integrato «Carnia», finanziato con decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 308/SASM del 20 dicembre 1999, così come adottate con deliberazioni della Giunta del Comprensorio montano della Carnia n. 145, 146 del 24 giugno 2003 e nello specifico:

- modifica del «Progetto 5: Agricoltura, Sub-progetto Progetti dimostrativi di frutticoltura come attività agricola alternativa» prevedendo l'opportunità di utilizzare i fondi residuali, pari a euro 21.672,37, per realizzare una campagna di informazione e di promozione culturale finalizzata a sostenere e valorizzare tale iniziativa in tutte le sue valenze economiche, socio-culturali ed ambientali;
- modifica dell'attuazione del progetto integrato dando la facoltà alla Giunta del Comprensorio Montano di deliberare lo spostamento di risorse non utilizzate verso interventi dove le stesse possano esser impegnate nel limite del venti per cento dell'importo inizialmente assegnato alla misura.

Art. 2

E' concessa una proroga, per completare l'attuazione e la rendicontazione definitiva al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna degli interventi previsti nel progetto integrato «Carnia», al 30 settembre 2004 limitatamente alle misure:

- 1. - «Creazione e gestione di un fondo di rotazione per la costituzione di un parco progetti»;
- 3.2 - «Immobili produttivi, sub-progetto: aiuti alle imprese per la realizzazione/ampliamento di capannoni»;
- 4. - «Potenziamento dei servizi turistici complementari alla ricettività»;
- 6.1 - «Animazione, assistenza tecnica e completamento graduatorie esistenti presso CarniaLeader (ora EuroLeader), sub-progetto: assistenza tecnica e animazione»;
- 6.2 - «(Animazione, assistenza tecnica e completamento graduatorie esistenti presso CarniaLeader (ora EuroLeader), sub-progetto: completamento del finanziamento di graduatorie esistenti».

Art. 3

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 2 ottobre 2003

BORTOTTO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 12 novembre 2003, n. 600/SASM.

Progetto integrato «Canal del Ferro-Val Canale». Approvazione del quadro finanziario e proroga del termine per la rendicontazione di tutti gli interventi previsti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

VISTA la legge regionale 10/1997, articolo 4, istitutiva del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna;

VISTO il Regolamento per la gestione del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 27 dicembre 2000, n. 0477/Pres. e modificato con decreto del Presidente della Regione del 25 settembre 2001, n. 0354/Pres.;

VISTO il decreto n. 7/SASM del 27 gennaio 1999, con il quale si approva il Bando per la presentazione dei progetti integrati di cui al sopra citato indirizzo programmatico, integrato con il decreto n. 126/SASM del 27 luglio 1999;

VISTO il decreto n. 308/SASM del 20 dicembre 1999, con il quale si approva la graduatoria dei cinque progetti, in risposta al sopra citato bando, tra i quali il progetto denominato «Canal del Ferro-Val Canale»

presentato congiuntamente della Comunità montana Canal del Ferro-Val Canale (ora Comprensorio Montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale) e dalla S.c. a r.l. Open Leader di Pontebba che con il medesimo decreto, è ammesso al finanziamento corrispondente a euro 2.874.082,64;

VISTO il decreto n. 7/SASM del 31 gennaio 2000, con il quale si dispone, fra l'altro, a favore della S.c. a r.l. Open Leader la liquidazione del primo anticipo del 40% del finanziamento concesso corrispondente a euro 1.149.633,06;

VISTI i decreti n. 40/SASM del 10 maggio 2001, n. 295/SASM del 12 novembre 2002 e 386/SASM del 30 dicembre 2002 di proroga dei termini di rendicontazione e di approvazione delle varianti;

VISTO il decreto n. 3/SASM del 28 gennaio 2002, con il quale si dispone, a favore della S.c. a r.l. Open Leader la liquidazione del secondo anticipo 40% del finanziamento concesso corrispondente a euro 1.149.633,06;

VISTO il decreto n. 17/SASM del 7 marzo 2002, con il quale si approva la rimodulazione finanziaria del progetto del progetto integrato in parola conseguente all'ulteriore finanziamento di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 maggio 2001 e ripartito con la nota n. SASM/2707/3.2.7 del 19 luglio 2001;

VISTO il decreto n. 588/SASM del 6 novembre 2003, con il quale si dispone l'impegno dell'ulteriore somma di euro 661.156,19 per l'attuazione del progetto integrato in parola sul capitolo 1009 e la contestuale liquidazione del primo e del secondo acconto del 40% dell'ulteriore finanziamento concesso, pari a euro 69.071,74;

VISTA la nota congiunta del Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e della S.c. a r.l. Open Leader di data 3 novembre 2003 con la quale viene richiesta, in applicazione a quanto disposto con le deliberazioni della Giunta del Comprensorio montano del n. 199 del 27 ottobre 2003 e del Consiglio di amministrazione della S. cons. a r.l. Open Leader n. 64/2 del 13 ottobre 2003:

1. la rimodulazione finanziaria del progetto con le seguenti variazioni in incremento e diminuzione:
   - azione I.2 «La gestione del progetto» da euro 287.408,26 ad euro 474.910,83;
   - azione II.2 «Realizzazione della filiera suino bovino suino trasformazione» da euro 593.925,43 ad euro 197.363,69; saranno finanziati gli interventi delle due imprese beneficiarie a seguito del bando (notificato alla commissione Europea ed autorizzato dalla stessa) per la realizzazione di strutture di lavorazioni delle carni (euro 156.514,40) e di consulenza;
   - azione II.3 «Produzione, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli» da euro 180.759,91 ad euro 113.200,75 necessari per far fronte ai costi delle consulenze e per il finanziamento di progetti relativi a prodotti di nicchia del settore agricolo (euro 77.468,53);
   - azione III.1 «Aiuti alle P.M.I.» da euro 1.015.962,09 ad euro 1.497.962,97 per l'avvio del bando per le P.M.I. di euro 493.620,52 (di cui euro 482.000,88 provenienti da altre azioni del progetto ed euro 11.619,64 residui dell'azione stessa);
   - azione III.2 «Concorso nuovi imprenditori» da euro 113.620,52 ad euro 0,00, viene soppressa per assenza di interesse;
   - azione III.3 «Aiuti al rilancio delle attività di P.M.I. nel territorio del Comune di Tarvisio» passi da euro 516.456,90 ad euro 424.694,87. La differenza, pari ad euro 91.762,03, tra i due importi è dovuta a residui non utilizzati dal bando per le P.M.I.;
2. la modifica all'azione III.1 «Aiuti alle P.M.I.» relativa all'estensione dell'area di intervento al territorio del Comune di Tarvisio che ne beneficerà in via residuale;
3. la proroga, per la rendicontazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna di tutti gli interventi previsti dal progetto integrato in argomento, al 31 dicembre 2004;

RITENUTO, in considerazione delle motivazioni addotte dai richiamati soggetti e puntualmente descritte negli atti deliberativi sopraccitati, di approvare, la rimodulazione finanziaria al progetto integrato «Canal del Ferro-Val Canale», la modifica all'azione III.1 «Aiuti alle P.M.I.» e di concedere la proroga richiesta;

VISTA la legge regionale n. 33 del 20 dicembre 2002, istitutiva dei Comprensori montani, ed in particolare l'articolo 20 con il quale si dispone la soppressione, a partire dal 1° gennaio 2003, del Fondo montagna e contestualmente si prevede che i commi da 1 a 10 dell'articolo 4 della legge regionale 10/1997 continuino ad applicarsi, unitamente alle relative disposizioni regolamentari, a tutti gli interventi previsti nell'ambito dei documenti di programmazione annuali per l'impiego delle risorse del Fondo adottati dalla Giunta regionale fino al 31 dicembre 2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 700, del 28 marzo 2003, con la quale si approva il documento di indirizzo programmatico relativo alle attività del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna per l'anno 2003, così come integrata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1096, del 17 aprile 2003, con la quale il Direttore del servizio è delegato alla ge-

stione delle risorse residue del Fondo per lo sviluppo della montagna;

VISTO il decreto dell'Assessore alle finanze n. 45/Rag. del 16 aprile 2003 con il quale, previa deliberazione della Giunta regionale n. 914, del 10 aprile 2003, è stato istituito il capitolo 1009 «Finanziamento di progetti integrati territoriali dei Comprensori montani» - (articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 10/1997, articolo 20, comma 6, della legge regionale 33/2002) - euro 661.156,19 per l'anno 2003;

VISTO il decreto n. 175/SASM, del 5 giugno 2003 con il quale si dispone la prenotazione delle risorse di cui trattasi;

VISTI il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e loro successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni elencate in premessa si approvano la rimodulazione finanziaria al progetto integrato «Canal del Ferro-Val Canale» e la modifica all'azione III.1 «Aiuti alle P.M.I.» così come adottate con delibera n. 199 del 27 ottobre 2003 dalla Giunta del comprensorio montano e con delibera n. 64/2 del 13 ottobre 2003 dal Consiglio di amministrazione della S.c. a r.l. Open Leader.

Art. 2

Per le stesse motivazioni si approva il quadro finanziario finale del progetto integrato «Canal del Ferro-Val Canale» così come riportato nella tabella allegata quale parte integrante del presente provvedimento.

Art. 3

Si fissa al 31 dicembre 2004 il termine per la rendicontazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna di tutti gli interventi previsti nel progetto integrato di cui ai precedenti articoli.

Art. 4

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 12 novembre 2003

BORTOTTO

Progetto integrato "Canal del Ferro - Val Canale"				
Proponente: Comprensorio Montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val canale e Open Leader Pontebba				
	Fondo Montagna	Finanziamento Pubblico	Finanziamento Privato	TOTALE
Misura 1: **La gestione del progetto**				
La progettazione del piano integrato.	€ 28.663,36			€ 28.663,36
La gestione del progetto integrato.	€ 474.910,83			€ 474.910,83
Misura 2: **Interventi nel settore dell'agricoltura e nelle attività integrate**				
Realizzazione della filiera bovino suino trasformazione.	€ 197.363,69		€ 234.771,60	€ 432.135,29
Produzione, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli.	€ 113.200,75		€ 77.468,53	€ 190.669,28
Misura 3: **Interventi nel settore delle P.M.I.**				
Aiuti alle P.M.I.	€ 1.497.962,97	€ 118.974,72	€ 1.140.876,35	€ 2.757.814,04
Concorso nuovi imprenditori.	€ -			€ -
Aiuti al rilancio delle attività di PMI nel territorio del comune di Tarvisio.	€ 424.694.87		€ 298.866,28	€ 723.561,15
Misura 4: **Interventi nel settore del commercio e del turismo**				
La promozione del territorio e delle attività economiche.	€ 41.316,55			€ 41.316,55
Laboratori didattici.	€ 27.372,22			€ 27.372,22
Misura 5: **Parco progetti**				
Fondo di rotazione per la creazione di un parco progetti.	€ 154.937,07	€ 12.653,19		€ 167.590,26
	€ 2.960.422,31	€ 131.627,91	€ 1.751.982.76	€ 4.844.032,98

VISTO: IL DIRETTORE: BORTOTTO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 11 novembre 2003, n. ELP. 1291-D/ESP/4811. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di transito, da parte del Comune di Resiutta, per la realizzazione dei lavori di sistemazione area retrostante le scuole elementari.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Resiutta è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge n. 865/1971, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di transito, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Resiutta

1) Foglio 3, mappale 2, di are 3,00,
da asservire: mq. 8,
in natura: canaletta in c.a.,
indennità:
mq. 8 x euro/mq. 0,80 x 0,50 = euro 3,20

Ditta: Cotonificio Val Fella di Piccoli Luigi & C. S.a.s.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 11 novembre 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE 11 novembre 2003, n. 2175/OR.

Legge regionale 10/2002, articolo 11. Concorso interno, per titoli, per l'accesso alla qualifica di consigliere. Modifica all'allegato «A» del proprio decreto 7 ottobre 2003, n. 1875/OR.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO
DELLE RISORSE UMANE

VISTA la legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante disposizioni in materia di personale e organizzazione degli uffici ed, in particolare, l'articolo 11, che prevede l'effettuazione di un concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica di consigliere con decorrenza 19 aprile 2002 riservato ai dipendenti regionali di ruolo, in possesso del diploma di laurea e, ove richiesto, del relativo diploma di abilitazione all'esercizio della professione, appartenenti alla qualifica di segretario e coadiutore;

VISTO il decreto n. 1875/OR del 7 ottobre 2003, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con il quale, tra l'altro, il dott. Alcide Gallo è stato escluso dalla partecipazione al concorso interno per titoli di cui trattasi per l'accesso alla qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale consigliere giuridico amministrativo legale, per la mancanza del requisito previsto dall'articolo 11, comma 3, ultimo paragrafo, della legge regionale 10/2002, e successive modificazioni ed integrazioni;

ATTESO che per mero errore materiale non è stato riportato nel testo dell'«Allegato A» al succitato decreto n. 1875/OR del 7 ottobre 2003, nella parte riferita alle domande di partecipazione al concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale consigliere giuridico amministrativo legale, relativamente al candidato dott. Alcide Gallo, il riferimento al provvedimento che ai sensi dell'articolo 11, comma 3, ultimo periodo, della legge regionale 10/2002, è motivo di esclusione dalla partecipazione al concorso di cui trattasi;

RITENUTO, pertanto, di riportare nel succitato «Allegato A» al decreto n. 1875/OR del 7 ottobre 2003, relativamente al candidato dott. Alcide Gallo, il riferimento del provvedimento ostativo alla partecipazione del medesimo al concorso in argomento;

DECRETA

L'Allegato »A» al decreto n. 1875/OR del 7 ottobre 2003, nella parte riferita alle domande di partecipazione al concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale consigliere giuridico amministrativo legale, è sostituito, relativamente alla posizione del candidato dott. Alcide Gallo, dal seguente:

Nominativo: Alcide Gallo

Qualifica funzionale e profilo professionale di appartenenza: coadiutore dattilografo

Motivo di esclusione: mancanza del requisito previsto dall'articolo 11, comma 3, ultimo periodo, legge regionale 10/2002 (decreto del Direttore regionale dell'organizzazione e del personale n. 1313/DR del 4 maggio 2000).

Rimangono confermate le ulteriori disposizioni del decreto n. 1875/OR del 7 ottobre 2003.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 11 novembre 2003

DE MENECH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE 14 novembre 2003, n. AMB.1536/VIA/163.

Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di ampliamento di una cava sita in Comune di Cordenons (Pordenone). Proponenti: Cave-Asfalti Dell'Agnese S.r.l. con sede in via IV novembre n. 28, Roveredo in Piano - D'Andrea Florindo e figli s.n.c., con sede in via Pasch n. 52, Cordenons - Pordenone. Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata in data 22 settembre 2003 con la quale le Società Cave-Asfalti Dell'Agnese S.r.l. con sede in via IV novembre n. 28, Roveredo in Piano - D'Andrea Florindo e figli s.n.c., con sede in via Pasch n. 52, Cordenons - Pordenone, ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al «Progetto di coltivazione della cava denominata Santa Fosca, sita nel Comune di Cordenons (Pordenone)»;

VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano «Il Gazzettino di Pordenone», in data 25 settembre 2003, trasmesso in data 28 ottobre 2003;

VISTO il decreto AMB/725/SCR/151 del 13 giugno 2003, con il quale è stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, debba essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Cordenons;

RILEVATO, in particolare, che dall'esame della documentazione presentata e dal sopralluogo effettuato, risulta che l'area interessata, in quanto parzialmente boscata, è vincolata sotto il profilo forestale e paesaggistico;

RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Cordenons, la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone quale struttura territorialmente competente sotto il profilo della tutela forestale, e la Direzione regionale pianificazione territoriale quale struttura territorialmente competente sotto il profilo della tutela paesaggistica;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

DECRETA

1) In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto, presentato dalle Società Cave - Asfalti Dell'Agnese S.r.l. con sede in via IV novembre n. 28, Roveredo in Piano - D'Andrea Florindo e figli s.n.c., con sede in via Pasch n. 52, Cordenons - Pordenone, sita nel Comune di Cordenons (Pordenone), gli Enti di seguito indicati:

- Il Comune di Cordenons;
- la Provincia di Pordenone;

- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»;
- Direzione regionale pianificazione territoriale;
- l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone.

2) A cura della Direzione regionale dell'ambiente sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione regionale dell'ambiente, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Cordenons sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 novembre 2003

CARTAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2003, n. 3439. (Estratto).

Comune di Forni di Sopra. Conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 18 del 27 marzo 2003, di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 152 del 23 gennaio 2003 in merito alla variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Forni di Sopra, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 18 del 27 marzo 2003;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 18 del 27 marzo 2003, di approvazione alla variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Forni di Sopra;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2003, n. 3629.

Legge regionale 4/1992, legge regionale 30/1992, legge regionale 1/1993, legge regionale 47/1993, legge regionale 5/1994, legge regionale 14/1994, legge regionale 8/1995, legge regionale 39/1995, legge regionale 9/1996, legge regionale 10/1997, legge regionale 3/1998, legge regionale 4/1999, legge regionale 2/2000, legge regionale 4/2001, legge regionale 3/2002 e legge regionale 1/2003. Determinazione in via preventiva delle condizioni relative ai mutui da contrarsi ai fini dell'ottenimento di contributi a sollievo degli oneri di ammortamento. Modifica D.G.R. 1227/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con la legge regionale 4/1992 così come modificata ed integrata dalla legge regionale 30/1992, la legge regionale 1/1993 così come modificata ed integrata dalla legge regionale 47/1993, la legge regionale 5/1994 così come modificata ed integrata dalla legge regionale 14/1994 la legge 8/1995, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 39/1995 e dalla legge regionale 9/1996, la legge regionale 10/1997, la legge regionale 3/1998, la legge regionale 4/1999, la legge regionale 2/2000, la legge regionale 4/2001, la legge regionale 3/2002 e la legge regionale 1/2003 è stata autorizzata la concessione di contributi a sollievo degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarsi da parte degli enti e soggetti diversi per la realizzazione di interventi previsti dalle norme stesse;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1227 di data 8 maggio 2003 con la quale sono stati determinati in via preventiva i criteri e le condizioni relativi ai mutui da stipulare da parte dei soggetti e per le finalità specificate nell'allegato schema alla delibera citata;

RILEVATO che il comma 41, articolo 8 della legge regionale 3/2002, ha autorizzato a concedere al Comune di Codroipo un contributo decennale a sollievo degli oneri in linea capitale e interessi per l'ammortamento dei mutui da contrarre per lo spostamento dell'elettrodotto ad alta tensione e/o per la realizzazione di opere di urbanizzazione al servizio della zona artigianale «Piccola di Moro 2» fino all'ammontare massimo di euro 60,000,00;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle finanze;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ricomprendere nell'allegato alla delibera della Giunta regionale n. 1227 di data 8 maggio 2003 l'intervento del Comune di Codroipo per lo spostamento

dell'elettrodotto ad alta tensione e/o per la realizzazione di opere di urbanizzazione al servizio della zona artigianale «Piccola di Moro 2» fino all'ammontare massimo di euro 60,000,00, come previsto all'articolo 8, comma 41, della legge regionale 3/2002;

2. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica del Centro storico del Capoluogo - isolato di zona omogenea A - 2ª fase (Codroipo Ovest).

Con deliberazione consiliare n. 98 del 7 novembre 2003, il Comune di Codroipo ha accolto l'osservazione presentata alla variante n. 2 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica del Centro storico del Capoluogo - isolato di zona omogenea A - 2ª fase (Codroipo Ovest), ed ha approvato la variante medesima, modificata di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica del «Centro storico del Capoluogo n. 26» - Isolati A e B.

Con deliberazione consiliare n. 99 del 7 novembre 2003, il Comune di Codroipo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica del «Centro storico del Capoluogo n. 26» - Isolati A e B, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica del Centro storico del Capoluogo - Zona A - 2ª fase (Codroipo Est).

Con deliberazione consiliare n. 100 del 7 novembre 2003, il Comune di Codroipo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 3 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica del Centro storico del Capoluogo - zona A - 2ª fase (Codroipo Est), ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica del Centro storico di Zompicchia - zona omogenea A.

Con deliberazione consiliare n. 101 del 7 novembre 2003, il Comune di Codroipo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica del Centro storico di Zompicchia - zona omogenea A, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica del Centro storico delle frazioni di S. Martino, S. Pietro, Muscletto e Rividischia.

Con deliberazione consiliare n. 102 del 7 novembre 2003, il Comune di Codroipo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica del Centro storico delle frazioni di S. Martino, S. Pietro, Muscletto e Rividischia, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Farra d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 12 del 28 luglio 2003, il Comune di Farra d'Isonzo ha adottato la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i

suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Latisana. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «CS23».

Con deliberazione consiliare n. 96 del 30 settembre 2003 il Comune di Latisana ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «CS23», ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Maniago. Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 48 del 30 settembre 2003, il Comune di Maniago ha adottato la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Paularo. Avviso di approvazione della variante n. 25 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione

Con deliberazione consiliare n. 40 dell'8 novembre 2003 il Comune di Paularo ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni alla variante n. 25 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pordenone. Avviso di adozione della variante n. 69 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 93 del 20 ottobre 2003, il Comune di Pordenone ha adottato la variante n. 69 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 69 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Romans d'Isonzo. Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 39 del 29 ottobre 2003 il Comune di Romans d'Isonzo ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni alla variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Canzian d'Isonzo. Avviso di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 69 del 14 ottobre 2003 il Comune di San Canzian d'Isonzo ha respinto le osservazioni ed opposizioni presentate alla variante n. 19 al Piano regolatore generale, ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 60 del 29 settembre 2003, il

Comune di San Giovanni al Natisone ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Santa Maria la Longa. Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 42 del 31 ottobre 2003, il Comune di Santa Maria la Longa ha adottato la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Staranzano. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 30 del 28 ottobre 2003, il Comune di Staranzano ha adottato la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Tarcento. Avviso di adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 65 del 4 agosto 2003, il Comune di Tarcento ha adottato la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Tavagnacco. Avviso di adozione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 42 del 2 luglio 2003, il Comune di Tavagnacco ha adottato la variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 75 del 29 ottobre 2003 il Comune di Tricesimo ha preso atto, in ordine alla variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, e che la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ed ha

approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tricesimo. Avviso di adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 63 del 30 settembre 2003, il Comune di Tricesimo ha adottato la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 135 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 104 del 15 settembre 2003 il Comune di Udine ha preso atto che, in ordine alla variante n. 135 al Piano regolatore generale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Valvasone. Avviso di adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 5 del 18 febbraio 2003, il Comune di Valvasone ha adottato la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE REGIONALE
DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - II pubblicazione per l'anno 2003.

Aziende per i servizi sanitari
della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI Zone carenti	n. medici
Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» Via del Farneto, 3 34142 Trieste	2
Consorzio dei Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico	2
Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» Via Pozzuolo, 330 33100 Udine	
Comune di Martignacco	1
Comune di Pasian di Prato	1
Comune di S. Giovanni al Natisone	1
Comune di Udine	1
Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» Loc. Jalmicco - via Natisone 33057 Palmanova (UD)	
Comune di Marano Lagunare	1
Comune di Palazzolo dello Stella	1
Comune di Teor	1

Azienda per i Servizi Sanitari
n. 6 «Friuli occidentale»
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 Pordenone

Ambito territoriale comprendente i Comuni di S. Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo	1
Comune di Pasiano di Pordenone	1
Comune di Pordenone	1
Comune di Sacile	1
Comune di S. Vito al Tagliamento	1

AVVERTENZE

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare, rispettivamente all'Azienda per i servizi sanitari (domanda di trasferimento) e alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

BOLLO

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ....
....
....

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ....
cod. fiscale ....

CHIEDE

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di cui al D.P.R. n. 270/2000, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. .... dd. .... e segnalamenti per i seguenti ambiti:

1) Ambito ....

2) Ambito ....

3) Ambito ....

4) Ambito ....

5) Ambito ....

5) Ambito ....

7) Ambito ....

8) Ambito ....

9) Ambito ....

10) Ambito ....

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

- di essere nato/a a ....
  prov. (.........) in data ....
- di risiedere a ....
  prov. (.........) c.a.p. ....
  via .... tel: ..../.................

DICHIARA INOLTRE

- di essere attualmente iscritto negli elenchi di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione .... A.S.S. .... ambito territoriale .... dal ....(2)
- di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione Friuli-Venezia Giulia
  A.S.S. .... ambito territoriale...........
  dal .... al ....(2)
  A.S.S. .... ambito territoriale...........
  dal .... al ....(2)
- di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (3)

  Azienda n. ....

  Azienda n. ....

  Azienda n. ....

  Azienda n. ....

  Azienda n. ....
- di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo

  ....

  ....

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il

trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):

Comune .... (....) c.a.p. ....
via .... telefono ....../.......................

In fede.

data ....

Firma ....
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

La presente istanza - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.

Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) «presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)» l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa;

(2) ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. n. 270/2000, l'anzianità di servizio è determinata sommando:

a) l'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi dell'assistenza primaria della Regione Friuli-Venezia Giulia, detratti i periodi di eventuale cessazione dell'incarico;

b) l'anzianità di iscrizione nell'elenco di provenienza ancorchè già compresa nell'anzianità di cui alla lettera a);

(3) ove l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 20, comma 5, del D.P.R. n. 270/2000, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre1996, n. 675 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria a trasferimento;
2. il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. i dati personali che saranno pubblicati nel.............. .... riguarderanno .... (2);
5. l'articolo 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
6. titolare del trattamento dei dati è ....

NOTE

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 270/2000;

(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIAA (per graduatoria) (comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

BOLLO

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali
Riva Nazario Sauro, n. 8
34124 Trieste

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa .... cod. fiscale ....
iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli-Venezia Giulia, valevole per l'anno 2003,

CHIEDE

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di cui al D.P.R. n. 270/2000, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. .... dd. ...., e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito .... A.S.S. ....

2) Ambito .... A.S.S. ....

3) Ambito .... A.S.S. ....

4) Ambito .... A.S.S. ....

5) Ambito .... A.S.S. ....

6) Ambito .... A.S.S. ....

7) Ambito .... A.S.S. ....

8) Ambito .... A.S.S. ....

9) Ambito .... A.S.S. ....

10) Ambito .... A.S.S. ....

In osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, commi 6, 8, e 9, e dalla norma finale n. 5 del D.P.R. n. 270/2000, chiede, inoltre, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

(**N.B.**: la scelta tra le due percentuali vale soltanto per i medici che possiedano sia l'attestato di formazione specifica in medicina generale, sia il titolo ad esso equipollente)

☐ riserva (67% norma finale n. 5 cit.) per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 (articolo 3, comma 6, lettera a), del D.P.R. n. 270/2000);

☐ riserva (33% norma finale n. 5 cit.) per i medici in possesso del titolo equipollente (articolo 3, comma 6, lettera b), del D.P.R. n. 270/2000).

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

- di essere nato/a a ....
prov. (.......) in data . ...
- di risiedere a ....
prov. (.......) c.a.p. ....
via .... tel: ..../.............
dal ....(2)
- di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli-Venezia Giulia (3) e precisamente dal........ (4), località di residenza ....(4)
- di essere/non essere in possesso (1) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'articolo 1, comma 2 e all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256, conseguito in data ....

DICHIARA INOLTRE

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

   Soggetto ....
   ore settimanali ....
   via .... Comune di ....
   tipo di rapporto di lavoro ....
   periodo: dal ....;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 28/7/2000, n. 270, con massimale di n. .... scelte e con n. .... scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ....Azienda ....;

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. 28/7/2000, n. 272, con massimale di .... scelte, periodo dal ....;

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
   Azienda ....
   branca ....
   ore sett. ....

   Azienda ....
   branca ....
   ore sett. ....

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
   provincia ....branca ....
   periodo dal ....;

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:

Regione ....
Azienda ....
ore sett. ....
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al decreto legislativo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al decreto legislativo n. 368/99:
Denominazione del corso ....
Soggetto pubblico che lo svolge ....
Inizio dal ....

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ....
via .... Comune di ....
ore sett. ....
Tipo di attività ....
Tipo di rapporto di lavoro ....
Periodo dal ....

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 43, legge 833/1978:
Organismo ....
via .... Comune di ....
ore sett. ....
Tipo di attività ....
Tipo di rapporto di lavoro ....
Periodo dal ....

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge 626/1993:
Azienda ....
ore sett. ....
via .... Comune di ....
Periodo dal ....

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ....
Comune di ....
Periodo dal ....

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

....

Periodo dal ....

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

....
....

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Periodo dal ....

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

....

Periodo dal ....

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda ....
Comune ....
ore sett. ....
Tipo di attività ....
Periodo dal ....

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 16):
Soggetto pubblico ....
via ....
Comune ....
Tipo di attività ....
Tipo di rapporto di lavoro ....
Periodo dal ....

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :

....

Periodo: dal ....

19) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento
....

Periodo dal ....

NOTE ....
....
....

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza/al seguente indirizzo (1):

Comune .... (............)

c.a.p. ....

via .... telefono ..../.........................

In fede.

data ....

Firma ....
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.

Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) «presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)» l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa;

(2) ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. b), del DPR n. 270/2000, verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2002) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

(3) ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. c), del DPR n. 270/2000, verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli-Venezia Giulia da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2002) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

(4) da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 20, comma 5, del D.P.R. n. 270/2000, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria;
2. il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. i dati personali che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, riguardano il nome e il cognome;
5. l'articolo 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
6. titolare del trattamento dei dati è, in base alle decisioni assunte dalla Giunta regionale, il Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali – riva Nazario Sauro, n. 8 – 34124 Trieste.

NOTE

(1) Il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 270/2000.

Incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - II pubblicazione per l'anno 2003

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	incarichi vacanti
Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» Via del Farneto, 3 34142 Trieste	3
Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» piazzetta Portuzza, 1 33013 Gemona del Friuli (UD)	1
Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» via Pozzuolo, 330 33100 Udine	10
Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» loc. Jalmicco - via Natisone 33057 Palmanova (UD)	5
Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli occidentale» via della Vecchia Ceramica, 1 33170 Pordenone	5

AVVERTENZE

Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare, rispettivamente all'Azienda per i servizi sanitari (domanda di trasferimento) e alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

BOLLO

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ....
....
....

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ....
cod. fiscale ....

CHIEDE

l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di cui al D.P.R. n. 270/2000, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. .... dd. ....

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), dichiara quanto segue:

- di essere nato/a a .... prov. (.......) in data ....
- di risiedere a .... prov. (.......) c.a.p.. via .... telefono ....../..............

DICHIARA INOLTRE

- di essere attualmente titolare di incarico di continuità assistenziale nella Regione .... A.S.S. .... dal ....(2)
- di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di continuità assistenziale, precedentemente al periodo sopraindicato,

  nella Regione ....
  A.S.S. ....
  dal .... al ....(2)

  nella Regione ....
  A.S.S. ....
  dal .... al ....(2)

- di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale (3)

  Azienda n. ....

  Azienda n. ....

  Azienda n. ....

  Azienda n. ....

  Azienda n. ....

- di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo

  ....

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):

Comune .... (....) c.a.p. ....
via .... telefono ..../ ....

In fede.

data ....

Firma ....
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.

Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) «presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)» l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa;

(2) ai sensi dell'art. 49, comma 9, del D.P.R. n. 270/2000, l'anzianità di servizio è determinata sommando:

a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica in qualità di incaricato a tempo indeterminato;

b) l'anziantià di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica nell'incarico di provenienza, ancorchè già valutata ai sensi della lettera a);

(3) ove l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 49, comma 3, del D.P.R. n. 270/2000, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale a trasferimento;
2. il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. i dati personali che saranno pubblicati nel............... .... riguarderanno ....(2);
5. l'articolo 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
6. titolare del trattamento dei dati è ....

NOTE

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 270/2000;

(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

BOLLO

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali
Riva Nazario Sauro, n. 8
34124 Trieste

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ....
cod. fiscale ....
iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli-Venezia Giulia, valevole per l'anno 2003,

CHIEDE

l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di cui al D.P.R. n. 270/2000, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. .... dd. ...., e segnatamente per i seguenti incarichi:

1) A.S.S. ....

2) A.S.S. ....

3) A.S.S. ....

4) A.S.S. ....

5) A.S.S. ....

6) A.S.S. ....

In osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, commi 6, 8, e 9, e dalla norma finale n. 5 del D.P.R. n. 270/2000, chiede, inoltre, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

(**N.B.**: la scelta tra le due percentuali vale soltanto per i medici che possiedano sia l'attestato di formazione specifica in medicina generale, sia il titolo ad esso equipollente)

☐ riserva (67% norma finale n. 5 cit.) per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 (articolo 3, comma 6, lettera a), del D.P.R. n. 270/2000);

☐ riserva (33% norma finale n. 5 cit.) per i medici in possesso del titolo equipollente (articolo 3, comma 6, lettera b), del D.P.R. n. 270/2000).

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

- di essere nato/a a ....
prov. (.......) in data . ...

- di risiedere a ....
prov. (.......) c.a.p. ....
via .... tel: ..../............
dal ....(2)

- di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli-Venezia Giulia (3) e precisamente dal........ (4), località di residenza ....(4)

- di essere/non essere (1) in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 e all'aricolo. 2, comma 2, del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256, conseguito in data ....

DICHIARA INOLTRE

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ....
ore settimanali ....
via .... Comune di ....
tipo di rapporto di lavoro ....
periodo: dal ....;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 28/7/2000, n. 270, con massimale di n. .... scelte e con n. .... scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ....
....
Azienda ....;

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. 28/7/2000, n. 272, con massimale di .... scelte
Periodo dal ....;

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
Azienda ....
branca .. ..
ore sett. ....

Azienda ....
branca .. ..
ore sett. ....

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ....branca ....
periodo dal ....;

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:

Regione ....
Azienda ....
ore sett. ....
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al decreto legislativo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al decreto legislativo n. 368/99:
Denominazione del corso ....
Soggetto pubblico che lo svolge ....
Inizio dal ....

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ....
via .... Comune di ....
ore sett. ....
Tipo di attività ....
Tipo di rapporto di lavoro ....
periodo dal ....

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 43, legge 833/1978:
Organismo ....
via .... Comune di ....
ore sett. ....
Tipo di attività ....
Tipo di rapporto di lavoro ....
Periodo dal ....

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge 626/1993:
Azienda ....
ore sett. ....
via .... Comune di ....
Periodo dal ....

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ....
Comune di ....
Periodo dal ....

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
....
Periodo dal ....

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
....

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Periodo dal ....

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
....
Periodo dal ....

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda ....
Comune ....
ore sett. ....
Tipo di attività ....
Periodo dal ....

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 16):
Soggetto pubblico ....
via ....
Comune ....
Tipo di attività ....
Tipo di rapporto di lavoro ....
Periodo dal ....

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
....
Periodo: dal ....

19) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento
....
Periodo dal ....

NOTE ....
....
....

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza/al seguente indirizzo (1):

Comune .... (.............)

c.a.p. ....

via .... telefono ..../.........................

In fede.

data ....

Firma ....
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.

Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) «presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)» l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa;

(2) ai sensi dell'art. 49, comma 5, lett. b), del DPR n. 270/2000, verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2002) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

(3) ai sensi dell'art. 49, comma 5, lett. c), del DPR n. 270/2000, verranno attribuiti 15 punti al medico residente nella Regione Friuli-Venezia Giulia da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2002) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

(4) da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 49, comma 3, del D.P.R. n. 270/2000, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale;
2. il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. i dati personali che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, ruguardano il nome e il cognome;
5. l'articolo 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
6. titolare del trattamento dei dati è, in base alle decisioni assunte dalla Giunta regionale, il Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali - riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste.

NOTE

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 270/2000.

Incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale - II pubblicazione per l'anno 2003

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	incarichi vacanti
Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» Via del Farneto, 3 34142 Trieste	2
Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli occidentale» via della Vecchia Ceramica, 1 33170 Pordenone	1

AVVERTENZE

Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare, alle Aziende per i servizi sanitari apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

BOLLO

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ....
....
....

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ....
cod. fiscale ....

CHIEDE

l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di cui al D.P.R. n. 270/2000, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. .... dd. ....

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/ 2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

- di essere nato/a a .... prov. (.......) in data ....
- di risiedere a .... prov. (.......) c.a.p.................................. via .... telefono ....../..............

DICHIARA INOLTRE

- di essere attualmente titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale nella Regione .... A.S.S. .... dal ....(2)
- di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale, precedentemente al periodo sopraindicato,

  nella Regione ....
  A.S.S. ....
  dal .... al ....(2)
- di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale (3)

  Azienda n. ....
  Azienda n. ....
  Azienda n. ....
  Azienda n. ....
  Azienda n. ....
- di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo

  ....

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):

Comune .... (....) c.a.p. ....
via .... telefono ..../ ....

In fede.

data ....

Firma ....
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autentica-

ta di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.

Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) «presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)» l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa;

(2) ai sensi dell'art. 63, comma 12, del D.P.R. n. 270/2000, l'anzianità di servizio è determinata sommando:

a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella emergenza sanitaria territoriale;

b) l'anziantià di servizio effettivo nell'incarico di provenienza, ancorchè già computato nell'anzianità di cui alla lettera a).

I periodi di assenza per gravidanza, puerperio, malattia o infortunio sono considerati servizio effettivo ai sensi del presente comma;

(3) ove l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 6, del D.P.R. n. 270/2000, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale a trasferimento;
2. il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. i dati personali che saranno pubblicati nel.............. .... riguarderanno ....(2);
5. l'articolo 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
6. titolare del trattamento dei dati è ....

NOTE

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 270/2000;

(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

BOLLO

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ....
....
....

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ....
cod. fiscale ....
iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli-Venezia Giulia, valevole per l'anno 2003,

CHIEDE

l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di cui al D.P.R. n. 270/2000, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. .... dd. ....

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

- di essere nato/a a .... prov. (.......) in data ....
- di risiedere a .... prov. (.......) c.a.p.. via .... telefono ....../............... dal .... (1)

- di essere/non essere (2) residente nell'Azienda per i servizi sanitari, alla quale è diretta la presente domanda (3), dal .... località di residenza .... (4);
- di essere/non essere (2) residente nella regione Friuli Venezia-Giulia (3) dal .... località di residenza .... (4);
- di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data .... ;
- di avere/non avere (2) prestato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale (5);

  Azienda n. ....

  Azienda n. ....

  Azienda n. ....

  Azienda n. ....

  Azienda n. ....

DICHIARA INOLTRE

1) di essere/non essere (2) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
   Soggetto ....
   ore settimanali ....
   via .... Comune di ....
   tipo di rapporto di lavoro ....
   periodo: dal ....;
2) di essere/non essere (2) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 28/7/2000, n. 270, con massimale di n. .... scelte e con n. .... scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di .... Azienda ....;
3) di essere/non essere (2) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. 28/7/2000, n. 272, con massimale di .... scelte, periodo dal ....;
4) di essere/non essere (2) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
   Azienda ....
   branca ....
   ore sett. ....

   Azienda ....
   branca ....
   ore sett. ....
5) di essere/non essere (2) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni:
   provincia ....branca .... periodo dal ....;
6) di essere/non essere (2) titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato o a tempo determinato (2), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
   Regione ....
   Azienda ....
   ore sett. ....
   in forma attiva/in forma di disponibilità (2)
7) di essere/non essere (2) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:
   Denominazione del corso ....
   Soggetto pubblico che lo svolge ....
   Inizio dal ....
8) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
   Organismo ....
   via .... Comune di ....
   ore sett. ....
   Tipo di attività ....
   Tipo di rapporto di lavoro ....
   periodo dal ....
9) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 43, legge 833/1978:
   Organismo ....
   via .... Comune di ....
   ore sett. ....
   Tipo di attività ....
   Tipo di rapporto di lavoro ....
   periodo dal ....
10) di svolgere/non svolgere (2) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge 626/1993:
   Azienda ....
   ore sett. ....
   via .... Comune di ....
   Periodo dal ....
11) di svolgere/non svolgere (2) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
   Azienda ....
   Comune di ....
   Periodo dal ....

12) di avere/non avere (2) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
....
Periodo dal ....

13) di essere/non essere (2) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
....

14) di fruire/non fruire (2) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Periodo dal ....

15) di svolgere/non svolgere (2) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
....
Periodo dal ....

16) di essere/non essere (2) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda ....
Comune ....
ore sett. ....
Tipo di attività ....
Periodo dal ....

17) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 16):
Soggetto pubblico ....
via ....
Comune ....
Tipo di attività ....
Tipo di rapporto di lavoro ....
Periodo dal ....

18) di essere/non essere (2) titolare di trattamento di pensione a carico di :
....
Periodo: dal ....

19) di fruire/non fruire (2) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento
....
Periodo dal ....

NOTE ....
....
....

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza/al seguente indirizzo (2):

Comune .... (.............)

c.a.p. ....

via .... telefono ..../........................

In fede.

data ....

Firma ....
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.

Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) «presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)» l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) Ai sensi dell'art. 63, comma 4, lettere b2) e b3), del D.P.R. n. 270/2000, i medici inclusi nella graduatoria regionale del Friuli-Venezia Giulia, valida per l'anno 2003, in possesso dei requisiti per svolgere l'attività di emergenza sanitaria territoriale, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti con priorità per:

- i medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della stessa regione, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un

anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b2);

- i medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b3).;

(2) cancellare la parte che non interessa;

(3) ai sensi dell'art. 63, comma 8, lettere b) e c), del D.P.R. n. 270/2000, ai medici inseriti nella graduatoria regionale, di cui al precedente comma 4, lettera b3), dello stesso articolo, verranno attribuiti:

- 5 punti a coloro che, nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono, abbiano la residenza da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

- 15 punti ai coloro che risiedano, nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

(4) da compilare solo in caso affermativo;

(5) qualora l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 6, del D.P.R. n. 270/2000, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale a trasferimento;
2. il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. i dati personali che saranno pubblicati nel.............. .... riguarderanno ....(2);
5. l'articolo 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
6. titolare del trattamento dei dati è ....

NOTE

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 270/2000;

(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

Graduatoria regionale provvisoria per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2004, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico.

(Predisposta dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270).

Avvertenze

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, il voto di laurea, l'anzianità di laurea e la minore età (articolo 3, comma 4, D.P.R. n. 270/2000).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella colonna «Verifica», della graduatoria e dell'elenco alfabetico dei concorrenti, viene indicato - con si/no - se le dichiarazioni del candidato sono state sottoposte, o meno, al controllo previsto dal D.P.R. n. 445/2000 (articolo 71). Si precisa che sono state controllate tutte le dichiarazioni dei candidati che, per la prima volta, hanno presentato domanda di inclusione nella graduatoria. Per quanto attiene agli altri candidati, sono state effettuate parziali verifiche nei casi di dubbia veridicità delle dichiarazioni e in quelli in cui le informazioni erano insufficienti per calcolare il punteggio.

Per quanto riguarda i nominativi dei medici, in corrispondenza dei quali, nella colonna «Verifica», figura il «no», all'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali segnalerà, all'Azienda per i Servizi Sanitari interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere

sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Esclusioni

I nominativi degli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco, del motivo di esclusione.

Istanze di riesame

I medici interessati possono presentare, alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, Riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria, nel Bollettino Ufficiale della Regione, istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
1	STROILI	FRANCESCO	75,30	GEMONA DEL FRIULI	UD	No
2	CAPPELLO	GIUSEPPE	74,00	LUSEVERA	UD	Sì
3	BOITI	MAURO	70,20	OVARO	UD	No
4	PICCINI	GABRIELE	68,70	UDINE	UD	No
5	ROTOLO	EMILIO	67,80	CORNO DI ROSAZZO	UD	No
6	RIGON	GIORGIO	55,80	VERONA	VR	Sì
7	ANTONIACOMI	DIEGO	55,30	FORNI DI SOPRA	UD	No
8	RUGOLO	MASSIMILIANO	48,90 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
9	DELLA MEA	STEFANO	48,10	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No
10	SCIAMANDA	SILVIA	46,70 *	MEDUNO	PN	No
11	RINALDI	MARIA GIUSEPPA	45,70	FAGAGNA	UD	No
12	BENEDETTI	FRANCO	44,90	GRADO	GO	No
13	ROSSARO	PAOLO	44,60	LEGNARO	PD	Sì
14	LUGATTI	EMILIO	44,50	UDINE	UD	No
15	LO TAURO	GIOVANNI	43,50	ERTO E CASSO	PN	No
16	DE NICOLELLIS	FILIPPO	43,30 *	FIUMICELLO	UD	Sì
17	MANSUTTI	PAOLA	43,30 *	TRICESIMO	UD	No
18	ZAGHI	EVA	42,00	TRIESTE	TS	No
19	SERGI	COSTANTINO ANDREA	41,50	PORDENONE	PN	No
20	MORRONE	NICOLA	40,90	MONTENERO DI BISACCIA	CB	Sì
21	MALAMISURA	CARLO	40,40	REMANZACCO	UD	No
22	TULLIO	VALENTINO	40,30	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
23	DIPLOTTI	LEO	39,50	PASIAN DI PRATO	UD	Sì
24	GUARDO	MARIA	39,20	AGRIGENTO	AG	No
25	DI PIETRO	ERMINIO	38,90	AVOLA	SR	No
26	PALMARI	GABRIELLA	38,70	TRIESTE	TS	No
27	NICOLI	PAOLO	38,45	MONFALCONE	GO	Sì
28	MORETTONI	ANTONIO	37,80	FIRENZE	FI	No
29	ABBATINO	DONATELLA	37,80	PAVIA DI UDINE	UD	No
30	PRELLI	PAOLA	37,50	TRIESTE	TS	No
31	MITA	TERZIANO	36,85	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No
32	SALVATORE	DAVIDE	36,40	COLOGNOLA AI COLLI	VR	Sì
33	LIPPOLIS	PIERO MARIANTONIO	35,30	MAGNANO IN RIVIERA	UD	No
34	ALBANESE	ANTONIO	34,85	SIDERNO	RC	No
35	MAINARDIS	MARIA	34,50	AMARO	UD	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
36	TOSON	DONATELLA	34,40	SOCCHIEVE	UD	No
37	ANASTASI	ELISA	34,20	TRICESIMO	UD	No
38	SCODELLARO	MARIA	33,90 *	BASILIANO	UD	No
39	RIZZO	MARIATERESA	33,70	PAULARO	UD	No
40	DI CERBO	VINCENZO	33,50 *	DUGENTA	BN	No
41	ANTONAZZO	FILIPPO	33,50	UDINE	UD	No
42	ABOSSIDA	ANTONIO	33,40	LONGOBUCCO	CS	No
43	BRAY	PANTALEO	33,40	UDINE	UD	No
44	CESARANO	GABRIELE	33,20	VALTOURNENCHE	AO	No
45	PERRONE	GIUSEPPE	33,00 *	MEDUNO	PN	No
46	MISSANA	GIACOMO	32,70 *	PORCIA	PN	No
47	FRANCIOSA	GIOVANNA	32,10	TELESE TERME	BN	No
48	BUCCI	GIUSEPPE	32,00	FORGARIA NEL FRIULI	UD	No
49	BARONE	FORTUNATO	31,85	GRADO	GO	No
50	DE MARTIN	LENIA	30,50	FIUME VENETO	PN	No
51	DEL FABRO	CARLO	30,15	UDINE	UD	No
52	ROMA	ANNA	29,65	UDINE	UD	No
53	DEL PUP	LINO	29,50	CORDENONS	PN	No
54	DE MARCO	GIOVANNI	29,50	MESSINA	ME	No
55	DI GIROLAMO	CLAUDIO	29,40 *	MAJANO	UD	No
56	FARINA	ROSARIO	29,10 *	MEDEA	GO	No
57	MAGLIANI	LUCIA	29,00 *	LA SPEZIA	SP	No
58	BERTUZZI	FRANCESCO	29,00	TRIESTE	TS	No
59	DE NORA	GRAZIELLA	29,00	SAN DONA' DI PIAVE	VE	No
60	GALIMBERTI	ANA MARIA	28,90	TAPOGLIANO	UD	Sì
61	POUSTI	HAMID REZA	28,70	TRICESIMO	UD	No
62	PICCOLO	GIOVANNI	28,50	LIGNANO-SABBIADORO	UD	No
63	BREGANT	CHIARA	28,20 *	GORIZIA	GO	No
64	CRUPI	FRANCESCO	27,70	UDINE	UD	No
65	BEL	ANNA MARIA	27,70 *	TRIESTE	TS	No
66	DE GIROLAMO	MAURIZIO	27,40	SAN SEVERO	FG	Sì
67	MAROCCO	PAOLA	27,30	MONFALCONE	GO	No
68	POIDOMANI	ALESSANDRO	27,30	MODICA	RG	Sì
69	URSINI	MARIO	27,00	TOLMEZZO	UD	No
70	RUGO	DELIA	26,90 *	PORCIA	PN	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
71	RIVILLITO	ANGELO	26,10	TRIESTE	TS	No
72	BONOMO	MARTINO	26,10	BARISCIANO	AQ	Sì
73	MOLINARI	LAURA	26,05	VARMO	UD	No
74	AVETA	ALFREDO	26,00	CASSACCO	UD	No
75	SCARPELLI	SILVIO	25,10	SACILE	PN	No
76	MAZZERO	MARINA	25,05	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Sì
77	FEDERICI	GINO	24,20	PERUGIA	PG	Sì
78	FUROLO	CARLO	24,20	MARTIGNACCO	UD	No
79	BASTIANINI	MARIA LETIZIA	23,80*	TRIESTE	TS	No
80	SALIMBENI	GIORGIO	23,60	VERCELLI	VC	Sì
81	PAJER	ANNA	23,20*	PADOVA	PD	No
82	ZAVAGNO	STEFANO	23,00	SPILIMBERGO	PN	No
83	COSSANO	ADA MALVINA	22,95*	TRIESTE	TS	No
84	SIRUGO	ROBERTO	22,90*	AVOLA	SR	No
85	ANDRIGHETTO	ENRICA	22,90	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
86	PECAR	NIVES	22,90*	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	No
87	GABRIELE	GAETANO	22,40	CASTROCIELO	FR	Sì
88	SUKKAR	AHMAD	22,30	CORDOVADO	PN	No
89	MONACO	SPARTACO	22,25	REGGIO EMILIA	RE	No
90	FALCONE	SALVATORE	22,00*	ACRI	CS	Sì
91	PORCELLO	GIUSEPPE	21,95	VILLA SANTINA	UD	No
92	RUSTJA	GORAN	21,70	GORIZIA	GO	No
93	RESCHIOTTO	FABIO	21,50*	PRATA DI PORDENONE	PN	No
94	CODARO	LORIS	21,40	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	No
95	STICOTTI	FRANCO	21,30	UDINE	UD	Sì
96	BASSO	ANTONIO	21,30*	FIUME VENETO	PN	No
97	di BARTOLO	GIUSEPPE	21,20	VILLA SANTINA	UD	No
98	TRAVAGLINI	BRUNO	21,15	UDINE	UD	No
99	VAJENTE	SANDRO	21,05	PORDENONE	PN	No
100	CICUTA	GIANNI	20,95	CORDENONS	PN	No
101	COMPAGNONE	SALVATORE	20,90	MISTERBIANCO	CT	Sì
102	PATRIAN	ANDREA	20,90	PORDENONE	PN	No
103	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	20,90	NOVOLI	LE	Sì
104	CIAVATTONE	ANDREA	20,80*	CASERTA	CE	No
105	CORRADINI	MORENA	20,55	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
106	MORETTI	VINCENZO	20,55	TRIESTE	TS	No
107	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	20,50	DUINO AURISINA	TS	No
108	ACAMPORA	GIOSUE'	20,10 *	PORDENONE	PN	No
109	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	20,10	CARLENTINI	SR	Sì
110	SAKRAN	ADIL MAHDY	20,05	TRIESTE	TS	No
111	GIANI	NATASCIA	20,00 *	MUGGIA	TS	No
112	SANTORO	LUIGI	19,90 *	CAMPOFORMIDO	UD	No
113	BARESSI	ALBERTO	19,80 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
114	GORI	MASSIMO	19,80	CASSACCO	UD	No
115	VALERI	MONICA	19,65 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
116	GALLO	PIERO	19,60	PALMANOVA	UD	No
117	LO PRESTI	LUCIA	19,40 *	CATANZARO	CZ	Sì
118	MIOTTI	CARLO	19,40 *	GORIZIA	GO	No
119	BARRESI	PIETRO	19,40	PALERMO	PA	No
120	D'EMILIO	MARIALUISA	19,35 *	CHIETI	CH	Sì
121	MICALI	MARINO	19,30	GONARS	UD	No
122	RIZZO	UGO	19,20	UDINE	UD	Sì
123	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	19,00 *	UDINE	UD	No
124	LEANZA	VITTORIO	18,95	GELA	CL	Sì
125	PARRINI	EDOARDO	18,50	TRIESTE	TS	No
126	DI CHIARA	PIETRO	18,35	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Sì
127	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20	GRADO	GO	No
128	NICOTRA	FABRIZIO	18,20 *	CORDENONS	PN	No
129	RINELLA	ANTONIO	18,20 *	BARLETTA	BA	Sì
130	SARTOR	DANIELA	18,00 *	PORDENONE	PN	No
131	MATTIUSSI	TIZIANO	17,80	UDINE	UD	Sì
132	TURCO	ANGELO	17,70	GELA	CL	Sì
133	GALLICCHIO	DOMENICO	17,60 *	MONTALBANO IONICO	MT	No
134	ZICCARDI	ANTONIO	17,50	TRIESTE	TS	No
135	TRIPOLI	MARCO	17,40 *	TRIESTE	TS	No
136	TELLAN	ANDREA	17,40 *	AZZANO DECIMO	PN	Sì
137	BASSANI	ALICE	17,40	UDINE	UD	No
138	BUCUR	ILEANA CARMEN	17,35 *	ZOPPOLA	PN	No
139	RUSSO	MICHELE	17,25 *	FOGGIA	FG	No
140	TROVATO	FRANCESCA	17,20 *	FIRENZE	FI	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
141	FRESCH	LORELLA	17,20*	PRATA DI PORDENONE	PN	No
142	STOJIC	NATALIJA	17,10	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No
143	MONTALBANO	DOMENICO	17,05	TRIESTE	TS	No
144	VIEL	MIRELLA	16,90	PORDENONE	PN	No
145	COCCHIARA	SALVATORE	16,60*	NAPOLI	NA	Sì
146	GENOVESE	ANTONIO	16,60*	BARI	BA	Sì
147	BRESCIA	GIUSEPPE ANTONIO	16,55*	BOLZANO .BOZEN.	BZ	No
148	CARUSONE	ANTONIO	16,50	PONTELATONE	CE	No
149	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	16,40	UDINE	UD	No
150	MORANA	DARIO	16,40*	MODICA	RG	Sì
151	ALESSIO	MARIA GIUSEPPA	16,40*	GIOIA TAURO	RC	No
152	PAPICCIO	ANTONIO	16,35	ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	Sì
153	SCIMONETTI	VINCENZO	16,30*	ARZENE	PN	No
154	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	16,30*	GELA	CL	Sì
155	PERESSIN	PAOLA	16,00	GORIZIA	GO	No
156	SIBILLA	FELICE	15,95	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
157	FRASCI	UMBERTO	15,90*	PADOVA	PD	Sì
158	VASTANO	DANILO	15,90*	CAVA DE' TIRRENI	SA	No
159	RICCI	ALESSANDRA	15,80*	CINISELLO BALSAMO	MI	Sì
160	LATONE	SALVATORE	15,65	UDINE	UD	No
161	BERGNACH	BARBARA	15,55	UDINE	UD	No
162	SERENI	MICHELA	15,40*	GRADO	GO	No
163	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	15,40	ROMA	RM	No
164	ELAWAMI	FATHE	15,20	UDINE	UD	No
165	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	15,10*	NAPOLI	NA	No
166	CAPPITELLI	GIANNA	15,00*	TRIESTE	TS	No
167	SANGIORGI	DANIELE	14,90	PALERMO	PA	No
168	MIRMINA	PATRIZIA	14,80*	UDINE	UD	No
169	PROCACCI	GIULIANA	14,80	GUBBIO	PG	Sì
170	ALIOTTA	SAVERIO	14,75	TRIESTE	TS	Sì
171	ROMANO	FRANCESCA	14,70	TRIESTE	TS	No
172	STURM	ROBERTO	14,60	TRIESTE	TS	No
173	VUKANOVIC	SRETEN	14,40	DUINO AURISINA	TS	No
174	STEFAN	ELETTRA	14,30	PORDENONE	PN	No
175	VIVONA	ANTONIO	14,20	TRAPANI	TP	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
176	BUSCEMI	ANGELO	14,00	REMEDELLO SOPRA	BS	No
177	MARINACI	GIUSEPPE	14,00	ARZANO	NA	Sì
178	MILITELLO	GIUSEPPE	13,90	FICARAZZI	PA	No
179	BARTELUCCI	LAURA	13,80	CALDES	TN	No
180	NICOLINI	ALESSANDRO	13,80 *	CODROIPO	UD	No
181	RICHER	MARIA PAOLA	13,80 *	RUDA	UD	No
182	GRECO	NADYA	13,70 *	TRIESTE	TS	No
183	PAGONI	GILBERTO	13,60	TRIESTE	TS	No
184	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	13,55	CALTANISSETTA	CL	No
185	MATLOUBI	MASOUD	13,40	MESTRINO	PD	No
186	BERNARD	MARCO	13,30 *	CORDOVADO	PN	Sì
187	NUNNARI	ENZO	13,20 *	ROMA	RM	No
188	PANDOLFO	BENITO GASPARE	13,20	MAZARA DEL VALLO	TP	Sì
189	BRATTOVICH	ANTONELLA	13,00 *	TRIESTE	TS	No
190	DI BENEDETTO	OLINDO	13,00 *	ANDRETTA	AV	No
191	RIABIZ	ANDREA	13,00 *	MANZANO	UD	Sì
192	GIANGRECO	MARIA LIVIA	12,75	MONFALCONE	GO	No
193	SPEH	ROBERT	12,70	TRIESTE	TS	No
194	VERGONI	ADRIANO	12,60	PRIOLO GARGALLO	SR	Sì
195	LOCCISANO	SALVATORE	12,60	MARTONE	RC	Sì
196	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	12,50 *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No
197	FLORIO	MARIA CARMELA	12,50 *	TRIESTE	TS	No
198	VINCI	COSIMO	12,40	UDINE	UD	No
199	MANCINO	GIUSEPPE DOMENICO	12,40 *	GELA	CL	Sì
200	SNIDERO	CARLO	12,40	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No
201	IVANCIC	IGOR	12,40	MONFALCONE	GO	No
202	ISRAEL	GIUSEPPE	12,30	TRIESTE	TS	No
203	MELATO	GIULIO	12,30	BITONTO	BA	Sì
204	CODUTTI	ROLANDO	12,10 *	MORUZZO	UD	No
205	SARRAF	AFSANEH	12,10	SAN BONIFACIO	VR	No
206	BIVONA	DAVID	12,00 *	PALERMO	PA	No
207	FAZZINI	DANIELA	12,00 *	TARANTO	TA	Sì
208	FARMANI	ALIOSAT	12,00	PRAMAGGIORE	VE	No
209	MEMEO	GIOVANNA	12,00 *	UDINE	UD	No
210	BUONO	VITO	12,00	ISCHIA	NA	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
211	STORTI	LUIGI	11,90*	MONTE PORZIO CATONE	RM	No
212	RANIERI	PAOLO	11,90*	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Sì
213	IVANCICH	NADIA	11,80	TRIESTE	TS	No
214	CETKOVIC	BORIS	11,80	TRANI	BA	No
215	BALDARI	VALENTINO	11,70*	LATIANO	BR	Sì
216	BENTIVEGNA	CARMELO	11,60	SIRACUSA	SR	No
217	SIMONELLA	CINZIA	11,50	PRAVISDOMINI	PN	No
218	RUFOLO	ALESSANDRO	11,50*	TRIESTE	TS	No
219	DADVAR	ABDOLREZA	11,45*	MERANO .MERAN.	BZ	No
220	NESTOLA	GIOVANNI	11,40*	COPERTINO	LE	Sì
221	SCARLATTI	FABIANO	11,40*	BOLOGNA	BO	Sì
222	CAPUTO	CARMELA	11,30	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	No
223	HIJAZI	HASSAN	11,30	LATISANA	UD	No
224	BAIS	BRUNO	11,20*	SAN VITO AL TORRE	UD	No
225	ABOU-HEIF	EHAB	11,15	TRIESTE	TS	No
226	SARRAF	ROYA	11,00	SAN BONIFACIO	VR	No
227	FERRARO	VITTORE	11,00	ACQUAPPESA	CS	No
228	ASCOLI	EMILIA	10,90*	NAPOLI	NA	No
229	VALVO	ALBERTO	10,90	MONFALCONE	GO	No
230	ZUCCARO	GIOVANNI	10,80	PORDENONE	PN	Sì
231	DE TROVATO	ALBERTO	10,80	CREMONA	CR	No
232	FORLENZA	CLARA	10,70*	LATINA	LT	No
233	FORTUNATO	GERARDO	10,60*	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Sì
234	TOFFUL	MASSIMO	10,60*	MARTIGNACCO	UD	Sì
235	TRINA	MASSIMILIANO	10,50*	UDINE	UD	No
236	ALESCI	ANNA RITA GAETANA	10,50*	NISCEMI	CL	Sì
237	MILLETARI'	MARIA GABRIELLA	10,40*	NISCEMI	CL	No
238	MANNINO	MARIA CATENA	10,20*	PARMA	PR	No
239	GASPARRE	ANGELO	10,15	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	Sì
240	LODOLO	CRISTINA	10,10	FIUME VENETO	PN	No
241	GATTI	ALESSANDRO	10,10	TRIESTE	TS	No
242	GIUGOVAZ	ANTONELLA	10,00	TRIESTE	TS	No
243	ANNESE	VIRGINIA	10,00*	UDINE	UD	No
244	DAZZO	PAOLO	10,00	PALERMO	PA	Sì
245	PENNISI	GRAZIA	9,90	UDINE	UD	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
246	ROMOR	ANDREA	9,90 *	CORDENONS	PN	No
247	SESSI	MARINA	9,85	TRIESTE	TS	No
248	GRASSO	SEBASTIANO	9,80	LINGUAGLOSSA	CT	Sì
249	BENEDETTI	MARINELLA	9,60	TRIESTE	TS	No
250	CLARI	TATIANA	9,55 *	STARANZANO	GO	No
251	SCALA	ERNESTO	9,55	UDINE	UD	No
252	BERTOLI	MARIA	9,50	TRIESTE	TS	No
253	FASONE	ANTONIO	9,50 *	GELA	CL	Sì
254	PAPARELLI	MARIO	9,50 *	PORTICI	NA	Sì
255	MARINIG	ROBERTO	9,40 *	UDINE	UD	No
256	PITASSO	LOREDANA	9,20	UDINE	UD	No
257	LORUSSO	NICOLA	9,20 *	BARI	BA	Sì
258	IUS	GIOVANNI	9,20 *	MARTIGNACCO	UD	Sì
259	CARGNELLO	SABRINA	9,20 *	UDINE	UD	No
260	MORRONE	LOREDANA	9,00 *	MONDRAGONE	CE	Sì
261	DE TINA	TAMARA	8,90 *	CODROIPO	UD	No
262	SCANDURRA	CLAUDIO	8,80	ASTI	AT	No
263	MICHELUTTI	GIORGIO	8,80 *	TRIESTE	TS	No
264	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *	TRICESIMO	UD	No
265	PAOLANTONIO	ETTORE	8,70 *	SULMONA	AQ	Sì
266	CANDIDO	SALVATORE	8,70	GELA	CL	Sì
267	MESSINA	DAVIDE CARMELO	8,60	GRAVINA DI CATANIA	CT	Sì
268	FAGOTTO	DANIELA	8,60	TURRIACO	GO	No
269	BERNASCONI	PAOLA	8,50	BARI	BA	No
270	PICCININ	ANTONELLA	8,40 *	PORDENONE	PN	Sì
271	GIANNANDREA	MILEVA	8,40 *	BARI	BA	Sì
272	BOLLINO	PASQUALE	8,40 *	BARLETTA	BA	Sì
273	MOLIGNONI	DANIELE	8,40 *	TRIESTE	TS	Sì
274	D'AMMASSA	CARLO	8,30 *	ISOLA DEL LIRI	FR	Sì
275	LOMBARDO	BRUNO	8,30 *	ACQUARO	VV	Sì
276	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *	UDINE	UD	No
277	RICCI	CLARA	8,20 *	TAVAGNACCO	UD	Sì
278	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	8,00	MARZANO DI NOLA	AV	No
279	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	8,00	PORDENONE	PN	No
280	SANTON	LAURA	7,90 *	TRIESTE	TS	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
281	CAMPANARO	NUNZIO	7,90*	GELA	CL	Sì
282	VIGORITI	FRANCO	7,90	TRIESTE	TS	Sì
283	BRANCIFORTI	GIACOMO	7,80	CATANIA	CT	Sì
284	LIONE	CARLO FELICE	7,80	ROMA	RM	No
285	BRUCKBAUER	MICHIELA	7,70*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Sì
286	MAURIZIO	RAFFAELLA	7,70*	LATISANA	UD	Sì
287	BELVISO	ANNA ELISABETTA	7,70*	PUTIGNANO	BA	Sì
288	ZAGO	CLARA	7,50	DUINO AURISINA	TS	No
289	SPALLETTA	MICHELE	7,40	VERONA	VR	No
290	ESTERINI	SERGIO	7,30	ROMA	RM	Sì
291	NAGAFZADEH	AMIR HOUSHANG	7,30	PORDENONE	PN	No
292	STRUTTI	CLAUDIA	7,20*	TRIESTE	TS	Sì
293	CIPRESSO	SEBASTIANA	7,20*	PORDENONE	PN	Sì
294	DE ROBERTIS	OTTILIA	7,10	TRANI	BA	Sì
295	DI IORGI	TERESA	6,80	PIZZO	VV	No
296	MORETTI	MICHELE EMILIA	6,80	TRIESTE	TS	No
297	BOCCUCCI	NICOLA	6,75	PORDENONE	PN	No
298	MASUTTI	FLORA	6,70	TRIESTE	TS	No
299	D'ANGELO	ANTONINO	6,70	SAN MAURO CASTELVERDE	PA	No
300	DI MICHELE	ANTONELLA	6,60	TRIESTE	TS	No
301	ISERNIA	PASQUALE	6,60	NOLA	NA	No
302	MATRELLA	PIERO	6,40	BELLIZZI	SA	No
303	CHIATTO	UMBERTO	6,30	AVERSA	CE	No
304	NICOLAZZI	LUCIANA	6,15	TRIESTE	TS	No
305	VALENZA	PAOLO	6,10	SPILIMBERGO	PN	No
306	URSO	MICHELE	6,00	PADOVA	PD	No
307	MILAN	ISABELLA	6,00	AVIANO	PN	No
308	FUSTO	DOMENICO	6,00	LAMEZIA TERME	CZ	Sì
309	TERMINELLA	CONCETTA	5,90	TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì
310	BENAZZI	MARIA TERESA	5,90	TRIESTE	TS	No
311	BRUM	ANNUNZIATA	5,80	PERUGIA	PG	No
312	MONISTERI	INES	5,60	MODICA	RG	Sì
313	DIMARTINO	GIOVANNA	5,60	RAGUSA	RG	Sì
314	SALVIA	MARIA ANTONIA	5,50	MESSINA	ME	No
315	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40	PORTOGRUARO	VE	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
316	PALOMBELLA	OSVALDO	5,25	TRIESTE	TS	No
317	CONTE	BRUNO	5,20	ARDEA	RM	Sì
318	FACCHINETTI	RITA	5,10	GRADO	GO	No
319	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	4,80	UDINE	UD	No
320	KAMALI	SABETI-HASSAN	4,80	PORDENONE	PN	No
321	SINCONI	ALESSANDRO	4,75	TRIESTE	TS	No
322	FERRARA	LOREDANA	4,60	MINTURNO	LT	Sì
323	BARTOLINI	MARIA	4,50	TRIESTE	TS	No
324	TAMARO	PAOLO	4,50	TRIESTE	TS	No
325	STICOTTI	CARLO	4,30	PASIAN DI PRATO	UD	No
326	ARMINI	LORENZO	4,20	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Sì
327	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10	CATANIA	CT	Sì
328	CATTONAR	SERGIO	4,00	TRIESTE	TS	No
329	BONO	ANGELA	3,60	MISILMERI	PA	Sì
330	PILLER	PAOLO	3,50	MUGGIA	TS	No
331	DRAGONI	ALESSANDRO	3,40	UDINE	UD	No
332	ELIA	MARIA GABRIELLA	3,30	SAN CESARIO DI LECCE	LE	No
333	CRISTIANO	VINCENZO	3,20	CODROIPO	UD	No
334	LOGROSCINO	ANTONIO	3,20	BARI	BA	No
335	LONGI	GIUSEPPE	3,20	UDINE	UD	Sì
336	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05	UDINE	UD	No
337	GALIZIA	ROSALIA	3,00	BARI	BA	Sì
338	PUSSINI	ELISABETTA	3,00	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Sì
339	VITRANI	BARBARA	3,00	TRIESTE	TS	No
340	CIANI	DANILO	2,90	ROMA	RM	Sì
341	DELBELLO	CLAUDIA	2,90	GRADO	GO	No
342	INNOCENTE	ROBERTO	2,90	AZZANO DECIMO	PN	No
343	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	2,70	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Sì
344	MOLINO	ROSSELLA	2,70	TRIESTE	TS	Sì
345	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70	ROMA	RM	Sì
346	ABRAMI	ROSSANA	2,60	TRIESTE	TS	No
347	BALDON	MARA	2,60	PORCIA	PN	No
348	TASCA	GIULIANA	2,40	GORIZIA	GO	No
349	FALZARANO	GIORGIO	2,40	AIROLA	BN	Sì
350	GRIGNETTI	MASSIMO	2,30	TRIESTE	TS	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
351	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20	UDINE	UD	No
352	CAMARDI	PAOLO	2,20	TAORMINA	ME	No
353	CARDILLO	PIETRA	2,10	GRAVINA DI CATANIA	CT	Sì
354	MANFREDI	CARMINE	2,10	UDINE	UD	No
355	GRECO	FRANCESCO	2,10	UDINE	UD	No
356	BONAMINI	MANUELA	1,90	CORDENONS	PN	No
357	FAVERO	ANDREA	1,70	CAMPOFORMIDO	UD	No
358	D'IPPOLITO	MAURIZIA	1,70	LATISANA	UD	Sì
359	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60	MONFALCONE	GO	No
360	LICITRA	LUCIANO	1,55	TRIESTE	TS	No
361	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD	No
362	NACCI	GIUSEPPE	1,50	TRIESTE	TS	No
363	TATTONI	PAOLO	1,50	TRIESTE	TS	No
364	RAMOVECCHI	PAOLA	1,40	TRIESTE	TS	No
365	MARIELLA	MICHELE	1,40	BONIFATI	CS	Sì
366	VAZZOLER	FIORELLA	0,90	SACILE	PN	No
367	SALVADOR	LILIANA	0,70	MONFALCONE	GO	No
368	REFFOSCO	LAURA	0,60	VIVARO	PN	Sì
369	LEONETTI	ANTONIO	0,50	REGGIO CALABRIA	RC	No
370	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30	CADONEGHE	PD	No
371	GALLUA'	MASSIMO	0,20	UDINE	UD	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
29	ABBATINO	DONATELLA	37,80			PAVIA DI UDINE	UD	No
42	ABOSSIDA	ANTONIO	33,40			LONGOBUCCO	CS	No
225	ABOU-HEIF	EHAB	11,15			TRIESTE	TS	No
346	ABRAMI	ROSSANA	2,60			TRIESTE	TS	No
108	ACAMPORA	GIOSUE'	20,10	*		PORDENONE	PN	No
34	ALBANESE	ANTONIO	34,85			SIDERNO	RC	No
236	AI ESCI	ANNA RITA GAETANA	10,50	*		NISCEMI	CL	Sì
151	ALESSIO	MARIA GIUSEPPA	16,40	*		GIOIA TAURO	RC	No
170	ALIOTTA	SAVERIO	14,75			TRIESTE	TS	Sì
37	ANASTASI	ELISA	34,20			TRICESIMO	UD	No
85	ANDRIGHETTO	ENRICA	22,90			SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
243	ANNESE	VIRGINIA	10,00	*		UDINE	UD	No
41	ANTONAZZO	FILIPPO	33,50			UDINE	UD	No
7	ANTONIACOMI	DIEGO	55,30			FORNI DI SOPRA	UD	No
326	ARMINI	LORENZO	4,20			RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Sì
228	ASCOLI	EMILIA	10,90	*		NAPOLI	NA	No
74	AVETA	ALFREDO	26,00			CASSACCO	UD	No
224	BAIS	BRUNO	11,20	*		SAN VITO AL TORRE	UD	No
215	BALDARI	VALENTINO	11,70	*		LATIANO	BR	Sì
347	BALDON	MARA	2,60			PORCIA	PN	No
113	BARESSI	ALBERTO	19,80	*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
49	BARONE	FORTUNATO	31,85			GRADO	GO	No
119	BARRESI	PIETRO	19,40			PALERMO	PA	No
179	BARTELUCCI	LAURA	13,80			CALDES	TN	No
323	BARTOLINI	MARIA	4,50			TRIESTE	TS	No
137	BASSANI	ALICE	17,40			UDINE	UD	No
96	BASSO	ANTONIO	21,30	*		FIUME VENETO	PN	No
79	BASTIANINI	MARIA LETIZIA	23,80	*		TRIESTE	TS	No
65	BEL	ANNA MARIA	27,70	*		TRIESTE	TS	No
287	BELVISO	ANNA ELISABETTA	7,70	*		PUTIGNANO	BA	Sì
310	BENAZZI	MARIA TERESA	5,90			TRIESTE	TS	No
12	BENEDETTI	FRANCO	44,90			GRADO	GO	No
249	BENEDETTI	MARINELLA	9,60			TRIESTE	TS	No
216	BENTIVEGNA	CARMELO	11,60			SIRACUSA	SR	No
161	BERGNACH	BARBARA	15,55			UDINE	UD	No
186	BERNARD	MARCO	13,30	*		CORDOVADO	PN	Sì
269	BERNASCONI	PAOLA	8,50			BARI	BA	No
252	BERTOLI	MARIA	9,50			TRIESTE	TS	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
58	BERTUZZI	FRANCESCO	29,00		TRIESTE	TS	No
206	BIVONA	DAVID	12,00 *		PALERMO	PA	No
149	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	16,40		UDINE	UD	No
297	BOCCUCCI	NICOLA	6,75		PORDENONE	PN	No
3	BOITI	MAURO	70,20		OVARO	UD	No
272	BOLLINO	PASQUALE	8,40 *		BARLETTA	BA	Sì
356	BONAMINI	MANUELA	1,90		CORDENONS	PN	No
329	BONO	ANGELA	3,60		MISILMERI	PA	Sì
72	BONOMO	MARTINO	26,10		BARISCIANO	AQ	Sì
283	BRANCIFORTI	GIACOMO	7,80		CATANIA	CT	Sì
189	BRATTOVICH	ANTONELLA	13,00 *		TRIESTE	TS	No
43	BRAY	PANTALEO	33,40		UDINE	UD	No
63	BREGANT	CHIARA	28,20 *		GORIZIA	GO	No
147	BRESCIA	GIUSEPPE ANTONIO	16,55 *		BOLZANO .BOZEN.	BZ	No
285	BRUCKBAUER	MICHIELA	7,70 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Sì
311	BRUM	ANNUNZIATA	5,80		PERUGIA	PG	No
276	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *		UDINE	UD	No
48	BUCCI	GIUSEPPE	32,00		FORGARIA NEL FRIULI	UD	No
138	BUCUR	ILEANA CARMEN	17,35 *		ZOPPOLA	PN	No
210	BUONO	VITO	12,00		ISCHIA	NA	Sì
176	BUSCEMI	ANGELO	14,00		REMEDELLO SOPRA	BS	No
343	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	2,70		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Sì
352	CAMARDI	PAOLO	2,20		TAORMINA	ME	No
281	CAMPANARO	NUNZIO	7,90 *		GELA	CL	Sì
266	CANDIDO	SALVATORE	8,70		GELA	CL	Sì
2	CAPPELLO	GIUSEPPE	74,00		LUSEVERA	UD	Sì
166	CAPPITELLI	GIANNA	15,00 *		TRIESTE	TS	No
222	CAPUTO	CARMELA	11,30		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	No
359	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO	No
353	CARDILLO	PIETRA	2,10		GRAVINA DI CATANIA	CT	Sì
259	CARGNELLO	SABRINA	9,20 *		UDINE	UD	No
148	CARUSONE	ANTONIO	16,50		PONTELATONE	CE	No
184	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	13,55		CALTANISSETTA	CL	No
328	CATTONAR	SERGIO	4,00		TRIESTE	TS	No
44	CESARANO	GABRIELE	33,20		VALTOURNENCHE	AO	No
214	CETKOVIC	BORIS	11,80		TRANI	BA	No
163	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	15,40		ROMA	RM	No
303	CHIATTO	UMBERTO	6,30		AVERSA	CE	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
340	CIANI	DANILO	2,90			ROMA	RM	Sì
104	CIAVATTONE	ANDREA	20,80	*		CASERTA	CE	No
100	CICUTA	GIANNI	20,95			CORDENONS	PN	No
293	CIPRESSO	SEBASTIANA	7,20	*		PORDENONE	PN	Sì
250	CLARI	TATIANA	9,55	*		STARANZANO	GO	No
145	COCCHIARA	SALVATORE	16,60	*		NAPOLI	NA	Sì
94	CODARO	LORIS	21,40			POZZUOLO DEL FRIULI	UD	No
204	CODUTTI	ROLANDO	12,10	*		MORUZZO	UD	No
101	COMPAGNONE	SALVATORE	20,90			MISTERBIANCO	CT	Sì
109	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	20,10			CARLENTINI	SR	Sì
317	CONTE	BRUNO	5,20			ARDEA	RM	Sì
105	CORRADINI	MORENA	20,55			SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	Sì
83	COSSANO	ADA MALVINA	22,95	*		TRIESTE	TS	No
333	CRISTIANO	VINCENZO	3,20			CODROIPO	UD	No
64	CRUPI	FRANCESCO	27,70			UDINE	UD	No
274	D'AMMASSA	CARLO	8,30	*		ISOLA DEL LIRI	FR	Sì
299	D'ANGELO	ANTONINO	6,70			SAN MAURO CASTELVERDE	PA	No
120	D'EMILIO	MARIALUISA	19,35	*		CHIETI	CH	Sì
358	D'IPPOLITO	MAURIZIA	1,70			LATISANA	UD	Sì
219	DADVAR	ABDOLREZA	11,45	*		MERANO .MERAN.	BZ	No
244	DAZZO	PAOLO	10,00			PALERMO	PA	Sì
66	DE GIROLAMO	MAURIZIO	27,40			SAN SEVERO	FG	Sì
54	DE MARCO	GIOVANNI	29,50			MESSINA	ME	No
50	DE MARTIN	LENIA	30,50			FIUME VENETO	PN	No
103	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	20,90			NOVOLI	LE	Sì
16	DE NICOLELLIS	FILIPPO	43,30	*		FIUMICELLO	UD	Sì
59	DE NORA	GRAZIELLA	29,00			SAN DONA' DI PIAVE	VE	No
294	DE ROBERTIS	OTTILIA	7,10			TRANI	BA	Sì
261	DE TINA	TAMARA	8,90	*		CODROIPO	UD	No
231	DE TROVATO	ALBERTO	10,80			CREMONA	CR	No
51	DEL FABRO	CARLO	30,15			UDINE	UD	No
53	DEL PUP	LINO	29,50			CORDENONS	PN	No
341	DELBELLO	CLAUDIA	2,90			GRADO	GO	No
9	DELLA MEA	STEFANO	48,10			CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No
97	di BARTOLO	GIUSEPPE	21,20			VILLA SANTINA	UD	No
190	DI BENEDETTO	OLINDO	13,00	*		ANDRETTA	AV	No
40	DI CERBO	VINCENZO	33,50	*		DUGENTA	BN	No
126	DI CHIARA	PIETRO	18,35			MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
123	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	19,00 *		UDINE	UD	No
55	DI GIROLAMO	CLAUDIO	29,40 *		MAJANO	UD	No
295	DI IORGI	TERESA	6,80		PIZZO	VV	No
300	DI MICHELE	ANTONELLA	6,60		TRIESTE	TS	No
25	DI PIETRO	ERMINIO	38,90		AVOLA	SR	No
370	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		CADONEGHE	PD	No
313	DIMARTINO	GIOVANNA	5,60		RAGUSA	RG	Sì
23	DIPLOTTI	LEO	39,50		PASIAN DI PRATO	UD	Sì
331	DRAGONI	ALESSANDRO	3,40		UDINE	UD	No
361	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD	No
164	ELAWAMI	FATHE	15,20		UDINE	UD	No
332	ELIA	MARIA GABRIELLA	3,30		SAN CESARIO DI LECCE	LE	No
290	ESTERINI	SERGIO	7,30		ROMA	RM	Sì
318	FACCHINETTI	RITA	5,10		GRADO	GO	No
268	FAGOTTO	DANIELA	8,60		TURRIACO	GO	No
90	FALCONE	SALVATORE	22,00 *		ACRI	CS	Sì
349	FALZARANO	GIORGIO	2,40		AIROLA	BN	Sì
56	FARINA	ROSARIO	29,10 *		MEDEA	GO	No
208	FARMANI	ALIOSAT	12,00		PRAMAGGIORE	VE	No
253	FASONE	ANTONIO	9,50 *		GELA	CL	Sì
357	FAVERO	ANDREA	1,70		CAMPOFORMIDO	UD	No
207	FAZZINI	DANIELA	12,00 *		TARANTO	TA	Sì
77	FFDERICI	GINO	24,20		PERUGIA	PG	Sì
322	FERRARA	LOREDANA	4,60		MINTURNO	LT	Sì
227	FERRARO	VITTORE	11,00		ACQUAPPESA	CS	No
197	FLORIO	MARIA CARMELA	12,50 *		TRIESTE	TS	No
232	FORLENZA	CLARA	10,70 *		LATINA	LT	No
233	FORTUNATO	GERARDO	10,60 *		MONTECORVINO ROVELLA	SA	Sì
47	FRANCIOSA	GIOVANNA	32,10		TELESE TERME	BN	No
157	FRASCI	UMBERTO	15,90 *		PADOVA	PD	Sì
141	FRESCH	LORELLA	17,20 *		PRATA DI PORDENONE	PN	No
78	FUROLO	CARLO	24,20		MARTIGNACCO	UD	No
308	FUSTO	DOMENICO	6,00		LAMEZIA TERME	CZ	Sì
87	GABRIELE	GAETANO	22,40		CASTROCIELO	FR	Sì
60	GALIMBERTI	ANA MARIA	28,90		TAPOGLIANO	UD	Sì
337	GALIZIA	ROSALIA	3,00		BARI	BA	Sì
133	GALLICCHIO	DOMENICO	17,60 *		MONTALBANO IONICO	MT	No
116	GALLO	PIERO	19,60		PALMANOVA	UD	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
371	GALLUA'	MASSIMO	0,20		UDINE	UD	Sì
239	GASPARRE	ANGELO	10,15		ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	Sì
241	GATTI	ALESSANDRO	10,10		TRIESTE	TS	No
146	GENOVESE	ANTONIO	16,60 *		BARI	BA	Sì
192	GIANGRECO	MARIA LIVIA	12,75		MONFALCONE	GO	No
111	GIANI	NATASCIA	20,00 *		MUGGIA	TS	No
271	GIANNANDREA	MILEVA	8,40 *		BARI	BA	Sì
242	GIUGOVAZ	ANTONELLA	10,00		TRIESTE	TS	No
114	GORI	MASSIMO	19,80		CASSACCO	UD	No
248	GRASSO	SEBASTIANO	9,80		LINGUAGLOSSA	CT	Sì
355	GRECO	FRANCESCO	2,10		UDINE	UD	No
182	GRECO	NADYA	13,70 *		TRIESTE	TS	No
350	GRIGNETTI	MASSIMO	2,30		TRIESTE	TS	No
24	GUARDO	MARIA	39,20		AGRIGENTO	AG	No
223	HIJAZI	HASSAN	11,30		LATISANA	UD	No
342	INNOCENTE	ROBERTO	2,90		AZZANO DECIMO	PN	No
	INSERRA	MARZIA		Abilitato dopo il 31.12.94	UDINE	UD	No
301	ISERNIA	PASQUALE	6,60		NOLA	NA	No
202	ISRAEL	GIUSEPPE	12,30		TRIESTE	TS	No
258	IUS	GIOVANNI	9,20 *		MARTIGNACCO	UD	Sì
201	IVANCIC	IGOR	12,40		MONFALCONE	GO	No
213	IVANCICH	NADIA	11,80		TRIESTE	TS	No
320	KAMALI	SABETI-HASSAN	4,80		PORDENONE	PN	No
160	LATONE	SALVATORE	15,65		UDINE	UD	No
327	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10		CATANIA	CT	Sì
124	LEANZA	VITTORIO	18,95		GELA	CL	Sì
369	LEONETTI	ANTONIO	0,50		REGGIO CALABRIA	RC	No
360	LICITRA	LUCIANO	1,55		TRIESTE	TS	No
284	LIONE	CARLO FELICE	7,80		ROMA	RM	No
33	LIPPOLIS	PIERO MARIANTONIO	35,30		MAGNANO IN RIVIERA	UD	No
336	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05		UDINE	UD	No
117	LO PRESTI	LUCIA	19,40 *		CATANZARO	CZ	Sì
15	LO TAURO	GIOVANNI	43,50		ERTO E CASSO	PN	No
195	LOCCISANO	SALVATORE	12,60		MARTONE	RC	Sì
240	LODOLO	CRISTINA	10,10		FIUME VENETO	PN	No
334	LOGROSCINO	ANTONIO	3,20		BARI	BA	No
315	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40		PORTOGRUARO	VE	No
275	LOMBARDO	BRUNO	8,30 *		ACQUARO	VV	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
335	LONGI	GIUSEPPE	3,20		UDINE	UD	Sì
257	LORUSSO	NICOLA	9,20 *		BARI	BA	Sì
14	LUGATTI	EMILIO	44,50		UDINE	UD	No
57	MAGLIANI	LUCIA	29,00 *		LA SPEZIA	SP	No
279	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	8,00		PORDENONE	PN	No
35	MAINARDIS	MARIA	34,50		AMARO	UD	No
21	MALAMISURA	CARLO	40,40		REMANZACCO	UD	No
199	MANCINO	GIUSEPPE DOMENICO	12,40 *		GELA	CL	Sì
354	MANFREDI	CARMINE	2,10		UDINE	UD	No
238	MANNINO	MARIA CATENA	10,20 *		PARMA	PR	No
17	MANSUTTI	PAOLA	43,30 *		TRICESIMO	UD	No
365	MARIELLA	MICHELE	1,40		BONIFATI	CS	Sì
177	MARINACI	GIUSEPPE	14,00		ARZANO	NA	Sì
255	MARINIG	ROBERTO	9,40 *		UDINE	UD	No
67	MAROCCO	PAOLA	27,30		MONFALCONE	GO	No
	MARTINES	ROSANNA		Abilitato dopo il 31.12.94	GORIZIA	GO	No
298	MASUTTI	FLORA	6,70		TRIESTE	TS	No
	MATIN	FARAMARZ		Abilitato dopo il 31.12.94	VERZEGNIS	UD	No
185	MATLOUBI	MASOUD	13,40		MESTRINO	PD	No
302	MATRELLA	PIERO	6,40		BELLIZZI	SA	No
165	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	15,10 *		NAPOLI	NA	No
264	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *		TRICESIMO	UD	No
131	MATTIUSSI	TIZIANO	17,80		UDINE	UD	Sì
286	MAURIZIO	RAFFAELLA	7,70 *		LATISANA	UD	Sì
76	MAZZERO	MARINA	25,05		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Sì
203	MELATO	GIULIO	12,30		BITONTO	BA	Sì
209	MEMEO	GIOVANNA	12,00 *		UDINE	UD	No
267	MESSINA	DAVIDE CARMELO	8,60		GRAVINA DI CATANIA	CT	Sì
196	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	12,50 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No
351	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20		UDINE	UD	No
121	MICALI	MARINO	19,30		GONARS	UD	No
263	MICHELUTTI	GIORGIO	8,80 *		TRIESTE	TS	No
307	MILAN	ISABELLA	6,00		AVIANO	PN	No
178	MILITELLO	GIUSEPPE	13,90		FICARAZZI	PA	No
237	MILLETARI'	MARIA GABRIELLA	10,40 *		NISCEMI	CL	No
118	MIOTTI	CARLO	19,40 *		GORIZIA	GO	No
168	MIRMINA	PATRIZIA	14,80 *		UDINE	UD	No
46	MISSANA	GIACOMO	32,70 *		PORCIA	PN	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
31	MITA	TERZIANO	36,85		CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No
273	MOLIGNONI	DANIELE	8,40 *		TRIESTE	TS	Sì
73	MOLINARI	LAURA	26,05		VARMO	UD	No
344	MOLINO	ROSSELLA	2,70		TRIESTE	TS	Sì
89	MONACO	SPARTACO	22,25		REGGIO EMILIA	RE	No
312	MONISTERI	INES	5,60		MODICA	RG	Sì
143	MONTALBANO	DOMENICO	17,05		TRIESTE	TS	No
150	MORANA	DARIO	16,40 *		MODICA	RG	Sì
296	MORETTI	MICHELE EMILIA	6,80		TRIESTE	TS	No
106	MORETTI	VINCENZO	20,55		TRIESTE	TS	No
28	MORETTONI	ANTONIO	37,80		FIRENZE	FI	No
260	MORRONE	LOREDANA	9,00 *		MONDRAGONE	CE	Sì
20	MORRONE	NICOLA	40,90		MONTENERO DI BISACCIA	CB	Sì
362	NACCI	GIUSEPPE	1,50		TRIESTE	TS	No
291	NAGAFZADEH	AMIR HOUSHANG	7,30		PORDENONE	PN	No
220	NESTOLA	GIOVANNI	11,40 *		COPERTINO	LE	Sì
304	NICOLAZZI	LUCIANA	6,15		TRIESTE	TS	No
27	NICOLI	PAOLO	38,45		MONFALCONE	GO	Sì
180	NICOLINI	ALESSANDRO	13,80 *		CODROIPO	UD	No
128	NICOTRA	FABRIZIO	18,20 *		CORDENONS	PN	No
187	NUNNARI	ENZO	13,20 *		ROMA	RM	No
	PADOVAN LANG	ANTONELLA		Abilitato dopo il 31.12.94	TRIESTE	TS	No
183	PAGONI	GILBERTO	13,60		TRIESTE	TS	No
81	PAJER	ANNA	23,20 *		PADOVA	PD	No
26	PALMARI	GABRIELLA	38,70		TRIESTE	TS	No
316	PALOMBELLA	OSVALDO	5,25		TRIESTE	TS	No
188	PANDOLFO	BENITO GASPARE	13,20		MAZARA DEL VALLO	TP	Sì
265	PAOLANTONIO	ETTORE	8,70 *		SULMONA	AQ	Sì
254	PAPARELLI	MARIO	9,50 *		PORTICI	NA	Sì
152	PAPICCIO	ANTONIO	16,35		ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	Sì
125	PARRINI	EDOARDO	18,50		TRIESTE	TS	No
	PATAMIA	FRANCESCA		Abilitato dopo il 31.12.94	UDINE	UD	No
102	PATRIAN	ANDREA	20,90		PORDENONE	PN	No
86	PECAR	NIVES	22,90 *		SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	No
245	PENNISI	GRAZIA	9,90		UDINE	UD	No
155	PERESSIN	PAOLA	16,00		GORIZIA	GO	No
45	PERRONE	GIUSEPPE	33,00 *		MEDUNO	PN	No
	PETRAGLIA	FRANCESCO		Presentata documentazione senza domanda	PIAGGINE	SA	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
4	PICCINI	GABRIELE	68,70		UDINE	UD	No
270	PICCININ	ANTONELLA	8,40 *		PORDENONE	PN	Sì
62	PICCOLO	GIOVANNI	28,50		LIGNANO-SABBIADORO	UD	No
330	PILLER	PAOLO	3,50		MUGGIA	TS	No
256	PITASSO	LOREDANA	9,20		UDINE	UD	No
	POGLE	ADODO JEAN HERVE'		Abilitato dopo il 31.12.94	GORIZIA	GO	No
68	POIDOMANI	ALESSANDRO	27,30		MODICA	RG	Sì
91	PORCELLO	GIUSEPPE	21,95		VILLA SANTINA	UD	No
61	POUSTI	HAMID REZA	28,70		TRICESIMO	UD	No
30	PRELLI	PAOLA	37,50		TRIESTE	TS	No
169	PROCACCI	GIULIANA	14,80		GUBBIO	PG	Sì
338	PUSSINI	ELISABETTA	3,00		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Sì
364	RAMOVECCHI	PAOLA	1,40		TRIESTE	TS	No
212	RANIERI	PAOLO	11,90 *		SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Sì
368	REFFOSCO	LAURA	0,60		VIVARO	PN	Sì
93	RESCHIOTTO	FABIO	21,50 *		PRATA DI PORDENONE	PN	No
191	RIABIZ	ANDREA	13,00 *		MANZANO	UD	Sì
159	RICCI	ALESSANDRA	15,80 *		CINISELLO BALSAMO	MI	Sì
277	RICCI	CLARA	8,20 *		TAVAGNACCO	UD	Sì
181	RICHER	MARIA PAOLA	13,80 *		RUDA	UD	No
6	RIGON	GIORGIO	55,80		VERONA	VR	Sì
11	RINALDI	MARIA GIUSEPPA	45,70		FAGAGNA	UD	No
129	RINELLA	ANTONIO	18,20 *		BARLETTA	BA	Sì
71	RIVILLITO	ANGELO	26,10		TRIESTE	TS	No
39	RIZZO	MARIATERESA	33,70		PAULARO	UD	No
122	RIZZO	UGO	19,20		UDINE	UD	Sì
52	ROMA	ANNA	29,65		UDINE	UD	No
171	ROMANO	FRANCESCA	14,70		TRIESTE	TS	No
246	ROMOR	ANDREA	9,90 *		CORDENONS	PN	No
13	ROSSARO	PAOLO	44,60		LEGNARO	PD	Sì
5	ROTOLO	EMILIO	67,80		CORNO DI ROSAZZO	UD	No
345	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70		ROMA	RM	Sì
218	RUFOLO	ALESSANDRO	11,50 *		TRIESTE	TS	No
70	RUGO	DELIA	26,90 *		PORCIA	PN	No
8	RUGOLO	MASSIMILIANO	48,90 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
139	RUSSO	MICHELE	17,25 *		FOGGIA	FG	No
92	RUSTJA	GORAN	21,70		GORIZIA	GO	No
110	SAKRAN	ADIL MAHDY	20,05		TRIESTE	TS	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
80	SALIMBENI	GIORGIO	23,60			VERCELLI	VC	Sì
367	SALVADOR	LILIANA	0,70			MONFALCONE	GO	No
32	SALVATORE	DAVIDE	36,40			COLOGNOLA AI COLLI	VR	Sì
314	SALVIA	MARIA ANTONIA	5,50			MESSINA	ME	No
167	SANGIORGI	DANIELE	14,90			PALERMO	PA	No
280	SANTON	LAURA	7,90	*		TRIESTE	TS	Sì
112	SANTORO	LUIGI	19,90	*		CAMPOFORMIDO	UD	No
205	SARRAF	AFSANEH	12,10			SAN BONIFACIO	VR	No
226	SARRAF	ROYA	11,00			SAN BONIFACIO	VR	No
130	SARTOR	DANIELA	18,00	*		PORDENONE	PN	No
251	SCALA	ERNESTO	9,55			UDINE	UD	No
262	SCANDURRA	CLAUDIO	8,80			ASTI	AT	No
221	SCARLATTI	FABIANO	11,40	*		BOLOGNA	BO	Sì
75	SCARPELLI	SILVIO	25,10			SACILE	PN	No
10	SCIAMANDA	SILVIA	46,70	*		MEDUNO	PN	No
153	SCIMONETTI	VINCENZO	16,30	*		ARZENE	PN	No
38	SCODELLARO	MARIA	33,90	*		BASILIANO	UD	No
162	SERENI	MICHELA	15,40	*		GRADO	GO	No
19	SFRGI	COSTANTINO ANDREA	41,50			PORDENONE	PN	No
247	SESSI	MARINA	9,85			TRIESTE	TS	No
156	SIBILLA	FELICE	15,95			SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
217	SIMONELLA	CINZIA	11,50			PRAVISDOMINI	PN	No
	SIMONETTA	MARIA			Abilitato dopo il 31.12.94	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
321	SINCONI	ALESSANDRO	4,75			TRIESTE	TS	No
84	SIRUGO	ROBERTO	22,90	*		AVOLA	SR	No
200	SNIDERO	CARLO	12,40			DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No
289	SPALLETTA	MICHELE	7,40			VERONA	VR	No
193	SPEH	ROBERT	12,70			TRIESTE	TS	No
174	STEFAN	ELETTRA	14,30			PORDENONE	PN	No
325	STICOTTI	CARLO	4,30			PASIAN DI PRATO	UD	No
95	STICOTTI	FRANCO	21,30			UDINE	UD	Sì
142	STOJIC	NATALIJA	17,10			CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No
211	STORTI	LUIGI	11,90	*		MONTE PORZIO CATONE	RM	No
1	STROILI	FRANCESCO	75,30			GEMONA DEL FRIULI	UD	No
292	STRUTTI	CLAUDIA	7,20	*		TRIESTE	TS	Sì
172	STURM	ROBERTO	14,60			TRIESTE	TS	No
88	SUKKAR	AHMAD	22,30			CORDOVADO	PN	No
324	TAMARO	PAOLO	4,50			TRIESTE	TS	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
154	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	16,30 *		GELA	CL	Sì
348	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO	No
363	TATTONI	PAOLO	1,50		TRIESTE	TS	No
136	TELLAN	ANDREA	17,40 *		AZZANO DECIMO	PN	Sì
309	TERMINELLA	CONCETTA	5,90		TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì
127	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20		GRADO	GO	No
234	TOFFUL	MASSIMO	10,60 *		MARTIGNACCO	UD	Sì
36	TOSON	DONATELLA	34,40		SOCCHIEVE	UD	No
98	TRAVAGLINI	BRUNO	21,15		UDINE	UD	No
235	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *		UDINE	UD	No
135	TRIPOLI	MARCO	17,40 *		TRIESTE	TS	No
140	TROVATO	FRANCESCA	17,20 *		FIRENZE	FI	No
22	TULLIO	VALENTINO	40,30		SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
132	TURCO	ANGELO	17,70		GELA	CL	Sì
69	URSINI	MARIO	27,00		TOLMEZZO	UD	No
306	URSO	MICHELE	6,00		PADOVA	PD	No
99	VAJENTE	SANDRO	21,05		PORDENONE	PN	No
305	VALENZA	PAOLO	6,10		SPILIMBERGO	PN	No
115	VALERI	MONICA	19,65 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
229	VALVO	ALBERTO	10,90		MONFALCONE	GO	No
158	VASTANO	DANILO	15,90 *		CAVA DE' TIRRENI	SA	No
366	VAZZOLER	FIORELLA	0,90		SACILE	PN	No
319	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	4,80		UDINE	UD	No
194	VERGONI	ADRIANO	12,60		PRIOLO GARGALLO	SR	Sì
	VICINANZA	CARLO		Abilitato dopo il 31.12.94	GRAGNANO	NA	No
144	VIEL	MIRELLA	16,90		PORDENONE	PN	No
282	VIGORITI	FRANCO	7,90		TRIESTE	TS	Sì
198	VINCI	COSIMO	12,40		UDINE	UD	No
339	VITRANI	BARBARA	3,00		TRIESTE	TS	No
175	VIVONA	ANTONIO	14,20		TRAPANI	TP	No
278	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	8,00		MARZANO DI NOLA	AV	No
173	VUKANOVIC	SRETEN	14,40		DUINO AURISINA	TS	No
107	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	20,50		DUINO AURISINA	TS	No
18	ZAGHI	EVA	42,00		TRIESTE	TS	No
288	ZAGO	CLARA	7,50		DUINO AURISINA	TS	No
	ZAPPALA'	APOLLONIA		Abilitato dopo il 31.12.94	MISTERBIANCO	CT	No
82	ZAVAGNO	STEFANO	23,00		SPILIMBERGO	PN	No
134	ZICCARDI	ANTONIO	17,50		TRIESTE	TS	No
230	ZUCCARO	GIOVANNI	10,80		PORDENONE	PN	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

DIREZIONE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

Avviso dell'istanza di concessione demaniale ricadente nel Comune di Staranzano (Gorizia), in località Punta Barene.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTA l'istanza del 29 marzo 2003 del sig. Burri Francesco, in qualità di Presidente pro tempore della Associazione sportiva e ricreativa Punta Barene, con sede in Staranzano (Udine), in via VI Giugno n. 38, successivamente integrata con ulteriore documentazione e finalizzata all'ottenimento in concessione di un'area demaniale marittima, ricadente nel Comune di Staranzano (Gorizia), in località Punta Barene, per un'estensione totale di mq. 3.614,00, come da autocertificazione ed elaborati grafici trasmessi;

VISTO il proprio ordine di servizio n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza nella gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'Albo del Comune territorialmente interessato;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

2) La pubblicazione della stessa mediante affissione nell'Albo del Comune di Staranzano (Gorizia) per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, Servizio del demanio marittimo, fluviale e lacuale in via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, in via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla medesima Direzione regionale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'articolo 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima.

Trieste, 24 novembre 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Vittorio Zollia

Avviso dell'istanza di concessione demaniale per l'ingrasso della vongola verace e l'attività di molluschicoltura in generale, a Marano Lagunare, nella Laguna di Marano presentata dalla ditta individuale Scala Giovanni.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTA l'istanza del 30 maggio 2003 della Ditta individuale Scala Giovanni, con sede a Marano Lagunare in via A. Diaz n. 3, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale per l'ingrasso della vongola verace e l'attività di molluschicoltura in generale, a Marano Lagunare, nella Laguna di Marano;

VISTO il proprio ordine di servizio n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'Albo del Comune territorialmente interessato;

ORDINA

1. La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

2. La pubblicazione della stessa mediante affissione all'Albo del Comune di Marano Lagunare per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione regionale della viabilità e

dei trasporti, Servizio del demanio marittimo, fluviale e lacuale in via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla stessa Direzione regionale della viabilità e dei trasporti eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'articolo 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima.

Trieste, 24 novembre 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Vittorio Zollia

Avviso dell'istanza di concessione demaniale per l'ingrasso della vongola verace e l'attività di molluschicoltura in generale, a Marano Lagunare, nella Laguna di Marano presentata dalla società Albatros S.n.c.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTA l'istanza del 30 maggio 2003 della società Albatros S.n.c. di Scala David & C., con sede a Marano Lagunare in via S. Vito, n. 46, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale per l'ingrasso della vongola verace e l'attività di molluschicoltura in generale, a Marano Lagunare, nella Laguna di Marano;

VISTO il proprio ordine di servizio n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'Albo del Comune territorialmente interessato;

ORDINA

1. La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

2. La pubblicazione della stessa mediante affissione all'Albo del Comune di Marano Lagunare per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, Servizio del demanio marittimo, fluviale e lacuale in via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre, il periodo di deposito possono essere presentate alla stessa Direzione regionale della viabilità e dei trasporti eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'articolo 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima.

Trieste, 24 novembre 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Vittorio Zollia

Avviso dell'istanza di concessione demaniale per l'ingrasso della vongola verace e l'attività di molluschicoltura in generale, a Marano Lagunare, nella Laguna di Marano presentata dalla ditta individuale Scala Andrea.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTA l'istanza del 30 maggio 2003 della Ditta individuale Scala Andrea, con sede a Marano Lagunare

in via Bonotto Ottorino n. 4, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale per l'ingrasso della vongola verace e l'attività di molluschicoltura in generale, a Marano Lagunare, nella Laguna di Marano;

VISTO il proprio ordine di servizio n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'Albo del Comune territorialmente interessato;

ORDINA

1. La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

2. La pubblicazione della stessa mediante affissione all'Albo del Comune di Marano Lagunare per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, Servizio del demanio marittimo, fluviale e lacuale in via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla stessa Direzione regionale della viabilità e dei trasporti eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'articolo 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima.

Trieste, 24 novembre 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Vittorio Zollia

Avviso dell'istanza di concessione demaniale ad uso allevamento molluschi a Marano Lagunare, nella Laguna di Marano presentata dalla società Ghibli S.n.c.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTA l'istanza del 30 maggio 2003 della società Ghibli S.n.c. di Damonte Gianni & C., con sede a Carlino in via Tolmezzo, n. 7, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale ad uso allevamento molluschi a Marano Lagunare, nella Laguna di Marano;

VISTO il proprio ordine di servizio n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'Albo del Comune territorialmente interessato;

ORDINA

1. La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

2. La pubblicazione della stessa mediante affissione all'Albo del Comune di Marano Lagunare per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, Servizio del demanio marittimo, fluviale e lacuale in via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla stessa Direzione regionale della viabilità e dei trasporti eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'arti-

colo 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima.

Trieste, 24 novembre 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Vittorio Zollia

Avviso dell'istanza di concessione demaniale ad uso allevamento molluschi, a Marano Lagunare, nella Laguna di Marano presentata dalla società Ondaviva S.n.c.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTA l'istanza del 30 maggio 2003 della società l'Ondaviva di Franzoni Larry & C. S.n.c., con sede a Marano Lagunare in via Trieste n. 6, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale ad uso allevamento molluschi, a Marano Lagunare, nella Laguna di Marano;

VISTO il proprio ordine di servizio n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'Albo del Comune territorialmente interessato;

ORDINA

1. La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

2. La pubblicazione della stessa mediante affissione all'Albo del Comune di Marano Lagunare per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, Servizio del demanio marittimo, fluviale e lacuale in via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla stessa Direzione regionale della viabilità e dei trasporti eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'articolo 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima.

Trieste, 24 novembre 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Vittorio Zollia

Avviso dell'istanza di concessione demaniale volta a mantenere uno stabilimento balneare ad uso pubblico, a Grado, in località Punta Spin.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTA l'istanza dell'8 luglio 2003 della società Residence Punta Spin S.r.l., con sede a Grado in via Monfalcone, n. 10, finalizzata all'ampliamento di una concessione demaniale volta a mantenere uno stabilimento balneare ad uso pubblico, a Grado, in località Punta Spin;

VISTO il proprio ordine di servizio n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'Albo del Comune territorialmente interessato;

ORDINA

1. La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

2. La pubblicazione della stessa mediante affissione all'Albo del Comune di Grado per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, Servizio del demanio marittimo, fluviale e lacuale in via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero, opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla stessa Direzione regionale della viabilità e dei trasporti eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'articolo 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima.

Trieste, 24 novembre 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Vittorio Zollia

PRESIDENZA DELLA REGIONE
Servizio del Libro fondiario
Ufficio tavolare di
Trieste

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Rupingrande - II Pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 3 ottobre 2003.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 3 ottobre 2003 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio;

dott. Eduardo Tammaro - Presidente;

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore;

dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamentoo del Libro fondiario del Comune Censuario di Rupingrande con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. 279/3, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Milano Raubar nato a Trieste il 29 novembre 1949, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 3 novembre 2003;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e, gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene, avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B.- B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1° giugno 2004, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 3 ottobre 2003.

IL PRESIDENTE:
dott. Eduardo Tammaro

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Sgonico - II Pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 3 ottobre 2003.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 3 ottobre 2003 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

dott. Eduardo Tammaro - Presidente;

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore;

dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Sgonico con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. 1814/1, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Sergio Puri nato a Trieste il 12 novembre 1944, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 3 novembre 2003;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle, persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno, sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1° giugno 2004, scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnata.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 3 ottobre 2003.

IL PRESIDENTE:
dott. Eduardo Tammaro

SERVIZIO AUTONOMO PER
I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Programma di iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia -Austria. Progetti approvati.

(approvato con delibera della Giunta regionale 4 novembre 2003, n. 3480)

Misura: 2.2

Progetto: Viabilità ciclabile del Medio e Alto Friuli «Alpe Adria», II lotto, tronco A (Coccau- Tarvisio città) e tronco B (Tarvisio città-Camporosso)

Direzione: DR Viabilità e trasporti

Beneficiario: Provincia di Udine

Approvazione: 28-29 ottobre 2003

Misura: 3.2

Progetto: Parchi archeologici dell'antica via Julia Augusta FVG 332042

Direzione: DR Istruzione e cultura Servizio dei beni culturali

Beneficiario: Comune di Forgaria del Friuli Comune di Ovaro

Approvazione: 28-29 ottobre 2003

IL DIRETTORE:
dott. Lucio Pellegrini

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 259 del 7 novembre 2003)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 29 ottobre 2003.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nelle Province di Gorizia e Udine. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del 29 ottobre 2003 del Ministro delle politiche agricole e forestali con il quale si accerta l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi nei sottoindicati territori in cui possono trovare applicazione le specifiche provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185, nel testo modificato dal decreto-legge 13 settembre 2002, n. 200, convertito dalla legge 13 novembre 2002, n. 256:

Gorizia:

grandinate del 6 agosto 203 - provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) e b), nel territorio del Comune di Dolegna del Collio;

Udine:

grandinate del 17 luglio 2003 - provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) e b), nel territorio del Comune di Majano;

grandinate del 23 luglio 2003 - provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) e b), nel territorio dei Comuni di Bicinicco, Castions di Strada, Gonars, Mortegliano;

tromba d'aria del 23 luglio 2003 - provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), nel territorio del Comune di Mortegliano.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA
GORIZIA

Decreto del Commissario 25 novembre 2003, n. 117. Piano di Sviluppo Rurale, misura m - commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità - sottomisura m1, azione 1 - valorizzazione delle produzioni agricole di qualità. Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e dell'elenco dei progetti non ammessi, nonché dell'elenco dei progetti finanziati relativi al regolamento approvato con decreto del Commissario dell'Agenzia 16 gennaio 2003, n. 1.

IL COMMISSARIO

VISTE

- la legge regionale 11 maggio 1993, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24 concernente l'«Istituzione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA»;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della citata legge regionale n. 24/2002, l'Agenzia costituisce la trasformazione dell'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura istituito con la predetta legge regionale n. 18/1993;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0226 del 26 giugno 2003;

VISTO il decreto del Commissario dell'ERSA n. 72 del 22 luglio 2003 avente per oggetto il «Programma di intervento dell'ERSA per il secondo semestre 2003, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera c) della legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24»;

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del 17 maggio 1999 con il quale il Consiglio delle Comunità europee ha istituito un regime comunitario di sostegno allo sviluppo rurale;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione del 29 settembre 2000 n. C (2000) 2902 def.;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3522 del 17 novembre 2000 di presa d'atto dell'approvazio-

ne del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia da parte della Commissione delle Comunità europee con DECE 2902/2000 e adozione del testo definitivo;

RICHIAMATA la delibera n. 4489 della Giunta regionale della seduta del 30 dicembre 2002 con la quale vengono ripartiti i fondi destinati alla misura m nell'arco dell'intera programmazione del Piano di Sviluppo Rurale, attribuendo all'azione 1 della sottomisura m1 l'importo di euro 3.330.000,00;

PRESO ATTO che l'ERSA è individuato quale gestore dell'azione 1 della sottomisura m1, valorizzazione delle produzioni agricole di qualità, e che l'A.G.E.A. è individuato quale Ente pagatore della sottomisura medesima;

VISTO il punto 6 - Procedure per l'attuazione - dell'azione 1 della sottomisura m1 il quale prevede, tra l'altro, che l'ERSA, in qualità di gestore della misura, deliberi con propri atti le procedure attuative dell'azione;

VISTO il Regolamento applicativo della citata azione 1 della sottomisura m1, approvato con decreto del Commissario dell'Agenzia n. 1 del 16 gennaio 2003, esecutivo come per legge;

RICHIAMATO il decreto del Direttore dell'Agenzia n. 93 del 30 aprile 2003 di proroga dei termini di presentazione delle domande alle ore 12.00 del giorno 27 giugno 2003;

ATTESO che, a seguito dell'istruttoria delle sessantasette pratiche pervenute, sono stati redatti due elenchi relativi ai progetti ammessi alle provvidenze di cui trattasi e di quelli non ammessi, adeguatamente motivati, rispettivamente contenuti negli allegati A e B al presente provvedimento;

ATTESO che la disponibilità finanziaria dell'azione 1 della sottomisura m1 della misura m del Piano di Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione, non ha la capienza necessaria a finanziare tutte le domande ritenute ammesse;

RITENUTO di approvare la graduatoria dei progetti ammessi e l'elenco dei progetti non ammessi, rispettivamente contenuti negli allegati A e B nonché l'elenco dei progetti finanziati, come indicati nell'allegato C fino alla soglia della disponibilità e per progetti interi, allegati che fanno parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di pubblicare la graduatoria dei progetti ammessi, l'elenco dei progetti non ammessi e l'elenco dei progetti finanziati, di cui sopra, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto al controllo giuntale;

SENTITO il Direttore dell'Agenzia;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi, come da allegato A, l'elenco dei progetti non ammessi, come da allegato B, nonché l'elenco dei progetti finanziati, come da allegato C, fino alla soglia della disponibilità e per progetti interi, allegati che fanno parte integrante del presente provvedimento concernenti l'azione 1 della sottomisura m1 della misura m del Piano di sviluppo rurale come disciplinata dal regolamento approvato con decreto del Commissario dell'Agenzia 16 gennaio 2003, n. 1;

2) di demandare al Direttore del servizio della divulgazione e dell'aggiornamento tecnico dell'ERSA l'attuazione degli atti conseguenti al presente provvedimento;

3) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL COMMISSARIO:
dott.ssa Giuliana Spogliarich

Allegato A

MISURA M SOTTOMISURA M1 AZIONE 1
GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI

N. PR.	DOMANDA N	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	PUNTI
47	34152901269	CONSORZIO TUTELA DOC COLLIO Cormòns	Certificazione ISO 9000, struttura amministrativa, progetto ricerca "Collio bianco", realizzazione sito internet	88.650,00	112
43	34152901228	CONSORZIO TUTELA DOC ISONZO Cormòns	Certificazione ISO 14001, strategie di lotta integrata ed eco-compatibile in viticoltura ai fini residui, attività di pianificazione e divulgazione	99.725,60	109
9	34152900881	ATI DE'GUSTA Pasiano di Pord.	Sviluppo marketing e certificazione ISO 9001/2000	94.620,00	103
36	34152901152	ATI GIGANTE/ BUTUSSI Corno di Rosazzo	ISO 9001 – ISO 14001 integrate, strategie di Marketing	96.250,00	103
32	34152901111	COOPERATIVA FRUTTICOLT. FRIULANI Spilimbergo	ISO 9000, indagine sperimentale caratterizz. qualità mela, certificazione ISO residui > 50%, marketing	68.039,00	102
29	34152901987	ASS. CERTIFIC. MELA FRIUL. Mortegliano	DOP mela, strategie di marketing, ideazione e progettazione, confezioni e logo, diffusione conoscenze scientifiche	97.567,94	102
61	34152901400	COOPERATIVA PRODUTTORI PATATE Zoppola	certificazione AQUA, diffusione conoscenze scientifiche, strategie di marketing, miglioramento qualità, nuovi canali di commercializzazione, logo	99.059,34	100
41	34152901202	ATI SUCCO MELA BIO C.F. ECOMELA Verzegnis	DOP succo mela bio, strategie di marketing, ideazione e progettazione del logo, sito Web, ISO 9001	100.000,00	98
31	34152901103	ASS. QUALITA' TOTALE MELA Udine	ISO 9001, progetto pilota miglioramento qualità per certificazione AQUA su mela, strategie di marketing, ideazione e progettazione e confezioni e logo, diffusione conoscenze scientifiche	88.142,30	97
54	34152901335	CONSORZIO TUTELA VINI GRAVE Pordenone	sistema integrato ISO 9001 e ISO 14001	22.825,00	94
30	34152901095	ASSOCIAZIONE VALORIZZAZ. AMBIENTALE FRUTTETI MELO Udine	ISO 14001, progetto sperimentale miglioramento qualità per tracciabilità, strategie di marketing, diffusione conoscenze scientifiche,	76.390,20	94

N. PR.	DOMANDA N	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	PUNTI
60	34152901392	ASSOCIAZIONE COLTIVIVIAMO Tapogliano	certificazione AQUA piantine fragole, diffusione conoscenze scientifiche, sito Web, strategie di marketing, nuovi canali di commercializzazione, ideazione e progettazioni confezioni e logo	99.985,80	93
4	34152900832	CANTINA PRODUTTORI CORMONS	progetto pilota qualità, GIS, catalogo elettronico, e_commerce, ISO 9001	100.000,00	91
48	34152901277	CONSORZIO TUTELA DOC CARSO Trieste	progetto pilota lieviti autoctoni, rete microclimatica, e GIS, DOCG terrano/vitovsca/malvasia, certificazione ISO 9001, catalogo elettronico, e_commerce	100.000,00	90
40	34152901194	ASSOCIAZIONE VITICOLTORI REFOSCO NOSTRANO Faedis	diffusione conoscenze scientifiche, creazione nuovi canali commercializzazione, ideazione e progettazione confezioni e logo, sottozona DOC, studi miglioramento qualità, strategie di marketing	87.768,00	88
65	34152901442	LA CORTE S.C.A R.L. Coseano	certificazione AQUA insaccati, diffusione conoscenze scientifiche, strategie marketing, nuovi canali di commercializzazione, ideazione e progettazione confezioni e logo	97.935,50	88
18	34152900972	CANTINA DI BERTIOLO Bertiolo	Studio modalità operative per gestione banca dati progetto qualità, ISO 9001, ideazione e progettazione confezioni e logo, sito internet, e-commerce	100.000,00	88
22	34152901012	ASSOCIAZIONE COLLINE ROSAZZO Corno di Rosazzo	Qualificazione e posizionamento del prodotto Rosazzo, sviluppo piano marketing, ISO 9001	93.705,00	85
28	34152901079	KMEČKA ZVEZA Trieste	nuovi canali di commercializzazione vini DOC e olio DOC, ISO 9001/2000	99.902,40	85
55	34152901343	CONSORZIO CARNIA Tolmezzo	azioni di completamento per l'ottenimento DOP e IGP formaggi, valutazione opportunità di mercato e strategie di marketing	65.000,00	84
8	34152900873	FRIULVINI Zoppola	ISO 9001, ISO 14001, strategie di marketing e nuovi canali di commercializzazione	78.971,52	84
67	34152901467	ASSOCIAZIONE VALORIZZAZ. ASPARAGO BIANCO Udine	DOP, diffusione conoscenze scientifiche, sperimentazioni finalizzate a migliorare la qualità, strategie marketing, nuovi canali commercializzazione, ideazione e progettazione confezioni e logo	99.796,68	83
12	34152900915	ASSOCIAZIONE FLORICOLT. FVG Udine	IGP fiori, studi finalizzati al miglioramento prodotto, strategie di marketing	99.900,00	83
23	34152901020	ATI ZAMO' Manzano	ISO 9001 e ISO 14001	71.795,00	82
37	34152901160	ASSOC. AGRIA Attimis	ISO 14001, strategie marketing	83.061,10	82
66	34152901459	LA BLAVE DI MORTEAN S.C.AR.L. Mortegliano	certificazione AQUA, diffusione conoscenze scientifiche, studi per miglioramento qualità, strategie di marketing, nuovi canali di commercializzazione, ideazione progettazione confezioni e logo	96.990,80	82

N. PR.	DOMANDA N	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	PUNTI
63	34152901426	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI LATTIERO-CASEARI Udine	marchio AQUA, diffusione conoscenze scientifiche, strategia marketing, miglioramento qualità, nuovi canali di commercializzazione, ideazione e progettazione confezioni e logo	99.224,00	81
57	34152901368	ASSOCIAZIONE BROVADA Udine	DOP, diffusione conoscenze scientifiche, miglioramento della qualità, strategie di marketing, creazione di nuovi canali di commercializzazione	95.638,68	80
38	34152901178	ASS.PRODUTT. SCHIOPPETTINO DI PREPOTTO Prepotto	sottozona DOC, diffusione conoscenze scientifiche, ideazione e progettazione logo, strategie di marketing, miglioramento prodotto	98.616,00	80
33	34152901129	CIRCOLO AGRARIO DI S.GIORGIO RICH. S.Giorgio Richinv.	Certificazione integrata ISO 9001-ISO 14001	34.320,00	79
27	34152901061	CASEIFICIO SOC. VENCHIAREDO Sesto al Reghena	ISO 14001, strategie di marketing	70.575,00	79
21	34152901004	FRUTTICOLTORI PARTIDOR Udine	ISO 9001, miglioramento qualità, strategie di marketing, ideazione e creazione del nuovo logo	99.575,00	79
64	34152901434	CEREALICOLA VIERIS S.C.AR.L. Castions di Strada	marchio AQUA, ISO 14001, strategie di marketing, nuovi canali di commercializzazione	100.000,00	79
14	34152900931	ATI FORMAGGIO SALATO ASÌNO Spilimbergo	IGP, ideazione e progettazione delle confezioni e logo	60.385,20	77
45	34152901244	ATI VISINTINI ANDREA Corno di Rosazzo	studio sperimentale apporto sulfuri positivo e/o negativo	85.416,10	77
44	34152901236	APROBIO Codroipo	miglioramento qualità e strategie di marketing, nuovi canali di commercializzazione, ideazione e progettazione confezione e logo	84.766,08	76
6	34152900857	COOPERATIVA VALCANALE Malborghetto-Valbruna	miglioramento qualità latte per formaggio DOP Montasio, marchio AQUA su formaggio di montagna, strategie di marketing	85.000,00	75
10	34152900899	COOP. AGRICOLA ALTO FRIULI Venzone	definizione caratteristiche qualitative, gestione sistema produttivo per rintracciabilità, strategie di marketing, certificazione AQUA formaggi latteria e sot la trape	92.600,00	75
52	34152901319	CONSORZIO APICOLTORI UDINE	certificazione marchio AQUA, divulgazione e sensibilizzazione apicoltori sulle produzioni di qualità	62.497,00	74
26	34512901053	COOP. PRODUTTORI CONIGLI Pinzano al Tagl.	ISO 9000,	25.270,00	73
50	34152901293	LE VALLI DELL'ORSO S.C.AR.L. Taipana	certificazione AQUA orticole, diffusione conoscenze scientifiche, strategie di marketing, nuovi canali di commercializzazione, miglioramento qualità prodotto, progetto valorizzazione qualità fagioli, logo	60.350,00	72

N. PR.	DOMANDA N	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	PUNTI
16	34152900956	CONS. PROD. PETA, PETUCCIA E PITINA Montereale Valc.	certificazione IGP peta, petuccia, pitina,	42.000,00	71
53	34152901327	ATI UANETTO Castions di Strada	certificazione integrata ISO 9001 - ISO 14001	57.685,00	70
58	34152901376	ASSOCIAZIONE VALORIZZAZ. COLTURE FUORI SUOLO Udine	marchio AQUA, diffusione conoscenze scientifiche, miglioramento qualità e strategie di marketing, nuovi canali di commercializzazione, ideazione e progettazione confezioni e logo	98.594,00	70
56	34152901350	CONSORZIO CARNIA Tolmezzo	marchio AQUA carne di qualità, strategie di marketing, nuovi canali di commercializzazione	35.000,00	68
19	34152900980	LA NUOVA TERRA S.C.AR.L. Vito d'Asio	miglioramento contenuti vitamina E, produzioni di qualità uva e mele biologiche, studio pedoclimatico, analisi chimico-fisica dei terreni, analisi fogliare	51.954,00	68
62	34152901418	LATTERIA BORGO PALUDO Fagagna	marchio AQUA formaggio latteria, diffusione conoscenze scientifiche, miglioramento qualità e strategie di marketing, nuovi canali di commercializzazione, ideazione e progettazione confezioni e logo	99.095,50	68
17	34152900964	VIVAI COOP. RAUSCEDO S.Giorgio Richinv.	caratterizzazione enologica di cloni di vite	100.000,00	67
42	34152901210	BORGO ANTICO P.S.C.AR.L. Udine	marchio AQUA frutta e orticoli, logo, strategie di marketing, nuovi canali di commercializzazione, progetto pilota rintracciabilità	44.240,00	65
20	34152900998	ATI ALLEV. UNGULATI SELVATICI S.Leonardo	strategie di marketing, caratterizzazione dei prodotti freschi e trasformati, ideazione e confezionamento e creazione logo	61.200,00	65
59	34152901384	ASSOCIAZIONE VALORIZZAZ. PRODOTTI OVICAPRINI Udine	marchio AQUA, diffusione conoscenze scient., miglioramento qualità, strategie di marketing, nuovi canali commercializzazione, ideazione e progettazione confezioni e logo	99.571,92	62
5	34152900840	CONSORZIO PROSCIUTTO SAN DANIELE S.Daniele del Fr.	Rintracciabilità totale per la DOP prosciutto di S. Daniele	100.000,00	62
24	34152901038	COMITATO PROMOTORE OLIO EXTRA VERGINE Trieste	Analisi territoriale di produzione e qualità, depliant informativo, sito internet, creazione del logo, indagine di mercato,	49.440,00	60
1	34152900808	CONSORZIO TUTELA FORMAGGIO MONTASIO Codroipo	Miglioramento della tecnologia di produzione del formaggio Montasio, programma di utilizzo dell'analisi sensoriale, addestramento di un naso elettronico ad infrarossi, diffusione dei dati scientifici	100.000,00	60

N. PR.	DOMANDA N	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	PUNTI
39	34152901186	CONSORZIO TUTELA RAMANDOLO Nimis	Diffusione conoscenze scientifiche, progetto pilota dimostrativo a definire prodotto-territorio, creazione nuovi canali di commercializzazione, strategie di marketing	69.192,00	59
11	34152900907	CONSORZIO TUTELA DOC AQUILEIA Cervignano del Fr.	Miglioramento della qualità dei grandi vini rossi della zona DOC metodologie di produzione e controllo	72.000,00	59
34	34152901137	CONSORZIO DOC COLLI ORIENTALI Cividale del Fr.	Studio di un logo e confezione tipo per il vino picolit	14.400,00	55
13	34152900923	COOP. TRE VALLI Travesio	Valutazione esigenze e opportunità di mercato, strategie di marketing formaggio Montasio e Asino, confezionamento prodotto	71.700,00	54
25	34152901046	A.PRO.ZOO Udine	Caratterizzazione tramite analisi isotopiche delle produzioni di carni di qualità	33.941,36	44
(N° 59)		**TOTALE PROGETTI AMMESSI**		**EURO 4.660.328,02**	

Allegato "B"

MISURA M SOTTOMISURA M1 AZIONE 1
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

N. PR.	DOMANDA N.	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO RICHIESTO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
2	34152900816	CONSORZIO TUTELA DOC AQUILEIA Cervignano del Fr.	Miglioramento della qualità dei grandi vini rossi della zona DOC metodologie di produzione e controllo	95.000,00	mancata presentazione del terzo foglio della domanda con la relativa firma del legale rappresentante
3	34152900824	BANEAR S.C.A R.L. Treppo Grande	Ideazione e progettazione di una confezione di un vino DOC strategie di marketing	99.900,00	mancata presentazione della cronologia e della dichiarazione attestante l'ammissibilità all'Azione 1 della sottomisura f1 Reg. att. art 8 punto 1.b.5
7	34152900865	COOPERATIVA LA BUONA TERRA Ronchi dei Legionari	ISO 9000/2000	18.460,00	mancata presentazione della dichiarazione attestante l'ammissibilità all'Azione 1 della sottomisura f1 Reg. att. art 8 punto 1.b.5
15	34152900949	CANTINA PRODUTTORI DI CODROIPO	ISO 9001 ISO 14001	12.500,00	mancata presentazione della dichiarazione attestante l'ammissibilità all'Azione 1 della sottomisura f1 Reg. att. art 8 punto 1.b.5
35	34152901145	FEDERAZIONE CONSORZI TUTELA VINI Udine	Studio fattibilità strade del vino nel F.V.G.	84.000,00	non attinente alle tipologie dell'Azione; finanziamento previsto da legge regionale 21/2000
46	34152901251	ATI FELLUGA M. /RUSSIZ SUP/ CASTELLO BUTTRIO Gradisca d'Isonzo	UNI 9001 E ISO 14001	36.980,00	mancata presentazione della dichiarazione attestante l'ammissibilità all'Azione 1 della sottomisura f1 Reg. att. art 8 punto 1.b.5
49	34152901285	LA CIRIGNICULE S.C.AR.L. Gemona del Friuli	Marchio AQUA, diff.conoscenze,marketing, logo	99.370,00	mancata presentazione della relazione illustrativa finalità Reg.att.art.8 punto1.b
51	34152901301	ATI MARGHERITA E ARRIGO/ LA BRAVA/ SGUBIN/ MONT'ALBANO/ ARCANIA	ISO 9001/2000	100.000,00	mancata presentazione per il capofila del certificato di iscrizione alla CCIAA, del codice fiscale, della partita IVA. Reg.att.art.8 punto 1.d e punto 1.f Data spedizione 27.6.2003 ore 12,57, oltre il termine fissato delle ore 12,00 del 27.6.2003

Allegato "C"

MISURA M SOTTOMISURA M1 AZIONE 1
GRADUATORIA PROGETTI FINANZIATI

N. PR.	DOMANDA N	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	PUNTI
47	34152901269	CONSORZIO TUTELA DOC COLLIO Cormòns	Certificazione ISO 9000, struttura amministrativa, progetto ricerca "Collio bianco", realizzazione sito internet	88.650,00	112
43	34152901228	CONSORZIO TUTELA DOC ISONZO Cormòns	Certificazione ISO 14001, strategie di lotta integrata ed eco-compatibile in viticoltura ai fini residui, attività di pianificazione e divulgazione	99.725,60	109
9	34152900881	ATI DE'GUSTA Pasiano di Pord.	Sviluppo marketing e certificazione ISO 9001/2000	94.620,00	103
36	34152901152	ATI GIGANTE/ BUTUSSI Corno di Rosazzo	ISO 9001 - ISO 14001 integrate, strategie di marketing	96.250,00	103
32	34152901111	COOP. FRUTTICOLT. FRIULANI Spilimbergo	ISO 9000, indagine sperimentale caratterizz. qualità mela, certificazione ISO residui > 50%, marketing	68.039,00	102
29	34152901987	ASS. CERTIFIC. MELA FRIUL. Mortegliano	DOP mela, strategie di marketing, ideazione e progettazione, confezioni e logo, diffusione conoscenze scientifiche	97.567,94	102
61	34152901400	COOPERATIVA PRODUTTORI PATATE Zoppola	certificazione AQUA, diffusione conoscenze scientifiche, strategie di marketing, miglioramento qualità, nuovi canali di commercializzazione, logo	99.059,34	100
41	34152901202	ATI SUCCO MELA BIO C.F. ECOMELA Verzegnis	DOP succo mela bio, strategie di marketing, ideazione e progettazione del logo, sito Web, ISO 9001	100.000,00	98
31	34152901103	ASS. QUALITA' TOTALE MELA Udine	ISO 9001, progetto pilota miglioramento qualità per certificazione AQUA su mela, strategie di marketing, ideazione e progettazione e confezioni e logo, diffusione conoscenze scientifiche	88.142,30	97
54	34152901335	CONSORZIO TUTELA VINI GRAVE Pordenone	sistema integrato ISO 9001 e ISO 14001	22.825,00	94
30	34152901095	ASSOCIAZIONE VALORIZZAZ. AMBIENTALE FRUTTETI MELO Udine	ISO 14001, progetto sperimentale miglioramento qualità per tracciabilità, strategie di marketing, diffusione conoscenze scientifiche,	76.390,20	94

N. PR.	DOMANDA N	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	PUNTI
60	34152901392	COLTIVIVIAMO Tapogliano	certificazione AQUA piantine fragole, diffusione conoscenze scientifiche, sito Web, strategie di marketing, nuovi canali di commercializzazione, ideazione e progettazioni confezioni e logo	99.985,80	93
4	34152900832	CANTINA PRODUTTORI CORMONS	progetto pilota qualità, GIS, catalogo elettronico, e_commerce, ISO 9001	100.000,00	91
48	34152901277	CONSORZIO TUTELA DOC CARSO Trieste	progetto pilota lieviti autoctoni, rete microclimatica, e GIS, DOCG terrano/vitovsca/malvasia, certificazione ISO 9001, catalogo elettronico, e_commerce	100.000,00	90
40	34152901194	ASSOCIAZIONE VITICOLTORI REFOSCO NOSTRANO Faedis	diffusione conoscenze scientifiche, creazione nuovi canali commercializzazione, ideazione e progettazione confezioni e logo, sottozona DOC, studi miglioramento qualità, strategie di marketing	87.768,00	88
65	34152901442	LA CORTE Coseano	certificazione AQUA, diffusione conoscenze scientifiche, strategie marketing, nuovi canali di commercializzazione, ideazione e progettazione confezioni e logo	97.935,50	88
18	34152900972	CANTINA DI BERTIOLO Bertiolo	Studio modalità operative per gestione banca dati progetto qualità, ISO 9001, ideazione e progettazione confezioni e logo, sito internet, e-commerce	100.000,00	88
22	34152901012	ASSOCIAZIONE COLLINE ROSAZZO Corno di Rosazzo	Qualificazione e posizionamento del prodotto Rosazzo, sviluppo piano marketing, ISO 9001	93.705,00	85
28	34152901079	KMEČKA ZVEZA Trieste	nuovi canali di commercializzazione vini DOC e olio DOC, ISO 9001/2000	99.902,40	85
55	34152901343	CONSORZIO CARNIA Tolmezzo	azioni di completamento per l'ottenimento DOP e IGP formaggi, valutazione opportunità di mercato e strategie di marketing	65.000,00	84
8	34152900873	FRIULVINI Zoppola	ISO 9001, ISO 14001, strategie di marketing e nuovi canali di commercializzazione	78.971,52	84
67	34152901467	ASSOCIAZIONE VALORIZZAZ. ASPARAGO BIANCO Udine	DOP, diffusione conoscenze scientifiche, sperimentazioni finalizzate a migliorare la qualità, strategie marketing, nuovi canali commercializzazione, ideazione e progettazione confezioni e logo	99.796,68	83
12	34152900915	ASSOCIAZIONE FLORICOLT. FVG Udine	IGP fiori, studi finalizzati al miglioramento prodotto, strategie di marketing	99.900,00	83
23	34152901020	ATI ZAMO' Manzano	ISO 9001 e ISO 14001	71.795,00	82
37	34152901160	ASSOC. AGRIA Attmis	ISO 14001, strategie marketing	83.061,10	82
66	34152901459	LA BLAVE DI MORTEAN Mortegliano	certificazione AQUA, diffusione conoscenze scientifiche, studi per miglioramento qualità, strategie di marketing, nuovi canali di commercializzazione, ideazione progettazione confezioni e logo	96.990,80	82
63	34152901426	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI LATTIERO-CASEARI Udine	marchio AQUA, diffusione conoscenze scientifiche, strategia marketing, miglioramento qualità, nuovi canali di commercializzazione, ideazione e progettazione confezioni e logo	99.224,00	81

N. PR.	DOMANDA N	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	PUNTI
57	34152901368	ASSOCIAZIONE BROVADA Udine	DOP, diffusione conoscenze scientifiche, miglioramento della qualità, strategie di marketing, creazione di nuovi canali di commercializzazione	95.638,68	80
38	34152901178	ASS.PRODUTT. SCHIOPPETTINO DI PREPOTTO Prepotto	sottozona DOC, diffusione conoscenze scientifiche, ideazione e progettazione logo, strategie di marketing, miglioramento prodotto	98.616,00	80
33	34152901129	CIRCOLO AGRARIO DI S.GIORGIO RICH. S.Giorgio Richinv.	Certificazione integrata ISO 9001-ISO 14001	34.320,00	79
27	34152901061	CASEIFICIO SOC. VENCHIAREDO Sesto al Reghena	ISO 14001, strategie di marketing	70.575,00	79
21	34152901004	FRUTTICOLTOR I PARTIDOR Udine	ISO 9001, miglioramento qualità, strategie di marketing, ideazione e creazione del nuovo logo	99.575,00	79
64		CEREALICOLA VIERIS S.C. A R.L. Castions di Strada	marchio AQUA, ISO 14001, strategie di marketing, nuovi canali di commercializzazione	100.000,00	79
14	34152900931	ATI FORMAGGIO SALATO ASÌNO Spilimbergo	IGP, ideazione e progettazione delle confezioni e logo	60.385,20	77
45	34152901244	ATI VISINTINI ANDREA Corno di Rosazzo	studio sperimentale apporto sulfuri positivo e/o negativo	85.416,10	77
44	34152901236	APROBIO Codroipo	miglioramento qualità e strategie di marketing, nuovi canali di commercializzazione, ideazione e progettazione confezione e logo	84.766,08	76
6	34152900857	COOPERATIVA VALCANALE Malborghetto-Valbr	miglioramento qualità latte per formaggio DOP Montasio, marchio AQUA su formaggio di montagna, strategie di marketing	85.000,00	75
10	34152900899	COOP. AGRICOLA ALTO FRIULI Venzone	definizione caratteristiche qualitative, gestione sistema produttivo per rintracciabilità, strategie di marketing, certificazione AQUA formaggi latteria e sot la trape	92.600,00	75
(N° 38)			**TOTALE PROGETTI FINANZIATI EURO**	**3.312.197,24**	

VISTO: IL COMMISSARIO: SPOGLIARICH

ANAS S.p.A.
Compartimento della viabilità
per il Friuli Venezia Giulia
TRIESTE

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori urgenti di adeguamento delle opere protettive stradali nel tratto compreso fra i km. 3+030 e 11+750 del raccordo autostradale A/4 - Trieste - Gara TS03-007.

(pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999)

Gara: n. TS03-007 del 25 marzo 2003 esperita il 25 marzo 2003: S.S. n. Racc. Aut.le A/4 - Trieste raccordo autostradale A/4 - Trieste.

Oggetto: Lavori urgenti di adeguamento delle opere protettive stradali nel tratto compreso fra i km. 3+030 e 11+750 del raccordo autostradale in oggetto.

Importo lordo: euro 665.315,27

Importo piano di sicurezza: euro 19.950,00

Categoria prevalente: OS12 - euro 665.315,27

Tipo di appalto: Lavori

Tipo di gara: Asta pubblica (Pubblico incanto)

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21

Responsabile del procedimento: dott. ing. Bellotto Leonello

Impresa aggiudicataria: Tamburrini Alessandro S.r.l. - Olimpia Segnaletica S.r.l. - Roma

Ribasso di aggiudicazione: -27,373%

Importo di aggiudicazione: euro 488.659,43

Imprese partecipanti: n. 101

Offerte valide: n. 98

Media dei ribassi: -26,112%

Media migliorata: -27,421%

Imprese partecipanti:

1. A.C.I.S. S.r.l. - Santa Sofia (Forlì) **si;** 2. A.T.I. C.E.M.P.I. S.p.A. - Fraicom S.r.l. - Modena **si;** 3. A.T.I. Farina Claudio - Milanese Gerardo - Salerno **si;** 4. A.T.I. Intertraffic 2000 S.a.s. - L.C. Sistem S.n.c. - Napoli **si;** 5. A.T.I. Lastimma S.r.l. - Dimensione Nuova S.r.l. - San Donà di Piave (Venezia) **si;** 6. A.T.I. Lichinchi Giuseppe S.n.c. - Guarino Goffredo - Potenza **si;** 7. A.T.I. Mapolitano Fabio - RO.MA Service S.a.s. - Catanzaro **si;** 8. A.T.I. Minafra Cataldo - BIEFFE S.r.l. - Mastel S.r.l. - Bari **si;** 9. A.T.I. Nuova Ises S.r.l. - Nitro Costruzioni S.r.l. - Lusciano (Caserta) **si;** 10. A.T.I. S.S.G. S.r.l. - Tonet S.r.l. - Villesse (Gorizia) **si;** 11. A.T.I. Sicurvia - Euromontaggi S.r.l. - Trento **si;** 12. A.T.I. Technical S.r.l. - Soc Riviera S.a.s. - Provaglio d'Iseo (Brescia) **si;** 13. A.T.I. Zomparelli Mario - Esseti - Ripi (Frosinone) **si;** 14. Adriatica S.r.l. - Torre a Mare (Bari) **si;** 15. C.C.T. - Cannavà di Rizziconi (Reggio Calabria) **si;** 16. C.M.S. Lavori S.r.l. - Trento **si;** 17. Cadore Asfalti S.r.l. - Perarolo di Cadore (Belluno) **si;** 18. Car Segnaletica Stradale S.r.l. - Torrecuso (Benevento) **si;** 19. Cesi S.r.l. - Salorno (Bolzano) **si;** 20. Chillè Antonino - Saponara (Messina) **si;** 21. Ciabocco S.r.l. - San Ginesio (Macerata) **si;** 22. CICAS S.r.l. - Napoli **si;** 23. COGEBA S.r.l. - Genova **si;** 24. Cosmo-Sider S.r.l. - Vitulazio (Caserta) **si;** 25.Costruzioni e Manutenzioni S.r.l. - Udine **si;** 26. Digiesse & C. S.r.l. - Pesaro **si;** 27. Dolomiti Rocce S.r.l. - Ponte nelle Alpi (Belluno) **si;** 28. Due R S.r.l. - San Salvo (Chieti) **si;** 29. Ecogeo S.r.l. Costruzioni e Ambiente - Chieti Scalo (Chieti) **si;** 30. Edil Spaccaferro - Santa Maria di Catanzaro **si;** 31. Edilfor S.r.l. - Forlimpopoli (Forlì) **si;** 32. Edilsama di ing. Santalucia Mario - Salerno **si;** 33. Effegi Strade S.r.l. - Centro Direzionale Napoli **si;** 34. Ella Strade S.r.l. - Torino **si;** 35. Europa Signal - Torrecuso (Benevento) **si;** 36. Eurorock S.r.l. - Trento **si;** 37. Eurostrada S.r.l. - Portico di Caserta (Caserta) **si;** 38. Extra Design di Cappelli Piercarlo - Firenze **si;** 39. F.A.U. S.p.A.- Asciano (Siena) **no;** 40. F.E.I.P. di Luigi Penna - Taranto **si;** 41. F.lli Conte S.n.c.- Villanova di CSP (Padova) **no;** 42. Farci Alfredo - Cagliari **si;** 43. Gagliardo Liliana & C. S.n.c. - Palermo **si;** 44. geom. Antonio Santalucia - Salerno **si;** 45. geom. Ricciardello Costruzioni S.r.l. - Roma **si;** 46. geom. Santalucia Matteo - Salerno **si;** 47. Gheller S.a.s. - Valstagna (Vicenza) **si;** 48. Gubela S.p.A. - Castiglione delle Stiviere (Mantova) **si;** 49. Hastasider Servizi S.r.l. - Asti **si;** 50. I.ME.VA. S.p.A. - Benevento **si;** 51. Ilesa S.r.l. - Mel (Belluno) **si;** 52. IM.A.DI.CO. S.r.l. - Cagliari (Cagliari) **si;** 53. INFRA.VIA S.r.l. - Palermo **si;** 54. Ing. Milanese Lucio - Salerno **si;** 55. LA.S.E.R. S.r.l. - Terrasini (Palermo) **si;** 56. LAV-FER dei F.lli Paolini & C. S.r.l. - Acqualagna (Pesaro Urbino) **si;** 57. Leonardo Costruzioni S.r.l. - Sant'Arsenio (Salerno) **si;** 58. LU.CO. S.r.l. - San Giorgio (Bari) **si;** 59. Mara S.r.l. - Genova **si;** 60. Mario Achenza - Ozieri (Sassari) **sì;** 61. Metalmeccanica Fracasso S.p.A. - Fiesso d'Artico (Venezia) **si;** 62. Milano Costruzioni S.r.l. - Napoli **si;** 63. Nuova Alfer S.r.l. - Balconi di Pescantina (Verona) **si;** 64. Nuova Fise S.r.l. - Galatone (Lecce) **si;** 65. Nuova Omege S.r.l. - Torino **si;** 66. Oberosler cav. Pietro S.p.A. - Bolzano **si;** 67. Officine San Giorgio S.r.l. - Roccabascerana (Avellino) **si;** 68. Pagone S.r.l. - Bitonto (Bari) **si;** 69. Piemonte Costruzioni S.r.l. - Issogne (Aosta) **si;** 70. Prismo Universal Italiana S.r.l. - Roma **si;** 71. R.C. S.r.l. - Priolo G.llo (Siracusa) **si;** 72. Ralco S.r.l.- Vasto (Chieti) **no;** 73. Ravanelli Enrico S.p.A. - Venzone (Udine) **si;** 74. Rimes S.r.l. - Roma **si;** 75. S.I.D.E. S.r.l. - S. Maria di Catanzaro **si;** 76. S.I.O.S.S. S.r.l. - Ronchi dei Legionari (Gorizia) **si;** 77. S.I.R. S.r.l. - San Cipriano Picentino (Salerno) **si;** 78.

Saico S.r.l. - Villa di Tirano (Sondrio) **si;** 79. San Marco S.p.A. - Lanciano (Chieti) **si;** 80. SE.PIEM S.r.l. - Torino **si;** 81. Securfer S.r.l. - Fermignano (Pesaro Urbino) **si;** 82. Segnal Strade S.r.l. - Selargius (Cagliari) **si;** 83. Segnaletica Petrella - Caserta **si;** 84. Segnalstrade Veneta S.c.a r.l. - S.Pietro Viminario (Padova) **si;** 85. Serenissima S.r.l. - Conselve (Padova) **si;** 86. SI.SE. S.r.l. - Castiglione delle Stiviere (Mantova) **si;** 87. SICOMFER S.r.l. - Caserta **si;** 88. Sicurezza Stradale S.r.l. - Cagli (Pesaro Urbino) **si;** 89. Sicurvie S.r.l. - Firenze **si;** 90. SIMA Impresa Edile S.r.l. - Roma **si;** 91. SO.FI. S.r.l. - Palermo **si;** 92. Soc.MA.S. S.r.l. - Pasian di Prato (Udine) **si;** 93. Sud Segnaletica S.a.s. di Monticciolo Vito & C. - Castellammare del Golfo (Trapani) **si;** 94. Tamburrini Alessandro S.r.l. - Olimpia Segnaletica S.r.l. - Roma **si;** 95. Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (Udine) **si;** 96. Tecnostrade S.r.l. - Parma **si;** 97. Tecnovese S.p.A. - San Zaccaria (Ravenna) **sì;** 98. Tedesco S.r.l. - Benevento **si;** 99. Telegrafo Nicola - Bari **si;** 100. Tubosider S.p.A. - Asti **si;** 101. VIEDIL S.r.l. - Catanzaro Lido (Catanzaro) **si.**

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazioni di strade statali - Gara TS03-039.

(pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999)

Gara: n. TS03-039 del 2 aprile 2003 esperita il 2 aprile 2003: S.S. n. 14-55-56V-252-305-351-352-353-354-518-519 Strade statali del 1° - 2° - 3° - 4° del C. di M. Trieste - Lavori di manutenzione ordinaria - Pavimentazioni.

Importo lordo: euro 514.300,00

Importo piano di sicurezza: euro 21.300,00

Categoria prevalente: OG3 - euro 494.491,77

Ulteriore categoria: OS10 - euro 19.808,23

Tipo di appalto: Lavori

Tipo di gara: Asta pubblica (Pubblico incanto)

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21

Responsabile del procedimento: dott. ing. Bellotto Leonello

Impresa aggiudicataria: Vidoni S.p.A. - Tavagnacco (Udine)

Ribasso di aggiudicazione: -14,890%

Importo di aggiudicazione: euro 440.892,30

Imprese partecipanti: n. 83

Offerte valide: n. 79

Media dei ribassi: -10,546%

Media migliorata: -14,984%

Imprese partecipanti:

1. Acco Umberto - Portogruaro (Venezia) **si;** 2. Adriastrade S.r.l. - Monfalcone (Gorizia) **si;** 3. Anese Gino S.a.s. - Concordia Sagittaria (Venezia) **si;** 4. Antoniazzi S.p.A. - S.Vito al Tagliamento (Pordenone) **si;** 5. Antonutti S.r.l. - Lonato (Brescia) **si;** 6. Appalti Lazio S.r.l.- Corciano (Perugia) **no;** 7. Asfalti Piovese S.r.l.- Brugine (Padova) **no;** 8. Avianese Asfalti S.r.l. - Aviano (Pordenone) **no;** 9. Bacchi Aladino Figli S.r.l. - Boretto (Reggio Emilia) **si;** 10. Bassi Antonio S.r.l. - Lestizza (Udine) **si;** 11. Battistella S.r.l. - Pasiano di Pordenone (Pordenone) **si;** 12. Bertolo Giacomo - Fiume Veneto (Pordenone) **si;** 13. Boz Duilio & C S.n.c. - Barcis (Pordenone) **si;** 14. Bruno Teodoro - Capo D'Orlando (Messina) **si;** 15. Brussi Costruzioni S.r.l. - Susegana (Treviso) **si;** 16. C L C S.r.l. - Udine **si;** 17. C.G.S. S.p.A. - Tavagnacco (Udine) **si;** 18. Cadore Asfalti S.r.l. - Perarolo di Cadore (Belluno) **si;** 19. Carron cav. Angelo S.p.A. - S.Zenone degli Ezzelini (Treviso) **si;** 20. Cesare Giulio & C. S.a.s. - Tarvisio (Udine) **si;** 21. Cignoni S.r.l. - Lendinara (Rovigo) **si;** 22. Ciotti Giovanni & C. S.n.c. - Pieve di Cadore (Belluno) **si;** 23. CO.GE.FOR S.r.l. - Susegana (Treviso) **si;** 24. Coke Strade S.a.s. - Colloredo di M.A. (Udine) **si;** 25. Coletto S.p.A. - S.Andrea di Barbarana (Treviso) **si;** 26. Colombo Severo & C. S.r.l. - Sant'Angelo Lodigiano (Lodi) **si;** 27. Confbeton S.p.A. - Spilimbergo (Pordenone) **si;** 28. Consol Strade S.r.l.- Remanzacco (Udine) **no;** 29. D'Agaro S.r.l. - Prato Carnico (Udine) **si;** 30. Deon S.r.l. - Belluno **si;** 31. Dolomiti Rocce S.r.l. - Ponte nelle Alpi (Belluno) **si;** 32. Eco Asfalti S.r.l. - Fontaniva (Padova) **si;** 33. Edil Coke S.R.L. - Caporiacco Colloredo di M.A. (Udine) **si;** 34. Edilcostruzioni S.r.l. - Trieste (Trieste) **si;** 35. Edilfognature S.p.A. - Gradisca d'Isonzo (Gorizia) **si;** 36. Eurostrade S.r.l. - Codroipo (Udine) **si;** 37. F.lli Capparotto S.n.c. - Mestrino (Padova) **si;** 38. F.lli De Pra S.p.A. - Ponte nelle Alpi (Belluno) **si;** 39. Friulana Bitumi S.r.l. - Udine **si;** 40. Garofolin Paolo - Torreglia (Padova) **si;** 41. Gellini Giovanni & Figlio S.n.c. - Arezzo **si;** 42. GEOMES S.r.l. - Udine **si;** 43. Girardello S.p.A. - Porto Viro (Rovigo) **si;** 44. I.C.I. Soc. coop. a r.l.- Ronchi dei Legionari (Gorizia) **si;** 45. I.C.M. Costruzioni S.r.l. - Gorgo al Monticano (Treviso) **si;** 46. I.CO.RI. S.r.l. - Matera **si;** 47. Impresa Calcestruzzi Piave S.r.l. - San Vito al Tagliamento (Pordenone) **si;** 48. Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. - Dalmine (Bergamo) **si;** 49. Impresa Costruzioni Manzato S.p.A. - Ceggia (Venezia) **si;** 50. Impresa Facchetti Adolfo e Figli «I.F.A.F.» S.p.A.- Noventa di Piave (Venezia) **si;** 51. Impresa Olivotto S.r.l. - Ospitale di Cadore (Belluno) **si;** 52. Impresa Pa-

storelli geom. Sebastiano - Palermo **si;** 53. Impresa Portostrade di Marcante Anna - Camino al Tagliamento (Udine) **si;** 54. Impresa Taverna S.p.A. - San Giorgio di Nogaro (Udine) **si;** 55. Italbeton S.r.l. - Verona **si;** 56. Ivecos S.p.A. - Vittorio Veneto (Treviso) **si;** 57. Julia Strade S.r.l. - Cividale del Friuli (Udine) **si;** 58. L'Edilvie S.r.l. - San Donà di Piave (Venezia) **si;** 59. L.I.S. S.r.l. - Aosta **si;** 60. Luci Costruzioni S.r.l. - Trieste **si;** 61. Marcoli Ettore S.p.A. - Novara **si;** 62. Marinelli Costruzioni S.p.A. - Padova **si;** 63. Nord Asfalti S.r.l. - Povoletto (Udine) **si;** 64. Oberosler cav. Pietro S.p.A. - Bolzano **si;** 65. Perlongo Pasquale - Capri Leone (Messina) **si;** 66. Pessot Costruzioni S.r.l. - Pordenone (Pordenone) **si;** 67. Polese S.p.A. - Sacile (Pordenone) **si;** 68. Prevedello Isidoro S.r.l. - Ponte di Piave (Treviso) **si;** 69. Profacta S.p.A. - Rovereto (Trento) **si;** 70. Ravanelli Enrico S.p.A. - Venzone (Udine) **si;** 71.Roni Angelo S.p.A. - Mas di Sedico (Belluno) **si;** 72. Ruzza Costruzioni S.r.l. - Megliadino San Fidenzio (Padova) **si;** 73. S.A.C.A.I.M. S.p.A. - Marghera (Venezia) **si;** 74. S.A.F.I.P. S.r.l. - Premariacco (Udine) **si;** 75. S.I.C.I. S.r.l. - Fonzaso (Belluno) **si;** 76. SALIMA S.r.l. - Limena (Padova) **si;** 77. Slurry Italia S.r.l. - Martignacco (Udine) **si;** 78. Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (Udine) **si;** 79. Tollot S.r.l. - Farra d'Alpago (Belluno) **si;** 80. Tomat S.r.l. - Tolmezzo (Udine) **si;** 81. Triveneta Asfalti S.r.l. - Pordenone **si;** 82. Vezzola S.p.A. - Lonato (Brescia) **si;** 83. Vidoni S.p.A. - Tavagnacco (Udine) **si**.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazioni di strade statali - Gara TS03-040.

(pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999)

Gara: n. TS03-040 del 2 aprile 2003 esperita il 2 aprile 2003: S.S. n. 13 - Racc. 13/54 - 355 - 356 - 465 - 512 - 646 Strade Statali del 1° - 2° - 3° - 4° del C. di M. Udine - Lavori di manutenzione ordinaria - Pavimentazioni.

Importo lordo: euro 288.460,00

Importo piano di sicurezza: euro 11.460,00

Categoria prevalente: OG3 - euro 277.720,46

Ulteriore categoria: OS10 - euro 10.739,54

Tipo di appalto: Lavori

Tipo di gara: Asta pubblica (Pubblico incanto)

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21

Direttore dei lavori: dott. ing. Stinat Donato

Responsabile del procedimento: dott. ing. Bellotto Leonello

Impresa aggiudicataria: Impresa Facchetti Adolfo e Figli «I.F.A.F.» S.p.A. - Noventa di Piave (Venezia)

Ribasso di aggiudicazione: -4,870%

Importo di aggiudicazione: euro 274.970,10

Imprese partecipanti: n. 86

Offerte valide: n. 79

Media dei ribassi: -4,177%

Media migliorata: -4,896%

Imprese partecipanti

1. Acco Umberto - Portogruaro (Venezia) **si**; 2. Adriastrade S.r.l. - Monfalcone (Gorizia) **si**; 3. Anese Gino S.a.s. - Concordia Sagittaria (Venezia) **si**; 4. Antoniazzi S.p.A. - S.Vito al Tagliamento (Pordenone) **si**; 5. Antonutti S.r.l. - Lonato (Brescia) **si**; 6. Appalti Lazio S.r.l.- Corciano (Perugia) **no**; 7. Asfalti Piovese S.r.l.- Brugine (Padova) **no**; 8. Avianese Asfalti S.r.l. - Aviano (Pordenone) **no**; 9. Bacchi Aladino Figli S.r.l. - Boretto (Reggio Emilia) **si**; 10. Barattin S.r.l. - Pieve d'Alpago (Belluno) **si**; 11. Bassi Antonio S.r.l. - Lestizza (Udine) **si**; 12. Battistella S.r.l. - Pasiano di Pordenone **si**; 13. Bertolo Giacomo - Fiume Veneto (Pordenone) **si**; 14. Boz Duilio & C S.n.c. - Barcis (Pordenone) **si**; 15. Bruno Costruzioni di Bruno Raffaele A. & C. S.a.s. - Trieste (Trieste) **si**; 16. Bruno Teodoro - Capo d'Orlando (Messina) **si**; 17. Brussi Costruzioni S.r.l. - Susegana (Treviso) **si**; 18. C L C S.r.l. - Udine (Udine) **si**; 19. C.G.S. S.p.A. - Tavagnacco (Udine) **si**; 20. Cesare Giulio & C. S.a.s. - Tarvisio (Udine) **si**; 21. Cignoni S.r.l. - Lendinara (Rovigo) **si**; 22. CO.GE.FOR S.r.l. - Susegana (Treviso) **si**; 23. Coke Strade S.a.s. - Colloredo di M.A. (Udine) **si**; 24. Coletto S.p.A. - S. Andrea di Barbarana (Treviso) **si**; 25. Colombo Severo & C. S.r.l. - Sant'Angelo Lodigiano (Lodi) **si**; 26. Confbeton S.p.A. - Spilimbergo (Pordenone) **si**; 27. Consol Strade S.r.l.- Remanzacco (Udine) **no**; 28. D'Agaro S.r.l. - Prato Carnico (Udine) **si**; 29. Deon S.r.l. - Belluno (Belluno) **si**; 30. Dolomiti Rocce S.r.l. - Ponte nelle Alpi (Belluno) **si**; 31. Eco Asfalti S.r.l. - Fontaniva (Padova) **si**; 32. Edil Coke S.r.l. - Caporiacco - Colloredo di M.A. (Udine) **si**; 33. Edilcostruzioni S.r.l. - Trieste (Trieste) **si**; 34. Eurostrade S.r.l. - Codroipo (Udine) **si**; 35. F.lli Capparotto S.n.c. - Mestrino (Padova) **si**; 36. F.lli De Pra S.p.A. - Ponte nelle Alpi (Belluno) **si**; 37. Friulana Bitumi S.R.L. - Udine (Udine) **si**; 38. Garofolin Paolo - Torreglia (Padova) **si**; 39. Gellini Giovanni & Figlio S.n.c. - Arezzo **si**; 40. Geomes S.r.l. - Udine **si**; 41. Girardello S.p.A. - Porto Viro (Rovigo) **si**; 42. I.C.E. di Tondo Gianni & C. S.n.c. - Venzone (Udine) **si**; 43. I.C.I. Soc. coop. a r.l. - Ronchi dei Legionari (Gorizia) **si**; 44. I.C.M. Costruzioni S.r.l. - Gorgo al

Monticano (Treviso) **si**; 45. I.CO.S. S.r.l.- Tolmezzo (Udine) **no**; 46. I.S.E.S. S.a.s. - Aversa (Caserta) **no**; 47. Impresa Calcestruzzi Piave S.r.l. - San Vito al Tagliamento (Pordenone) **si**; 48. Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. - Dalmine (Bergamo) **si**; 49. Impresa Costruzioni Manzato S.p.A. - Ceggia (Venezia) **si**; 50. Impresa Facchetti Adolfo e Figli «I.F.A.F.» S.p.A. - Noventa di Piave (Venezia) **si**; 51. Impresa Olivotto S.r.l. - Ospitale di Cadore (Belluno) **si**; 52. Impresa Pastorelli geom. Sebastiano - Palermo **si**; 53. Impresa Portostrade di Marcante Anna - Camino al Tagliamento (Udine) **si**; 54. Impresa Taverna S.p.A. - San Giorgio di Nogaro (Udine) **si**; 55. Italbeton S.r.l. - Verona **si**; 56. Italvia S.p.A. - Tricesimo (Udine) **si**; 57. Ivecos S.p.A. - Vittorio Veneto (Treviso) **si**; 58. Julia Strade S.r.l. - Cividale del Friuli (Udine) **si**; 59. L'Edilvie S.r.l. - San Donà di Piave (Venezia) **si**; 60. L.I.S. S.r.l. - Aosta (Aosta) **si**; 61. Luci Costruzioni S.r.l. - Trieste **si**; 62. Marcoli Ettore S.p.A. - Novara (Novara) **si**; 63. Marinelli Costruzioni S.p.A. - Padova **si**; 64. Mingotti T. S.r.l. - Tavagnacco (Udine) **si**; 65. Nagostinis S.r.l. - Villa Santina (Udine) **si**; 66. Nardone Remo S.a.s. - San Vito di Fagagna (Udine) **si**; 67. Nord Asfalti S.r.l. - Povoletto (Udine) **sì**; 68. Oberosler cav. Pietro S.p.A. - Bolzano **si**; 69. Perlongo Pasquale - Capri Leone (Messina) **si**; 70. Pessot Costruzioni S.r.l. - Pordenone (Pordenone) **si**; 71. Polese S.p.A. - Sacile (Pordenone) **si**; 72. Prevedello Isidoro S.r.l. - Ponte di Piave (Treviso) **si**; 73. Profacta S.p.A. - Rovereto (Trento) **si**; 74. Ravanelli Enrico S.p.A. - Venzone (Udine) **si**; 75. Roni Angelo S.p.A. - Mas di Sedico (Belluno) **si**; 76. Ruzza Costruzioni S.r.l. - Megliadino San Fidenzio (Padova) **si**; 77. S.A.C.A.I.M. S.p.A. - Marghera (Venezia) **si**; 78. S.A.F.I.P. S.r.l. - Premariacco (Udine) **si**; 79. Salima S.r.l. - Limena (Padova) **si**; 80. Slurry Italia S.r.l. - Martignacco (Udine) **si**; 81. Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (Udine) **si**; 82. Tollot S.r.l. - Farra d'Alpago (Belluno) **si**; 83. Tomat S.r.l. - Tolmezzo (Udine) **si**; 84. Triveneta Asfalti S.r.l. - Pordenone **si**; 85. Vezzola S.p.A. - Lonato (Brescia) **si**; 86. Vidoni S.p.A.- Tavagnacco (Udine) **no**.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazioni di strade statali - Gara TS03-041.

(pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999)

Gara: n. TS03-041 del 2 aprile 2003 esperita il 2 aprile 2003: S.S. n. 13 - raccordo autostradale Cimpello (A28)-S.S. n. 13 Strade Statali del 1° - 2° del C. di M. Pordenone - Lavori di manutenzione ordinaria - Pavimentazioni.

Importo lordo: euro 199.680,00

Importo piano di sicurezza: euro 8.680,00

Categoria prevalente: OG3 - euro 195.802,26

Ulteriore categoria: OS10 - euro 3.877,74

Tipo di appalto: Lavori

Tipo di gara: Asta pubblica (Pubblico incanto)

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21

Direttore dei lavori: dott. ing. Stinat Donato

Responsabile del procedimento: dott. ing. Bellotto Leonello

Impresa aggiudicataria: Prevedello Isidoro S.r.l. - Ponte di Piave (Treviso)

Ribasso di aggiudicazione: -15,280%

Importo di aggiudicazione: euro 170.495,20

Imprese partecipanti: n. 76

Offerte valide: n. 69

Media dei ribassi: -11,218%

Media migliorata: -15,353%

Imprese partecipanti

1. Acco Umberto - Portogruaro (Venezia) **si**; 2. Adriastrade S.r.l. - Monfalcone (Gorizia) **si**; 3. Anese Gino S.a.s. - Concordia Sagittaria (Venezia) **si**; 4. Antoniazzi S.p.A. - S.Vito al Tagliamento (Pordenone) **si**; 5. Antonutti S.r.l. - Lonato (Brescia) **si**; 6. Appalti Lazio S.r.l.- Corciano (Perugia) **no**; 7. Asfalti Piovese S.r.l.- Brugine (Padova) **no**; 8. Avianese Asfalti S.r.l.- Aviano (Pordenone) **no**; 9. Bacchi Aladino Figli S.r.l. - Boretto (Reggio Emilia) **si**; 10. Barattin S.r.l. - Pieve d'Alpago (Belluno) **si**; 11. Bassi Antonio S.r.l. - Lestizza (Udine) **si**; 12. Battistella S.r.l. - Pasiano di Pordenone (Pordenone) **si**; 13. Bertolo Giacomo - Fiume Veneto (Pordenone) **si**; 14. Boz Duilio & C S.n.c. - Barcis (Pordenone) **si**; 15. Bruno Teodoro - Capo d'Orlando (Messina) **si**; 16. Brussi Costruzioni S.r.l. - Susegana (Treviso) **si**; 17. C L C S.r.l. - Udine **si**; 18. C.G.S. S.p.A. - Tavagnacco (Udine) **si**; 19. Cesare Giulio & C. S.a.s. - Tarvisio (Uine) **si**; 20. Cignoni S.r.l. - Lendinara (Rovigo) **si**; 21. CO.GE.FOR S.r.l. - Susegana (Treviso) **si**; 22. Coke Strade S.a.s. - Colloredo di M.A. (Udine) **si**; 23. Coletto S.p.A. - S.Andrea di Barbarana (Treviso) **si**; 24. Colombo Severo & C. S.r.l. - Sant'Angelo Lodigiano (Lodi) **si**; 25. Confbeton S.p.A. - Spilimbergo (Pordenone) **si**; 26. Consol Strade S.r.l.- Remanzacco (Udine) **no**; 27. D'Agaro S.r.l. - Prato Carnico (Udine) **si**; 28. Deon S.r.l. - Belluno (Belluno) **si**; 29. Dolomiti Rocce S.r.l. - Ponte nelle Alpi (Belluno) **si**; 30. Eco Asfalti S.r.l. - Fontaniva (Padova) **si**; 31.

Edil Coke S.r.l. - Caporiacco - Colloredo di M.A. (Udine) **si**; 32. Eurostrade S.r.l. - Codroipo (Udine) **si**; 33. F.lli Capparotto S.n.c. - Mestrino (Padova) **si**; 34. F.lli De Pra S.p.A. - Ponte nelle Alpi (Belluno) **si**; 35. Friulana Bitumi S.r.l. - Udine **si**; 36. Garofolin Paolo - Torreglia (Padova) **si**; 37. Gellini Giovanni & Figlio S.n.c. - Arezzo **si**; 38. Geomes S.r.l. - Udine **si**; 39. Gi.Pi.Gi. Costruzioni S.n.c. - Di Parutto Gianni & C. - Claut (Pordenone) **si**; 40. Girardello S.p.A. - Porto Viro (Rovigo) **si**; 41. I.C.I. Soc. coop. a r.l. - Ronchi dei Legionari (Gorizia) **si**; 42. I.C.M. Costruzioni S.r.l. - Gorgo al Monticano (Treviso) **si**; 43. I.CO.RI. S.r.l. - Matera **si**; 44. Impresa Calcestruzzi Piave S.r.l. - San Vito al Tagliamento (Pordenone) **si**; 45. Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. - Dalmine (Bergamo) **si**; 46. Impresa Costruzioni Manzato S.p.A. - Ceggia (Venezia) **si**; 47. Impresa Facchetti Adolfo e Figli "I.F.A.F." S.p.A.- Noventa di Piave (Venezia) **no**; 48. Impresa Pastorelli geom. Sebastiano - Palermo **si**; 49. Impresa Portostrade di Marcante Anna - Camino al Tagliamento (Udine) **si**; 50. Impresa Taverna S.p.A. - San Giorgio di Nogaro (Udine) **si**; 51. Italbeton S.r.l.- Verona **no**; 52. Ivecos S.p.A. - Vittorio Veneto (Treviso) **si**; 53. L'Edilvie S.r.l. - San Donà di Piave (Venezia) **si**; 54. L.I.S. S.r.l. - Aosta **si**; 55. Luci Costruzioni S.r.l. - Trieste **si**; 56. Marcoli Ettore S.p.A. - Novara - **si**; 57. Marinelli Costruzioni S.p.A. - Padova **si**; 58. Oberosler cav. Pietro S.p.A. - Bolzano (Bolzano) **si**; 59. Perlongo Pasquale - Capri Leone (Messina) **si**; 60. Pessot Costruzioni S.r.l. - Pordenone **si**; 61. Polese S.p.A. - Sacile (Pordenone) **si**; 62. Prevedello Isidoro S.r.l. - Ponte di Piave (Treviso) **si**; 63. Profacta S.p.A. - Rovereto (Trento) **si**; 64. Ravanelli Enrico S.p.A. - Venzone (Udine) **si**; 65. Roni Angelo S.p.A. - Mas di Sedico (Belluno) **si**; 66. Ruzza Costruzioni S.r.l. - Megliadino San Fidenzio (Padova) **si**; 67. S.A.C.A.I.M. S.p.A. - Marghera (Venezia) **si**; 68. S.A.F.I.P. S.r.l. - Premariacco (Udine) **si**; 69. Salima S.r.l. - Limena (Padova) **si**; 70. Slurry Italia S.r.l. - Martignacco (Udine) **si**; 71. Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (Udine) **si**; 72. Tollot S.r.l. - Farra d'Alpago (Belluno) **si**; 73. Tomat S.r.l. - Tolmezzo (Udine) **si**; 74. Triveneta Asfalti S.r.l. - Pordenone **si**; 75. Vezzola S.p.A. - Lonato (Brescia) **si**; 76. Vidoni S.p.A.- Tavagnacco (Udine) **no**.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazione di strade statali. - Gara TS03-042.

(pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999)

Gara: n. TS03-042 del 2 aprile 2003 esperita il 3 aprile 2003: S.S. n. 13 - 13V - Racc. 13/A23 - 52 - 52 BIS - 54 Strade statali del 1° - 2° - 3° - 4° del C. di M. Udine - Lavori di manutenzione ordinaria - Pavimentazione.

Importo lordo: euro 721.154,00

Importo piano di sicurezza: euro 29.154,00

Categoria prevalente: OG3 - euro 698.175,78

Ulteriore categoria: OS10 - euro 22.978,22

Tipo di appalto: Lavori

Tipo di gara: Asta pubblica (Pubblico incanto)

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21

Direttore dei lavori: dott. ing. Stinat Donato

Responsabile del procedimento: dott. ing. Bellotto Leonello

Impresa aggiudicataria: Luci Costruzioni S.r.l. - Trieste

Ribasso di aggiudicazione: -10,690%

Importo di aggiudicazione: euro 647.179,20

Imprese partecipanti: n. 64

Offerte valide: n. 58

Media dei ribassi: -8,467%

Media migliorata: -10,747%

Imprese partecipanti

1. Acco Umberto - Portogruaro (Venezia) **si**; 2. Antoniazzi S.p.A. - S.Vito al Tagliamento (Pordenone) **si**; 3. Antonutti S.r.l. - Lonato (Brescia) **si**; 4. Appalti Lazio S.r.l. - Corciano (Perugia) **si**; 5. Asfalti Piovese S.r.l.- Brugine (Padova) **no**; 6. Avianese Asfalti S.r.l.- Aviano (Pordenone) **no**; 7. Barattin S.r.l. - Pieve d'Alpago (Belluno) **si**; 8. Bruno Costruzioni di Bruno Raffaele A. & C. S.a.s. - Trieste **si**; 9. Bruno Teodoro - Capo d'Orlando (Messina) **si**; 10. Brussi Costruzioni S.r.l. - Susegana (Treviso) **si**; 11. C L C S.r.l. - Udine **si**; 12. C.G.S. S.p.A. - Tavagnacco (Udine) **si**; 13. Cesare Giulio & C. S.a.s. - Tarvisio (Udine) **si**; 14. Cignoni S.r.l. - Lendinara (Rovigo) **si**; 15. CO.GE.FOR S.r.l. - Susegana (Treviso) **si**; 16. Coke Strade S.a.s. - Colloredo di M.A. (Udine) **si**; 17. Colombo Severo & C. S.r.l. - Sant'Angelo Lodigiano (Lodi) **si**; 18. Confbeton S.p.A. - Spilimbergo (Pordenone) **si**; 19. Consol Strade S.r.l.- Remanzacco (Udine) **no**; 20. Costruzioni Generali S.r.l. - Crotone **si**; 21. D'Agaro S.r.l.- Prato Carnico (Udine) **no**; 22 Deon S.r.l. - Belluno **si**; 23. Dolomiti Rocce S.r.l. - Ponte nelle Alpi (Belluno) **si**; 24. Edilcostruzioni S.r.l. - Trieste **si**; 25. F.lli Paccagnan S.p.A - Ponzano Veneto (Treviso) **si**; 26. Friulana Bitumi S.r.l. - Udine **si**; 27. Garofolin Paolo - Torreglia (Padova) **si**; 28. Gellini Giovanni & Figlio S.n.c. - Arezzo **si**; 29. I.C.E. di Tondo Gianni & C. S.n.c. - Venzone (Udine)

si; 30. I.C.I. Soc. coop. a r.l. - Ronchi dei Legionari (Gorizia) **si**; 31. I.C.M. Costruzioni S.r.l. - Gorgo al Monticano (Treviso) **si**; 32. I.CO.RI. S.r.l. - Matera **si**; 33. I.CO.S. S.r.l. - Tolmezzo (Udine) **si**; 34. Impresa Calcestruzzi Piave S.r.l. - San Vito al Tagliamento (Pordenone) **si**; 35. Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. - Dalmine (Bergamo) **si**; 36. Impresa Facchetti Adolfo e Figli "I.F.A.F." S.p.A. - Noventa di Piave (Venezia) **si**; 37. Impresa Olivotto S.r.l. - Ospitale di Cadore (Belluno) **si**; 38. Impresa Pastorelli geom. Sebastiano - Palermo **si**; 39. Impresa Portostrade di Marcante Anna- Camino al Tagliamento (Udine) **no**; 40. Impresa Taverna S.p.A. - San Giorgio di Nogaro (Udine) **si**; 41. Italbeton S.r.l.- Verona **no**; 42. Italvia S.p.A. - Tricesimo (Udine) **si**; 43. Ivecos S.p.A. - Vittorio Veneto (Treviso) **si**; 44. Julia Strade S.r.l. - Cividale del Friuli (Udine) **si**; 45. L.I.S. S.r.l. - Aosta **si**; 46. LF Costruzioni S.r.l. - Ponzano Veneto (Treviso) **si**; 47. Luci Costruzioni S.r.l. - Trieste **si**; 48. Marcoli Ettore S.p.A. - Novara **si**; 49. Mingotti T. S.r.l. - Tavagnacco (Udine) **si**; 50. Nagostinis S.r.l. - Villa Santina (Udine) **si**; 51. Nord Asfalti S.r.l. - Povoletto (Udine) **si**; 52. Oberosler cav. Pietro S.p.A. - Bolzano **si**; 53. Perlongo Pasquale - Capri Leone (Messina) **si**; 54. Profacta S.p.A. - Rovereto (Trento) **si**; 55. Ravanelli Enrico S.p.A. - Venzone (Udine) **si**; 56. Roni Angelo S.p.A. - Mas di Sedico (Belluno) **si**; 57. S.A.C.A.I.M. S.p.A. - Marghera (Venezia) **si**; 58. S.A.F.I.P. S.r.l. - Premariacco (Udine) **si**; 59. Salima S.r.l. - Limena (Padova) **si**; 60. Slurry Italia S.r.l. - Martignacco (Udine) **si**; 61. Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (Udine) **si**; 62. Tolomio S.n.c. di Tolomio Sergio, Fabio & C. - Borgoricco (Padova) **si**; 63. Tomat S.r.l. - Tolmezzo (Udine) **si**; 64. Vidoni S.p.A. - Tavagnacco (Udine) **si**.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazione di strade statali - Gara TS03-043.

(pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999)

Gara: n. TS03-043 del 2 aprile 2003 esperita il 3 aprile 2003: S.S. n. 14 - Racc.14/202-14/55-15-54-55-56-58-202-409-Racc.Villesse-Go raccordo Autl.le A/4-Trieste - diramazione per Fernetti - Lavori di manutenzione ordinaria - Pavimentazioni

Importo lordo: euro 625.000,00

Importo piano di sicurezza: euro 25.000,00

Categoria prevalente: OG3 - euro 601.367,38

Ulteriore categoria: OS10 - euro 23.632,62

Tipo di appalto: Lavori

Tipo di gara: Asta pubblica (Pubblico incanto)

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21

Responsabile del procedimento: dott. ing. Bellotto Leonello

Impresa aggiudicataria: F.lli Paccagnan S.p.A. - Ponzano Veneto

Ribasso di aggiudicazione: -14,180%

Importo di aggiudicazione: euro 539.920,00

Imprese partecipanti: n. 78

Offerte valide: n. 71

Media dei ribassi: -9,442%

Media migliorata: -14,240%

Imprese partecipanti

1. Acco Umberto - Portogruaro (Venezia) **si**; 2. Anese Gino S.a.s. - Concordia Sagittaria (Venezia) **si**; 3. Antoniazzi S.p.A. - S.Vito al Tagliamento (Pordenone) **si**; 4. Antonutti S.r.l. - Lonato (Brescia) **si**; 5. Appalti Lazio S.r.l. - Corciano (Perugia) **si**; 6. Asfalti Piovese S.r.l.- Brugine (Padova) **no**; 7. Avianese Asfalti S.r.l.- Aviano (Padova) **no**; 8. Bacchi Aladino Figli S.r.l. - Boretto (Reggio Emilia) **si**; 9. Battistella S.r.l. - Pasiano di Pordenone (Pordenone) **si**; 10. Bertolo Giacomo - Fiume Veneto (Pordenone) **si**; 11. Bruno Teodoro - Capo d'Orlando (Messina) **si**; 12. Brussi Costruzioni S.r.l. - Susegana (Treviso) **si**; 13. C L C S.r.l. - Udine **si**; 14. C.G.S. S.p.A. - Tavagnacco (Udine) **si**; 15. Cadore Asfalti S.r.l. - Perarolo di Cadore (Belluno) **si**; 16. Carron cav. Angelo S.p.A. - S. Zenone degli Ezzelini (Treviso) **si**; 17. Cesare Giulio & C. S.A.S. - Tarvisio (Udine) **si**; 18. Cignoni S.r.l. - Lendinara (Rovigo) **si**; 19. Ciotti Giovanni & C. S.n.c.- Pieve di Cadore (Belluno) **no**; 20. CO.GE.FOR S.r.l. - Susegana (Treviso) **si**; 21. Coke Strade S.a.s. - Colloredo di M.A. (Udine) **si**; 22. Colombo Severo & C. S.r.l. - Sant'Angelo Lodigiano (Lodi) **si**; 23. Confbeton S.p.A. - Spilimbergo (Pordenone) **si**; 24. Consol Strade S.r.l.- Remanzacco (Udine) **no**; 25. Costruzioni Generali S.r.l. - Crotone **si**; 26. D'Agaro S.r.l.- Prato Carnico (Udine) **no**; 27. Deon S.r.l. - Belluno **si**; 28. Dolomiti Rocce S.r.l. - Ponte nelle Alpi (Belluno) **si**; 29. Edilfognature S.p.A. - Gradisca d'Isonzo (Gorizia) **si**; 30. Eurostrade S.r.l. - Codroipo (Udine) **si**; 31. F.lli Capparotto S.n.c. - Mestrino (Padova) **si**; 32 F.lli De Pra S.p.A. - Ponte nelle Alpi (Belluno) **si**; 33. F.lli Paccagnan S.p.A - Ponzano Veneto (Treviso) **si**; 34. Friulana Bitumi S.r.l. - Udine **si**; 35. Garofolin Paolo - Torreglia (Padova) **si**; 36. Gellini Giovanni & Figlio S.n.c. - Arezzo **si**; 37. Girardello S.p.A. - Porto Viro (Rovigo) **si**; 38. I.C.E. di Tondo Gianni & C. S.n.c. - Venzone (Udine) **si**; 39. I.C.I. S.c. a r.l. - Ronchi dei Legionari (Gorizia)

si; 40. I.C.M. Costruzioni S.r.l. - Gorgo al Monticano (Treviso) **si**; 41. I.CO.RI. S.r.l. - Matera **si**; 42. Impresa Calcestruzzi Piave S.r.l. - San Vito al Tagliamento (Pordenone) **si**; 43. Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. - Dalmine (Bergamo) **si**; 44. Impresa Facchetti Adolfo e Figli "I.F.A.F." S.p.A. - Noventa di Piave (Venezia) **si**; 45. Impresa Olivotto S.r.l. - Ospitale di Cadore (Belluno) **si**; 46. Impresa Pastorelli geom. Sebastiano - Palermo **si**; 47. Impresa Portostrade di Marcante Anna- Camino al Tagliamento (Udine) **no**; 48. Impresa Taverna S.p.A. - San Giorgio di Nogaro (Udine) **si**; 49. Italbeton S.r.l. - Verona **si**; 50. Ivecos S.p.A. - Vittorio Veneto (Treviso) **si**; 51. Julia Strade S.r.l. - Cividale del Friuli (Udine) **si**; 52. L.I.S. S.r.l. - Aosta **si**; 53. LF Costruzioni S.r.l. - Ponzano Veneto (Treviso) **si**; 54. Luci Costruzioni S.r.l.- Trieste **no**; 55. Marcoli Ettore S.p.A. - Novara **si**; 56. Marinelli Costruzioni S.p.A. - Padova **si**; 57. Mingotti T. S.r.l. - Tavagnacco (Udine) **si**; 58. Nagostinis S.r.l. - Villa Santina (Udine) **si**; 59. Nord Asfalti S.r.l. - Povoletto (Udine) **si**; 60. Oberosler cav. Pietro S.p.A. - Bolzano **si**; 61. Perlongo Pasquale - Capri Leone (Messina) **si**; 62. Pessot Costruzioni S.r.l. - Pordenone **si**; 63. Polese S.p.A. - Sacile (Pordenone) **si**; 64. Prevedello Isidoro S.r.l. - Ponte di Piave (Treviso) **si**; 65. Profacta S.p.A. - Rovereto (Trento) **si**; 66. Ravanelli Enrico S.p.A. - Venzone (Udine) **si**; 67. Roni Angelo S.p.A. - Mas di Sedico (Belluno) **si**; 68. Ruzza Costruzioni S.r.l. - Megliadino San Fidenzio (Padova) **si**; 69. S.A.C.A.I.M. S.p.A. - Marghera (Venezia) **si**; 70. S.A.F.I.P. S.r.l. - Premariacco (Udine) **si**; 71. Salima S.r.l. - Limena (Padova) **si**; 72. Slurry Italia S.r.l. - Martignacco (Udine) **si**; 73. Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (Udine) **si**; 74. Tolomio S.n.c. di Tolomio Sergio, Fabio & C. - Borgoricco (Padova) **si**; 75. Tomat S.r.l. - Tolmezzo (Udine) **si**; 76. Triveneta Asfalti S.r.l. - Pordenone **si**; 77. Vezzola S.p.A. - Lonato (Brescia) **si**; 78. Vidoni S.p.A. - Tavagnacco (Udine) **si**.

IL DIRIGENTE AMMiNISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazione di strade statali - Gara TS03-044.

(pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999)

Gara: n. TS03-044 del 2 aprile 2003 esperita il 3 aprile 2003: S.S. n. 251 - 463 - 464 - 552 Strade Statali del 1° - 2° - 3° - del C. di M. Pordenone.

Oggetto: Lavori di manutenzione ordinario - Pavimentazioni.

Importo lordo: euro 553.920,00

Importo piano di sicurezza: euro 22.920,00

Categoria prevalente: OG3 - euro 553.920,00

Ulteriore categoria: OS10 - euro 17.292,70

Tipo di appalto: Lavori

Tipo di gara: Asta pubblica (Pubblico incanto)

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21

Direttore dei lavori: dott. ing. Stinat Donato

Responsabile del procedimento: dott. ing. Bellotto Leonello

Impresa aggiudicataria: Impresa Calcestruzzi Piave S.r.l. - San Vito al Tagliamento (Pordenone)

Ribasso di aggiudicazione: -14,710%

Importo di aggiudicazione: euro 475.809,90

Imprese partecipanti: n. 80

Offerte valide: n. 74

Media dei ribassi: -11,009%

Media migliorata: -14,760%

Imprese partecipanti

1. Acco Umberto - Portogruaro (Venezia) **si**; 2. Adriastrade S.r.l. - Monfalcone (Gorizia) **si**; 3. Anese Gino S.a.s. - Concordia Sagittaria (Venezia) **si**; 4. Antoniazzi S.p.A. - S. Vito al Tagliamento (Pordenone) **si**; 5. Antonutti S.r.l. - Lonato (Brescia) **si**; 6. Appalti Lazio S.r.l. - Corciano (Perugia) **si**; 7. Asfalti Piovese S.r.l.- Brugine (Padova) **no**; 8. Avianese Asfalti S.r.l.- Aviano (Pordenone) **no**; 9. Bacchi Aladino Figli S.r.l. - Boretto (Reggio Emilia) **si**; 10. Barattin S.r.l. - Pieve d'Alpago (Belluno) **si**; 11. Bassi Antonio S.r.l. - Lestizza (Udine) **si**; 12. Battistella S.r.l. - Pasiano di Pordenone (Pordenone) **si**; 13. Bertolo Giacomo - Fiume Veneto (Pordenone) **si**; 14. Bruno Teodoro - Capo d'Orlando (Messina) **si**; 15. Brussi Costruzioni S.r.l. - Susegana (Treviso) **si**; 16 .C L C S.r.l. - Udine **si**; 17. C.G.S. S.p.A. - Tavagnacco (Udine) **si**; 18. Cesare Giulio & C. S.a.s. - Tarvisio (Udine) **si**; 19. Cignoni S.r.l. - Lendinara (Rovigo) **si**; 20. CO.GE.FOR S.r.l. - Susegana (Treviso) **si**; 21. Coke Strade S.a.s. - Colloredo di M.A. (Udine) **si**; 22. Coletto S.p.A. - S. Andrea di Barbarana (Treviso) **si**; 23. Colombo Severo & C. S.r.l. - Sant'Angelo Lodigiano (Lodi) **si**; 24. Confbeton S.p.A. - Spilimbergo (Pordenone) **si**; 25. Consol Strade S.r.l.- Remanzacco (Udine) **no**; 26. Costruzioni Generali S.r.l. - Crotone **si**; 27. D'Agaro S.r.l. - Prato Carnico (Udine) **si**; 28. Deon S.r.l. - Belluno **si**; 29. Dolomiti Rocce S.r.l. - Ponte nelle Alpi (Belluno) **si**; 30. Edilcostruzioni S.r.l. - Trieste **si**; 31. Eurostrade S.r.l. - Codroipo (Udine) **si**; 32. F.lli Capparotto S.n.c. - Mestrino (Padova) **si**; 33. F.lli De Pra S.p.A. - Ponte nelle Alpi (Belluno) **si**; 34. F.lli Paccagnan S.p.A- Ponzano Veneto (Treviso) **no**; 35. Friulana Bitumi S.r.l. - Udine **si**;

36. Garofolin Paolo - Torreglia (Padova) **si**; 37. Gellini Giovanni & Figlio S.n.c. - Arezzo **si**; 38. Geomes S.r.l. - Udine **si**; 39. Gi.Pi.Gi. Costruzioni S.n.c. - di Parutto Gianni & C. - Claut (Pordenone) **si**; 40. Girardello S.p.A. - Porto Viro (Rovigo) **si**; 41. I.C.I. S.c. a r.l. - Ronchi dei Legionari (Gorizia) **si**; 42. I.C.M. Costruzioni S.r.l. - Gorgo al Monticano (Treviso) **si**; 43. I.CO.RI. S.r.l. - Matera **si**; 44. Impresa Calcestruzzi Piave S.r.l. - San Vito al Tagliamento (Pordenone) **si**; 45. Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. - Dalmine (Bergamo) **si**; 46. Impresa Costruzioni Manzato S.p.A. - Ceggia (Venezia) **si**; 47. Impresa Facchetti Adolfo e Figli "I.F.A.F." S.p.A. - Noventa di Piave (Venezia) **si**; 48. Impresa Olivotto S.r.l. - Ospitale di Cadore (Belluno) **si**; 49. Impresa Pastorelli geom. Sebastiano - Palermo **si**; 50. Impresa Portostrade di Marcante Anna- Camino al Tagliamento (Udine) **no**; 51. Impresa Taverna S.p.A. - San Giorgio di Nogaro (Udine) **si**; 52. Italbeton S.r.l. - Verona **si**; 53. Ivecos S.p.A. - Vittorio Veneto (Treviso) **si**; 54. Julia Strade S.r.l. - Cividale del Friuli (Udine) **si**; 55. L.I.S. S.r.l. - Aosta **si**; 56. LF Costruzioni S.r.l. - Ponzano Veneto (Treviso) **si**; 57. Luci Costruzioni S.r.l.- Trieste **no**; 58. Marcoli Ettore S.p.A. - Novara **si**; 59. Marinelli Costruzioni S.p.A. - Padova **si**; 60. Nord Asfalti S.r.l. - Povoletto (Udine) **si**; 61. Oberosler cav. Pietro S.p.A. - Bolzano **si**; 62. Perlongo Pasquale - Capri Leone (Messina) **si**; 63. Pessot Costruzioni S.r.l. - Pordenone **si**; 64. Polese S.p.A. - Sacile (Pordenone) **si**; 65. Prevedello Isidoro S.r.l. - Ponte di Piave (Treviso) **si**; 66. Profacta S.p.A. - Rovereto (Trento) **si**; 67. Ravanelli Enrico S.p.A. - Venzone (Udine) **si**; 68. Roni Angelo S.p.A. - Mas di Sedico (Belluno) **si**; 69. Ruzza Costruzioni S.r.l. - Megliadino San Fidenzio (Padova) **si**; 70. S.A.C.A.I.M. S.p.A. - Marghera (Venezia) **si**; 71. S.A.F.I.P. S.r.l. - Premariacco (Udine) **si**; 72. Salima S.r.l. - Limena (Padova) **si**; 73. Slurry Italia S.r.l. - Martignacco (Udine) **si**; 74. Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (Udine) **si**; 75. Tollot S.r.l. - Farra d'Alpago (Belluno) **si**; 76. Tolomio S.n.c. di Tolomio Sergio, Fabio & C. - Borgoricco (Padova) **si**; 77 Tomat S.r.l. - Tolmezzo (Udine) **si**; 78. Triveneta Asfalti S.r.l. - Pordenone **si**; 79. Vezzola S.p.A. - Lonato (Brescia) **si**; 80. Vidoni S.p.A. - Tavagnacco (Udine) **si**.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di adeguamento delle opere protettive del raccordo 14/202 della Venezia Giulia - Gara TS03-058.

(pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999)

Gara: n. TS03-058 del 28 maggio 2003 esperita il 28 maggio 2003 S.S. n. Racc. 14/202 della Venezia Giulia.

Oggetto: Lavori urgenti di adeguamento delle opere protettive del raccordo 14/202

Importo lordo: euro 635.700,00

Importo piano di sicurezza: euro 25.000,00

Categoria prevalente: OS12 - euro 635.700,00

Tipo di appalto: Lavori

Tipo di gara: Asta pubblica (Pubblico incanto)

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21

Direttore dei lavori: dott. ing. Bellotto Leonello

Responsabile del procedimento: dott. ing. Bellotto Leonello

Impresa aggiudicataria: Fraicom S.r.l. - Ripi (Frosinone)

Ribasso di aggiudicazione: -33,340%

Importo di aggiudicazione: euro 432.092,62

Imprese partecipanti: n. 97

Offerte valide: n. 95

Media dei ribassi: -31,755%

Media migliorata: -33,372%

Imprese partecipanti

1. A.C.I.S. S.r.l. - Santa Sofia (Forlì) **si**; 2. A.T.I. C.M.L. Costruzioni S.r.l. - VA.RO. Costruzioni - Capua (Caserta) **si**; 3. A.T.I. Di Costanzo Segnaletica S.p.A. - Giuseppe Iorio S.r.l. - Piglialarmi - Vitulazio (Caserta) **si**; 4. A.T.I. Dimensioni Nuove S.r.l. - Geosistema S.r.l.- Savona **no**; 5. A.T.I. Esseti S.r.l. - Zomparelli Mario - Tortona (Alessandria) **si**; 6. A.T.I. Euro Montaggi S.r.l. - Maffei S.r.l. - Casapesenna (Caserta) **si**; 7. A.T.I. Farina Claudio - Milanese Gerardo - Salerno **si**; 8. A.T.I. Futura S.a.s. di Mammona G. & C - DM Costruzioni S.r.l. - Agrigento **si**; 9. A.T.I. Napolitano Fabio - RO.MA Service S.a.s. - Catanzaro **si**; 10. A.T.I. S.S.G. S.r.l. - Povegliano S.n.c. - Villesse (Gorizia) **si**; 11. A.T.I. Segnal Strade - SO.MER.CO S.r.l. - Bari **si**; 12. A.T.I. Seven Service S.r.l. - Sicor S.r.l. - Napoli **si**; 13. A.T.I. Sicurvia - Elettrosignal S.r.l. - Trento **si**; 14. A.T.I. Sovesa S.r.l. - Ecogest Engineering S.r.l. - Torino **si**; 15. A.T.I. Technical S.r.l. - Soc Riviera S.a.s. - Provaglio d'Iseo (Brescia) **si**; 16. Adriatica S.r.l. - Torre a Mare (Bari) **si**; 17. Aristea Service - S.c. a r.l. - Ferrara **si**; 18. C.M.S. Lavori S.r.l. - Trento **si**; 19. Cadore Asfalti S.r.l. - Perarolo di Cadore (Belluno) **si**; 20. CAR Segnaletica Stradale S.r.l. - Torrecuso (Benevento) **si**; 21. Chillè Antonino - Saponara (Messina) **si**; 22. CICAS S.r.l. - Napoli **si**; 23. CO.GE.BA. S.r.l. - Genova **si**; 24. Consol Strade S.r.l. - Remanzacco (Udine) **si**; 25. Cosmo-Sider S.r.l. - Vitulazio (Cesena) **si**; 26. Co-

struzioni e Manutenzioni S.r.l. - Udine **si**; 27. Digiesse & C. S.r.l. - Pesaro **si**; 28. Dolomiti Rocce S.r.l. - Ponte nelle Alpi (Belluno) **si**; 29. Due R S.r.l. - San Salvo (Chieti) **si**; 30. Ecogeo S.r.l. Costruzioni e Ambiente - Chieti Scalo (Chieti) **si**; 31. Edil Spaccaferro - Santa Maria di Catanzaro **si**; 32. Edilfor S.r.l. - Forlimpopoli (Forlì) **si**; 33. Edilsama di ing. Santalucia Mario - Salerno **si**; 34. Effegi Strade S.r.l. - Centro Direzionale Napoli **si**; 35. Ella Strade S.r.l. - Torino **si**; 36. Europa Signal - Torrecuso (Benevento) **si**; 37. Eurorock S.r.l. - Trento **si**; 38. Eurostrada S.r.l. - Portico di Caserta **si**; 39. Extra Design di Cappelli Piercarlo - Firenze **si**; 40. F.E.I.P. di Luigi Penna - Taranto **si**; 41. Farci Alfredo - Cagliari **si**; 42. Fraicom S.r.l. - Ripi (Frosinone) **si**; 43. Gagliardo Liliana & C. S.n.c. - Palermo **si**; 44. geom. Antonio Santalucia - Salerno **si**; 45. geom. Santalucia Matteo - Salerno **si**; 46. Gheller S.a.s. - Valstagna (Vicenza) **si**; 47. Gubela S.p.A. - Castiglione delle Stiviere (Mantova) **si**; 48. I.CO.P. S.p.A. - Basiliano (Udine) **si**; 49. I.ME.VA. S.p.A. - Benevento **si**; 50. Impresa Pernice di Pernice G. - Palermo **si**; 51. Infra.Via S.r.l. - Palermo **si**; 52. ing. Milanese Lucio - Salerno **si**; 53. IPD Ambiente & Sicurezza S.r.l. - Roma **si**; 54. Lastimma S.r.l.- S. Donà di Piave (Venezia) **no**; 55. LAV-FER dei F.lli Paolini & C. S.r.l. - Acqualagna (Pesaro Urbino) **si**; 56. Leonardo Costruzioni S.r.l. - Sant'Arsenio (Salerno) **si**; 57. LU.CO. S.r.l. - San Giorgio (Bari) **si**; 58. Mara S.r.l. - Genova **si**; 59. Mario Achenza - Ozieri (Sassari) **si**; 60. Metalmeccanica Fracasso S.p.A. - Fiesso d'Artico (Venezia) **si**; 61. Milano Costruzioni S.r.l. - Napoli **si**; 62. Nuova Alfer S.r.l. - Balconi di Pescantina (Verona) **si**; 63. Nuova Fise S.r.l. - Galatone (Lecce) **si**; 64. Nuova Omege S.r.l. - Torino **si**; 65. Officine San Giorgio S.r.l. - Roccabascerana (Avellino) **si**; 66. Pagone S.r.l. - Bitonto (Bari) **si**; 67. Prismo Universal Italiana S.r.l. - Roma **si**; 68. R.OP.E.S. di Antonio Pinello - Palermo **si**; 69. Ralco S.r.l. - Vasto (Chieti) **si**; 70. Rimes S.r.l. - Roma **si**; 71. S.I.B.A.R S.r.l. - Ripi (Frosinone) **si**; 72. S.I.O.S.S. S.r.l. - Ronchi dei Legionari (Gorizia) **si**; 73. S.I.R. S.r.l. - San Cipriano Picentino (Salerno) **si**; 74. Saico S.r.l. - Villa di Tirano (Sondrio) **si**; 75. San Marco S.p.A. - Lanciano (Chieti) **si**; 76. SE.PIEM S.r.l. - Torino **si**; 77. Securfer S.r.l. - Fermignano (Pesaro Urbino) **si**; 78. Segnal Strade S.r.l. - Selargius (Cagliari) **si**; 79. Segnaletica Petrella - Caserta **si**; 80. Segnaletica Stradale S.I.A.S. S.r.l. - Esine (Brescia) **si**; 81. Segnalstrade Veneta S.c. a r.l. - S. Pietro Viminario (Padova) **si**; 82. Serenissima S.r.l. - Conselve (Padova) **si**; 83. Sicomfer S.r.l. - Caserta **si**; 84. Sicurezza Stradale S.r.l. - Cagli (Pesaro Urbino) **si**; 85. Sicurvie S.r.l. - Firenze **si**; 86. Sicurvie Service S.r.l. - Lusciano (Caserta) **si**; 87. Sima Impresa Edilesrl - Roma **si**; 88. SO.FI. S.r.l. - Palermo **si**; 89. Soc.MA.S. S.r.l. - Pasian di Prato (Udine) **si**; 90. Spiro Italia S.r.l. - Ricciardello Costruzioni S.r.l. - Termini Imerese (Palermo) **si**; 91. Sud Segnaletica S.a.s. di Monticciolo Vito & C. - Castellammare del Golfo (Trapani) **si**; 92. Tamburrini Alessandro S.r.l. - Olimpia Segnaletica S.r.l. - Roma **si**; 93. Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (Udine) **si**; 94. Tedesco S.r.l. - Benevento **si**; 95. Telegrafo Nicola - Bari **si**; 96. Tubosider S.p.A. - Asti **si**; 97. Viedil S.r.l. - Catanzaro Lido (Catanzaro) **si**.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

COMUNE DI PALMANOVA
(Udine)

Avviso d'asta per la vendita dell'immobile ex sede macello comunale.

In esecuzione alla deliberazione consiliare n. 3 del 10 gennaio 2002

SI PROCEDERA'

ad un esperimento d'asta per il giorno 20 gennaio 2004 alle ore 11 presso il Municipio di Palmanova, per la vendita di un immobile di proprietà comunale ex sede macello comunale avente i seguenti dati catastali:

Foglio 12, mappale 110 di are 56.50 F.U.A.

Foglio 12, mappale 149 di are 80 F.U.A.

Foglio 12, mappale 150 di are 30 F.U.A.

totale are 57.60

I suddetti mappali che formano corpo unico del complesso dell'ex macello, sono venduti a corpo e non a misura nello stato e grado di fatto in cui si trovano con tutte le pertinenze e le servitù attive e passive, anche non apparenti, pesi e diritti immobiliari con garanzia della proprietà da qualsiasi peso o ipoteca.

Coloro che intendono concorrere all'asta predetta, che si effettuerà col metodo della offerta segreta osservando gli articoli 69, 70, 71, 72, 73, lettera c), 76, 77 e 93 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con. R.D. del 1924 n. 827, dovranno presentare formale offerta.

Nessuno sarà ammesso a concorrere all'acquisto se entro le ore 12 del giorno (precedente la gara) non farà pervenire all'Ufficio tecnico comunale, esclusivamente a mezzo posta, in plico raccomandato debitamente sigillato, contenente l'offerta, accompagnata da due assegni circolari intestati al Comune di Palmanova, uno dell'importo del 10% del valore a base d'asta del lotto a titolo di cauzione provvisoria, l'altro del 15% del valore a base d'asta del lotto medesimo per tutte le spese contrattuali, di perizia, ecc. che sono a carico dell'acquirente.

Entrambi detti assegni verranno restituiti ai non aggiudicatari, mentre verranno trattenuti per il deliberatario.

All'esterno della busta contenente l'offerta, dovrà apporsi la seguente scritta: «Offerta per la gara del giorno 20 gennaio 2004 relativa alla vendita dell'immobile ex macello comunale».

L'offerta da produrre in carta legale o resa legale sulla base del fac-simile allegato reperibile presso l'Ufficio tecnico comunale, contenente l'indicazione del prezzo offerto, che non dovrà essere inferiore alla cifra di euro 232.405,60 pari a lire 450.000.000 (prezzo che deve essere indicato sia in cifre che in lettere; in caso di discordanza sarà considerato valido il prezzo espresso in cifre).

Detta offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso con indicazione del luogo e la data di nascita e la residenza dell'offerente o in caso di società del legale rappresentante. Nella stessa oltre all'offerta, non dovranno essere inseriti altri documenti.

L'aggiudicazione avverrà anche in caso di presentazione di una sola offerta.

Sarà aggiudicataria la Ditta che offrirà il prezzo più conveniente per l'Amministrazione.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti all'Ufficio tecnico del Comune.

Palmanova, lì 19 novembre 2003

IL TECNICO RESPONSABILE:
geom. Gianfranco Pacorigh

COMUNE DI RAVEO
(Udine)

Avviso per l'assegnazione in locazione di locali ad uso produttivo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E CONTABILE

RENDE NOTO

che alle ore 9.00 del giorno 30 dicembre 2003 presso la sala consiliare della sede municipale, in esecuzione della propria determinazione n. 65 del 24 novembre 2003 si terrà

LA SELEZIONE

per assegnare, mediante locazione, i locali ad uso produttivo (aventi una consistenza netta di mq. 138,04) siti al piano rialzato dell'ex-latteria di Raveo (sita in via Naulan, n. 3) al fine di favorire l'impiego di manodopera locale.

Il canone annuo di locazione è fissato in euro 4.400,00.

Le condizioni che disciplinano il contratto di locazione, i requisiti richiesti per partecipare alla selezione, i criteri e le modalità, fissati per l'assegnazione sono contenuti nel bando integrale pubblicato all'albo pretorio del Comune.

Per partecipare alla selezione i concorrenti dovranno presentare all'Ufficio protocollo del Comune, entro le ore 12.00 del giorno 29 dicembre 2003, apposita domanda di partecipazione in carta legale corredata da tutti i documenti previsti dal bando.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi al Responsabile del servizio finanziario e contabile - sig. Bonanni Giacomo - telefono n. 0433/746305, fax n. 0433/746204.

Raveo, lì 25 novembre 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
Giacomo Bonanni

COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO
(Pordenone)

Avviso di pubblico incanto per la vendita di bene immobile e la realizzazione di intervento di edilizia residenziale agevolata.

IL SINDACO

RENDE NOTO

• che il giorno 22 gennaio 2004, alle ore 16.00 presso la Sala consiliare del Comune di Roveredo in Piano (Pordenone), in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 29 settembre 2003, avrà luogo l'esperimento del pubblico incanto dell'immobile di proprietà comunale, catastalmente distinto al Foglio 10, mappale n. 127/b, avente superficie pari a mq. 6.744, ricadente in Zona C - residenziale di espansione del vigente strumento urbanistico generale, con una volumetria potenziale massima di mc. 9702, costituente il lotto n. 1 nell'ambito del Piano particolareggiato comu-

nale di iniziativa privata denominato «Il Vivaio», approvato con delibera del Consiglio comunale n. 59 del 23 novembre 2001 e modificato con deliberazione del C.C. n. 5 del 18 febbraio 2002.

• Per tale immobile il progetto guida ha previsto indicativamente la possibilità di realizzare n. 46 alloggi, una quota dei quali (da 10 a 13 alloggi) dovrà essere venduta a prezzo già predeterminato dall'Amministrazione comunale, con fissazione del prezzo unitario di superficie commerciale.

• Il suddetto immobile viene venduto a corpo, con le modalità di cui agli articoli 73, comma 1, lettera c) e 76 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e verrà aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa, stabilendo quali parametri di valutazione: il prezzo base dell'immobile pari a euro 600.000,00; la quantità di superficie commerciale a prezzo agevolato offerta e gli eventuali titoli preferenziali.

• L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20 gennaio 2004.

• Il bando integrale è stato affisso all'Albo pretorio e pubblicato sul sito internet del Comune - www.comune. roveredo.pn.it .

• Copia dello stesso ed eventuali informazioni possono essere richieste al Responsabile del procedimento, telefonando al n. 0434-388651, fax: 0434-94207 - email: urbanistica@com-roveredo-in-piano.regione.fvg.it .

Roveredo in Piano, 28 novembre 2003

IL SINDACO:
Danilo Del Piero

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI
(Udine)

Estratto del bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il quinquennio 1 gennaio 2004-31 dicembre 2008.

Il Comune di San Daniele del Friuli - via Garibaldi n. 23 - codice fiscale/partita IVA 00453800302, indice pubblico incanto, ai sensi del decreto legislativo 157/1995, per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il quinquennio 1 gennaio 2004-31 dicembre 2004.

Possono partecipare alla gara i soggetti abilitati a svolgere il servizio di tesoreria ai sensi dell'articolo 208 del TUEL n. 267/2000 e successive modificazioni con l'obbligo di istituire alla data del 1 gennaio 2004 uno sportello di tesoreria qualora non già presente nel capoluogo del Comune di San Daniele del Friuli.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12.30 del 18 dicembre 2003.

Apertura plichi: presso la sede comunale di via Garibaldi n. 23 - 33038 San Daniele del Friuli (Udine) alle ore 10.30 del 19 dicembre 2003.

Copia integrale della documentazione di gara è disponibile presso l'Ufficio Segreteria - telefono 0432-946514 fax 0432-946534 e sul sito internet: www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it.

San Daniele del Friuli, lì 24 novembre 2003

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA:
Giovanna Iesse

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara d'appalto per il servizio di mensa scolastica - n. 2 lotti.

L'appalto non rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) *Denominazione e indirizzo ufficiale dell'Amministrazione aggiudicatrice*

Denominazione: Comune di Trieste

Servizio responsabile: Area risorse economiche e finanziarie - Servizio programmazione acquisti

Indirizzo: piazza dell'Unità d'Italia n. 4
c.a.p.: 34121
Stanza n. 98 bis - II piano
Località/Città: Trieste
Stato: Italia

Telefono: 040/6751 - 040/6754521/6754004
Telefax: 040-6754132
Posta elettronica (e-mail):
innocente@comune.trieste.it
Indirizzo Internet (URL):
www.comune.trieste.it

I.2) *Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni:*

Vedi allegato A.

I.3) *Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione:*

Come al punto I.1).

I.4) *Indirizzo al quale inviare le offerte:*

Vedi allegato A.

I.5) *Tipo di Amministrazione aggiudicatrice:*

Livello regionale/locale.

Sezione II: Oggetto dell'appalto - Descrizione

II.1) *Tipo di appalto di servizi:*

Categoria del servizio 17.

II.2) Non si tratta di un accordo quadro.

II.3) *Descrizione/Oggetto dell'appalto:*

Servizio di mensa scolastica, suddiviso in due lotti e precisamente:

Lotto 1 - Fornitura di pasti veicolati in linea fresco/caldo e gestione sale mensa;

Lotto 2 - Somministrazione di derrate, gestione cucine comunali e sale mensa.

II.4) *Luogo di prestazione del servizio: Trieste.*

II.4.1) Altre nomenclature rilevanti (CPC) 64.

II.5) *L'appalto è suddiviso in lotti.*

Le offerte possono essere presentate per entrambi i lotti.

II.6) Non sono ammesse varianti.

II.7) *Entità dell'appalto:*

Entità totale euro 15.155.000,00 (I.V.A. esclusa) a base di gara (Lotto 1) ed euro 20.450.000,00 (I.V.A. esclusa) a base di gara (Lotto 2).

II.8) *Durata dell'appalto:*

Inizio 1° marzo 2004 e fine 31 agosto 2010 (Lotto 1).

Inizio 1° marzo 2004 e fine 31 agosto 2008 (Lotto 2).

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) *Condizioni relative all'appalto*

III.1.1) *Cauzioni richieste:*

Lotto 1 euro 380.000,00 - Lotto 2 euro 500.000,00 (provvisoria) - 10% del prezzo di aggiudicazione (definitiva).

III.1.2) *Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:*

Bilancio comunale con pagamenti entro i termini indicati nei Capitolati speciali d'appalto dei singoli lotti.

III.1.3) *Forma giuridica che dovrà assumere il Raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto:*

Associazione temporanea di impresa.

III.2) *Condizioni di partecipazione:*

III.2.1) *Indicazioni riguardanti la situazione propria del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere:*

Iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato (e per le Cooperative, anche all'Albo e Registro regionale o prefettizio delle Cooperative) per le attività inerenti al presente servizio, relativamente al/ai Lotto/i per il quale/per i quali intende partecipare e in caso di Raggruppamento di prestatori di servizi, per la parte del servizio che sarà eseguita - Possesso della certificazione ISO 9001, nel ramo della ristorazione collettiva, che in caso di Raggruppamento di prestatori di servizi dovrà essere posseduta almeno dalla Capogruppo - Iscrizione all'Albo istituito presso il Ministero del lavoro da parte del soggetto che fornisce il lavoro temporaneo, relativamente al Lotto 2. I requisiti minimi dovranno essere dichiarati e successivamente comprovati dal concorrente se non sarà possibile acquisirli direttamente a cura dell'Amministrazione aggiudicatrice.

III.2.1.1) *Situazione giuridica - prove richieste:*

Inesistenza cause di esclusione di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e di quelle della legge 575/1965 e successive modifiche ed integrazioni.

III.2.1.2) *Capacità economica e finanziaria - prove richieste:*

Possesso di idonee referenze bancarie - Fatturato complessivo nel triennio 2000, 2001 e 2002 pari ad almeno euro 8.000.000,00 (Lotto 1) e ad almeno euro 11.500.000,00 (Lotto 2), nel settore di attività analogo a quello del servizio oggetto dell'appalto, (rispettivamente Lotto 1 e Lotto 2), realizzato

in proporzione per tutte le attività nello stesso riportate. In caso di Raggruppamento di prestatori di servizi il fatturato d'impresa, relativo ai tre ultimi esercizi finanziari, per quanto riguarda i servizi ai quali si riferisce l'appalto (Lotti 1 e 2), non potrà essere inferiore complessivamente nel triennio al 60% per il soggetto Capogruppo e al 10% per le associate, proporzionalmente alle attività dell'appalto, fatto salvo il raggiungimento del 100% del totale del fatturato richiesto per il Lotto per il quale il Raggruppamento intende partecipare.

III.2.1.3) *Capacità tecnica - tipo di prove richieste:*

Elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni (2000, 2001 e 2002) con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi - Possesso di una struttura imprenditoriale e amministrativa adeguata alla buona gestione del servizio nel suo complesso, o nel caso di Raggruppamento di prestatori di servizi, limitatamente a quella parte del servizio che ogni associata intende eseguire - Disponibilità di uno o più centri di cottura per la fornitura dei pasti linea fresco/caldo o di impegnarsi ad averne la disponibilità entro il giorno 31 gennaio 2004 (Lotto 1) - Disponibilità di uno o più magazzini di deposito o di impegnarsi ad averne la disponibilità entro il giorno 31 gennaio 2004 (Lotto 2).

III.3) *Condizioni relative all'appalto di servizi*

III.3.1) La prestazione del servizio non è riservata ad una particolare professione.

III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio.

Sezione IV: Procedure

IV.1) *Tipo di procedura:*

Aperta.

IV.2) *Criteri di aggiudicazione*

Prezzo più basso, per ciascun Lotto.

IV.3) *Informazioni di carattere amministrativo*

IV.3.1) *Numero di riferimento attribuito al dossier dall'Amministrazione aggiudicatrice:* 15° - 14/31 - 03

IV.3.2) *Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli:* Disponibili fino al 23 dicembre 2004

Costo: Valuta: euro

Lotto 1: euro 48,00, di cui euro 2,00 per il bando, euro 3,00 per il disciplinare di gara ed euro 43,00 per il Capitolato con gli allegati;

Lotto 2: euro 58,20, di cui euro 2,00 per il bando, euro 3,00 per il disciplinare di gara ed euro 53,20 per il Capitolato con gli allegati.

Condizioni e modalità di pagamento: Pagamento su conto corrente postale n. 205344 intestato a «Comune di Trieste - Tesoreria comunale via S. Pellico n. 3».

IV.3.3) *Scadenza fissata per la ricezione delle offerte:*

giorno 29 dicembre 2003 - ore: 12.00

IV.3.5) La lingua utilizzabile nelle offerte è l'italiano.

IV.3.6) Il periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta è di 180 giorni.

IV.3.7) *Modalità di apertura delle offerte*

IV 3.7.1) *Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:* Legali rappresentanti dei soggetti offerenti oppure coloro che abbiano ricevuto dalle stesse apposito mandato.

IV.3.7.2) *Data, ora e luogo:*

Data: giorno 30 dicembre 2003 - ore 10

Luogo: Trieste - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - piano ammezzato - stanza n. 11.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Trattasi di bando obbligatorio.

VI.2) L'appalto non è connesso ad un progetto/programma finanziato dai fondi dell'UE.

VI.3) *Informazioni complementari:*

La documentazione che potrà essere richiesta e ritirata all'indirizzo di cui al precedente punto I.1) è costituita dal bando di gara, dai disciplinari di gara, necessari per la formulazione delle offerte (Lotti 1 e 2) e contenente le modalità e condizioni dell'appalto, nonché dai Capitolati speciali d'appalto (Lotti 1 e 2), unitamente ai loro allegati.

Al presente appalto si applicano esclusivamente gli articoli 3 - comma 2, articolo 6 - commi 1 e 2 - lettera a), articolo 8 - comma 3 e articolo 23 - comma 1 - lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni.

VI.4) *Data di spedizione del presente bando:*

27 novembre 2003.

Allegato A

1.1) *Indirizzo presso il quale è possibile ottenere informazioni amministrative:*

Denominazione: Comune di Trieste
Servizio responsabile: Ufficio contratti
Indirizzo: piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - piano ammezzato - stanze n.ri 4 e 5
c.a.p.: 34121
Località/Città: Trieste
Stato: Italia

Telefono: 040-6751 - 040-675-8113/4668
Telefax: 040-6754932
Posta elettronica (e-mail):
giannini@comune.trieste.it
Indirizzo Internet (URL):
www.comune.trieste.it

1.2) *Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione:*

vedi Sezione I - Punto I.1.

1.3) *Indirizzo al quale inviare le offerte:*

vedi Punto 1.1).

Trieste, 27 novembre 2003

IL DIRETTORE DI AREA:
dott.ssa Giuliana Cicognani

CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGIA TRIESTE

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio denominato G-H, destinato a uffici, da ubicarsi nel comprensorio dell'Area Science Park di Padriciano, Trieste.

Oggetto: appalto per i lavori di costruzione dell'edificio denominato G-H, destinato a uffici, da ubicarsi nel comprensorio dell'Area Science Park di Padriciano, Trieste;

Importo complessivo dell'appalto: euro 743.114,19, di cui euro 21.477,29 oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Pubblico incanto: esperito in data 25 settembre 2003.

Imprese partecipanti: Carena S.p.A., Encoser S.r.l., MV Manutenzione Varia S.r.l., GE.CO. S.p.A., CoopGess S.c.r.l., F.lli Paccagnan S.p.A., Costruzioni Generali Susanna S.r.l., Ferracin S.r.l., SVAM S.r.l., Friulana Costruzioni S.r.l., Consorzio Ravennate delle Cooperative Produzione e Lavoro, PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A., CO.GE.I. S.r.l.u., LUCI Costruzioni S.r.l., SO.C.R.EDIL. S.r.l.u., Eurocos S.r.l., C.I.P.E.A. S.c.r.l., Giuliani Costruzioni S.a.s. di geom. Davide e dott. Pierantonio Giuliani & C., Tasca Aldo S.r.l., GE.CO.MA. S.r.l., Penzin Costruzioni Generali S.r.l., dott. ing. M. Innocente & E. Stipanovich S.r.l., Savino S.p.A.

Imprese escluse: nessuna.

E' risultata aggiudicataria l'impresa Friulana Costruzioni S.r.l., che ha presentato un ribasso percentuale di 3,119%, pari ad un importo di euro 720.606,35, compresi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, I.V.A. esclusa.

Aggiudicazione effettuata secondo il criterio del massimo ribasso percentuale offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 14/2002.

Tempi di realizzazione dell'opera: 300 giorni.

Direzione lavori: arch. Giovanni Tedeschi.

Trieste, 25 novembre 2003

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LEGALE, APPALTI E PERSONALE:
dott.ssa Paola Pavesi

COMUNE DI GORIZIA

Gestione del territorio
Ufficio espropri

Decreto del Dirigente del settore gestione del territorio ufficio delle espropriazioni 12 novembre 2003, n. 3/ESP/10.01.01/29. (Estratto). Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle Ditte proprietarie dei terreni destinati ai lavori di costruzione della strada di collegamento del ponte VII agosto con la variante S.S. 56 di sistemazione degli ingressi in città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata. I lotto.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1) E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Gorizia corrisponderà, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 alle ditte proprietarie dei terreni destinati alla realizzazione dei lavori citati nelle premesse:

Comune Amministrativo di Gorizia

Comune Censuario di Contado

1) Partita tavolare 1181, c.t. 2º,
p.c. 345/9, di mq. 565,
da espropriare mq. 126,
R.D.: 0,01
indennità:
$\frac{94,00 + 0,01 \times 10}{2}$ x mq. 126 - 40% = euro 3.556,98

Soprassuolo euro 100,00

Ditta proprietaria: Ciemme Liquori S.p.A.

2) Partita tavolare 1012, c.t. 2º,
p.c. 2166, di mq. 907,
da espropriare mq. 325,
R.D.: /
indennità:
$\frac{94,00 + 0,00 \times 10}{2}$ x mq. 325 - 40% = euro 9.165,00

Ditta proprietaria: Agip Petroli S.p.A.

3) Partita tavolare 2239, c.t. 2º,
p.c. 1683, di mq. 2.388,
da espropriare mq. 251,
R.D.: /
indennità:
$\frac{94,00 + 0,00 \times 10}{2}$ x mq. 251 - 40% = euro 7.078,20

Soprassuolo a corpo euro 1.791,50

Ditta proprietaria: Eni S.p.A.

4) Partita tavolare 485, c.t. 1º,
p.c. 345/2, di mq. 655,
da espropriare mq. 12,
R.D.: 0,02
indennità:
$\frac{94,00 + 0,02 \times 10}{2}$ x mq. 12 - 40% = euro 3.39,12

Soprassuolo a corpo euro 1.540,00

Partita tavolare 485, c.t. 1º,
p.c. 97/2, di mq. 305,
da espropriare mq. 33,
R.D.: /
indennità:
$\frac{94,00 + 0,00 \times 10}{2}$ x mq. 33 - 40% = euro 930,60

Soprassuolo a corpo euro 4.620,00

Ditta proprietaria: Braini Sava e Miroslava, con 1/2 i.p. ciascuna.

Gorizia, 12 novembre 2003

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Ignazio Spanò

COMUNE DI PORCIA
(Pordenone)

Avviso di deposito dei Piani regolatori particolareggiati di iniziativa privata denominati «Valstorta» e «San Giuseppe».

Si avverte, che presso la Segreteria comunale sono depositati, durante il normale orario d'ufficio, dal 9 dicembre 2003 al 23 gennaio 2004 i P.R.P.C, di iniziativa privata denominati «Valstorta» adottato con deliberazione consiliare n. 57 dell'8 ottobre 2003 e «San Giuseppe» adottato con deliberazione consiliare n. 58 dell'8 ottobre 2003.

Entro detto periodo chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Porcia, 5 dicembre 2003

IL DIRIGENTE
URBANISTICA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO:
ing. Licinio Gardin

COMUNE DI SAURIS
(Udine)

Determina 25 novembre 2003, n. 39. (Estratto). Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Garni Plueme».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la domanda presentata dal Signor Schneider Luca, nato a Udine il 4 settembre 1972 tendente ad otte-

nere la classificazione dell'esercizio di albergo, posto in Sauris di Sotto n. 26/A, denominato «Garni Plueme»;

VISTA l'attestazione del Responsabile dell'ufficio tecnico ... (omissis) ...

ACCERTATI i requisiti oggettivi ... (omissis) ...

DETERMINA

• di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera della quale è titolare il sig. Luca Schneider, nato a Udine il 9 novembre 1972, ubicata in Sauris di Sotto n. 26/A e denominata «Garni Plueme», la capacità ricettiva di n. 10 camere per un totale di n. 22 posti letto, con n. 8 bagni privati e n. 1 bagno in comune, la classificazione a «Tre Stelle» (***).

• La predetta classificazione è valida fino al 31 dicembre 2007.

• Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo del Comune di Sauris.

Sauris, lì 25 novembre 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Augusto Petris

COMUNE DI TALMASSONS
(Udine)

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «lottizzazione Malvis».

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 41 del 13 novembre 2003, il Comune di Talmassons ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «lottizzazione Malvis».

Successivamente alla presente pubblicazione, il P.R.P.C. sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Talmassons, 21 novembre 2003

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Gianni Regeni

COMUNE DI TAVAGNACCO
(Udine)

Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, articolo 58. Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Rosade».

SI RENDE NOTO

che, con determinazione dirigenziale n. 1039 del 14 novembre 2003, alla struttura ricettiva alberghiera denominata «Rosade» gestita dal Sig. Valentinis Valentino sita in Tavagnacco (Udine) - frazione Feletto U. - via Vittorio Veneto n. 13, è stata assegnata «Una stella».

Tavagnacco, 20 novembre 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' ECONOMICHE:
Maurizio Rossi

COMUNE DI TOLMEZZO
(Udine)

Decreto del Responsabile U.O.C. opere pubbliche e manutenzione 25 novembre 2003, n. 1/03-D/ESP/01. (Estratto). Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle Ditte proprietarie dell'immobile da assegnare e trasferire in diritto di proprietà all'A.T.E.R. Alto Friuli denominato «Casa dal Belo» per un intervento di edilizia residenziale pubblica nell'ambito «A» del P.R.P.C. del Rio Touf nella frazione di Illegio.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C.
OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Tolmezzo è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, alla Ditta proprietaria dell'immobile censito nei vigenti catasti di Tolmezzo da espropriare per la realizzazione dell'intervento citato in premessa:

1) foglio 49, mappale 483 sub. 1, 2, 3, 4 e 5 di mq. 120 (fabbricato diviso in subalterni):

indennità: valore venale euro 20.000,00

indennità da corrispondere: euro 20.000,00

Ditta: Iob Giovanna nata a Tolmezzo il 18 maggio 1947, propr. 1000/1000 sub. 1, Iob Leandro nato a Tolmezzo il 7 marzo 1937, propr. 1000/1000 sub. 2, Iob Attilia nata a Tolmezzo il 29 novembre 1948 propr. 1/3 sub. 3 e 5, Iob Eletta nata a Tolmezzo l'11 settembre 1940, propr. 1/3 sub. 3 e 5, Iob Lidia nata a Tolmezzo il 21 febbraio 1936 propr. 1/3 sub. 3 e 5, Iob Dante nato a Tolmezzo il 23 luglio 1908 propr. 1000/1000 sub. 4.

Art. 2

(omissis)

Tolmezzo, 25 novembre 2003

IL RESPONSABILE:
ing. Valentino Pillinini

COMUNE DI UDINE

Servizio Polizia comunale e
attività economiche e turistiche

Riclassificazione di strutture ricettive alberghiere e classificazione di nuove strutture per le finalità di cui all'articolo 56, comma 2 della legge regionale 2/2002. Determina del Dirigente del Servizio polizia comunale e attività economiche e turistiche 15 aprile 2003, n. 4311. (Estratto).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante «Disciplina organica del turismo» ed il «Regolamento concernente le modalità di rilascio e i requisiti del provvedimento di classificazione e di autorizzazione all'esercizio delle strutture ricettive turistiche, le caratteristiche della loro denominazione, del segno distintivo e della pubblicità, le modalità di fissazione e applicazione dei prezzi nonché la composizione e il funzionamento della commissione giudicatrice per l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di impresa ricettiva e le materie d'esame», approvato con D.P.R. n. 0128/Pres. del 7 maggio 2002;

VISTO in particolare il disposto dell'articolo 57 della surrichiamata legge regionale che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione delle strutture ricettive turistiche e fissa al 31 dicembre 2002 il termine di validità per la classificazione di quelle già autorizzate;

ATTESO che corre pertanto l'obbligo di provvedere alla riclassificazione delle strutture ricettive alberghiere di cui all'articolo 64 della legge regionale n. 2/2002 per il quinquennio 1° gennaio 2003-31 dicembre 2007, secondo le modalità e procedure stabilite dal successivo articolo 58, nonché dall'articolo 2 suddetto Regolamento approvato con D.P.R. 7 maggio 2002, n. 0128/Pres.;

RITENUTO di provvedere altresì alla classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Continental», nonché della Dipendenza della struttura ricettiva alberghiera denominata «Astoria Hotel Italia», per le finalità di cui all'articolo 56, comma 2 della legge regionale n. 2/2002;

VISTE le apposite schede di denuncia delle attrezzature e dei servizi forniti, presentate dai sottoelencati nominativi e relative agli esercizi alberghieri siti agli indirizzi a fianco indicati:

(omissis)

CONSTATATO che dalle suddette schede di denuncia delle attrezzature e dei servizi, integrate dal verbale di accertamento redatto dai funzionari comunali a seguito di sopralluogo, risulta che le strutture ricettive alberghiere sopraindicate sono in possesso dei requisiti minimi qualitativi relativi alle caratteristiche obbligatorie per l'attribuzione della seguente classifica:

(omissis)

DETERMINA

1. di attribuire alle sottoelencate strutture ricettive alberghiere, per le finalità di cui agli articoli 56, comma 2 e 58 della legge regionale n. 2/2002, i seguenti livelli di classificazione, come dalle allegate schede di denuncia delle attrezzature e dei servizi forniti che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. «Al Bue» - via Pracchiuso n. 75 - 3 stelle
2. «Al Fari» - via Melegnano n. 41 - 1 stella
3. «Al Vecchio Tram» - via Brenari n. 32 - 1 stella
4. «Alle due Palme» - viale Leonardo da Vinci n. 5 - 2 stelle
5. «Ambassador Palace Hotel» - via Carducci n. 46 - 4 stelle
6. «Apollo» - via Paparotti n. 9/11 - 3 stelle
7. «Astoria Hotel Italia» - Casa Principale - p.zza XX Settembre n. 18 - 4 stelle
8. «Astoria Hotel Italia» - Dependance - via del Gelso n. 7 - 3 stelle
9. «Clocchiatti» - via Cividale n. 29 - 3 stelle
10. «Concorde» - via Pozzuolo n. 226 - 3 stelle

11. «Continental» - v.le Tricesimo n. 71 - 3 stelle
12. «Cristallo» - p.le D'Annunzio n. 43 - 3 stelle
13. «Da Brando» - p.le Cella n. 16 - 1 stella
14. «Europa» - viale Europa Unita n. 47 - 3 stelle
15. «Executive» - via Masieri n. 2-4-6 - 4 stelle
16. «Friuli» - viale Ledra n. 24 - 3 stelle
17. «La di Moret» - viale Tricesimo n. 276 - 4 stelle
18. «President» - via Duino n. 8 - 3 stelle
19. «Principe» - viale Europa Unita, n. 51 - 3 stelle
20. «Quo Vadis» - Casa Principale - p.le Cella n. 28 - 2 stelle
21. «Quo Vadis» - Dependance - via Ascoli n. 2 - 2 stelle
22. «Ramandolo» - via Ramandolo n. 7 - 3 stelle
23. «San Giorgio» - p.le Cella n. 2 - 3 stelle
24. «Suite Inn» - via Di Toppo n. 25 - 3 stelle

2. di dare atto che, a termini dell'articolo 57 della legge regionale n. 2/2002, la classificazione sopra attribuita ha validità per un quinquennio a partire dal 1° gennaio 2003 e fino al 31 dicembre 2007;

(omissis)

Udine, lì 15 aprile 2003

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO f.f.:
Eros Del Longo

Dipartimento sviluppo territoriale
e qualità ambientale
Servizio pianificazione, programmazione
e riqualificazione urbana

Avviso di adozione del Piano di recupero di iniziativa privata in via Brenari.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 104 d'ord. del 15 settembre 2003, è stato adottato il Piano di recupero d'iniziativa privata in via Brenari - ing. Luigi Pasolli di Udine, esecutiva a termini della legge regionale 23/1997 il 2 ottobre 2003.

Secondo le prescrizioni della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modificazioni, la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni interi e consecutivi dal 28 novembre 2003 al 28 dicembre 2003.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni o opposizioni redatte in carta legale.

Eventuali grafici allegati alle osservazioni devono essere prodotti in originale muniti di opportuna marca da bollo ed in sei copie.

Udine, lì 14 novembre 2003

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
dott. Giorgio Pilosio

Avviso di deposito della variante n. 15 al Piano particolareggiato del centro città riferita ad immobili in via Treppo di proprietà della Curia arcivescovile.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

RENDE NOTO

che presso la Segreteria è depositata per trenta giorni effettivi dal 10 dicembre 2003 al 17 gennaio 2004 la variante n. 15 al Piano particolareggiato del centro città riferita ad immobili in via Treppo di proprietà della Curia arcivescovile, unitamente alla deliberazione n. 119 del 20 ottobre 2003 del Consiglio comunale.

Secondo le prescrizioni della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, entro il periodo di deposito, gli interessati possono presentare al Comune osservazioni od opposizioni redatte in carta legale. Eventuali grafici allegati alle osservazioni dovranno essere prodotti in originale muniti di adeguata marca da bollo ed in sei copie.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
dott. Giorgio Pilosio

DIREZIONE PROVINCIALE
DEI SERVIZI TECNICI
PORDENONE

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 16/2002, articolo 21. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua della ditta Volpatti Alvio e Figli s.s.

1) L'azienda agricola Volpatti Alvio e Figli s.s., residente in San Giorgio della Richinvelda località Aura-

va, con domanda del 5 novembre 1993, chiede la concessione per derivare mod. 0,766 d'acqua, mediante n. 1 pozzo in comune di Valvasone (foglio 15, mappale 153), ad uso irriguo, in località Grave (IPD/1043).

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, c.so Garibaldi, 66, per la durata di quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 10 dicembre 2003 e, pertanto, fino al 25 dicembre 2003, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'Albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione. Le osservazioni e le opposizioni, nonchè le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provincaile sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Dirigente sostituto dott. Ferruccio Nilia e Responsabile degli adempimenti istruttori è il perito industriale Luciano Del Frè.

Pordenone, li 2 dicembre 2003

IL DIRIGENTE SOSTITUTO:
dott. Ferruccio Nilia

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Area Business Rete Elettrica
Zona Udine
UDINE

Pubblicazione degli estratti dei decreti del Direttore provinciale sostituto dei servizi tecnici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Su richieste della Direzione Infrastrutture e Reti - Area Business Rete Elettrica - Zona Udine dell'ENEL Distribuzione S.p.A. di data 19 novembre 2003, prot. n. 3005060 si pubblicano i seguenti n. 13 decreti del Direttore provinciale sostituto dei Servizi tecnici di Udine, per estratto, recanti l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei servizi tecnici di Udine 31 ottobre 2003, n. 2490/TDE-UD/1927.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 26 novembre 2002, con la quale l'E.N.E.L. Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000), di seguito indicato E.N.E.L., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 200 x 2, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Prato, in Comune di Premariacco, avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea «cab. Mur (ex Artwood) - cab. Rosa», autorizzata con D.P. n. 2254/I di data 9 giugno 1977, collegherà la cabina Prato, interessando il territorio del Comune di Premariacco.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'E.N.E.L.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'E.N.E.L. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costru-

zione delle opere, sollevando, l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis, 4.

Udine, lì 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei servizi tecnici di Udine 31 ottobre 2003, n. 2491/TDE-UD/1947.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 3 marzo 2003, con la quale l'E.N.E.L. Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000), di seguito indicato E.N.E.L., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 80 x 2, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, per cabina Cantina sociale (nuova), in Comune di Latisana, avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea «C.P. Latisana - cab. Tempio» tratto «cab. Consorzio Agr. Cab. Piscina», autorizzata con D.P. n. 188/I di data 4 aprile 1974, collegherà la niova cabina Cantina Sociale, interessando il territorio del Comune di Latisana.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'E.N.E.L.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'E.N.E.L. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando, l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis, 4.

Udine, lì 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei servizi tecnici di Udine 31 ottobre 2003, n. 2492/TDE-UD/1959.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 16 aprile 2003, con la quale l'E.N.E.L. Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000), di seguito indicato E.N.E.L., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 290, così specificato:

- Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina via Slovenia, in Comune di Udine, avente il seguente tracciato:

originandosi dalla cabina Mercato Sud, alimentata dalla linea «cab. Centro Grossisti - cab. Mercato Coperto Sud», autorizzata con D.R. n. 1829/TDE-UD/1348 di data 23 novembre 1995, farà capo alla nuova cabina via Slovenia, interessando il territorio del Comune di Udine.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'E.N.E.L.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'E.N.E.L. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando, l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis, 4.

Udine, lì 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei servizi tecnici di Udine 31 ottobre 2003, n. 2493/TDE-UD/1962.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 7 maggio 2003, con la quale l'E.N.E.L. Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000), di seguito indicato E.N.E.L., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 328 (tratto aereo) e m. 40 (tratto sotterraneo), così specificato:

- Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, aerea ed in cavo sotterraneo, per cabina Pozzo 87, in Comune di Bicinicco, avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea per cabina C.li Caisutti, autorizzata con D.R. n. 2427/TDE-UD/1898 di data 25 novembre 2002, farà capo alla nuova cabina Pozzo 87, interessando il territorio del Comune di Bicinicco.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'E.N.E.L.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'E.N.E.L. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando, l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis, 4.

Udine, lì 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei servizi tecnici di Udine 31 ottobre 2003, n. 2494/TDE-UD/1964.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 16 maggio 2003, con la quale l'E.N.E.L. Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000), di seguito indicato E.N.E.L., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 125, così specificato:

- Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Misincinis (a palo), in Comune di Paularo, avente il seguente tracciato:

originandosi dal sostegno n. 111 della linea «tramba - Cedarchis - Paularo», autorizzata con D.P. n. 3204/I di data 2 dicembre 1971, farà capo alla nuova cabina Misincinis (a palo), interessando il territorio del Comune di Paularo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'E.N.E.L.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'E.N.E.L. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costru-

zione delle opere, sollevando, l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis, 4.

Udine, lì 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei servizi tecnici di Udine 31 ottobre 2003, n. 2495/TDE-UD/1967.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 19 giugno 2003, con la quale l'E.N.E.L. Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000), di seguito indicato E.N.E.L., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 210 x 2, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Centro Intermodale, in Comune di Latisana, avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea «cab. Sabbionera - cab. Musso e Vida», autorizzata con D.R. n. 712/TDE-UD/456 di data 6 dicembre 1990, collegherà la nuova cabina Centro Intermediale, interessando il territorio del Comune di Latisana.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'E.N.E.L.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'E.N.E.L. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando, l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis, 4.

Udine, lì 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei servizi tecnici di Udine 31 ottobre 2003, n. 2496/TDE-UD/1968.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 4 luglio 2003, con la quale l'E.N.E.L. Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000), di seguito indicato E.N.E.L., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 1.762 così specificato:

- Rifacimento linea elettrica alla tensione di 20 kV, per cabina Bachicoltura (a palo) e cabina Unterholzner (a palo), nei Comuni di Pozzuolo del Friuli e Mortegliano, avente il seguente tracciato:

originandosi dalla cabina via Lavariano, alimentata dalla linea «cab. Cherubini - cab. via Lavariano - cab. F.I.U.», autorizzata con D.P. n. 2187/I di data 15 giugno 1970, farà capo alle esistenti cabine Bachicoltura e Unterholzner, interessando il territorio dei Comuni di Pozzuolo del Friuli e Mortegliano.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'E.N.E.L.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'E.N.E.L. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando, l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'E.N.E.L., entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis, 4.

Udine, lì 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei servizi tecnici di Udine 31 ottobre 2003, n. 2497/TDE-UD/1969.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 8 luglio 2003, con la quale l'E.N.E.L. Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000), di seguito indicato E.N.E.L., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 710, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Inserco, in Comune di Codroipo, avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea «cab. Via Friuli - cab. Biauzzo Case Nuove», autorizzata con D.P. n. 486/I di data 6 aprile 1971, collegherà la nuova cabina Inserco e farà capo alla cabina via di Colloredo, alimentata dalla linea omonima, autorizzata con D.R. n. 1027/TDE-UD/639 di data 21 agosto 1992, interessando il territorio del Comune di Codroipo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'E.N.E.L.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'E.N.E.L. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando, l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis, 4.

Udine, lì 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei servizi tecnici di Udine 31 ottobre 2003, n. 2498/TDE-UD/1970.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 9 luglio 2003, con la quale l'E.N.E.L. Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000), di seguito indicato E.N.E.L., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 223, così specificato:

- Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, per cabina Brenis (a palo), in Comune di Varmo, avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea «S. Martino - Rivignano», autorizzata con D.P. n. 5032/I di data 23 ottobre 1971, farà capo alla nuova cabina Brenis (a palo), interessando il territorio del Comune di Varmo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'E.N.E.L.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vi-

genti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'E.N.E.L. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando, l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis, 4.

Udine, lì 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei servizi tecnici di Udine 31 ottobre 2003, n. 2499/TDE-UD/1971.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 28 luglio 2003, con la quale l'E.N.E.L. Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000), di seguito indicato E.N.E.L., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 630 (tratto sotterraneo) e m. 240 (tratto aereo), così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Cantina Sociale con raccordo cabina Ersa, in Comune di Codroipo, avente il seguente tracciato:

1. dal sostegno n. 9 della linea «Codroipo - Stradalta - Palmanova», autorizzata con D.P. n. 3341/TO di data 11 luglio 1950, alla nuova cabina Cantina Sociale;
2. dalla nuova cabina Cantina Sociale al sotegno n. /5 della derivazione cabina Ersa, autorizzata con D.P. n. 4351/I di data 6 novembre 1975;
3. dal sostegno n. /2 al sostegno n. /5 della derivazione cabina Ersa, autorizzata con D.P. n. 4351/I di data 6 novembre 1975;

interessando il territorio del Comune di Codroipo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'E.N.E.L.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'E.N.E.L. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando, l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'E.N.E.L., entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis, 4.

Udine, lì 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei servizi tecnici di Udine 31 ottobre 2003, n. 2500/TDE-UD/1972.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1500 di data 23 maggio 2003 con la quale viene conferito l'incarico di sostituto del Dirigente;

VISTO l'articolo 31, IV comma, della legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46;

VISTA la circolare della Presidenza della Giunta n. 3 dell'8 marzo 1994;

VISTA l'istanza di data 6 agosto 2003, con la quale l'E.N.E.L. Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000), di seguito indicato E.N.E.L., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 315, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Quartin (nuova) e cabina Mobil Troiani, in Comune di Martignacco, avente il seguente tracciato:

originandosi dal sostegno n. 8 della linea «cab. P.te Lavia - cab. Quartin (ex Mobil Troiani)», autorizzata con D.P. n. 2494/I di data 4 dicembre 1979, collegherà le nuove cabine Quartin e Mobil Troiani e si raccorderà alla linea per cabina Atomat, autorizzata con D.R. n. 2476/TDE-UD/1912 di data 30 luglio 2003, interessando il territorio del Comune di Martignacco.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'E.N.E.L.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'E.N.E.L. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando, l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'E.N.E.L., entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis, 4.

Udine, lì 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei servizi tecnici di Udine 31 ottobre 2003, n. 2501/TDE-UD/1975.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 8 luglio 2003, con la quale l'E.N.E.L. Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000), di seguito indicato E.N.E.L., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 25 x 2, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Casa di Riposo, in Comune di S. Giorgio di Nogaro, avente il seguente tracciato:

  originandosi dalla linea «cab. via Roma - cab. Peep B (ora via Zorutti)», autorizzata con D.R. n. 550/I di data 21 maggio 1983, collegherà la nuova cabina Casa di Riposo, interessando il territorio del Comune di S. Giorgio di Nogaro.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'E.N.E.L.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'E.N.E.L. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando, l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis, 4.

Udine, lì 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei servizi tecnici di Udine 31 ottobre 2003, n. 2502/TDE-UD/1976.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 8 agosto 2003, con la quale l'E.N.E.L. Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000), di seguito indicato E.N.E.L., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 125 x 2, così specificato:

• Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Inserco, in Comune di Tavagnacco, avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea «cab. via NAzionale - cab. Euromercato (ora Selvatis) - cab. via Palladio», autorizzata con D.R. n. 1068/TDE-UD/662 di data 25 novembre 1992, collegherà la nuova cabina Inserco, interessando il territorio del Comune di Tavagnacco.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'E.N.E.L.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'E.N.E.L. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando, l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis, 4.

Udine, lì 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 «ALTO FRIULI» GEMONA DEL FRIULI (Udine)

Graduatoria dei candidati idonei al pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di puericultrice - categoria «B» livello economico super (Bs).

Si comunica che con determinazione n. 133/M del 28 ottobre 2003, è stata approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei al pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di puericultrice - categoria «B» livello economico super (Bs):

Cognome e nome	*Punteggio*
1. Iob Valli	61,240/100
2. Marmai Nadia	59,230/100
3. Calligaro Manuela	57,650/100
4. Battigelli Luciana	56,900/100
5. Sansonetti Elisabetta	53,005/100
6. Pasqua Rosalba	51,630/100
7. Petrone Simona	50,065/100

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 «MEDIO FRIULI» UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 808 del 13 novembre 2003, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: medicina interna
- posti n. 1.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine con nota 20 ottobre 2003 prot. n. 53287 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 483, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative, nonchè per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n. 502/1992 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

A mente dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- francese,
- inglese,
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di cate-

gorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i Servizi Sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
      4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Per la valutazione della specializzazione si applicano inoltre le disposizioni previste dall'articolo 53 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 e circolare esplicativa del Ministero della salute n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003.
8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso euro 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. - Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater-decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio concorsi ed assunzioni (telefono 0432/806029/30/65) - via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
via Pozzuolo, n. 330
33100 UDINE

...l... sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso:
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso l'Università .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso .... (b):
  - di essere iscritt... all'Ordine dei medici di .... al n. ....;
  - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il .... presso ...... (b);
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al.. (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....)(c);
- di aver prestato servizio presso.................................dal .... al .... quale .... (indicare tutti i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: allegare documentazione probatoria .... (d);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (e);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: ....

  via .... n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. n............. città...........................

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

....

(firma autografa e non autenticata)

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli Istituti o Enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....

- i seguenti diplomi professionali:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....

- di essere iscritto/a all'Albo professionale ....

  della Provincia di .... dal .... posizione n. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ...., previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, ...

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt..
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data) Il/La dichiarante (1)

....

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ....
................................, previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, ...

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
- ....
(titolo)
composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
composta di n. ......fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
(qualifica)
presso ....
(Azienda o Ente)
dal .... al ....
in qualità di dipendente dell... stess...

ovvero

in qualità di dipendente della cooperativa ....

Art. 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da Pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'Ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Art. 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 808 del 13 novembre 2003, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: ortopedia e traumatologia
- posti n. 1.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine con nota 20 ottobre 2003 prot. n. 53287 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 483, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative, nonchè per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n. 502/1992 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

A mente dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- francese,
- inglese,
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1. l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

   2. il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i Servizi Sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

   Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

   Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal Funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

   a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Per la valutazione della specializzazione si applicano inoltre le disposizioni previste dall'articolo 53 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 e circolare esplicativa del Ministero della salute n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso euro 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. - Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater-decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica

10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio concorsi ed assunzioni (telefono 0432/806029/30/65) - via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
via Pozzuolo, n. 330
33100 UDINE

...l... sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso:
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso Università .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso .... (b):
  - di essere iscritt... all'Ordine dei medici di .... al n. ....;
  - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il .... presso ...... (b);
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....)(c);
- di aver prestato servizio presso................................dal .... al .... quale .... (indicare tutti i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: allegare documentazione probatoria .... (d);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (e);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: ....

  via .... n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. n............. città..............................

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

....

(firma autografa e non autenticata)

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli Istituti o Enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....
- i seguenti diplomi professionali:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....
- di essere iscritto/a all'Albo professionale ....

  della Provincia di .... dal .... posizione n. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ...., previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, ...

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt...
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data) Il/La dichiarante (1)

....

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ...., previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, ...

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
- ....
  (titolo)
  composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
  composta di n. ......fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
  (qualifica)
  presso ....
  (Azienda o Ente)
  dal .... al ....
  in qualità di dipendente dell... stess...

ovvero

in qualità di dipendente della cooperativa ....

Art. 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da Pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'Ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Art. 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 808 del 13 novembre 2003, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: anestesia e rianimazione
- posti n. 1.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine con nota 20 ottobre 2003 prot. n. 53287 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 483, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative, nonchè per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n. 502/1992 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

A mente dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- francese,
- inglese,
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di cate-

gorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i Servizi Sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
      4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Per la valutazione della specializzazione si applicano inoltre le disposizioni previste dall'articolo 53 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 e circolare esplicativa del Ministero della salute n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003.
8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso euro 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4«Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. - Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater-decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio concorsi ed assunzioni (telefono 0432/806029/30/65) - via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
via Pozzuolo, n. 330
33100 UDINE

...l... sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso:
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso Università .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso .... (b):
  - di essere iscritt... all'Ordine dei medici di .... al n. ....;
  - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il .... presso ...... (b);
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al.. (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....)(c);
- di aver prestato servizio presso.................................dal .... al .... quale .... (indicare tutti i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: allegare documentazione probatoria .... (d);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (e);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- Di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: ....

  via .... n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. n. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

....

(firma autografa e non autenticata)

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli Istituti o Enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....

- i seguenti diplomi professionali:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....

- di essere iscritto/a all'Albo professionale ....

  della Provincia di .... dal .... posizione n. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ...., previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, ...

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt...
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data) Il/La dichiarante (1)

....

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ...., previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, ...

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
- ....
  (titolo)
  composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
  composta di n. ......fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
  (qualifica)
  presso ....
  (Azienda o Ente)
  dal .... al ....
  in qualità di dipendente dell... stess...

  ovvero

  in qualità di dipendente della cooperativa ....

Art. 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da Pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'Ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Art. 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 808 del 13 novembre 2003, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: psichiatria
- posti n. 1.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine con nota 20 ottobre 2003 prot. n. 53287 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 483, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative, nonchè per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n. 502/1992 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

A mente dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- francese,
- inglese,
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i Servizi Sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
      4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Per la valutazione della specializzazione si applicano inoltre le disposizioni previste dall'articolo 53 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 e circolare esplicativa del Ministero della salute n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003.
8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso euro 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. - Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater-decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio concorsi ed assunzioni (telefono 0432/806029/30/65) - via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
via Pozzuolo, n. 330
33100 UDINE

...l... sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso:
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso Università .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso .... (b):
  - di essere iscritt... all'Ordine dei medici di .... al n. ....;
  - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il .... presso ...... (b);
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....)(c);
- di aver prestato servizio presso.................................dal .... al .... quale .... (indicare tutti i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: allegare documentazione probatoria .... (d);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (e);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: ....

  via .... n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. n. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

....

(firma autografa e non autenticata)

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli Istituti o Enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....
- i seguenti diplomi professionali:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....
- di essere iscritto/a all'Albo professionale ....
  della Provincia di .... dal .... posizione n. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ...., previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, ...

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt...
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data) Il/La dichiarante (1)

....

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ...., previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, ...

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

——————————

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
- ....
  (titolo)
  composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
  composta di n. ......fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
  (qualifica)
  presso ....
  (Azienda o Ente)
  dal .... al ....
  in qualità di dipendente dell... stess...

ovvero

in qualità di dipendente della cooperativa ....

Art. 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da Pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'Ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Art. 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

COMUNE DI MONRUPINO
(Trieste)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di istruttore tecnico - area tecnica - categoria C, posizione economica C1. (Testi italiano e sloveno).

E' indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico a tempo indeterminato - cat. C1, Area tecnica.

Requisiti richiesti:

Titolo di Studio: diploma di geometra o perito industriale (diploma quinquennale) conoscenza lingua slovena scritta e parlata.

Scadenza presentazione domanda:

30 dicembre 2003.

Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio segreteria del Comune di Monrupino-Repentabor tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, telefono: 040/327122.

Monrupino, 28 novembre 2003

RESPONSABILE SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI:
Caharija Tamara

Razpis javnega natečaja na podlagi izpitov za eno mešto tehničnega inštruktorja za nedoločen čas - tehnično področje - kategorija C, ekonomski polozaj C1.

Občina Repentabor je razpisala natečaj na podlagi izpitov za eno mesto tehničnega inštruktorja za nedoločen čaš - kategorija C1 - tehnično področje

Zahtevani pogoji:

Študijski naslov: diploma visje šrednje šole za geometre ali industrijske tehnike (petletna diploma) poznavanje slovenskega jezika v pisni in ustni obliki

Zapadlost predstavitve prošenj:

30 decembra 2003

Za pojasnila je na razpolago tajništvo občine Repentabor, vsak delavnik, razen sobote, od 9.00 do 12.00 ure. tel. 040/327122.

Repentabor, 28.11.2003

ODGOVORNA ZA TAJNIŠTVO IN SPLOŠNE ZADEVE:
Caharija Tamara

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A.
Via Privata OTO, 29 LA SPEZIA

LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
Via SS. Martiri, 18 TRIESTE

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni TRIESTE

MARIMAR S.r.l. CARTOLERIA BENEDETTI
Vicolo Gorgo, 8 UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16 GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre, 22/A PORDENONE

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742 VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 MILANO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2 GENOVA

ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3.2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - tel. 0187 - 518.582 DALL'1.4.2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile

EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. (La Spezia)